Anno 101 Numero 303

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numer. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 23 Dicembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20123 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità L. 600 il mm (posta o data rigore min. 20%) Avvisi necessari, Nat. Aziende, Ricerche personale L. 400 il mm. - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 800 la parola - Echi L. 1400 la linea Economici: vedi referato - Estero quintato 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione corso Paesi convenzionati con estratto): Argentina; Australia ca 30; Austria ca 3.5, Belgio fr 8; Brasile; Canada cents 30; Congo fr. 30; Danimarca kr. 1.20; Etiopia D 6 0,80; Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0.70; Germania D.M 0,80; Ghana sh. 2; Grecia dr. 5; Inghilterra sh. 1,3; Iran rls. 10; Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 130; Kenia sh. 2; Libano p.l. 60; Libia pias. 8; Lussemburgo fr 8; Malta sh 1; Messico Pz 4.5; Nigeria sh 2; Norvegia kr. 1,10; Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; Portogallo esc. 5; Romania lei 2; Somalia sm 1.25; Spagna pet. 8; Sud Africa rand 0.33; Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0.80; Tunisia mill. 75; Turchia l.t. 1,80; Uruguay sn. 30; USA cents 30; Venezuela BS 1,25

IL "NO,, FRANCESE ALL'INGHILTERRA

Tramonto dell'Europa?

Dopo essere stata per quasi tre millenni il fulcro principale della storia nel mondo, ora l'Europa appare fisicamente esausta e svuotata di ideali. Nella mente degli estranei, siano essi americani o asiatici, australiani o africani, l'Europa suscita l'immagine di una madre nobile che se ne sta appartata in un angolino, sedentaria e benestante, un po' scontrosa, incapace di agire e di pensare nuove cose: in complesso una specie di museo dell'umanità. E' un'immagine che ci avvilisce parecchio quando andiamo in giro per il mondo, fuori dell'Europa.

Forse ciò che ci ha più affiancati sono state le due guerre mondiali, combattute quasi esclusivamente in casa nostra, col sacrificio del fior fiore delle generazioni giovani e di incalcolabili ricchezze materiali. Subì immensi salassi nel giro di appena trentun anni, 1914-1945. Tuttavia, ora non c'è continente più pacifico del nostro. Diciamo anche così poco militarista. In ventidue anni di pace l'Europa si era rinsanguata e ricostruita, il suo tenore di vita tendeva a farsi via via più «dolce». Così, sta per finire il secondo millennio cristiano, e apparentemente l'Europa non aspira ad altro che a un quieto tramonto.

In questo clima crepuscolare, neppure i giovani riescono ad esprimere novità. Li vediamo scontenti ed aggressivi, ma anche incapaci di originalità. Spesso si dicono anti-americani, ma le loro mode e idee provengono per lo più dagli Stati Uniti; e americani sono i loro idoli canori, americani gli scrittori preferiti. Dunque, la loro è una protesta di seconda mano; una dissolutezza, una violenza e un'anarchia che hanno le radici nel *campus* universitari di San Francisco. Il maoismo arriva qui in Europa filtrato dai libri americani, e così è anche per le filosofie orientali. Tutto di seconda mano; e nel passare l'Atlantico idee ed espressioni perdono la loro autenticità, diventano poco più che infatuazioni, mode.

La verità è che l'Europa sempre più sta diventando un vecchio quartiere di periferia. Come avviene inevitabilmente quando un ambiente ristagna, il nostro continente pullula di invidie, dispetti, irritabilità, pettegolezzi. E' una situazione curiosa: mentre all'interno dei singoli Paesi il patriottismo è in declino, il nazionalismo invece resiste tuttora vanitoso e puntiglioso nei rapporti tra gli Stati europei.

Se stantia è l'aria che si respira nel vecchio quartiere dove sosta l'Europa, quel ch'è peggio, il non c'è avvenire. E' altrove che si prepara il futuro del mondo, è altrove che pulsa il motore della storia. Noi europei non possiamo fare molto per il semplice fatto che contiamo poco. E contiamo poco perché siamo divisi. Oggi i confronti decisivi avvengono tra i popoli che hanno dimensioni continentali: gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, la Cina. Di fronte a quei colossi, le cosiddette «grandi potenze» dell'Europa — Gran Bretagna, Germania, Francia e Italia — si presentano in realtà come pigmei.

Tuttavia, seppure divisa, un'Europa esiste. La comune convivenza per migliaia di anni sullo stesso continente e la vicinanza fisica, il pari dei confluire della cultura in un solo alveo e l'influenza reciproca degli eventi storici, sono tutti fattori che hanno scavato profondamente. Anche se non si vedono subito, quei fattori hanno una loro insopprimibile vitalità. Per esempio, vedete quel che avviene quando degli europei s'incontrano fuori dell'Europa: allora un istinto immediato li porta a parlarsi con simpatia, li fa sentire subito usciti da una stessa matrice. E si attenua l'importanza di essere italiani o francesi o inglesi o tedeschi.

E' probabile che sarà proprio questo sentimento di appartenere ad uno stesso luogo, ad una stessa storia e ad una stessa civiltà, che spingerà l'Europa a gettare le basi di una nuova costruzione politica. Del resto, ogni cosa spinge in quella direzione. Pensiamo alle dimensioni via via più vaste degli interessi economici, alle esigenze della ricerca scientifica, al rapido sviluppo dei mezzi di comunicazione e di informazione, all'impetuosa mobilità delle masse. Dopo tanti secoli di scontri cruenti tra i popoli europei, è da sperarsi che sia ormai vicino il momento del loro grande incontro.

Tutto ciò è nell'aria. Il vecchio quartiere asfittico non soddisfa più nessuno. Può solo eccitare borie anacronistiche, come quella del generale De Gaulle. La dimostrazione più evidente è stata fornita in questi giorni dal suo «no» all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune: da un capo all'altro dell'Europa, quel suo gesto non ha trovato una sola voce di consenso. Anche nella stessa Francia le voci indipendenti hanno protestato all'unisono contro De Gaulle.

Si direbbe che il generale metta il suo punto di orgoglio nel contraddire quello che è il sentimento comune degli europei, compresi i francesi liberi. Nasser giurà di sterminare Israele? Ebbene, De Gaulle è per Nasser. Se si cerca un'intesa per evitare la diffusione delle armi nucleari, subito De Gaulle fa sapere che lui continuerà a produrle e a sperimentarle.

Tuttavia, per quanto ingombrante sia la sua presenza, ed estranea allo spirito ed agli interessi vitali dell'Europa, forse De Gaulle non rappresenta un ostacolo del tutto inutile e dannoso. Chi sa che la storia sciogliè di solito i suoi nodi con astuzie imprevedibili è portato a pensare che anche in questo caso non tutto il male viene per nuocere. In effetti, De Gaulle sta ora dimostrando nella maniera più convincente che le borie nazionalistiche costituiscono l'impedimento maggiore alla costruzione di un'Europa nuova, dell'Europa unita che è nelle speranze della grande maggioranza degli europei. Come dicono gli inglesi, mai è così buio come prima dell'alba. Forse proprio in questi giorni così bui per l'Europa sta nascendo la nuova Europa col suo giovane carico di ideali e di avvenire.

Nicola Adelfi

Prima di recarsi a Parigi

Il Cancelliere tedesco in gennaio a Roma

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 dicembre.

Prima di incontrare il presidente De Gaulle a Parigi in febbraio — come previsto dal trattato di amicizia franco-tedesco — il cancelliere Kiesinger si recherà quasi certamente a Roma alla fine di gennaio, forse con il ministro degli Esteri Brandt. La notizia, trapelata da un'indiscrezione giornalistica, ci è stata confermata questa sera da fonte estremamente attendibile, la quale smentisce invece altre indiscrezioni, secondo cui il Cancelliere avrebbe in animo di visitare anche altre capitali.

Scopo ufficiale del viaggio in preparazione (contatti per stabilire date e agenda sono in corso tra la Farnesina e l'ambasciata di Germania a Roma) sarebbe la restituzione della visita che il presidente del Consiglio Moro e il ministro degli Esteri Fanfani fecero l'anno scorso al Governo federale. Scopo effettivo e immediato è la riapertura del dialogo europeo dopo la crisi di tre giorni fa a Bruxelles e il successivo boicottaggio deciso dal Belgio, Olanda e Lussemburgo.

t. s.

La difficile situazione del Sud-est asiatico

Johnson arriva domani a Roma Appello del Papa per il Vietnam

Il Presidente americano si fermerà poche ore: avrà colloqui con Saragat e con Paolo VI - La visita è stata decisa all'ultimo momento da Johnson quando era già in Australia - Il Pontefice chiede la fine dei bombardamenti; intenderebbe anche proporre che sia prolungata la tregua natalizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

E' confermato stasera l'arrivo di Johnson a Roma, domenica 24 dicembre. Si fermerà poche ore, al massimo sei o sette per incontrarsi prima con Saragat e poi con Paolo VI. Sono in corso affrettate consultazioni per stabilire il cerimoniale dei ricevimenti «privati» in Vaticano e al Quirinale o a Castelporziano dove avrà luogo il colloquio con il Capo dello Stato.

Il Presidente americano decise di sostare a Roma due giorni or sono mentre si trovava già in Australia. Fu una decisione improvvisa che colse di sorpresa il Dipartimento di Stato il quale — a quanto riferiscono fonti qualificate — non fu in grado sul momento di confermare o smentire le prime indiscrezioni giornalistiche.

Mentre vengono definiti i dettagli protocollari, si presume che domani da parte italiana e vaticana verrà data qualche conferma dell'arrivo di Johnson. Secondo alcune informazioni, il Presidente americano userà un elicottero per spostarsi rapidamente fra l'aeroporto e Roma nelle poche ore a disposizione. Mentre la direzione del pci definisce la visita *«una intollerabile provocazione contro i sentimenti di pace del popolo italiano»*, non si hanno indiscrezioni sui temi dei colloqui di Johnson con Saragat e con Paolo VI: ma l'argomento centrale sarà la situazione nel Vietnam.

Paolo VI ha confermato stamane ai cardinali che nel Vietnam occorre compiere ogni sforzo, e da parte di tutti, per favorire negoziati diretti a una pace equa, onorevole e giusta. Ambienti informati ritengono che Paolo VI vuole proporre una estensione della tregua da Natale a Capodanno e, se possibile, sino a saldarsi con il «Tet» o capodanno buddista che cadrà in febbraio. Realizzandosi questo prolungato periodo di tregua, si potrebbero sviluppare iniziative per superare le difficoltà che sinora hanno bloccato un avvicinamento delle parti.

l. f.

Johnson ieri all'aeroporto di Melbourne. Dopo i funerali per il premier australiano Holt, il presidente americano è partito alla volta della Tailandia (Telefoto A. P.)

Le dichiarazioni di Paolo VI per la pace

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 22 dic.

Il Papa, durante la tradizionale udienza al Collegio cardinalizio per gli auguri di Natale ha espresso il suo pensiero sulla guerra nel Vietnam sostenendo l'assoluta necessità di porvi termine. A conclusione del colloquio tra Johnson ed il presidente sud-vietnamita Van Thieu, avvenuto ieri a Canberra, un comunicato aveva fatto riferimento al proseguimento delle «azioni militari appropriate». Paolo VI ha questa mattina dichiarato: *«Cessi la violenza in qualunque forma. Siamo certi che, come mèta finale, non sia da perseguire la vittoria che opprima, bensì la sicurezza, la pace e la libertà per tutti. Il negoziato, franco e leale, è infatti la sola strada costruttiva di una vera pace»*.

Il Papa ha detto, più chiaramente ancora che non avesse fatto in passato, la sua disponibilità per una mediazione nel grave e sanguinoso conflitto. *«Molte voci ci giungono* — ha dichiarato — *invitandoci ad esortare una parte belligerante a sospendere i bombardamenti. Noi lo abbiamo fatto e lo facciamo ancora anche a nome degli inermi che, pur involontariamente, sono vittime di tali azioni militari. Ma contemporaneamente invitiamo di nuovo anche l'altra parte belligerante — e vorremmo pensare di essere in ciò seguiti da quanti possono autorevolmente esercitare determinato influsso in questo senso* (evidente il riferimento a Mosca) *— a dare un segno di seria volontà di pace»*.

Paolo VI ha aggiunto di farsi portavoce di quanti sono colpiti dagli atti di terrorismo, di *«tutto un popolo che soffre, di vite umane inutilmente sacrificate»*. *«Noi siamo addolorati e stupiti* — ha lamentato — *di osservare come sia resa vana ogni disinteressata offerta di mediazione e respinto ogni tentativo di onesta e pacifiche trattative, mentre ci sembra tuttora possibile una onorevole composizione della dolorosa e minacciosa vertenza. Estranei ad ogni interesse di parte, e solo appassionati dei valori umani in gioco, noi abbiamo osato offrire la nostra inerme collaborazione, disposti a cooperare nel modo più efficace che ci sia consentito e richiesto, al ristabilimento della vera pace»*.

f. p.

Le deposizioni al processo De Lorenzo - *L'Espresso*

«Alcuni ufficiali rivelarono che cosa si preparava nel '64»

Così dichiara l'ex deputato del psdi Schiano - «Un ufficiale mi chiese se rischiava di rispondere personalmente di controlli telefonici effettuati senza autorizzazione del giudice. Un altro mi parlò di arresti di uomini politici» - Aggiunge: «Erano preoccupati perché gli ordini venivano da De Lorenzo; il governo non sapeva nulla» - Schiano riferisce che De Lorenzo gli disse d'aver ubbidito al Capo dello Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Per il momento l'indagine del Tribunale su quanto avvenne nell'estate 1964 durante la crisi di governo può considerarsi conclusa. Il rapporto del gen. Giorgio Manes e le dichiarazioni degli undici ufficiali interrogati dal vicecomandante dei carabinieri sono stati allegati agli atti del processo; i giudici, ascoltando il colonnello dei carabinieri Ezio Taddei e l'ex deputato socialista avv. Pasquale Schiano, hanno esaurito oggi l'elenco di coloro attraverso i quali si erano inizialmente proposti di controllare l'attendibilità degli articoli pubblicati da *L'Espresso* sugli avvenimenti dell'estate 1964; il pubblico ministero ha rinviato soltanto di ventiquattro ore talune contestazioni che intende muovere al gen. Giovanni De Lorenzo sul contrasto evidente che esiste fra i chiarimenti da questo forniti e le affermazioni concordi dei testimoni.

Sono sufficienti gli elementi sinora raccolti per decidere? Il Tribunale risolverà il problema domani: o chiudere l'indagine dibattimentale ed iniziare la discussione o chiedere altre spiegazioni citando altri testimoni, in particolare qualcuno degli ufficiali di cui si è parlato in questi giorni in rapporto alle riunioni che tre anni fa sono avvenute presso i comandi dell'Arma e alle liste di coloro che avrebbero dovuto essere arrestati.

Oggi, due testimoni, gli ultimi: il col. Ezio Taddei e l'avv. Pasquale Schiano. I loro racconti hanno occupato la intera udienza. Entrambi hanno confermato la sostanza degli articoli pubblicati da *L'Espresso*.

Il colonnello dei carabinieri Ezio Taddei ha 49 anni, è nato a Pescina in provincia dell'Aquila, è distaccato presso il Tribunale militare di Torino, si è trovato ad essere uno dei protagonisti di questa storia per un semplice caso: nel maggio scorso venne a Roma per una pratica personale, andò a trovare il colonnello dei carabinieri Mario De Crescenzo addetto al Ministero del Bilancio, era presente quando il suo amico fece talune rivelazioni al giornalista Lino Jannuzzi de *L'Espresso* sugli avvenimenti dell'estate 1964. Non sa molto, ma quel poco che sa ha preferito non dirlo trincerandosi dietro le norme del codice di procedura penale e del regolamento militare che difende il segreto d'ufficio. Quando, concluso l'interrogatorio, si è voltato per uscire dall'aula, si è trovato di fronte il gen. De Lorenzo seduto al tavolo degli avvocati accanto al suo legale avv. Crisafulli; si è irrigidito sull'attenti, ha battuto i tacchi, chinando leggermente il capo in segno di saluto.

«Nel maggio scorso — ha spiegato il col. Taddei — *andai a colazione con il col. De Crescenzo in un ristorante in Piazza del Popolo. Dopo circa mezz'ora arrivò un giornalista che io non conoscevo ma che era un amico del col. De Crescenzo. Era Lino Jannuzzi il quale ci disse a un tratto con fare scherzoso: "Eh! Voi carabinieri volevate farci una bella sorpresa". Poi parlò del colpo di Stato.*

Presidente — *E disse qualcosa anche delle liste?*

Col. Taddei — *Sì, e noi reagimmo sostenendo che l'Arma non si era mai prestata e mai si sarebbe prestata a simili cose. Ma Jannuzzi fu molto preciso nel precisare mostrandosi molto bene informato e molto orientato. Allora il col. De Crescenzo con una certa riluttanza si lasciò andare a delle ammissioni pur osservando che le liste erano state preparate dal Sifar all'insaputa dell'Arma dei carabinieri. Si tenga presente che io, fino a quel momento, non sapevo nulla. A questo punto però io intervenni per confermare che i carabinieri non hanno mai compilato liste del genere. D'altra parte io non ne ho mai viste né a Torino né a Genova dove ho prestato servizio. E' vero che a Torino, essendo al Battaglione reparto istruzione, le liste non sarebbero state mai di mia competenza; ma a Genova no, perché a Genova io avevo un comando territoriale.*

Presidente — *Lei sa se nel giugno 1964 il gen. Tommaso Ciravegna, comandante della 1ª Brigata di Torino, fu invitato ad una riunione svoltasi a Milano?*

Col. Taddei — *Non lo so. Non dipendevo dalla Brigata, ma dal Comando della Legione che a sua volta dipendeva da Roma.*

Avv. Reale (difensore) — *Sa qualcosa sui fatti che hanno dato origine a questo processo?*

Col. Taddei — *Sono stato interrogato dalla commissione presieduta dal gen. Beolchini su taluni episodi che soltanto di riflesso riguardano questa causa. Mi intendo non essere interrogato avvalendomi della facoltà concessami dalla legge.*

Avv. Reale — *Lei sa se Roma fu divisa in zone per il mantenimento dell'ordine pubblico?*

Col. Taddei — *E' una circostanza che ho appreso in un secondo momento. Nel giugno-luglio 1964 Roma fu suddivisa in tre zone affidate al comandante della Legione Allievi col. Sottiletti, al comandante della Legione Roma col. Lepore, al comandante della Legione Lazio col. Ferrara. Mi vorrei aggiungere che si tratta di ordinaria amministrazione. Sono disposizioni relative ad ipotesi di grave perturbamento dell'ordine pubblico.*

Avv. Reale — *Le risulta che il Sifar abbia mai inviato ai carabinieri liste di persone sospette da aggiornare?*

Col. Taddei — *Per quanto mi risulta no. D'altro canto per regolamento ogni comando di stazione dei carabinieri ha un registro con i nomi delle persone sospette di spionaggio, che ad ogni ispezione deve essere controllato.*

L'on. Pasquale Schiano, il secondo testimone ascoltato oggi dai giudici, è un avvocato che esercitò la professione a Roma; ha 62 anni, è nato a Bacoli in provincia di Napoli, è stato deputato nella passata legislatura pel gruppo parlamentare socialdemocratico.

(Continua in 5ª pagina)

Il gen. De Lorenzo ex capo dei servizi segreti (Tel.)

Thant si associa all'iniziativa del Papa

New York, 22 dicembre.

Il segretario generale dell'Onu, Thant si è associato senza riserve all'appello lanciato oggi da Papa Paolo VI per una cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord come «primo passo essenziale che, solo, può portare a negoziati».

Thant ha reso pubblica attraverso il suo portavoce la seguente dichiarazione: *«Il segretario generale ha preso conoscenza delle informazioni provenienti dalla Città del Vaticano indicanti che sua Santità il Papa ha, una volta di più, fatto appello agli Stati Uniti affinché cessino i loro bombardamenti sul Vietnam del Nord. I punti di vista del segretario generale a questo riguardo sono ben noti ed egli tiene a cogliere questa occasione per ribadire la convinzione da lui nutrita da tempo che la cessazione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord è il primo passo essenziale che, solo, può portare a colloqui e negoziati significativi. Il signor Thant spera fervidamente che l'appello di Sua Santità avrà una risposta positiva».* (Ansa)

«Vertice» presieduto dall'on. Moro

Impegno della maggioranza per un severo controllo delle spese

Dc, socialisti e repubblicani voteranno in Parlamento solo le leggi che già abbiano l'approvazione del governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

I partiti della maggioranza si sono oggi impegnati ad approvare in Parlamento soltanto le proposte di legge che abbiano avuto l'assenso del governo e nei termini da esso accettati». Questo impegno è stato assunto durante un «vertice» della maggioranza, presieduto da Moro, che si è tenuto a Montecitorio nella tarda mattinata.

L'iniziativa del «vertice» spetta all'on. La Malfa che da tempo sollecitava un impegno collegiale dei partiti al governo contro la dilatazione della spesa pubblica di parte corrente e in difesa degli obiettivi di sviluppo dell'economia italiana contenuti nel piano quinquennale, approvato nei mesi scorsi dal Parlamento. L'urgenza di tale impegno è stata finalmente riconosciuta da tutti i partiti sia per il colpo di mano delle opposizioni in materia di pensioni di guerra, sia per la preoccupazione di nuovi «assalti al bilancio» nelle trattative per gli statali e per i pensionati dell'Inps.

Su questi problemi relativi alla spesa pubblica dovrà appunto decidere il Consiglio dei ministri nella riunione di domattina.

Alla riunione, durata oltre due ore e mezzo, hanno preso parte il vice-presidente del Consiglio Nenni, i ministri Colombo, Pieraccini, Preti e Scaglia, il segretario della dc Rumor, il co-segretario del psu Tanassi, il segretario del pri La Malfa, i capi-gruppo al Senato e alla Camera dei due maggiori partiti della coalizione: Gava e Zaccagnini per la democrazia cristiana, Zannier e Ariosto per il partito socialista unificato.

Moro ha introdotto la discussione, sostenendo la necessità di concordare una strategia globale della spesa che permetta di mantenere sempre un punto di equilibrio fra le richieste e le istanze che vengono avanzate da molti settori e l'andamento della nostra situazione economica e finanziaria, che — ha detto — *«deve essere tenuta sempre sotto controllo»*.

Hanno quindi parlato i tre ministri finanziari. Colombo ha esordito osservando che l'obiettivo del programma quinquennale di un aumento medio del reddito pari al 5 per cento presuppone una certa ripartizione fra consumi ed investimenti. Se la spesa corrente statale cresce in misura superiore alle previsioni, viene a mancare il «risparmio pubblico», indispensabile ad assicurare il flusso annuo di 1060 miliardi previsto dallo stesso programma.

Ogni nuova spesa di parte corrente o accresce l'indebitamento, diventando causa d'inflazione, o aggrava la pressione tributaria, che è già arrivata ad un limite non valicabile senza pericolo per i costi delle nostre esportazioni.

Il ministro Pieraccini ha convenuto sulla necessità di non mettere in crisi la programmazione, al suoi primi mesi di vita e, quando occorre, di fronteggiare i riflessi delle recenti svalutazioni valutarie. Preti ha ripetuto la tesi che, con la proroga dell'addizionale del 10 per cento sulle imposte dirette, si è esaurita ogni possibile fonte di entrata.

nr. ba.

L'uscita dei giornali a Natale e Capodanno

Roma, 22 dicembre.

La Federazione italiana editori giornali comunica il calendario di uscita dei giornali quotidiani nelle feste di Natale e Capodanno:

Lunedì 25 dicembre: nessun giornale è chiusura delle rivendite.

Martedì 26 dicembre: nessun giornale è chiusura delle rivendite.

Mercoledì 27 dicembre: ripresa normale delle pubblicazioni.

Lunedì 1° gennaio 1968: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Martedì 2 gennaio: ripresa normale delle pubblicazioni.

CRONACA CITTADINA

Un anno di vita e di lavoro

Le speranze di Torino

Nel '67 la popolazione è aumentata di 19 mila abitanti - L'economia appare in sicura ripresa, salvo qualche ombra per i tessili e l'edilizia - Il tono generale di vita è ancora migliorato - Un'auto ogni 3,8 abitanti: in un anno immatricolati 114.258 autoveicoli contro gli 87 mila del '66 - Altre cifre significative: 54.100 nuove patenti, 41.316 abbonamenti tv; un frigo ogni 4 abitanti, una lavatrice ogni 7

Un anno è poca cosa nella vita di una grande città: ma è un indice prezioso. Dal suo andamento si misurano lo sviluppo e il progresso, le speranze e i propositi di chi ci vive.

Dall'inizio del '67 Torino è aumentata di 19 mila abitanti, ha accolto 55 mila persone provenienti da ogni parte d'Italia ma soprattutto dal Sud, in cerca di condizioni più decorose e di maggiore sicurezza per l'avvenire. Altre 42 mila ne ha viste partire, in gran parte dirette ai comuni della cintura, pochissime di ritorno ai paesi d'origine.

Il movimento migratorio è tornato ai livelli del '60, quando si parlava di «boom» e Torino era la grande calamita per gente ricca soltanto di buona volontà. Gente giovane, feconda e con famiglie numerose. La bilancia vita-morte della città è in largo attivo: finora i nati risultano 17 mila contro circa 11 mila morti. I matrimoni superano già i 7 mila.

Che cosa ha offerto la città ai nuovi e vecchi cittadini? Un'economia in sicura ripresa, dopo la mortificazione della crisi, la stasi e il coraggioso rilancio. Non tutti i settori sono ugualmente fortunati; nei tessili ci sono molte ombre; l'edilizia, primo porto degli immigrati, è appena uscita dalle secche di una lunga depressione. Ma con vigore: nei primi 10 mesi si sono aperti 574 cantieri, sono in costruzione 11.845 alloggi con 38.296 stanze e altri 153 fabbricati non d'abitazione. C'è un altro dato positivo: le industrie hanno richiesto l'intervento della Cassa integrazione per poco più di 2 milioni e mezzo di ore contro gli oltre 9 milioni del '66 e i 38 milioni del '65.

Una città di 1.131.000 abitanti ha sempre miserie, casi disperati, famiglie in angoscia: il progresso non cancella mai la sventura. Ma il tenore generale della vita dei torinesi è uno dei più alti d'Italia. Più che l'atmosfera euforica dei giorni natalizi è il vivace movimento degli affari di fine anno, lo dimostra l'incremento della motorizzazione: un'auto ogni 3,8 abitanti, le macchine circolanti sono oltre 341 mila. Il 31 dicembre '66 fu consegnata la targa 856342, ieri eravamo a quota 967246. Prima che si chiuda dicembre gli uffici avranno licenziato la targa 968500: 114.258 autoveicoli immatricolati contro gli 87 mila dell'anno scorso. Un record. Notevole anche l'incremento delle patenti: finora 54.100, parecchie rilasciate a donne.

L'auto è al posto d'onore negli obbiettivi delle famiglie d'oggi, soprattutto perché è strumento di lavoro e di evasione. Ma prima di arrivare al coronamento di questo sogno ci sono altre tappe. I nuovi abbonamenti alla tv quest'anno sono 25.409 (in tutta la provincia 41.316); ogni sera si accendono a Torino 252.801 piccoli schermi (in tutta la provincia 413.685), per la maggior parte nelle famiglie. E' l'appuntamento quotidiano. Sono diminuiti invece di 5 mila rispetto all'anno precedente gli abbonamenti alla radio: 90 mila in città, 176.417 nell'intera provincia.

Soltanto una modesta percentuale delle 395 mila famiglie torinesi è priva di frigorifero; ne esiste uno ogni 4 abitanti; le lavatrici sono una ogni 7 abitanti. Aumentano gli abbonati al telefono: nella rete, che oltre a Torino comprende i dodici Comuni della cintura, sono saliti di 11.700 dal 1° gennaio. In totale sono 355.000.

Città di lavoratori, la nostra; e di studenti. Pur travagliata da una crisi di crescenza, la scuola di Stato accoglie oggi 67.800 iscritti nelle elementari, 58.250 nelle medie inferiori e superiori, 25 mila tra università e politecnico. In totale 151 mila ragazzi: la speranza di domani.

La festa più bella dell'anno stavolta dura quattro giorni

Lungo «ponte» di Natale da oggi a martedì Mobilitati polizia e carabinieri per disciplinare l'esodo - Due settimane di vacanze nelle scuole Distribuzione di pacchi dono - L'orario dei servizi

Ultimo giorno di scuola, oggi, prima delle vacanze di Natale. Le lezioni riprenderanno lunedì 8 gennaio dopo due settimane di riposo. La lunga pausa dell'attività scolastica è resa possibile dai due giorni supplementari a disposizione dei provveditori (il 3 e il 4) e dal «regalo» straordinario del 5 gennaio fatto dal Ministero. L'inizio delle vacanze di Natale coincide con la fine del primo trimestre. In qualche scuola sono già state distribuite le pagelle.

La più bella festa dell'anno questa volta è generosa con tutti: per chi ha la settimana corta il «ponte di Natalino» dura quattro giorni, per gli altri tre giorni e mezzo.

Oggi pomeriggio e domani è previsto un esodo imponente soprattutto verso la montagna e il mare. Per disciplinarlo sono stati mobilitati 500 agenti della polizia stradale con un centinaio di autonomezzi e pattuglie di carabinieri. Saranno sorvegliate tutte le strade statali e provinciali. Ritenuto necessario rivolgere ancora una volta un invito alla prudenza. Evitare la velocità eccessiva e i sorpassi pericolosi, rispettare la precedenza. Non lasciarsi prendere dal nervosismo e dalla fretta, fermarsi al minimo accenno di stanchezza.

Per chi rimane in città vasto programma della festa.

Negozi — Oggi orario normale. Domani orario prolungato fino alle 21. Lunedì, Natale, aperti fino alle 13 i fiorai. Martedì, Santo Stefano, aperti fino alle 13 panettieri e fiorai. Chiusi tutti gli altri.

Barbieri, acconciatori per signora, pettinatrici, oggi orario normale, domani dalle 8 alle 20. Chiusi tutto il giorno a Natale e Santo Stefano.

Funzioni religiose — In Duomo, domani a mezzanotte, Messa cantata assistenza del Cardinale. Lunedì, ore 11, Pontificale celebrato dall'Arcivescovo.

Alla Consolata, domani alle 23 inizio della veglia cui seguirà la Messa di mezzanotte. Analoga cerimonia avrà luogo in quasi tutte le parrocchie.

Tram e autobus — Lunedì alle 12,30 cessa il servizio tranviario. Dalle 14 alle 20 l'Atm farà funzionare con mezzi propri le linee automobilistiche urbane 53 (piazza Fabio Filzi-Nichelino), 50 (Porta Susa-Falchera), 51 (Cittadella-Autostrada), 55 (corso Settembrini, via Castelnuovo della Lanze) e le linee interurbane per Orbassano-Giaveno-Cumiana-Pinerolo; Venaria-Alpignano-Druent; Settimo-San Mauro-Chivasso-Brusasco; Moncalieri-Trofarello-Poirino; Porta N.-Mirafiori-Borgaretto-Stupinigi; P. Nuova-Borgo Ale; Porta N.-Cavoretto. Tariffe normale tranne che sulle linee di Borgaretto e Borgo Ale dove il biglietto costerà cento lire.

Con automezzi privati sarà assicurato il servizio sulle linee urbane 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 14, 34, 53, 52 sbarrato, 56, 57, 58, 58 sbarrato, 59, 60, 61, 63, 64, 65. Tariffa unica lire 100.

Domani, vigilia di Natale, le linee tranviarie 2 e 5 funzioneranno normalmente.

Lunedì i servizi dell'Autoindustriale per Baldissero, Chieri, Marmitta, Pecetto, osserveranno un orario ridotto. Sospeso l'autobus per il colle della Maddalena.

Ieri al Palazzo di Torino-Esposizioni al Valentino è cominciata la distribuzione dei 140 mila pacchi-dono ai figli dei dipendenti dell'industria. Alle 16 le autorità hanno visitato il salone Agnelli trasformato in un paese da fiaba con Luna-park, un gigantesco presepe, abeti carichi di doni e di luci. La distribuzione, organizzata dall'Unione industriale, si concluderà domani alle 12,30. I figli dei finanzieri riceveranno i pacchi-dono oggi alle 16 a Palazzo Lascaris.

A Settimo il presidente della Cest, Tedeschi, ha premiato i dipendenti che hanno compiuto 25, 30 e 35 anni di servizio.

A Natale saranno consegnati dal Comune pacchi-dono a 15.073 bambini e persone anziane ricoverati negli istituti cittadini. A mezzogiorno sarà offerto, in venti ristoranti, un pranzo a 1500 persone bisognose.

Il presidente della Provincia ha concluso ieri, nella scuola di Andrate, il «Natale del piccolo montanaro». In dieci giorni sono state visitate 222 scuole elementari di 130 Comuni della provincia. Tra i doni figurano: 10 armadietti, 405 plastici del Piemonte, dell'Italia, della catena alpina e dell'Europa.

Padre e figlia condannati dal pretore per adulterio

Sorpresi su un'auto a Collegno - La giovane ha confessato

Padre e figlia, accusati di relazione adulterina e atti immorali in luogo pubblico, sono comparsi ieri davanti al pretore dott. Squizzato. Sono Vincenzo Delgaudio, 51 anni, via Pirano 17, e Giovanna, di 24, residente a Collegno in via Pianezza con il marito Donato Giudice, 27 anni. I due giovani si erano sposati lo scorso luglio. Subito il Giudice si era insospettito perché il suocero andava ogni sera a prendere la figlia, operaia, all'uscita della fabbrica e la portava con l'auto in aperta campagna. Si rivolse ai carabinieri e la sera del 27 novembre i due furono sorpresi sull'auto, in atteggiamento inequivocabile.

In udienza Vincenzo Delgaudio ha negato. «Andavo a prendere mia figlia all'uscita dalla fabbrica e l'accompagnavo a casa, ecco tutto». La giovane, che è in attesa di un figlio, ha invece confessato, dichiarando il padre che, ha detto, giungeva a costringerla con le minacce. Il giudice ha condannato l'uomo a 10 mesi senza condizionale e la donna a 6 mesi con i benefici di legge: è stata quindi scarcerata. Gli imputati erano difesi dagli avv. Trebbi e Romana Vigliani; il marito della Delgaudio, costituitosi parte civile, era assistito dall'avv. Noya.

A Settimo, nella centrale via Italia

Banditi assaltano un'oreficeria e rubano anelli per due milioni

Ieri alle 18,30 sotto gli occhi della folla - I rapinatori arrivano in auto; uno spezza la vetrina, con il cric, afferra i preziosi e balza sulla macchina - Tempo, meno di un minuto

Un'oreficeria nel centro di Settimo è stata assalita ieri sera da due banditi che si sono impadroniti di preziosi per oltre due milioni. Il rapinato è Alessandro Rossotto, 46 anni, abitante con la moglie e la figlia in via Alfieri.

Sono le 18,30, il signor Rossotto si trova nel laboratorio dell'oreficeria, via Italia 36, la moglie e la figlia nell'attiguo negozio. La strada è affollata: operai che rincasano, donne che si affrettano per gli ultimi acquisti. Nessuno presta molta attenzione a una «Giulia» verde con due giovani a bordo che percorre lentamente la via.

L'auto si ferma davanti al negozio: in quel punto via Italia compie una larga curva, l'oreficeria è leggermente arretrata rispetto alle altre case. Dalla «Giulia» scende un giovane sui 20 anni si avvicina alla vetrina e vibra un forte colpo con un cric, tenuto celato sotto il soprabito. Il cristallo va in pezzi, la signora Rossotto urla, il marito accorre.

Scena perdere un attimo, il ladro afferra un «plateau» di anelli, balza sull'auto che attende col motore acceso. La gomme mordono l'asfalto, la «Giulia» scompare veloce oltre la curva, mentre giungono i primi passanti. La rapina è durata meno di un minuto. Il Rossotto, stravolto, corre urlando sulla strada; la moglie piange disperata. In quel momento passa il maresciallo Meinardi della tenenza dei carabinieri di Chivasso che avvisa i colleghi di Settimo, poi il nucleo operativo di Torino.

La caccia ha inizio. Dei banditi non si sa nulla: l'ordine è di cercare una «Giulia» verde, targata Torino. I due primi numeri sono 88. Ma l'auto sembra svanita nel nulla. Una battuta nella zona non dà esito, ai posti di blocco non viene notata. L'orefice, fatto l'inventario, abbassa la saracinesca e torna a casa avvilito con la moglie. Si barrica nell'alloggio e non apre a nessuno. Risponde a chi cerca di parlargli: «Lasciatemi in pace, di guai ne ho già avuti abbastanza».

— Servendosi di un palanchino, ignoti ladri hanno forzato la porta del magazzino del self-service di via Fratelli De Maistre 64, a Mirafiori e hanno portato via generi alimentari per circa quattro milioni: due quintali di caffè, 30 cassette di liquori, scatolame di carne, prosciutti e formaggi. Il proprietario, Ilario Cirio, 60 anni, via Massena 65, ha scoperto il furto ieri mattina quando ha aperto il locale.

La orefice Rossotto

L'Università occupata

Ad Architettura ed a Palazzo Campana si prepara «la riforma didattica»

Le vacanze per gli studenti universitari cominciano stamane, ma alcuni giovani vi hanno rinunciato per rimanere nelle facoltà occupate ad «elaborare il programma della riforma didattica».

Architettura — Sesto giorno di occupazione. Uno studente mercoledì celebrerà la Messa alla mezzanotte di Natale.

Ieri c'è stata un'assemblea riservata alle matricole che hanno deciso di partecipare ai gruppi di studio. Anche alcuni laureandi hanno stabilito di preparare le loro tesi su tre temi concordati in assemblea. Gli studenti hanno quindi approvato il programma che dovrebbe «consentire di elaborare proposte concrete entro la fine delle vacanze».

Il consiglio di facoltà si è riunito per la stesura dell'orario che dovrebbe entrare in vigore il 13 gennaio e comprende lezioni al mattino e seminari il pomeriggio.

Palazzo Campana — E' occupato da 27 giorni. I giovani stanno elaborando le «carte rivendicative speciali» con le richieste delle singole facoltà. Il prof. Bobbio ieri ha reso noto che «il corso di filosofia del diritto si articolerà in gruppi di studio composti da non più di 20 persone ciascuno». Sul documento diffuso in facoltà il prof. Bobbio afferma: «Il lavoro di gruppo impegna ciascuno studente a fondo una preparazione generale sul tema prescelto e conduce da solo o con altri una ricerca su qualche aspetto particolare dell'argomento ed a partecipare alle riunioni di gruppo che cominceranno a febbraio almeno una volta la settimana». La partecipazione ai gruppi «vale come frequenza e costituirà la base per il giudizio finale».

Lettere di povera gente

C'è anche il Natale dei poveri. Raccontiamolo con le loro parole. Prendiamo a caso qualche frase dalle loro lettere: in tre giorni ne sono arrivate più di cinquecento a «La Stampa» e a «Specchio dei tempi». Di bimbi poveri, di pensionate a 19.500 mensili, di disoccupati.

«La sera torno a casa senza avere trovato lavoro e il mio bimbo mi corre incontro felice "Papà, oggi sono stato buono. Verrà Gesù Bambino?". E io mi nascondo a piangere. Non ho più coraggio di tornare a casa, la sera». *Pensiamo al Natale di quel bimbo. Ha sei anni e si crederà ingannato: a questa età una delusione lascia il segno per tutta la vita.*

Andiamo avanti. «Sono una pensionata Inps di 74 anni, sola. Avrei bisogno di un letto perché il mio è tutto rotto...». «Sono troppo vecchia per uscire: se potessi avere una radiolina per ascoltare la Messa...». «Mi chiamo Mirella e sono una bambina torinese da soli tre mesi, la città di Torino mi piace molto, ma in questi giorni soffro di dispiacere all'avvicinarsi del Natale, perché i miei sono poveri e non possono farmi l'Albero. Se qualcuno mi regalasse un abete...».

«Sono una vedova con quattro bimbi e desidererei dare loro da mangiare un po' bene per Natale, ma le possibilità non me lo permettono...». «E' molto triste essere sola e in miseria: cercherei con molta umiltà un aiuto per potermi comprare legna e carbone, perché quando mi è vecchi il freddo entra nelle ossa...». «Sono un ragazzo di 12 anni, abito sui monti della Val Grana a 1342 metri e d'inverno cade molta neve e io devo sempre stare in casa perché non ho gli sci...». «Sono ricoverato all'ospedale psichiatrico e nessuno viene a trovarmi e devo vendere quello che mi danno da mangiare per comperarmi qualche sigaretta...». «Sono ammalata e immobilizzata da tanti anni, e sono sola...».

Si può continuare. Vi sono più di cinquecento lettere. Sembra di sentire voci infantili e tremolanti di vecchi: «Aiutatemi...». Non chiedono molto. Voci che vengono da soffitte, da scantinati, da stanze miserande. Verrà il Natale anche in queste case e sarà il Natale dei poveri: lascerà bimbi con gli occhi pieni di sogni insoddisfatti e vecchi rassegnati. Mancano due giorni a Natale: c'è ancora tempo per guardarsi attorno, trovare un povero od un uomo senza speranza e dargli una mano.

Gravi danni in un magazzino della Madonna di Campagna

Rogo di mille tonnellate di carta per la scintilla scoccata da una gru

Minacciate due costruzioni attigue, dura lotta dei pompieri per impedire alle fiamme di intaccare un secondo deposito - L'immenso braciere è divampato nel pomeriggio; nella notte ardeva ancora

Sempre gravi i feriti della casa crollata per lo scoppio

Il fuoco è divampato, nel primo pomeriggio di ieri, in un magazzino di carta alla Madonna di Campagna. L'incendio continua nella notte. E' un rogo di circa mille tonnellate di carta. L'intenso calore ha lesionato i muri, minacciando le vicine costruzioni. I pompieri lottano per tenere lontane le fiamme da un secondo magazzino, dove vi sono altre centinaia di tonnellate di carta.

Il magazzino devastato si trova in via Lanzo 237 ed appartiene al signor Giovanni Senso, 40 anni, che abita con la moglie e i figli in una villetta allo stesso indirizzo. Camion vi portavano carta straccia, che veniva rivenduta alle cartiere dopo essere stata imballata dalle presse.

Ieri al magazzino lavoravano 25 operai. In un capannone di 1500 metri quadrati c'era una montagna di cartaccia che un'autogrù trasportava alle presse. Al fondo del locale vi erano ammassate di carta già imballata, al centro un rimorchio ancora da scaricare.

Alle 15 una scintilla è scaturita dall'autogrù: una lingua di fuoco che ha lambito un cumulo di carta straccia, che è avvampata. Gli operai hanno dato mano agli estintori. Già altre due volte erano scaturiti incendi in questo locale ed erano stati domati con facilità, riducendo il danno a poca cosa. Ma questa volta la situazione appare più grave. Il fuoco si propaga in tutte le direzioni, avvolge e trovando facile esca.

Già sono stati chiamati i pompieri. Intanto si continua ad azionare gli estintori fino all'esaurimento. Quando arrivano i vigili, il locale è un immenso braciere. Il fumo e il calore tengono lontani gli uomini e le fiamme avanzano rabbiose. C'è una presa dell'acqua nella strada, ma quando si toglie il chiusino, si scopre che è ghiacciata. Bisogna ricorrere ad un'altra presa distante quasi 300 metri. La pressione nelle bocche si rivela insufficiente e il getto è debole e non frequenti interruzioni.

Alle il rimorchio carico di carta che si trova al centro del capannone e il calore fa scoppiare i grossi pneumatici. L'esplosione manda in frantumi i vetri del tetto e «denti di sega» e la corrente d'aria rende più furioso l'incendio. Il calore ha anche aperto crepe nei muri.

Sono in pericolo due costruzioni attigue: una vecchia casetta adibita a deposito di acque minerali del signor Antonio Cerullo e l'officina OMS del dott. Cavallo. La casetta è pericolante, nell'officina il lavoro viene sospeso. Attiguo al terzo lato del capannone vi è il deposito della carta imballata: più o meno un altro migliaio di tonnellate. I pompieri irrorano con le lance il muro che separa il capannone deposito da quello in fiamme. Nel muro sono aperte larghe crepe.

La lotta continua mentre scriviamo. Il proprietario e tutti gli operai collaborano. Non si conosce ancora la cifra dei danni. Sono andate distrutte mille tonnellate di carta, presse e presse, un rimorchio di camion. I locali sono pericolanti. Il proprietario è assicurato.

* *

I due fratellini Aldo e Fulvia Salmasi, 6 anni e 2 e mezzo, che nel pomeriggio di ieri l'altro sono rimasti vittime di uno scoppio di gas nella loro casa, in via Cumiana 60, sono ancora in condizioni gravi. Fulvia è sempre ricoverata all'Infantile; Aldo, trasferito alla clinica neurochirurgica della Molinette è stato operato ieri mattina dal prof. Pasano che gli ha asportato un ematoma del cervello. Le sue condizioni sono migliorate, tuttavia la prognosi rimane ancora riservata. La madre, al Maria Vittoria, sta meglio, ma non può muoversi dal letto.

Fra i tre ospedali fa la spola il marito, Carlo, di 29 anni. Disoccupato, nel crollo ha perduto tutto, anche il cappotto. Un lettore de «La Stampa», ci ha comunicato che è disposto ad assumerlo, come elettricista. E' il signor Pometti della ditta Zapo di via Tolmino 10. Ieri pomeriggio il Salmasi ha preso contatto con lui: incomincerà il lavoro dopo le feste, ma la paga, per generosa concessione della ditta, incomincerà a decorrere da oggi.

Degli altri feriti, Giuseppe Del Vecchio, l'operaio della Lancia colpito a un piede dalla ringhiera di un balcone mentre passava per via Cumiana, è stato sottoposto ieri ad un intervento chirurgico: il dott. Rocco dei Mauriziano gli ha amputato la gamba, perché le ferite erano gravissime. Valentino Mosso, l'inquilino che accendendo il gas ha causato l'esplosione, sta migliorando.

Via Cumiana è ancora in lutto, la luce è stata ripristinata soltanto nelle abitazioni; l'ultimo tratto della strada è vietato al traffico con sbarramento di transenne perché l'asfalto è ancora disseminato di macerie e vetri.

L'incendio divampa da pochi minuti: gli operai cercano di domarlo, ma invano

Notaio sbaglia a motivare il protesto di una cambiale: denunciato per falso

Sul bollettino fa scrivere: «Debitore assente» - Il debitore, invece, sostiene che la cambiale è falsa e l'aveva fatta sequestrare - Altro episodio: rinviato il processo delle squillo di corso Orbassano

Un notaio è stato denunciato per «falso» perché avrebbe motivato erroneamente il protesto di una cambiale. E' il dott. Giuseppe Barone, ha lo studio in via Andrea Doria 9. Lo ha denunciato Giovanni Bonino, strada Pecetto 257, contitolare della ditta «Alit», via Palmieri 40, specializzata in materiale per edilizia.

«Non mi mai avuto una cambiale protestata — afferma il commerciante — ma alla fine del settembre scorso ho ricevuto l'avviso di scadenza di un effetto cambiario per 150 mila lire pagabile il 2 ottobre presso una banca cittadina. La firma era evidentemente falsa: ritenendo che il titolo sia stato falsificato da un mio ex socio, ho presentato denuncia alla Procura chiedendo anche il sequestro della cambiale».

La magistratura ha accolto la richiesta e il sequestro è stato eseguito il 3 ottobre negli uffici della banca, che ha trattenuto una fotocopia della cambiale. «Tale riproduzione è stata inoltrata — sostiene il Bonino — al notaio Barone; questi, scaduti i termini, ha protestato il titolo. Ma sul bollettino ufficiale dei protesti, indicando la motivazione del provvedimento, ha fatto pubblicare: "Ditta chiusa - debitore assente - lasciato avviso - non reperito". Così facendo non solo ha leso la mia onorabilità commerciale facendomi passare per uno che non si fa neanche trovare al momento di pagare, ma ha commesso un "falso ideologico" avendo travisato la realtà; avrebbe invece dovuto far pubblicare la prevista motivazione "effetto sequestrato dall'autorità giudiziaria"».

Identica erronea dicitura — «Non reperito» — è stata pubblicata su un numero successivo del bollettino per un secondo effetto protestato, del valore di 165 mila lire, firmato sempre — sostiene Bonino — dall'ex socio e sequestrato dopo la scadenza dalla Procura della Repubblica. Sicché denunciò, presentata l'altro giorno dall'avv. Bonali, il Bonino afferma inoltre che nessun pubblico ufficiale si è presentato alla «Alit» per elevare il protesto.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore, incaricato anche delle indagini sulle firme false delle due cambiali, ha aperto un'istruttoria sull'operato del notaio. Questi si giustifica: «Non sono stato avvisato in tempo degli avvenuti sequestri dei titoli».

— Il processo contro le squillo Paola Ippolito, Grazia Tamagno, Emilia Vitali, Pasqualina Santi e Carla Filippa è stato rinviato a nuovo ruolo: il presidente del tribunale ha accolto l'istanza del difensore della Filippa, avv. Bonati, essendo la giovane convalescente dall'operazione di appendicite.

Paola Ippolito, 24 anni, fu arrestata la sera del 21 agosto da alcuni agenti della «buon costume» che si erano recati al 7° piano di corso Orbassano 370. Nel suo alloggio si stava svolgendo un festino: c'erano, oltre a lei in abbigliamento molto succinto, le tre amiche in compagnia di altrettanti uomini. La Ippolito, che è in carcere, è difesa dagli avv. Altara e Dal Fiume.

Il dramma di un giovane vedovo

Ha ventotto anni, il diploma di ragioniere e un posto di fattorino La moglie è morta di parto dieci mesi dopo le nozze - «Mi è rimasto il bimbo, che è tutta la mia vita. Ma non posso tenerlo con me»

Quattro mesi fa una madre è morta dando alla luce il primo figlio. Aveva 23 anni, si chiamava Italia Costantino. Il 29 ottobre '66 si era sposata con Franco Costantino, 28 anni. Subito dopo le nozze, da San Severo di Foggia la giovane coppia si trasferisce a Torino. Franco ha il diploma di ragioniere, ma l'unico posto che trova è quello di fattorino in un grande magazzino. Guadagna a mala pena di che vivere, ma sono felici. Con i pochi risparmi arredano un modesto alloggio al sesto piano di via Barletta 84.

L'annuncio della gravidanza viene accolto con gioia e ansia insieme. Franco rinuncia alle ore di sonno per fare degli straordinari e risparmiare per il bimbo. «Invece — dice ora con amarezza — quei soldi li ho spesi per il funerale di mia moglie». Siamo andati a trovarlo: stava cucinando la sua cena frugale. Pallido, magro, gli occhi segnati. Vive solo, il bimbo è stato affidato ad un istituto.

«Massimiliano è tutta la mia vita — dice —: darei qualsiasi cosa per tenerlo con me, perché sono solo. Ma non posso, quello che guadagno non basta per pagare una donna e così ho dovuto affidarlo alla signorina Valente».

La signorina Valente è la direttrice di «Casa Nostra», in Strada alla villa d'Agliè 22. Un istituto che accoglie bimbi bisognosi. Attualmente ve ne sono 35: da Massimiliano, il più piccino, a quelli già grandicelli, di otto e nove anni.

«Non gli fanno mancare nulla, gli danno da mangiare, l'assistenza medica, tutto — racconta il padre. — *Ogni domenica vado a trovarlo. Risparmiando sulle sigarette e rinunciando al tram per andare a lavorare, riesco a comperargli qualche regalo. Ma l'istituto non può retta, verso soltanto gli assegni. Vorrei fare di più, ma col mio stipendio riesco soltanto a non morire di fame».* A «Casa Nostra» Massimiliano ha trovato tante mamme: vive circondato dall'affetto delle otto assistenti, che prestano quasi gratuitamente la loro opera. Rida felice quando qualcuno si avvicina alla sua culla. E' un bel bambino, con due occhi grandi ed espressivi.

«A Natale le famiglie si riuniscono intorno all'albero, genitori e figli si scambiano i doni — dice il Costantino —; *io quel giorno sarò solo. Andrò a trovare Massimiliano: quelle poche ore che posso passare con lui sono le uniche felici della mia vita. Spero sempre di trovare un impiego che mi permetta di tenere mio figlio vicino. Non mi è rimasto nient'altro al mondo».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6
MINIMA 0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempera. media +2,6; pressione 746,3; umidità 40%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, addensamenti locali. Temperature a Caselle: massima +9,2; min. —5,4; media +0,3.

IN 8ª, 16ª E 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

Ogni Stato del Mec ha diritto di porre il veto — Ventiquattro bambine senza cappotto — La mamma cerca la foto d'un soldato morto in Norvegia «Anch'io vorrei sorridere» — Il tifoso rumeno — Nostalgia di Torino

Un lettore ci scrive:

«Di fronte ai titoli del Vostro giornale di ieri (20-12) "*Dicampano i contrasti*, l'Europa *il divino - Giornata nera - La Comunità economica rischia la paralisi completa*" il cittadino comune, il cosiddetto uomo della strada, che in definitiva è poi quello che subisce sempre le conseguenze di errori politici, resta assai perplesso e si pone, come forse già da tempo, alcune domande.

«Perché una sola nazione può fermare il corso di un progresso economico e politico tanto auspicato? Perché, per non lasciare crollare tutto quanto si è lentamente costruito, non è possibile andare avanti solo con l'Inghilterra (e gli altri paesi scandinavi), come finora si è lavorato solo con la Francia?

«Oppure: quali sono i veri motivi, per i quali conviene subire la volontà francese, anche a costo del rischio di una "paralisi completa"? Penso che interesserebbe a tutti sapere qualcosa di chiaro, tanto più che il danno di un fallimento in questo campo ricadrebbe su tanti milioni di individui.

«Grazie per l'eventuale ospitalità e tanti cordiali saluti».

Dott. ing. Aldo Morelli

Due lettrici ci scrivono da Crescentino:

«Chi scrive sono le sorelle Quaglia, che per 42 anni hanno avuto la rivendita dei giornali a Crescentino e per salute e vecchiaia hanno rinunciato a sentirsi pensione. Pazienza.

«Qui a Crescentino c'è un istituto, lo reggono le suore e hanno 24 bambine dai 5 ai 12 anni quasi tutte provenienti da Torino. Noi di Crescentino si fa quel che si può, ma non basta, ora fa freddo e le bambine hanno necessità di avere un cappotto per andare a scuola.

«Chissà che tu, "*Specchio dei tempi*", o qualche persona generosa delle migliaia che ti leggono non possa realizzare questo grande dono a povere bambine abbandonate? Grazie, comunque. Sappiamo che hai tanto da fare in questi giorni. Se non puoi ti vorremo bene lo stesso. Auguri!».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Buon Natale a te, "*Specchio dei tempi*". Per me è un Natale buio e triste. Ti pregherei, se puoi, di fare un regalo a noi infelici genitori: pubblicare nel tuo angolino questo grande desiderio: mio figlio è mancato in un incidente stradale mentre era sotto le armi negli artiglieri del Gruppo Susa. E' stato in Norvegia il 15-3-'66. Qui con i suoi compagni ha fatto delle foto. Ma non sappiamo nemmeno il nome dell'artigliere che le ha.

«Fa tu il miracolo di rintracciarlo. Non possiamo più avere nostro figlio con noi, ma ci sarà di grande consolazione la sua immagine. Era l'artigliere caporale Franco Scapin, 2ª batteria (capo passo), Gruppo Susa. Grazie».

Mamma Scapin

Una lettrice ci scrive da Imperia:

«In "*Specchio dei tempi*" di domenica lessi con piacere che una brava persona di Zurigo farà spuntare il sorriso sulle labbra di una ragazza cieca. Non so quali saranno le condizioni di detta ragazza, ma difficilmente saranno peggiori delle mie.

«Se potessi raccontare le sventure che mi hanno accompagnata dalla morte di mio papà, avvenuta quando avevo 9 anni, ad oggi che ne conto 55. Ci sarebbe la prova che la sfortuna mi ha preso a bersaglio preferito. Malata di cuore, contrassi un'anemia broncoalveolare cronica che dura da 15 anni e attualmente m'impedisce di fare il più piccolo lavoro.

«Per combattere questo male sono costretta a fare uso di prodotti a base di cortisone e il cortisone mi ha provocato la caduta di quasi tutti i denti. Risultato: digestione difficile e più sovente attacchi d'asma.

«Non ci sarà fra tutti i tuoi lettori qualche persona gentile che voglia far sorridere anche me? Perché? con il mio disponibilità c'è quanto basta per stare in piedi ma non per una protesi dentaria.

«Grazie di cuore e auguri di buone feste».

Segua la firma

Un lettore ci scrive da Brulla (Romania):

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti scrivo dalla Romania. Sono uno grande tifoso, un simpatizzante del calcio italiano. Qui apprezziamo molto la Juventus e il Torino. Ho visto per televisione giocare tanto a Torino che a Bucarest la Juventus contro il nostro Rapid.

«Vi prego, per piacere, di mandarmi una fotografia dei giocatori di calcio della Juventus, del Torino, della Roma, della Fiorentina, Milan e Inter.

«Io sono un ingegnere minerario di 28 anni. Non conosco molto la lingua italiana e ho scritto con il dizionario.

«Aspetto vostra gentile risposta e fotografie con qualche cartolina. Grazie. Sono molto grato della tua gentilezza. Mille grazie da un amico di Romania.

Ilie Dumitrescu
Via Bobilna n. 19
Cit. Post. n.5 - Città Braila
Braila

Una lettrice ci scrive da Bologna:

«Qui a Bologna fa freddo come a Torino ma, purtroppo, non c'è il calore "cittadino" di "*Specchio dei tempi*". Vi leggi sempre, ma mi sento estranea e lontana. Un ricordo, un augurio, la malinconica speranza di ritornare presto. Buon Natale a tutti i tuoi lettori».

Segue la firma

«Non hanno mai fretta i funzionari dell'Inps»

Per interessamento di «Specchio dei tempi» la pensione tanto attesa sarà pagata oggi

Giovedì una lettrice aveva segnalato a «*Specchio dei tempi*» la penosa vicenda dei suoi anziani genitori, che vivono con 12 mila lire di pensione della Previdenza. Trasferitisi da Cavaglià (Vercelli) a Montanera (Cuneo), da quattro mesi aspettavano che l'esigua somma venisse pagata nella nuova residenza. In poche ore, l'assurda lungaggine della burocrazia è stata eliminata. Il direttore provinciale dell'Inps di Cuneo, dott. Viliani, si è messo subito in contatto con il suo collega di Vercelli e l'ufficio postale di Cavaglià ha restituito l'ordine di pagamento della pensione per i due coniugi. Stamane riceveranno l'assegno degli arretrati. Ancora una volta, «*Specchio dei tempi*» ha dimostrato che un po' di comprensione e buona volontà possono e devono risolvere situazioni dolorose che si trascinavano da mesi o da anni.

Torino avrà un nuovo Salone dedicato a Vacanze e Turismo

La prima edizione si svolgerà dal 2 al 10 marzo al Valentino

Il presidente di «Torino Esposizioni», cavaliere del lavoro Giuseppe Soffietti, ha annunciato che Torino avrà una manifestazione internazionale in più: il Salone delle Vacanze e del Turismo. E' già fissata in calendario per il 2-10 marzo e comprenderà anche la 19ª Mostra-mercato del campeggio. La prima edizione del nuovo Salone prenderà la sigla «Vacanze '68» e costituirà un panorama di quanto l'Italia e il mondo possono offrire per una serena vacanza, dedicando attenzione particolare agli aspetti nautici, grande attrattiva anche per il turismo straniero.

Missionari della Consolata — Oggi mons. Pirovano consacrerà 35 missionari della Consolata. Tra i giovani vi sono due colombiani, due argentini e un portoghese.

La lezione di Freud e di Kafka

Chi sono i più grandi maestri del XX secolo?

Molti conoscono un giuoco di società chiamato *giuoco delle torre*. Immaginate una torre altissima. Su questa torre vengono idealmente posti alcuni uomini. I partecipanti al giuoco debbono compiere una scelta imbarazzante e penosa. Buttar giù dalla vetta, in obbedienza alla regola inflessibile del giuoco, alcune persone se vogliono salvarne altre. Lo spirito del giuoco consiste soprattutto nella sua crudeltà. Perché il giuoco abbia senso debbono infatti esistere carnefici, vittime e superstiti. Moralmente, per fare un esempio, è disumano buttar giù dalla torre un amico per salvarne un altro o condannare il padre perché sopravviva la madre. Ma un suo sapore, amaro e paradossale, il giuoco tuttavia lo possiede. Nella vita, come nel giuoco, esistono le scelte difficili che implicano, comunque, sacrifici e ingiustizie.

E' avvenuto una sera, tra amici, che il giuoco della torre riguardasse i romanzieri e i pensatori più significativi del ventesimo secolo. Era consentito salvarne quattro soltanto. Ma chi mai lasciare sulla diabolica torre? Io lasciai in cima alla torre, a rappresentare simbolicamente il nostro tempo, Franz Kafka, Ludwig Wittgenstein, Siegmund Freud e Max Weber, tutti e quattro appartenenti alla vecchia Europa centrale. Thomas Mann, Joyce, Proust, Husserl, Heidegger, Dewey, Russell e altri ancora non mi sembravano meno degni e significativi di quelli da me indicati. Ma più degli altri Kafka, Wittgenstein, Freud e Weber — a mio avviso — avevano vissuto e sofferto radicalmente le contraddizioni della nostra epoca.

Mi confortavo per le molte ed ingiuste esclusioni pensando che non si trattava certo di stabilire un impossibile ordine obiettivo di grandezza bensì di affermare, con rischio personale, una scelta soggettiva. Debbo dunque esporre le argomentazioni che mi fanno ritenere testimoni davvero validi per lo spirito del ventesimo secolo proprio gli scrittori che ho scelto con un arbitrio che non è gratuito.

Il nostro tempo mi pare caratterizzato da due tendenze divergenti che non raggiungono un loro equilibrio. Kafka, Wittgenstein, Freud e Weber, pure così diversi tra loro, hanno in comune l'esperienza di questa squilibrata tensione. Quali sono i poli tra i quali si muove, come una corrente elettrica, la ricerca di questi grandi e inquieti spiriti? Per quanto a me pare, una volontà profonda e onesta di credere nella ragione, di affidarsi al sapere logico e consapevole, rifiutando di lasciarsi travolgere o sedurre dalla drammaturgia dell'irrazionale, costituisce un polo della tensione. Il riconoscimento doloroso che ragione, logica e coscienza sono solo nuclei luminosi avvolti da un alone di oscura indecifrabilità, piccole e chiare isole che emergono da un oceano immenso e insondabile, costituisce il polo opposto.

Nei primi decenni del 20° secolo, prima ancora che scoppi il secondo conflitto mondiale, l'Europa diviene la coscienza lucida di un disagio che coinvolge oggi tutti gli abitanti del nostro pianeta. Mentre optiamo per un mondo che soddisfi le nostre esigenze razionali e i nostri propositi di vivere nella chiarezza logica e in un ordine morale, la nostra vocazione intellettuale ed etica ci sembra esposta a gravi minacce, come una imbarcazione fragile che debba navigare in acque agitate. Oggi si rivela retorico e falsamente epico ogni discorso che celebri la grandezza e le vittorie dell'uomo tacendo i suoi disagi e le sue contraddizioni. L'intelligenza europea più acuta lo aveva già compreso da tempo.

Kafka non è certo un decadente che si compiace di un mondo visionario, assurdo o indecifrabile. Gli antieroi dei suoi romanzi, dal *Processo* al *Castello*, lottano, anzi, tenacemente, contro l'assurdo e cercano in ogni modo di ricondurre l'esistenza umana in un registro razionale e consapevole. Kafka opta in favore della coscienza e della logica, ma riconosce, con sguardo profetico e sgomento, che il mondo non si uniforma a questa opzione. Il senso tragico dell'universo kafkiano nasce dalla lotta impari che, fino all'ultimo, l'uomo kafkiano conduce in nome della sua ragione. Accusare Kafka di irrazionalismo o ritenerlo complice dell'assurdo è un errore. L'uomo descritto da Kafka picchia la testa contro un muro. Ma rifiuta un mondo che dissolve la ragione e umilia la coscienza.

La testimonianza di Wittgenstein — se si mettono a confronto il *Tractatus logico-philosophicus* del 1921 e le *Ricerche filosofiche*, pubblicate postume nel 1953 — è, per più aspetti, parallela a quella di Kafka. Il primo Wittgenstein cerca una equazione tra logica e linguaggio ideale e mette al bando, come pseudo-problemi, tutti i discorsi che non si riconducono al modello logico.

L'ultimo Wittgenstein recita la sua palinodia. Il pensatore viennese incarna in sé due momenti essenziali e contraddittori dello spirito moderno: la tendenza verso una logicità assoluta che ricerca nel linguaggio scientifico il proprio modello e sconfessa come equivoci sgrammaticati la maggior parte dei problemi tradizionali della filosofia; la contro-tendenza per cui il linguaggio stesso, sottoposto a una analisi ulteriore e autocritica, rivela i miti della logica e della «chiacchiera formalistica». L'ultimo Wittgenstein, dal 1941 in poi, riscopre la complessità vivente del linguaggio, l'infinità e la convenzionalità dei suoi vari usi, l'impossibilità di racchiudere le forme di vita molteplici e contraddittorie nella camicia di forza di un modello logico che pretenda di compiere una descrizione esemplare delle strutture necessarie dell'essere.

L'esperienza filosofica di Wittgenstein comprende il sogno di una scienza di cristallo e il risveglio di chi constata la irrealizzabilità del sogno e l'opacità che circonda ogni sapere. La conclusione dell'avventura filosofica di Wittgenstein è l'accettazione, in una atmosfera non priva di vibrazioni mistiche, dei limiti del discorso scientifico.

Freud, un altro viennese, è il testimone e il profeta della contraddizione umana. Il suo pessimismo, sempre più esplicito negli ultimi scritti dal 1921 al 1939, nasce dalla constatazione che la vita psichica individuale e collettiva rimane sempre preda di una contraddizione divoratrice. La psicanalisi può essere considerata un tentativo, positivistico o illuministico, di guarire le contraddizioni più laceranti e dolorose dell'uomo mediante un appello alla forza persuasiva della ragione. Portare alla superficie e alla luce, come metodo scientifico, quello che avviene nell'inconscio, significa, per la terapia classica dell'analista, avviare alla guarigione sciogliendo quel nodo irrazionale che costituisce il conflitto nevrotico. L'ultimo Freud riscopre invece Schopenhauer e parla dell'istinto di morte e delle tendenze aggressive e distruttive come di forze incoercibili.

Una uguale parabola troviamo nell'opera di Max Weber, il grande sociologo morto nel 1920. Il mondo moderno diviene sempre più scientifico, razionale e organizzato. Ma l'incremento di razionalizzazione trasforma il mondo stesso in un immenso ingranaggio burocratico di stile kafkiano. L'uomo in questo universo, che sembra una visione profetica del mondo attuale, diviene, sempre più, una entità anonima, un manichino. Il disincanto di Weber è un presagio della tempesta che avrebbe sconvolto l'Europa.

Questa mi pare la lezione comune di Kafka, Wittgenstein, Freud e Weber e la loro testimonianza nel tormento della coscienza moderna.

Remo Cantoni

Jacqueline a teatro con i figli

La signora Kennedy all'uscita dal Teatro di Stato al Lincoln Center di New York dove ha assistito con i figli ad uno spettacolo di balletti (Tel. Associated Press)

AL DI LA' DEL MURO CHE QUEST'ANNO RESTERA' CHIUSO

Vigilia di Natale a Berlino Est

C'è più abbondanza ma non allegria

Nonostante i rigori staliniani, la Repubblica democratica ha compiuto grandi progressi, ma al prezzo di duri sacrifici - Settanta donne su cento lavorano (in nessun altro Paese la percentuale è così alta) e il governo le incita a mettere al mondo più figli - Consentito qualche piccolo lusso di tipo capitalistico: mancano però minigonne, stivaletti e pellicce - Le specialità gastronomiche del «blocco orientale» non valgono a compensare la modestia delle vetrine

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino Est, dicembre.

Sono passato a Berlino Est. Non conosco nessuna polizia più efficiente di quella di Ulbricht. I passaporti spariscono per mezz'ora dietro una tenda. Una guardia mi fa togliere il cappello e a un egiziano ordina di levare gli occhiali. Ispezionano, con specchi e lampade, la carrozzeria delle automobili. Ad una signora americana sequestrano un disco per bambini. Neppure l'aria di Natale scioglie i sospetti, alleggerisce l'assedio.

Quest'anno il muro resterà chiuso. Niente lunghe file davanti ai controlli, niente catasta di pacchi. Se le famiglie delle due Germanie vogliono rivedersi, debbono ricorrere ad un trucco. I cecoslovacchi, pur che paghino in marchi occidentali, sono disposti a far da intermediari. I tedeschi di Bonn salgono su una carrozza-salone, alla Bahnhof dello Zoo; alla Ost Bahnhof agganciano le vetture proletarie che alloggiano i sudditi di Pankow. Nel convoglio tutte le porte restano chiuse. A Decim, appena arrivati in terra boema, avviene la riunificazione: gli ingressi si sbloccano, i parenti si abbracciano, e tutti assieme vanno a Praga, dove possono rimanere due giorni. I vecchi si siedono a conversare ai tavoli dei caffè Yalta, o all'«Ambassador»; i giovani vanno a ballare all'«Alhambra». La Bundesrepublik e la D.D.R. continuano a fronteggiarsi, inesorabili. Le deroghe che permettono di abbassare per qualche momento la cortina di filo spinato sono rarissime. Hanno fatto sposare, sulla linea di demarcazione, due cani d'una razza molto rara, perché correvano il rischio di estinguersi. I padroni li hanno accompagnati nella zona neutra, ma anche per gli animali c'è stato giusto il tempo di incontrarsi e dirsi addio.

Soltanto otto cittadini del settore comunista, tre conducenti di autopullman e cinque guidatori di autobus passano ogni giorno il confine: congiungono gli aeroporti. Due morali, due monete, due modi di vivere spaccano il vecchio Reich.

Bisogna riconoscere che, nonostante i rigori staliniani, anche la Repubblica democratica ha camminato. Le statistiche industriali la mettono al quinto posto in Europa, e al secondo dopo l'Urss, nella corsa dei satelliti. Il muro è diventato una realtà inesorabile, e la gente si sfoga lavorando. Non c'è speranza di andarsene. Per dieci anni è mancato anche il necessario: si scambiavano prigionieri politici con tonnellate di burro e sacchi di caffè. Uno spazzolino da denti, una saponetta profumata, figuravano nei cataloghi dei doni graditi. Ora va meglio: c'è il latte, ci sono gli abiti, le patate non vengono razionate.

Ma anche le donne debbono fare la loro parte per edificare il socialismo: e settanta su cento sono impiegate nei «Kombinat» o negli uffici. In nessun altro Paese, la percentuale è così alta, neppure in Russia. E il governo incita anche le lavoratrici a mettere al mondo più figli, fa propaganda perché siano incrementate le nascite: per qualcuno, è risaputo, la potenza sta nel numero.

Ho visto in un negozio di biancheria femminile un cartello, posto sopra un reggipetto, che esaltava i prodigi della rivoluzione. Diceva: «Cinquant'anni dall'Ottobre rosso, trionfo del marxismo-leninismo».

Per compensarle delle molte privazioni, il regime concede alle compagne qualche lusso di tipo capitalista, un po' di quelle piccole cose che allietano l'esistenza. Ad esempio: hanno aperto a Lipsia un istituto di bellezza, che si chiama «Internation», dove ottanta parrucchieri sono a disposizione delle signore. Apre prima delle sei, chiude alle ventidue, per facilitare la clientela, che non può esimersi dai normali doveri. Affermano con orgoglio gli organizzatori, che alle dame in attesa viene servito il tè con la torta e i pasticcini.

Non si vedono in giro minigonne, stivaletti, pellicce, e i capelloni sono guardati con sospetto. Ma non mancano, nei vestiti e nel costume, le note gentili. A Rostock, è stata aperta una bottega che si chiama «Seedium», fiore dei mari. Permette ai marinai e ai pescatori del Nord di mandare alle mogli e alle fidanzate lontane un mazzo di garofani e di crisantemi, che da queste parti non hanno lussuosi significati: è la nostra «Fleurop», adeguata alle circostanze locali.

Ma nonostante la premura del partito, poche Frau riescono a vincere quella alienazione che fu già teorizzata da Marx: il loro impegno è faticoso, fabbrica, marito e bambini, e in più ci sono da assolvere i doveri del bravo militante: riunioni di cellula, convegni di propaganda, sfilate.

Ho letto, sul settimanale Wochenpost, il desiderio natalizio d'una matura signorina, «bionda, snella, naturale, buon passato, senza impegni, carattere sincero, tollerante, aperta, predisposta per la casa e per l'arte, con interessi per il giardino, la musica e la fotografia, residente nel distretto di Magdeburgo», la quale, «stanca della solitudine, vorrebbe incontrare l'uomo capace di aiutarla a trovare la strada della vita». Non c'è, neppure all'Est, abbondanza di calore umano.

Sono andato in giro per i magazzini del Centrum e del Konsum, affollati da compratori pazienti e composti che aspettano davanti ai banchi senza sbuffare, mentre gli altoparlanti diffondono cori dei ragazzi cantori di Dresda e le dolci carole della Foresta Nera.

Le stoffette, i giocattoli, sono di una patetica modestia, ricordano le bancarelle delle nostre fiere paesane, e i pacchi-dono che si facevano una volta, per la Befana, ai bambini poveri: robetta confezionata alla meglio, prodotto d'un artigianato che non ha bisogno di adeguarsi alla concorrenza.

Qualche tradizione del passato resiste: sono in vendita le giostre di legno della Turingia, che col calore delle candele si mettono in movimento, e sono poste in mezzo alla tavola, durante la cena della vigilia. Un tempo i personaggi che rendevano omaggio al Bambinello erano il ciabattino, il pecoraio, la filatrice di lino; adesso c'è il milite della «Volksarmee», il lavoratore d'assalto, l'astronauta sovietico.

Le vetrine espongono il meglio della gastronomia del «blocco orientale»: accanto ai barattoli del ragù di cervo e del gulasch di cinghiale, che ricordano le foreste della Prussia, ecco le bottiglie di Burgunder e di Riesling ungheresi, la frutta sciroppata bulgara, il cordiale di mirtillo cubano, lo spumante della Georgia, ed è appena arrivato il cognac algerino. In un angolo, fa la sua timida apparizione il whisky di Scozia.

Sulla Karl Marx Allee, che per anni portò il nome di Stalin, hanno aperto il mercato per i bambini: abiti, statuine, palle colorate, e le giostre che ricordano il Lilliom di Molnar, coi grandi cavalli bianchi di cartapesta, dalle brigle che luccicano d'oro, gli occhi fiammeggianti di perle, e le marce militari delle bande. Poco lontano, gli scolari in uniforme osservano il cambio dei soldati davanti alla pietra nera dedicata alle vittime del fascismo. Il rito ha una sua tetra suggestione: passo dell'oca, e precisione meccanica.

L'Unter den Linden, con gli alberi avvolti nel grigiore dell'inverno, è proprio qui: è il viale del destino tedesco, vide le sfilate delle orgogliose truppe del Kaiser, dei baldanzosi giovanotti della Wehrmacht e dei tovarich di Koniev, che andavano ad issare la bandiera rossa sulla porta di Brandenburgo.

Sfoglio un quotidiano, rubrica degli spettacoli: la vedova Brecht rappresenta al «Berliner Ensemble» La resistibile ascesa di Arturo Ui, allo «Staatsopera» danno Così fan tutte, al «Volksbühne», una commedia di Dürrenmatt, La visita della vecchia signora, poi My fair lady e Il barbiere di Siviglia, una rivista.

Le librerie sono gremite; si pubblicano molti classici, e in decorose edizioni, e molta letteratura realistica. La Tv sta costruendo, nel centro, la sua torre, che sarà, dopo quella di Mosca, la più alta d'Europa, e ospiterà un ristorante girevole.

La stampa si prepara a celebrare, fra un mese, il venticinquesimo anniversario di Stalingrado; fu lì che cominciò il tracollo della potenza del Führer, l'ultimo atto del dramma. Nelle cantine, tra le macerie, furono scritte le ultime lettere che raccontano la fine dell'Armata di Paulus. Natale '43. Diceva un innamorato: «Potessi almeno vederti una volta», e un giovane astronomia: «Avrei avuto caro di contare le stelle per un paio di decenni, ma ormai non ci sarà più nulla», e un fante scrisse alla storia: «Nella notte piango senza ritegno, come un bambino».

La banda delle giostre continua a suonare le marce di un'epoca che pure non debba mai morire.

Enzo Biagi

DIFESA DELLA LINGUA

Le insidie dei composti

Ormai ne abusiamo, spesso con brutti neologismi, senza renderci conto delle difficoltà. Quanti sanno che «retrobottega» è femminile, «retroterra» maschile, mentre «retroscena» è femminile come luogo, maschile nel senso di intrigo nascosto? - Si dice (come vogliono i classici) «ventun anno», quantunque la logica induca all'impiego del sostantivo plurale

Cresce ogni giorno, per i più labili bisogni, la copia dei derivati e dei composti. Circa i primi, non è gran tempo che il Carducci, trovandosi nella necessità d'usare l'aggettivo «stilistico», se ne scusava in parentesi col lettore come d'un «brutto neologismo»; laddove oggi si mettono in giro, a muso duro, *socializzazione, azionariato, mangimistica* (scienza dei Mangime) e tant'altri e peggiori stiramenti. Neppure il futuro, sentito oggi come scienza, si salva dalla moda dei derivati: i vecchi e spesso canzonati indovini sono assurti a *futurologi*, e parole davvero perché troppo dotte, come *futurazione* e *futuribili*, rinvispiscono persino nei rotocalchi.

I composti sfuggono ormai alle reti dei più solerti lessicografi e meglio che da loro s'imparano girando per le strade, dove, lasciando degli ovvii *cartolibreria* fanno seco *dopobarba* e simili, giungono talvolta a punte di preziosità (*Fantasiland*, insegna di balocco) che si dovrebbero dire «controproducenti», se, come avviene del film, non vigesse la moda dell'insegna difficile (*Antiquarte*).

Certo le parole composte in più d'una sono comode: ma perché una lingua veramente facile non esiste, chi parla per composti urta spesso in difficoltà di genere e di numero. Di genere: Retrobottega, contro la stima dei più, è femminile (sottintendendo il termine Stanza), ma in Retroterra è invece il primo elemento che impone il genere, facendo il tutto maschile, mentre Retroscena sarà femminile avendo riguardo al luogo, maschile per «quel che avviene dietro la scena» ed estensivamente, maneggio, intrigo, ecc.

Difficoltà di numero. Il plurale dei composti, quando accade di doverlo fare, è uno dei capitoli più spinosi della grammatica e già quello soltanto, inevitabile, di Pellerossa, è continua fonte di grattacapi. Il dizionario illumina caso per caso (e sono tanti!), ma aiuta anche il senso linguistico, il quale ci avverte quando la composizione è più apparente che reale; tanto che i due elementi si possono scrivere separatamente; nel qual caso si fa il plurale di tutti e due (bellospirito-beglispiriti), e quando invece sono così avvinti che si possono trattare come un nome semplice (boccaporto-boccaporti; capolavoro-capolavori), e quando ancora uno dei due elementi determina a modo di complemento l'altro, al che basta fare il plurale di questo (caposala-capisala, carroponte-carriponte). Restano fuori tanti casi dubbi, ma già con questa accetta ci si può far largo nella selva.

★ «Ventun anni» o «Ventun anno»? L'uso moderno, semplificatore al massimo, adotta la prima forma; i classici, che aveva l'orecchio sdegnoso e accusavano più di noi le sconcordanze, prediligevano la seconda. E il Leopardi, il quale in prosa par che incida le tavole del corretto italiano, ha quasi tutte le volte «ventun anno». Che i numerali composti con *uno* costituiscano una indicazione complessiva, cioè plurale, e che pertanto vogliano il sostantivo che segue nel numero plurale, è un argomento che — per quanto logicamente fondato — non appaga chi badi ancora all'eufonia, la quale è tanta parte della buona lingua.

★ Si tende a confondere nelle affrettate scritture odierne «Così e così» e «Così così». C'è una bella differenza. La tal donna è «così e così»: è bionda, ha occhi neri, gambe lunghe ecc. La tal donna è «così così»: né bella né brutta, mediocre, insignificante. Il primo modo apre un discorso, il secondo lo uccide sul nascere, facendo spesso da epitaffio un gesto ondulatorio della mano.

l. p.

Otto bimbi muoiono in Inghilterra per una epidemia di «gastroenterite»

Altri undici si trovano in fin di vita - Colpiti tre ospedali infantili

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 dicembre.

Un'epidemia di gastroenterite ha colpito tre ospedali infantili a Middlesbrough e a nella vicina Stockton on Tees. Sette bimbi sono spirati nei giorni scorsi. Un altro è morto oggi; undici sono in condizioni gravi.

Il primario dell'ospedale di Middlesbrough ha dichiarato che la malattia è una gastroenterite di tipo innocuo, i cui germi possono risiedere nel l'intestino senza conseguenze. Ma questa volta si è rivelata refrattaria ai normali trattamenti con antibiotici. Quando lo si è compreso e si sono applicate altre cure, era troppo tardi.

Middlesbrough e Stockton on Tees sono due cittadine contigue alla foce del fiume Tees. Il primo caso mortale si è registrato all'ospedale pediatrico di Stockton, il bimbo che vi è deceduto era stato qui inviato dal West Lane Hospital di Middlesbrough per un intervento chirurgico. Intanto un altro piccino spirava all'ospedale civile di Middlesbrough nelle stesse circostanze. Ci si rendeva conto che l'infezione si era diffusa in tutti e tre gli ospedali. Nel volger di pochi giorni morivano otto bambini, tutti al disotto di un anno d'età.

Nelle due cittadine, tuttora sotto l'incubo di altri decessi, questa è una triste vigilia di Natale. Otto famiglie sono in lutto, altre decine vivono nell'angoscia. Un comitato di esperti sta ora conducendo un'inchiesta per accertare come l'epidemia sia scoppiata

c. c.

...TRA LE STRENNE dell'Oglio C'È CERTAMENTE LA STRENNA per voi...

Carl Grimberg
Storia universale
L'edizione di lusso in pelle e tela con centinaia di illustrazioni in nero e a colori dell'opera monumentale del grande storico svedese.
L. 12.000 al vol.

René Jeanne
Charles Ford
Storia illustrata del cinema
In tre volumi in cofanetto con oltre 700 illustrazioni in nero e a colori, storia, successi, delusioni, analisi critica dell'attività di produttori, registi, interpreti.
L. 3500

Pierre Fisson
Le automobili
Sotto racconti affascinanti di uno dei più brillanti romanzieri francesi, protagoniste: Jaguar «E» / Ferrari 330 G.T. / Porsche 911 / Giulia S.S. / Cooper «S» / Rolls Royce / Aston Martin
L. 2000

Émile G. Léonard
Gli Angioini di Napoli
Una dinastia, un'epoca, una città nella magistrale descrizione del Léonard.
L. 5000

La S.p.A.
VITTADELLO
CONFEZIONI

dal proprio
stabilimento di tessitura
dal 6
stabilimenti di confezione
ai 140 centri di vendita

PORGE CORDIALI AUGURI ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

✳ Buon Natale! ✳

L'IMMOBILIARE
Armando Poletti
Ricorda in questa particolare occasione la propria affezionata Clientela e le formula i migliori Auguri
Torino - Corso Re Umberto 50 - Telefoni 596.687 - 587.774

MAGAZZINI PIGLIA S.A.S.
Artistici utili preziosi ricordi
Articoli per regalo
In ogni ricorrenza un dono signorile
VIA GARIBALDI, 20 - TELEFONO 510.921

TELEVISORI - RADIO - ELETTRODOMESTICI
BRARDA
Piazza Statuto, 7 - Tel. 535.515 - 515.850
AUGURA BUON ANNO ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

società azion. torinese industria zincografica
satiz
Telefono 518.923
Galleria San Federico, 16 - Torino
CLICHES IN RAME E A COLORI - FOTOGRAFIE INDUSTRIALI E FOTOCOLOR - DISEGNI - BOZZETTI PUBBLICITARI E RITOCCHI

ELETTRODOMESTICI
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI, 41 ★ VIA LAGRANGE, 24/a
AUGURANO BUONE FESTE

L'Elettrica CASA DEL LAMPADARIO s.r.l.
augura Buone Feste
Piazzetta MADONNA DEGLI ANGELI, 2 (angolo via Carlo Alberto e via Cavour)
TORINO - Telefoni 553.978 - 521.477

IL MOBILIFICIO
GALLO
Augura alla Sua affezionata Clientela buone feste
TORINO - VIA NIZZA 223 - TELEF. 690.646

LE CASE
A. PETROF
e A. FORSTER
UNITE AL LORO UNICO CONCESSIONARIO
DITTA PIATINO
VIA PO 6 - TORINO
AUGURANO ALLA LORO AFFEZIONATA CLIENTELA UN BUON NATALE ED UN FELICE ANNO 1968

la ditta GRIBAUDI
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Augura Buone Feste alla sua affezionata Clientela
CORSO FIRENZE 27 - TEL. 273.659
PIAZZA CARDUCCI 124 - TEL. 659.288

Auguri
.....IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
CLASSE - POTENZA - QUALITÀ
Via Andrea Doria 8 - Telefono 510-938

L'AUTOCENTAURO
SEDE: CORSO GIULIO CESARE, 304 - FILIALE: VIA CARLO ALBERTO, 36
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
COMMISSIONARIA
INNOCENTI
PORGE ALLA SUA CLIENTELA I MIGLIORI AUGURI

maruS · AUGURI · maruS

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 (Galleria de « La Stampa »)
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 65 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono valersi il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10.100 Torino »,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare il lettore e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

0 COMMERCIALI L. 220 per parola

VENDESI tornio motorizzato metri 7 sulle punte 1 x 0,400 sul collo d'oca, 300 sulla banchina. Telefonare 902-516, Sig. Stroppiana.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 82-875, un operaio è a vostra disposizione. A117905

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura pulchetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-615.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Carnaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

A. TASSI bancari dall'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Carnaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati FINCOTEX, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pesaro 28 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909. O707

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti, FINCOTEX corso Francia 15, telefono 760-203, 779 826. O634

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A. S. REMO centro bar pasticceria avviatissimo 5.000.000 ritiro commercio. Telefonare 555-382.

AFFIDASI gerenza avviatissima confezioni. Telefonare 232-867.

ATTENZIONE, sell service attrezzatissimo cedesi zona commerciale. Telefonare 758-949, 294-750.

ATTENZIONE 1.200.000 svendiamo urgentemente profumeria celas filati diluiscanda. Cassagno 885-962.

AUTORIMESSA capienza 400 auto piano terra luminosissima zona signorile forte reddito. Telefonare 366-597. O505

AUTORIMESSA vendesi 180 auto. Telefonare 651-387. 2001

AUTORIMESSA 200 macchine centralissima cede avviamento, appure cerco socio, rilevando 50%. Telef. 541-315. 2001

AVVENDO attrezzatura e clientela cerchiamo socio tecnico meccanico. Telefonare 70-714. O876

AVVIATISSIMO commercio macchine agricole, migliori marche nazionali ed estere, con magazzeno, officina, volendo alloggio, causa salute cedesi, avviamento decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino». A121307

AVVIATISSIMO negozio vendita calzature cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino».

BAR CEDESI IN GERENZA A FAMIGLIA REFERENZIATA ZONA S. RITA. TEL. 630-302.

BELLISSIMA profumeria avviata 3 vetrine sposandosi cediamo 1 milione 800.000. Cassagno 885-962.

CALZATURE richelmo modernissimo bi vetrine licenza pelletterie 700.000 mensili cedesi. Tel. 502-514

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquisisci giornalaria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O268

CEDESI bar Italia. Corso Giulio Cesare 113. A121600

CEDESI garage avviatissimo con/senza officina zona Lingotto. Telefonare 612-005. 1001

CEDESI negozio drogheria con bellissima centrale causa malattia. Telefonare 755-931. O599

CEDESI sala danza adatto gogò night o bar normale, cintura. Tel. 487-146.

CEDO avviato negozio confezioni signora annesso alloggio inizio S. Donato. Telefonare 487-145.

COMMESTIBILE, alimentari zona Martinetto 40.000 giornaliere incrementabilissime cedesi agevolando. Tel. 502-542. O596

COMMESTIBILE con alloggio 25 mensile, ottima zona, cede privato. 535-790. 1001

DIANO Marina, vendo boutique abbigliamento, avviamento decennale guadagno dimostrabile. Posizione centralissima. Telefono 45-378 Diano Marina. 28158

DROGHERIA avviatissima centro commerciale cedesi dilazionando sfore. Telef. 758-943, 852-272.

FRUTTA verdura Sanpaolo 500.000 anticipati vendesi motivi familiari. Tel. 502-514. O596

LATTERIA via La Salle 9 cedesi, Telefonare 276-647. 2001

LAVASECCO con recapito 800.000 mensili Barriera Milano moderna cedesi convenientemente. Telefonare 502-542. O596

LAVASECCO 550.000 mensili attività quindicennale altrezzatissima cedesi 1.500.000 anticipato. Telefono 502-514 O596

LICENZA ingrosso mercería vendesi con fondi marti zona commerciale. Tel. 502-542 O596

LOANO, tel. 69-853, pensione 14 grandi camere vendesi, ideale famiglia. A118830

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia e operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. O560

RIVIERA cedesi gestione, arredamento, avviatissima pensione a famiglia pratica, solvibile. Intermediari. Scrivere: Pubblicità Lestand, 5 D. Savona.

SANREMO vendesi albergo con clientela assicurata. « Centro Ligure », Vallarino 46, Sanremo.

SIGNORINA anziana cederebbe per malattia avviato negozio articoli regalo a casalinghi, mill prefosa. R. Canal, Via Duomo 33, Pinerolo.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 546-007

A.A.A. ACQUISTO alloggi, massima valutazione, telefonare 751-826 - 779-538. O510

ACQUISTO (contanti) alloggetto mansardato, oppure soffitto Scrivere: « Pubblicità Stampa 2451 — Torino ». A120149

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419 0192

A Loano fronte mare Mollar vende alloggi signorili. Telefonare 732-086 Torino. A118391

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino, tel. 512-670 - 545-670. O487

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Tel. 657-324.

ACQUISTO 1-2 camere zona centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 517-803. O555

AFFARE vendesi precollinare Alassio casa con terrazzo 4 camere servizi completamente mobiliata, L. 4 milioni 500.000. Telefonare 620-937.

ALLOGGIO fronte Fiat, camere, ripostiglio, servizi, vendesi 6.000.000 trattabili, telefonare 581-694.

ALLOGGIO vuoto, corso Brin (zona Apollo) due camere, cucina, termobagno, 5.000.000, Torincasa, 515-318.

APPARTAMENTO Barriera Milano, via Spontini 16, due camere, cucinetta, ingresso, doppi, termosifone, ascensore, 1.200.000 mutuo 2 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi in villa. Prenotaz. geom. Gariglio 660-682.

CENTRO Crimea vendesi signorile appartamento sei camere più servizi. Telefonare 538-562. A22441

CERVINIA vendo appartamento mq. 80 soleggiatissimo posizione panoramica. Tel. 94-028.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura ottima invernale tutti i comfort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

DUCHESSA Jolanda 17 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Telef. 555-782.

GRUGLIASCO via Don Casalico vendesi per realizzo tre camere più servizi. Telefonare 911-602.

GRIGNO Praly vendo affitto annuale alloggio ammobiliato condominio, 2 camere cucinino servizi, rimessa. Persone, Ravioio 34, Pinerolo. Telefono 42-47. 28182

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definitiva frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O584

PORTO Maurizio (Imperia) vendesi alloggio su mare, 5 camere, cucina, servizi, trattabili 10.000.000, telefonare 581-694. O968

PRIVATO vende alloggi liberi ed occupati corso Unione Sovietica 215, una-due-tre camere più cucina e servizi. Telefonare 382-211 pomeriggio

VENDESI villa Rivalta vicino Fiat 3 camere tinello servizio garage ampio giardino. Tel. 723-416 pasti.

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi da 500, duemila, 30 000, 40 000 Secchi 14 Telefonare 538 539 O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Bagno 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42 Telefonare 546-439

AFFITTANSI bellissimi spaziosi negozi via Passo Buole 62. Telefono 610-358. 2001

AFFITTANSI negozi via Spalato 75, via Assunzione 9. Telef. 383-753.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo Telefonare 366-995. A110-741

AFFITTASI locale libero semiinterrato lavori non rumorosi mq. 60, Via San Remo 35, telef. 321-271.

AFFITTASI prossimi sposi alloggetto. Rivolgersi Mobilificio via Don Bosco 30. A122384

AFFITTASI urgentissimo bellissimo appartamentino mobiliato: 2, cucina, telefono. Telefonare 599-805.

AFFITTASI urgentemente bellissimo appartamento tre camere, servizi, tinello. Telefonare 599-805.

AFFITTASI zona Beinasco locale industriale mq 1700 coperti più palazzina uffici. Telefonare 330-310.

AFFITTASI 9 locali ex studio dentistico ad abitazione su corso presso Porta Nuova. Telefonare 519-369.

AUTOTRASLOCHI accurati turgoni imballi operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Torino, dintorni, operai specializzati. Concorrenza. Telefonare 485-868 (Maggia). A118207

AUTOTRASLOCHI Ditta Giuliano 5000 per camera. Massima garanzia. Telefonare 517-885.

AUTOTRASLOCHI turgoni nuovissimi smontaggio rimontaggio mobili lampadari. Ditta Brajato, telefono 521 839 A114518

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera turgoni imballati. Telefonare 657-051 Montalto. A113878

MAGAZZINO piazza Statuto mq. 650 anche frazionabili, ampio portone rambé uffici alloggio custode affittasi. Telefonare 541-308.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera specializzati autofurgone imballato garanzia. Telefonare 592-483 Sinsudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati. Garanzia, preventivi. Tel. 329-855 Leonardi.

BEINASCO affittasi alloggio quattro camere servizi in villetta signorile indipendente. Tel. 329-120 ore 15-18.

SANREMO affittasi villa signorile ammobiliata con grande giardino posizione incantevole, garage. Telefonare 61-180. 2001

VIVERONE affittansi espandono nuova costruzione mq. 1100. Telefonare 99-038.

28.000 affittasi camera linetto garage periferia, massima due persone. Telefonare 750-636. A121306

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parole

LOANO affittasi 2 camere cucina soggiorno servizi stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 835 — Torino». 2001

NERVI Ire Viale Palme e Parchi affittansi subito appartamentini rimessi nuovi: cinque, sei, sette, otto vani, cucinino già arredata, riscaldamento autonomo, telefono, minimo lire 45.000 mensili, contratti annuali: Amministrazione Goglino, Via Marco Sala 20, Nervi, tel. 378-100.

RIVIERA dei Fiori, vendo villa signorile 2 piani, 360 mq. complessivi, giardino, posizione residenziale panoramico. Telef. 45-378 Diano Marina. 28158

SESTRIERE, vuoti, arredati, mese, stagione, anno, affittiamo alloggio. Agenzia Lantelme 0122-7200.

VARAZZE vendiamo appartamenti nuovi, tutti comforts, prospicienti mare, uno più vani, massime dilazioni. Rivolgersi: Vallino, Piazza Bovani. 27132

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Aida, tel. 42-058, tutte camere con bagno, giardino, posteggio, riscaldamento, menù alla carta. Natale e Capodanno L. 3800 tutto compreso 28111

ALASSIO, prossima festività: Hotel Miralfiori. Night Club Tabù, tutte le sere. Cenone veglionissimo San Silvestro, prenotazioni 40-756 (Alassio). 28225

DIANO Marina, soggiorno incantevole Hotel Villa Igea, seconda categoria, telefono 45-100, riscaldato, menù a scelta, 2800 giornaliere. Sconti eccezionali lunghi periodi.

LOANO, Albergo Excelsior soggiorno invernale ideale, conveniente, Tel. 540-854 Torino, 69-881 Loano.

LOANO, Hotel Turistico, tel. 69-201. Prima stagione invernale prezzi propaganda: complessive 2000-2200.

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150. Soleggiatissima, giardino, tutti comforts, vicino mare.

MONTEROSSO al Mare, Pensione Villa Adriana, gestita da suore di S. Francesco, tutto il confort moderno, magnifica posizione, grande tranquillità, confortevole soggiorno invernale. Pensione completa lire 2200, camera con doccia lire 2500.

PIETRALIGURE, telefono 67-233. Pensione « Riviera Marina », sul mare, termosifoni, trattamento familiare. Convenienza.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Vacanze serene a prezzi convenienti.

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid Vi riserva prezzi speciali. Interpellateci.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI signorilissime piedi-terra ammobiliato. Telef. 561-694.

AFFITTASI camera ammobiliata corso Traiano a due tre amici. Telefonare 612-239. 28247

CERCO camera ammobiliata uno, due letti pareggi via Roma. Tel. 677-146.

PIED-A-TERRE libero subito esigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE capo magazziniere pratico ramo commerciale e industriale. Telefonare 902-761. A119520

CORRISPONDENTE inglese-francese, stenodattilo, pratica ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 234-990. A122099

DICIOTTENNE, 2° impiego, segreteria, stenodattilografia, francese, inglese ed tedesco, occuperebbesi subito. Telefonare 781-545 ore serali.

DISEGNATORE meccanico 1ª categoria, diplomato, con esperienza ultradecennale nel campo macchine utensili, complessi, trasferte, esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 644 — Torino». 2001

DISEGNATORE tecnico esperto prefabbricazione offresi. Tel. 83-015.

DISEGNATRICE diplomata liceo artistico offresi, impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2651 — Torino». A122077

IMPIEGATO esperienza pluriennale magazzino campionaria contatti clienti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8535 — Torino ».

OTTICO diplomato 23enne militesolto offresi presso negozio città cintura: esperienze vendita e laboratorio. Telef. 372-100. A21095

RAGIONIERE offresi lavoro ufficio, contabilità, presso piccola azienda. Telefonare 234-990. A122099

SIGNORA 22enne pratica lavori ufficio offresi come impiegata o commessa negozio. Telefono 788-426.

VENTISETTENNE maturità classica, volonteroso, offresi anche magazzino. Telefonare 687-623. A122328

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A distinta personale femminile offresi seria sistemazione nel settore interviste per propaganda alle dipendenza note Casa internazionale. Referenziare precisando età su «Pubblicità Stampa 637 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato libero subito. Tel. 323-767.

AZIENDA metalmeccanica torinese importanza internazionale cerca impiegato II categoria per ufficio spedizioni estero indispensabile adeguata pratica ramo ed conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2669 — Torino » dettagliando età, studi, posti occupati in mansioni specifiche richieste pretese.

CASA spedizioni internazionali cerca giovane pratico traffico per lavoro acquisizione. Telef. 694-901.

CERCANSI impiegate apprendiste bella presenza, dattilografe. Presentarsi ore 19-20: S. Secondo 3, Mondialpol.

IMPIEGATA apprendista assumesi referenziatissima. Telefonare 743-897 Lavatelli. 1001

IMPORTANTE industria milanese gomma cerca responsabile studio ed lavorazione mescolone. Retribuzione adeguate alle capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — 20100 Milano». 20100

PETTINATRICE diventerete abilissime specialità taglio tinture permanenti manicure acconciature moderne. Corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10, Torino, 540-346.

(Continua a pag. 19)

ora anche in c.so Orbassano 215
Per Voi e per i vostri regali
Clapero
vi suggerisce
OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA
CORSO VITT. EMANUELE 58 - TEL. 51.00.09
C. ORBASSANO 215 - TEL. 35.64.32 - TORINO

Spille in oro bianco e brillanti da L. 58.000
Spille fantasia in oro 18 kt e pietre da L. 15.000
Anelli fantasia in oro da L. 9.000
Collane e bracciali in oro e pietre in colore da L. 50.000

MANDORLATO
BALOCCO
IL PANETTONE DAL GUSTO NUOVO

Oggi il P. M. contesta a De Lorenzo le accuse rivolte da alcuni testimoni

(Segue dalla 1ª pagina)

democratico; è stato sottosegretario alla Marina nel primo e nel secondo governo De Gasperi, è vice presidente della Federazione italiana associazioni partigiane. Lino Jannuzzi ha spiegato ai giudici di avere avuto da lui molte delle informazioni raccolte nei suoi articoli che hanno determinato la querela del gen. De Lorenzo.

« Venni a sapere per ragioni professionali, come avvocato cioè, talune circostanze relative alla crisi governativa dell'estate 1964 — ha spiegato l'on. Schiano —; *mantenni il riserbo che mi era imposto sino a quando non ritenni che fosse mio dovere intervenire allorché nel maggio scorso il sen. Messeri attaccò violentemente il ministro della Difesa on. Tremelloni ».*

Presidente — *E che cosa ha detto a Jannuzzi?*

On. Schiano — *Che nell'estate 1964 al Comando generale dell'Arma ed anche fuori vi furono numerose riunioni, la più importante delle quali era avvenuta il 14 luglio, lo stesso giorno in cui l'on. Moro aveva declinato l'incarico di formare il nuovo governo. Le riunioni avvenivano nell'ufficio del gen. Picchiotti, capo di Stato Maggiore dell'Arma, il quale poi accompagnava i convenuti dal gen. De Lorenzo, il quale diceva a tutti che il Capo dello Stato faceva affidamento sui carabinieri di fronte alla pericolosità della situazione.*

Presidente — *Jannuzzi ha scritto che alla riunione del 14 luglio avrebbero partecipato 2 generali di divisione e 11 generali di brigata. Ha detto lei questa circostanza a Jannuzzi?*

On. Schiano — *Francamente non me lo ricordo. E' pacifico comunque che alla riunione parteciparono numerosi alti ufficiali.*

Presidente — *A lei chi ha riferito queste circostanze?*

On. Schiano — *Io sono un avvocato e come tale venne da me un ufficiale dei carabinieri per chiedere un consiglio: era preoccupato per un ordine eccezionale che gli era stato impartito...*

Presidente — *Scusi se la interrompo: lei può fare il nome di questo ufficiale?*

On. Schiano — *Non posso sono vincolato dal segreto professionale.*

P. M. — *Ma quando venne da lei questo ufficiale?*

On. Schiano — *Prima del luglio 1964 si presentò al mio studio un ufficiale sulla cui onestà non ho mai avuto dubbi e mi chiese un consiglio. Era preoccupato e mi chiese se poteva essere ritenuto responsabile per aver effettuato controlli telefonici ed epistolari senza l'autorizzazione del magistrato. Io gli risposi che per l'art. 15 della Costituzione, quello che tutela la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione, sarebbe stato ritenuto responsabile. Qualche settimana dopo, lo stesso ufficiale tornò da me ed era ancora più preoccupato: mi chiese se poteva essere ritenuto responsabile personalmente qualora avesse dovuto procedere ad arresti di esponenti politici e mi sembrò di capire che alludesse anche a uomini di governo. L'ufficiale mi accennò alla norma del regolamento di disciplina militare che esonera da responsabilità coloro che agiscono per ordine dei superiori. Io replicai osservando che esisteva però un'altra norma dello stesso regolamento che autorizza l'inferiore a chiedere spiegazioni ai superiori in caso di dubbio.*

Presidente — *Ma all'ufficiale non era stato spiegato il motivo di questi possibili arresti?*

On. Schiano — *Si era fatto un riferimento generico alla pesantezza della situazione politica e alla fiducia che il Capo dello Stato aveva nei carabinieri. Mi ricordo anche che l'ufficiale non volle dirmi nulla sino a quando nel mio studio rimase un suo amico, anche lui ufficiale. Quasi nello stesso periodo di tempo venne da me un altro ufficiale il quale mi pose la stessa questione in termini press'a poco identici: mi parlò d'arresti, di occupazione delle sedi di partiti al governo. Anzi mi ricordo che la maggiore preoccupazione dell'ufficiale era proprio per questa eventuale occupazione.*

Presidente — *E erano qualche altra circostanza?*

On. Schiano — *Questo secondo ufficiale mi parlò a lungo degli arresti e mi disse che le liste contenevano nomi di uomini politici e di sindacalisti residenti soprattutto a Milano, Roma e Napoli.*

Presidente — *E chi avrebbe partecipato alle riunioni?*

On. Schiano — *I tre comandanti di divisione, i rispettivi capi di Stato Maggiore, il col. Gentili, qualche ufficiale del Sifar come il col. Allavena e il col. Bianco; il comandante della Legione Lazio col. Bittoni.*

Presidente — *E del col. Filippi è stato fatto il nome?*

On. Schiano — *Fu presente a tutte le riunioni, era il più solerte, il più devoto, il più preso dal fascino di De Lorenzo...*

Presidente — *Lasciamo stare il fascino... Piuttosto lei disse a Jannuzzi che il col. Filippi in una delle riunioni fece un determinato intervento nel quale chiese che in un eventuale nuovo governo venisse rappresentata anche l'Arma dei carabinieri attraverso il gen. De Lorenzo al dicastero della Difesa?*

On. Schiano — *Sì, gli disse anche questo.*

P. M. — *Gli ufficiali che si confidarono con lei le spiegarono che gli ordini impartiti erano del gen. De Lorenzo o provenivano da terze persone?*

On. Schiano — *Gli ufficiali mi dissero che gli ordini erano del gen. De Lorenzo. Ma non aggiunsero altro. Comunque che la paternità degli ordini fosse di De Lorenzo me lo ha detto anche un altro ufficiale, il generale di corpo d'armata Lazzaro Dessì che purtroppo è morto. Mi disse che il gen. De Lorenzo era un intrigante.*

Presidente — *Ma perché gli ufficiali erano molto preoccupati?*

On. Schiano — *Perché il Ministero dell'Interno, fra l'altro, era stato tenuto all'oscuro.*

P. M. — *Da chi lei ha saputo che il gen. De Lorenzo si vantò di essere stato investito di poteri eccezionali dal Capo dello Stato?*

On. Schiano — *Dagli ufficiali che vennero da me oltre che dallo stesso gen. De Lorenzo.*

Avv. Crisafulli (legale del gen. De Lorenzo) — *A questo punto lei deve dire chi sono gli ufficiali con i quali ha parlato. Io chiedo al Tribunale di obbligarla a rispondere, altrimenti farò incidente formale chiedendo la sua incriminazione per testimonianza reticente.*

Ma il Tribunale ha ritenuto che l'on. Schiano, essendo legato al segreto professionale come avvocato, non può essere obbligato a dire i nomi dei suoi informatori. E così si è arrivati all'ultimo argomento: quello relativo al colloquio che l'on. Schiano ha avuto con il gen. De Lorenzo. Tra le due versioni nettamente in contrasto vi è soltanto un punto non in contestazione: tanto secondo l'on. Schiano quanto secondo il gen. De Lorenzo l'incontro avvenne nel 1965.

Il gen. De Lorenzo tre settimane or sono ai giudici ha raccontato che volle incontrarsi con l'on. Schiano *« non per sollecitargli la mia nomina a capo di Stato Maggiore dell'Esercito... D'altra parte non ho mai sollecitato protezioni politiche »*, ma per contestargli *« l'animosità che egli mostrava nei confronti dell'Arma ». « Escludo* — aggiunse in quell'occasione il gen. De Lorenzo — *che in tale colloquio sia stata pronunciata da Schiano la frase "14 luglio 1964" e tanto meno in tono accusatorio nei miei confronti ».*

« Debbo premettere — ha raccontato invece l'on. Schiano — *che non ho mai criticato l'Arma come istituzione. La critica è rivolta soprattutto contro il gen. De Lorenzo che gli ufficiali che parlarono con me, non considerandolo uno di loro, chiamavano non con il grado, ma con il titolo di "ingegnere". Comunque nel novembre '65, esattamente il giorno 11, ero all'Eur impegnato nel congresso del psi quando venne da me un "messo" del gen. De Lorenzo il quale si lamentava della mia opposizione alla sua nomina alla carica di capo di Stato Maggiore. Il generale voleva parlarmi. Rifiutai l'incontro. Il gen. De Lorenzo qualche giorno dopo insistette e, dopo essermi consultato con il sen. Parri e l'on. De Martino, segretario del partito socialista, accettai ».*

L'on. Schiano ha proseguito: *« Il 2 dicembre andai al Comando generale. De Lorenzo fu gentilissimo e mi chiese il motivo della mia ostilità nei suoi confronti. Mi spiegai con una sola frase: "14 luglio 1964". Al che il generale si strinse nelle spalle con un gesto molto eloquente e disse testualmente: "Capisco, ma ho eseguito gli ordini del Capo dello Stato". Replicai che il Capo dello Stato non poteva dare ordini del genere, ma solo il potere esecutivo. Il Lorenzo replicò che il Capo dello Stato è anche il capo delle Forze Armate. Io contestai che gli ordini possono essere dati soltanto dal potere esecutivo. Il colloquio prese altre direzioni. Tra l'altro il gen. De Lorenzo mi chiese se vi erano fra i miei amici degli ufficiali che fossero in attesa di promozione o che ritenessero di non essere stati promossi ingiustamente. Risposi che non conoscevo ufficiali. Evitai cioè di fare dei nomi pensando che il gen. De Lorenzo volesse in tale modo scoprire chi potesse avermi fornito certe informazioni ».*

Avv. Crisafulli: *« Lei ha parlato a Jannuzzi di stato d'allarme? ».*

On. Schiano: *« Gli ufficiali mi dissero che esisteva un piano di emergenza definito "ES". Il colloquio durò un'ora, fu cordialissimo e alla fine il gen. De Lorenzo mi regalò un portachiavi d'oro con la scritta "Agli amici dell'Arma" ».*

Il processo è stato rinviato a domani.

Guido Guidi

Per mancanza di pubblicità

Sospende le pubblicazioni la rivista «Nouveau Candide»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 dicembre.

(l. m.) Il settimanale *Le Nouveau Candide* uscirà per l'ultima volta lunedì prossimo spiegando, in un comunicato, che gli oneri crescenti e l'insufficienza di pubblicità costringono gli editori a sospendere la pubblicazione.

La decisione non ha stupito gli ambienti giornalistici dove si sapeva da parecchio tempo che *Le Nouveau Candide* si trovava in difficoltà. Lanciato nel maggio 1961 dal gruppo *France-soir* e *Paris presse* che ne assumeva la gestione, non fu nascosto a quell'epoca che l'intento era di lottare contro il settimanale *L'Express*, ma mentre questo ha aumentato notevolmente la sua tiratura, *Le Nouveau Candide* indietreggiava da un numero all'altro.

« Eppure — commenta *Le Monde* — *nell'ottobre 1964* Le Nouveau Candide *adottava un nuovo formato per dare slancio al settimanale, le cui simpatie golliste si mescolavano curiosamente a preoccupazioni "sessuali" che venivano continuamente poste in evidenza ».*

Salvati 17 operai bloccati dal crollo di una galleria

Sacramento, 22 dicembre.

Diciassette operai che erano rimasti bloccati in un tunnel in seguito al crollo della volta della galleria in costruzione, sono stati salvati la notte scorsa da squadre di soccorso. *(Ansa)*

ALBERGO AMBASCIATORI
GRAND HOTEL

TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 104-106
TELEFONO 57.52 - TELEGRAMMI: AMBHOTEL
TELEX 21.296 AMBHOTEL

★

augura alla sua affezionata Clientela un lieto Natale ed un prospero Anno Nuovo

★

Sede del meeting:
A.I.D.D.A., AMICI DEL FRANCOBOLLO, AMICI DI MONTALDO, CIRCOLO SUBALPINO, GIANT'S CLUB, LIONS CLUB, RADAR CLUB, ROTARY CLUB TORINO OVEST, ROTARY CLUB TORINO SUD, SOROPTIMIST CLUB

Nel cimitero israelitico di Città del Capo

Washkansky sepolto senza un fiore

Per volontà della vedova, le somme destinate alle corone saranno devolute ad un fondo per lo studio dei trapianti Il rabbino dichiara: « E' morto come un soldato. La sua lotta ha fatto nascere una speranza che non morirà » - Il chirurgo dottor Barnard ripete: « Il decesso è stato provocato da polmonite. Non credo alla reazione di rigetto »

La vedova di Luis Washkansky durante i funerali ieri a Città del Capo (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Città del Capo, 22 dicembre.

Luis Washkansky, il commerciante di 53 anni morto ieri mattina dopo aver vissuto 18 giorni con un « cuore nuovo », è stato inumato oggi, con dimessa cerimonia, nel cimitero israelita di Città del Capo. E' stato sepolto accanto al monumento che ricorda, a Città del Capo, i 6 milioni di ebrei morti nei *Lager* nazisti; e la sua tomba, per volontà della vedova, è rimasta spoglia di fiori e corone. Le somme di denaro destinate alle corone verranno devolute ad un fondo (intitolato a Denise Darvall, la ragazza cui fu tolto il cuore) per lo studio sui trapianti.

Israel Abrahams, il rabbino che ha celebrato i riti funebri, ha rivolto queste parole ai presenti: *« Luis Washkansky è morto come un combattente. La sua lotta è servita a far germogliare una speranza che non morirà mai ».* Oltre alla vedova, al figlio dello scomparso Michael di 15 anni e ad altri parenti, erano convenuti al cimitero il sindaco di Città del Capo, Gerry Ferry, i medici dell'ospedale *Groote Schuur*, gli amici che portarono a compimento la straordinaria operazione. Il dott. Christian Barnard, il medico che diresse il trapianto, si è fatto rappresentare da suo fratello, essendo in procinto di partire per gli Stati Uniti.

All'aeroporto di Città del Capo prima della partenza il dott. Barnard ha parlato con i giornalisti: *« Luis Washkansky* — ha detto — *non è morto per disturbi cardiaci. Posso assicurarvi che il cuore trapiantato ha continuato a funzionare perfettamente fino all'ultimo momento, cioè fino a cinque minuti prima della morte clinica. Io non credo* — ha insistito il dott. Barnard — *che il cuore abbia subito fenomeni di rigetto. Voi sapete che la morte del mio paziente è stata cagionata da un'infezione polmonare: un genere di infezione che noi, nelle operazioni future, possiamo prevenire e trattare con opportuni mezzi. Nel caso del Washkansky è possibile che l'infezione abbia avuto inizio nelle vie nasali. Io sono sicuro che i prossimi tentativi di trapianto avranno successo ».*

Il dott. Barnard, quindi, reputa che la morte del Washkansky sia dovuta a circostanze quasi occasionali, in ogni caso non direttamente connesse al trapianto.

Questa convinzione scientifica alimenta in lui una fiducia completa nella nuova tecnica operatoria. Né si tratta di giudizi accademici fatti per giustificare il parziale successo dell'operazione, che già nelle prime settimane del nuovo anno il dott. Barnard ripeterà l'esperimento con altre persone. *« E' stavolta* — ha assicurato il medico — *siamo sicuri di farcela ».* In attesa di un trapianto c'è, nell'ospedale di Barnard, il dott. Philip Blaiberg, un medico dentista. Però Barnard si è rifiutato di precisare se sarà proprio lui il soggetto del trapianto. Il dott. Blaiberg non è l'unico paziente in attesa di un cuore nuovo. Numerosi pazienti sono a disposizione del dott. Barnard e a Città del Capo e altrove. Anche i donatori di organi destinati al trapianto si fanno numerosi. Offerte di cuori arrivano ogni giorno a Città del Capo da diverse parti del mondo.

« E' però necessario, — ha spiegato lo stesso dr. Barnard — *che i donatori autorizzino i medici di Città del Capo a prelevare gli organi subito dopo la loro morte ».*

Ora il dr. Barnard si propone di illustrare le possibilità della nuova tecnica agli scienziati degli Stati Uniti, meta del suo viaggio. Sicuro di sé, il dr. Barnard ha poi chiesto ed ottenuto che frammenti di tessuti cardiaci del Washkansky venissero inviati ad un laboratorio medico di Londra per un accurato esame. In questa maniera il medico vuole dimostrare, senza equivoco, che il cuore nuovo del suo paziente non subì alterazioni gravi.

Il dibattito sui trapianti è molto vivo fra gli scienziati di tutto il mondo. In difesa del dr. Barnard si è schierato l'ematologo del suo ospedale, il prof. Mibashan: *« Per combattere la infezione polmonare del Washkansky cagionata da germi* klebsiella *e* pseudumonas pyocianea *erano stati scelti medicamenti molto efficaci. Purtroppo sono intervenuti fattori negativi: il paziente era diabetico e oltre a ciò le sue difese naturali contro l'infezione sono state indebolite dai farmaci che dovevano combattere il fenomeno di rigetto ».* Anche il prof. Mibashan appare convinto dell'accidentalità o quasi della morte di Washkansky.

Da Londra attraverso la B.B.C. è rimbalzata un'altra importante dichiarazione: il dr. Michael De Bakey, famosissimo chirurgo americano, ha convalidato la possibilità di duraturi successi nei trapianti del cuore. Fin dal 1950 infatti egli sostituisce parti di cuori umani nell'ospedale di Houston nel Texas. In tutti i casi egli ha sempre adoperato parti di cuore artificiali, in materia plastica. Dal punto di vista tecnico l'ospedale di Houston è anche pronto a tentare trapianti di cuori umani. Il reperimento e la conservazione dei cuori, però, implicano problemi che non sono stati ancora risolti. Per il momento, quindi, il dr. De Bakey continuerà a lavorare con parti artificiali.

r. s.

Rinviata in Cecoslovacchia la sostituzione di Novotny

Praga, 22 dicembre.

Con una risoluzione finale che ribadisce la posizione favorevole della Cecoslovacchia per la conferenza comunista mondiale e non un'altra risoluzione sull'economia si è conclusa la seduta del comitato centrale del partito comunista cecoslovacco.

Novotny — secondo fonti qualificate — è stato attaccato duramente durante la seduta e si è avanzata anche la proposta della sua sostituzione. Il problema è però stato rimandato alla prossima riunione del Comitato centrale che dovrebbe tenersi nella prima metà di gennaio. In pratica, sembra che Novotny abbia poche possibilità di rimanere alla guida del partito. La sua posizione risulta fortemente indebolita ed egli stesso avrebbe riconosciuto i suoi errori. *(Ansa)*

Eccezionale occasione

A privato o a società che ha in programma la costruzione o il trasferimento di uno stabilimento e che intendesse realizzarlo sfruttando le maggiori possibilità reclamistiche, offriamo questa eccezionale occasione:

— area di mq. 100.000;
— metri lineari 400 di fronte sull'autostrada della Serenissima, nel tratto Padova-Venezia. Questo tratto dell'autostrada attualmente è percorso dal traffico da e per Torino-Milano-Venezia, ma prossimamente raccoglierà anche il traffico da e per Roma-Firenze-Bologna-Venezia;
— 500 metri di distanza dal casello dell'autostrada;
— accesso da retrostante ampia strada provinciale con fronte sulla stessa di circa 200 mt.;
— forza motrice, luce ed acqua in loco;
— abbondante mano d'opera specializzata in loco;
— vicinanza scalo ferroviario;
— diverse possibilità e facilitazioni;
— trattativa diretta senza intermediari.

Per informazioni scrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA 113 — 20100 MILANO

CASA DEL BUSTO
Via Nizza, 43 - Torino

CONTINUA CON SUCCESSO
LA PRESENTAZIONE
DELLA LINEA MAIDENFORM 1968

Nella linea Maidenform 1968 c'è sicuramente il reggiseno, la guaina o il modellatore creato "su misura" per la vostra bellezza e il vostro confort. Visitateci. Una specialista della Maidenform vi aiuterà a sceglierlo.

maidenform

L'ex gen. Jouhaud graziato da De Gaulle

Fu uno dei capi dell'Oas - Nel '62 venne condannato a morte e poi all'ergastolo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 dicembre.

(l. m.) L'ex generale d'aviazione Edmond Jouhaud ed altri cinque detenuti che furono condannati a suo tempo per reati in relazione con la guerra d'Algeria sono stati graziati da De Gaulle e messi in libertà.

Nato in Algeria, l'ex generale Jouhaud era a riposo quando scoppiò il « putsch » dell'aprile 1961 e si unì subito ai colleghi Raoul Salan, André Zeller e Maurice Challes. Egli non aveva potuto ammettere la politica che portava alla perdita di quel territorio e quindi diventava uno dei capi dell'Oas. Salan gli affidò il comando della zona di Orano.

Al processo Jouhaud non negò nessuno degli atti che gli erano imputati. Condannato a morte il 13 aprile 1962, avrebbe potuto essere ghigliottinato e non fucilato essendo stato privato del suo grado, ma rifiutò di chiedere la grazia al generale De Gaulle. Presentò invece un ricorso per chiedere la revisione del processo, ma il Consiglio superiore della Giustizia lo respinse.

Per parecchi giorni sembrò che l'esecuzione della sentenza fosse imminente, ma il 6 giugno 1962, dal carcere, Edmond Jouhaud lanciò un appello alla radio, e l'ordine di condurlo al patibolo fu revocato. Quattro mesi dopo, il generale De Gaulle mutò la pena di morte in quella della detenzione a vita, e nei giorni scorsi ne ha ordinato la scarcerazione.

Gli ex generali André Zeller e Maurice Challes furono rimessi in libertà un mese fa. Soltanto l'ex generale Raoul Salan, dei quattro capi dell'Oas, è tuttora in prigione.

Una novità sinfonica italiana diretta da Rossi all'Auditorium

Il « Concerto per orchestra » di Barbara Giuranna, una delle pochissime compositrici europee - Nel programma anche il « Triplo concerto » di Beethoven

Riscaldato l'ambiente con una bella esecuzione del *Manfredo* di Schumann, Mario Rossi ha presentato ieri sera il « Concerto per orchestra » di Barbara Giuranna, vincitore d'un Premio Trieste nel 1966. Le donne compositrici non sono molte (due francesi, una inglese e una polacca, salvo omissioni), e tra queste la Giuranna s'iscrive molto onorevolmente. Presenta qualche analogia con la francese Nadia Boulanger, per la sua intensa e apprezzata attività d'insegnante, proprio nel centro della composizione. Come dire che il mestiere non ha segreti per lei, particolarmente nel campo della orchestrazione.

Un tempo la vena creativa della Giuranna aveva prestato orecchio alle lusinghe, per più d'un aspetto pericolose, del poema sinfonico. In questo *Concerto*, invece, essa si riallaccia ad un indirizzo di pura strumentalità, affidato ad un'invenzione prevalentemente ritmica e timbrica, come avviene in certe composizioni del primo Petrassi, in certo piglio ritmico « all'ungherese » di Zafred, e, per le dilatazioni timbriche del « Lento misterioso », in certe sospese atmosfere di Ghedini. Nomi che si fanno per individuare una collocazione stilistica, non già per stabilire discendenze. E tuttavia si direbbe che qualche volta la tentazione narrativa o descrittiva esercita ancora una segreta attrazione sulla fantasia della compositrice: non si saprebbe infatti ascrivere ad altre ragioni, se non extra-musicali, l'idea un po' strana di terminare il *Concerto* con un quarto tempo « quasi solenne », che certamente, con la sua prolungata gravità, delude un poco quanto l'ascoltatore è abituato ad attendersi da un finale. La composizione e l'autrice sono state cordialmente applaudite, insieme a Mario Rossi e all'orchestra, che le hanno servite d'una esecuzione esemplare.

La serata si è chiusa con quel divertente e insolito lavoro di Beethoven che è il *Triplo Concerto*, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra. E' una composizione di minore impegno, rispetto alle *Sinfonie* e ai maggiori *Concerti* solistici, ma assai cattivante: nell'« Allegro » si ha un Beethoven meno severo del solito, quasi in maniche di camicia, e l'eroismo scende di un gradino, specialmente con l'animoso passo di marcia del secondo tema, al livello d'un marziale ottimismo da inno di società ginnastica.

L'esecuzione di questo lavoro ad opera del pianista Lodovico Lessona, del violinista Salvatore Accardo e del violoncellista Libero Lana, è stata qualche cosa di squisito per la musicalissima intesa che regna fra loro, nella padronanza assoluta della composizione e per l'intesa che si stabilisce all'orchestra nella concorde concertazione e direzione di Mario Rossi. Una grande esecuzione, davvero, piena d'intimità, di gusto e di misura, un vero regalo di Natale.

m. m.

TRIBUNALE DI TORINO

GIOVEDI' 28 e VENERDI 29 DICEMBRE 1967, alle ore 9,30 e segg., in TORINO - Via S. Ottavio 14, saranno posti in vendita all'asta pubblica, i seguenti

CORPI DI REATO

tra cui: oggetti oro - fucili - pistole - ruote auto - radio - radio transistor - giradischi - macchine fotografiche - binocoli - plaid - utenseleria varia - ecc. Saranno inoltre comunicate le località e le ore in cui saranno vendute, sempre all'asta pubblica: 3 autovetture - 1 moto Lambretta.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino, Ufficio Corpi di Reato, oppure all'I.V.G., Via S. Ottavio 14 - tel. 882.260.

L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
lampadari
elettrodomestici
radio/tv
mobili componibili
per cucine
DA NOI TUTTO COSTA MENO
TORINO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
TELEFONI: 553.979/531.477

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel e Walter Chiari in «La strana coppia». Prenotazioni presso il botteghino del Teatro, telef. 535.440. Domani ore 15,30 e 21 precise.
Carignano: ore 21,15 Tino Buazzelli-Evi Maltagliati con Paola Mannoni in «Morte di un commesso viaggiatore» di A. Miller, regia di E. Fenoglio. Ultimi 6 giorni. Domani unica recita 21 precise, termine prima delle 24.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Biancaneve e i 7 nani» Biancaneve (Anna Baracchino), Regina (Vittoria Lottero), Contessa (Mario Bianco). Regia di Luigi Lupi jr.
Gobetti: ore 21,15 «Che cosa stiamo dicendo?» 2 tempi di C. Corsi sui fumetti di Peiffer, Riduz. abbonati Teatro Stabile. Informazioni telef. 879.342/3. Domani ore 21 precise.
Ridotto dei Ramarro: 22 «Il teatro delle dieci» presenta «Il cielo è coperto. Il mio dito aperto», spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.
Alcione: Rivista A. Aurell - R. Monty. Orario: 16,15 e 21,15.
Moliere: «Auguri a te, Torino». Orario: 16,15 e 21,30.

CARIGNANO
Telefono 547.048 - Ore 21,15
Solo per 6 giorni
TINO BUAZZELLI — EVI MALTAGLIATI
PAOLA MANNONI
MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE
Prez. vendita bigl. «La Stampa». 535.112

24 dic. ore 21 precise termine prima 24	25 dicembre unica recita ore 21,15	26 dicembre due recite ore 16 e ore 21.15

TEATRO ALFIERI
CONTINUA IL SUCCESSO DI
RENATO RASCEL — WALTER CHIARI
LA STRANA COPPIA
ORARI SPETTACOLI:
24: ore 15,30 e 21
25: unica recita ore 21.15
26: ore 15,30 e 21.15

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): I Sognatori; nella saletta beat: I Superstiti. Domani sera: Veglionissimo.
Al Florida (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Compi, Los Santos, Arizechinos; ore 15 e 21 I Dik Dik.
Augusteo: ore 16 e 21 The Pivanor.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: 21 Thomas e i Targetz.
Eden (v. P. Amedeo 20): Concorso ballerò visone. Compi, Chi-co-cha.
Fera Danze: ore 21 I Forsani.
Garden Danze (capol. 52 sbarrate): ore 21 I Favoriti (Salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (via Pomba 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16-21 The Evion's.
La Perla: ore 16 e 21 Complesso I Ragazzi di Gulliver.
La Rol Dancing: 21 The George's.
Massaua Danze: ore 21 Gianfy.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16-21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 16 e 21 I Fabris.
Trocadero: ore 16,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092) Nevil Cameron.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (331.040): I Samurai.
West End: 21-2 Raph e i Copertoni.

Abatjour (Succhi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sec. 16, om. dischi): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole - Ristorante - tel. 521.888: 21 Combi. The Icebergs.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Moncr. 32): 21.
Whisky Notte (687.563): Muzzatti.

Danze ARLECCHINO
Ore 15
ROBY e i GENTLEMEN
Da questa sera
BUON NATALE
con i
DIK DIK

danze CASTELLINO
Ore 21: DONI A TUTTI »
BUONE FESTE
con
CRISTIANO
e il suo Complesso
Martedì i
DIK DIK

MACK 1
Via Camerana 11, tel. 535.352
Ore 16 e 21: Ultimissimi spettacoli della strepitosissima show di
GENO WASHINGTON
and RAM JAM BAND

LE ROI
DOMANI VEGLIONISSIMO
NATALE 1967

Danze LA PERLA
c. Alc. De Gasperi 26, 585.928
Ore 16: Tè Studentesco
Ore 21: Gala FEA con
I RAGAZZI DI GULLIVER

Danze PRINCIPE
v. P. D'Acaja 45, tel. 760.951
Ore 16: Tè Studentesco
Ore 21: Gala FEA con
I FABRIS
Domani ore 21-5 VEGLIONISSIMI

Danze CLUB 84
ORE 21: GRAN SERATA CON
THOMAS E I TARGETS

Nuovo HOLLYWOOD
DOMANI SERA ORE 22-5
VEGLIONISSIMO DI NATALE
COTILLONS - PREMI - GIOCHI
Prenotazioni telefono 851.125

GARDEN DANZE
(Capol. 52 sbarrate): ore 21
GINA GEY
DOMANI VEGLIONISSIMO NATALE

AUGUSTEO DANZE
16 Orch. SOLARE I BARONI - THE PIVANOR
21 Concorso Naz. televolto
Domani ore 21 ser. prolungata

PISCINA DEL SOLE
St. S. Mauro, tel. 521.888
Domani sera
VEGLIONE DI NATALE
con CENONE
Orch. THE ICEBERGS

WESTEND
DOMENICA VEGLIONISSIMO
RAPH e i COPERTONI
OSSIE LAYNE

LE CASCINE
CENONE DI NATALE
Orch. Mº PIOVANO
STUPINIGI - tel. 902.581

QUARELLO
RISTORANTE SALUGGIA - tel. 40.116
Augura BUONE FESTE
e ricorda il tradizionale
Cenone di Capodanno

TAVERNA DANTESCA
RISTORANTE
Pranzo di Natale
SPECIALITA' CUCINA PIEMONTESE
Prenotazioni telefono 651.176

LA GROTTA DEL DRAGO
Ristorante - Whisky a Gogo
VEGLIONISSIMO DI NATALE
con CENONE
St. Piazza 82, t. 721.000 - COLLEGNO

La Direzione del
Ristorante CAMBIO
p.za Carignano 2, t. 546.690
augura all'affezionata clientela
BUONE FESTE

Rist. LA TORRE
TORRAZZA PIEM. - C. SO. Ga Chivasso
GRAN CENONE
di NATALE e CAPODANNO
Orchestra - Locale riscaldatissimo
Prenotazioni telefono 818.593

LA FUNICOLARE
RISTORANTE - C. Casale 321
Gran Cenone
di Natale
Prenotazioni telefono 890.147

RISTORANTE
LA BECCACCIA
St. Eremo 29, tel. 687.001
augura all'affezionata Clientela
BUONE FESTE con VEGLIONI

SAN GIORGIO
Valentino - telefono 687.332
24: CENONE CON ORCHESTRA
25: PRANZO DI NATALE
sorpresa e regali per i bimbi
31 dicembre
VEGLIONISSIMO 1968
2 Orchestre
Spettacolo pirotecnico
dalla Spagna LOS CHARROS
Presentano: Gianco e Ciciotto

RISTORANTE
DE FILIPPI
augura BUONE FESTE
ad amici e conoscenti
Bussolino di Gassino, t. 921.274

Da FASSIO
RISTORANTE - DANZE
LE GRILLON
Domani 24 dicembre
VEGLIONISSIMO
CON CENONE
I TAGLIATI FUORI
THE SLOW'ss
Prenotaz. 663.994 - Nichelino

Robella d'Asti
ALMENNO - RISTORANTE
BELVEDERE
Gava Cav. Elso
riconoscente augura Buone Feste alla sua affezionata Clientela
Ricorda per le prossime feste
CENONE DI NATALE
VEGLIONISSIMO E CENONE
DI SAN SILVESTRO
Prenotazioni telefono 44.310

ALBERGO RISTORANTE
DEI CACCIATORI
DA MARIO
Stella Torino-Asti - Cambiano
La DIREZIONE porge alla affezionata Clientela i migliori auguri di BUONE FESTE
Telefono 944.396

RISTORANTE
GARDEN
Montanaro telefono 915.310
(5 km. da Chivasso)
CENONE e PRANZO
di NATALE
PRENOTAZIONI per
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
con CENONE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Bottega d'Arte - Borgo Medioevale (Valentino): esp. Piazza, 16-22.
Alla Minima: disegni del '900 (p.za San Carlo 175). Ore: 10-13; 16-20.
Ars Pisana (Solferino 10) Collettiva.
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo Autunno '67. Mostri antichi mod.
Cavar (piazza Castello): Grande mostra mercato 800 francese-italiano.
Circolo Artisti (v. Bogino 9): 1927 Mostra annuale. Orario 17-19,30; giovedì e sabato anche ore 21-23.
Galleria Christian Stein (via Teofilo Rossi 3): Personale di Mario Schifano. Orario: 17-20.
Dantesca: José Ortega.
Galatea: sculture di Augusto Perez.
Nuova Codibò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.905 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Gissi - Galleria d'Arte (p.za Solferino 2, tel. 534.473): Tre metafisica e astrattismo, Atanasio Soldati. Mostra retrospettiva. Ventidue dipinti ed olio e dodici tempere.
Il Sellebalio (Golto 6, t. 689.782): R. Alberti: Picasso, Mirò-Mastroianni.
L'Approdo: espone Beppe Levraro.
La Bussola (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica). Orario: 10-13 e 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.
Pendoli antichi Zuriotti v. Roma 366: ore 15-19 feriali (ingresso gratuito).
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra di Architettura Rumena. «Personale Eugen Ciuca». 10-12, 15-18.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le Muse Inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15 - 19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Spencer Tracy «L'ultimo urrà» con Spencer Tracy, J. Hunter (Stati Uniti 1958, minuti 110).

ALLA MINIMA
P.za San Carlo 175 - t. 532.462
MOSTRA dei
DISEGNI del '900
Orario: 10-13; 16-20

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E. M. Saint, Yves Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,50 - 18,25 - 22.
Astor: «Fecce per l'inferno» George Peppard, Gayle Hunnicutt, Raymond Burr, technicolor, scope. Vietato 14.
Corso: «Nick mano fredda» con Paul Newman, George Kennedy, Jo Van Fleet, panavision, techn. Vietato 14.
Cristallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Doria: «Il Dottor Faustus» Richard Burton, E. Taylor, techn. Viet. 14.
Ideal: «Le grandi vacanze» Louis de Funès, sc., eastmancolor 70 mm.
Luxe: «James Bond 007 Casinò Royale» con David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.
Metropoli: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, scope, tech.
Nazionale: «I giorni dell'ira» techn., scope, Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato minori anni 14. Inizio film: 10; 11,50; 13,40; 15,30; 17,40; 19,50; 22. Ultimo ore 24.
Reposi: «Questi fantasmi» con Sophia Loren, Vittorio Gassman, M. Adorf, M. Lee, in technicolor.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «L'investigatore» Frank Sinatra, J. St. John, R. Conte, G. Rowlands, S. Lyon, panav. tec. Viet. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.
Ariacchino: «Millie» con Julie Andrews, in technicolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Agente 007 si vive solo 2 volte» con Sean Connery, techn.
Torino: «Dio perdona, io no» T. Hill, G. Rovere, F. Wolff, scope, col.

Alexandra: «I barbieri di Sicilia» tech., sc., Franchi, Ingrassia, G. Moll.
Colosseo: «Bandidos» E. M. Salerno, T. Jenkins, V. Venantini, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Faro: «I barbieri di Sicilia» tech., sc., F. Franchi, C. Ingrassia, G. Moll.
Fiamma: «Queste difficile amore» Hayley Mills, John Mills. Viet. 14.
Gioiello: «Vivere per vivere» techn., di Claude Lelouch, con Y. Montand, C. Bergen, A. Girardot. Vietato 14.
Hollywood: «Bandidos» E. M. Salerno, techn., scope. Viet. 14. Segue Tom e Jerry, col. Ap. 15. Ult. 22,45.
Le Parie: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo, R. Rivelles. Segue: «Tom e Jerry».
Maffei: «Auguri a te, Torino» 16,15-21,30. Film: «The Bounty Killer» in technicolor, scope. T. Millan.
Massimo: «C'era una volta» techn., scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Orfeo: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

Principe: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo, R. Rivelles.
Stato: «C'era una volta» techn., scope, Sophia Loren, Omar Sharif.

Adriano: «La congiuntura» techn., con Vittorio Gassman, Joan Collins.
Alcione: «Ramon il messicano» in technicolor, scope e Rivista A. Aurell-R. Monty, orario 16,15-21,15.
Alpi: «Ballista per un pistolero» A. Kidra, Dan May, colori, scope.
Regina: «Silenzio, si uccide» con Robert Mark, Luisa Rivelli, technicolor. Prima visione per Torino.

Centrale (tel. 540.110): «La resa dei conti» Thomas Millen, Lee Van Cleef, technicolor. Apertura ore 10.
Cravagna: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, Berger, Totò, tech.
Milano: «Il ragazzo che sapeva amare» colori e «L'invincibile cavaliere mascherato» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Se sei vivo spara» colori, con Tomas Millan. Vietato anni 18. Poi «Come rubammo la bomba atomica» tech., F. Franchi, C. Ingrassia.
P. Nuovo: «L'altare Blindfold» colori, R. Hudson, C. Cardinale e «Ciclone sulla Giamaica» colori. Apert. 10.
San Felice: «Tre uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, technicolor.
S. Secondo: «Dove vai sono guai» in technicolor, con Jerry Lewis.

Agnelli: «Il ragazzo che sapeva amare» tec. P. Pravo, I Giganti, Taranto.
Delle Rose: «Il vendicatore del Texas» technicolor, con Robert Taylor.
Esperia: «Il bello, il brutto, il cretino» techn., sc., Franchi, Ingrassia.
Giardino: «Ric e Gian alla conquista del West» techn., sc., B. Caroll.
Mirafiori: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, J. P. Law, technicolor.
S. Rita: «Tre uomini in fuga» scope, colori, con Bourvil, Louis de Funès.
Vinzaglio: «I barbieri di Sicilia» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia, G. Moll. 1ª vis. Torino. Ap. 14,30.

America: «Il tigre» scope, techn., V. Gassman, E. Parker, Ann-Margret.
Araldo: «Il principe di Donegal» tech., Peter Mc Enery, S. Hampshire.
Eliseo: «I barbieri di Sicilia» techn., scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, G. Moll. Prima visione Torino.
Oratorio: «Mezzo dollaro argento».
S. Paolo: «Un maggiordomo nel Far West» technicolor, di Walt Disney, con R. Mc Dowall. Apertura ore 16.

Artisti: «Gentleman Jo uccidi» technicolor, scope, Anthony Steffen.
Belgio: «El Dorado» in technicolor.
Corallo: «Le dolci signore» colori, V. Lisi, U. Andress. Vietato anni 14.
Eridano: «Tobruk» con George Peppard, Rock Hudson, scope, colori.
La Salle: «Combattenti della notte» techn., Brynner, Wayne, Dickinson.
Oropa: «Magnifico texano» colori.
Rossini: «Maciste nelle miniere di Re Salomone» scope, colori.
V. Veneto: «Il cobra» technicolor, con Dana Andrews, Anita Ekberg.

Astra: «I barbieri di Sicilia» technicolor, scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, G. Moll. Prima visione.
Berlinik: «Tempo di massacro» tech., F. Nero, N. Castelnuovo. Vietato 14.
Ciberna: «Totò d'Arabia» Totò, tech.
«Canzone del destino» C. Villa.
Eliseo: «O.K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, scope, techn.
Esedra: «Rita la figlia americana» con Rita Pavone, Totò.
Massaua: «Bandidos» E. M. Salerno, T. Jenkins, tech., scope. Viet. 14.
Odeon: «I vichinghi» con Kirk Douglas, Tony Curtis, J. Leigh, techn.
Sion: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, con R. Mc Dowall, S. Plashette, K. Malden, in technicolor. Apertura ore 15,45.

Adua: «La via del West» techn., scope, Kirk Douglas, R. Mitchum.
Arc: «Uccidi o muori» con Fabrizio Moroni, R. Mark, technicolor, scope.
Aurora (Nuova gestione): «Detective's Story» Newman, J. Harris, col.
Brescia: «Poker di pistole» George Hilton G Eastman, in technicolor.
Palchetto: «I predoni del Sahara» Gordon Mitchell, P. Tudor, techn.
Lanteri: «5 pallottole Ringo Kid».
Ma...: «La Cina è vicina» Glauco Mauri, Elda Tattoli. Vietato anni 18.
Nord: «Uccidi o muori» technicolor, R. Mark, E. De Witt, F. Moroni.
Nuova Fortino: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, col.
Oriente: «A Sud Ovest di Sonora» technicolor, scope, Marlon Brando.
Palermo: «Tiffany Memorandum» techn., scope, Ken Clark, I. Demick.
Sociale: «L'uomo venuto per uccidere» techn., sc., R. Wiler, B. Harris.
Zenit: «El Dorado» in technicolor, scope. John Wayne, Robert Mitchum.

Baretti: «Tua pelle o la mia» colori.
Cabiria: «Colpo da 1000 miliardi» R. Van Nutter, Marilù Tolo, colori.
Continental: «La via del West» con Kirk Douglas, R. Mitchum, R. Widmark, colori, panavision.
Cuore (Nizza 56): «My Fair Lady» in technicolor, con A. Hepburn, R. Harrison. Orario: 16,30 - 21,30.
Fiera (c. Monc. 241): «Gli eroi di Telemark» tec., K. Douglas, Harris.
Ghigo: «Il segreto di Ringo» J. Harrison, M. Dovan, in technicolor.
Italia: «Fantomas contro Scotland Yard» in technicolor, scope, con Louis de Funès, M. Demongeot.
Lingotto: «Rivolta dei barbari» tech. e «Figaro qua, figaro là» con Totò.
Nizza: «Thaur, re della forza bruta» con Joe Robinson, a colori.
Piemonte: «L'uomo dal colpo perfetto» con R. Harrison, A. Chelli, R. Neri, in technicolor, scope.
S. Carlo: «Addio Lara» Geraldine Chaplin, Robert Hossein, technicolor.
Spezia: «Wanted» scope, technicolor, Giuliano Gemma. Apertura ore 15.

Diana: «Hombre» tec., sc., Newman.
Doria: «La notte dei Generali» tech., scope, con P. O'Toole, O. Sharif.
Roma: «Carovana di fuoco» techn., scope, Kirk Douglas, John Wayne.
Umbria: «Invincibili 10 gladiatori» Vadis. col. «Ultimo vendicatore» col.
Valdocco: «I due sanculotti» colori, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alba: «Gli uomini dal passo pesante» techn., scope, G. Scott, J. Cotten.
Ambra: «Tre pistole per un massacro» T. Hunter, Shigeta, Serra, col.
Apollo: «Assassination» tech., scope, con Henry Silva, Evelyn Stewart.
Cassero: «Tobruk» R. Hudson, tech. «Erasmo il lentiginoso» J. Stewart.
Ederа: «Due stelle nella polvere» fac., D. Martin, G. Peppard. V. 14.
Lux: «Delitto d'amore».
Lucento: «La lunga estate calda» tec. sc. P. Newman, A. Francioso, Wallas.
Luisa: «Colpo segreto di D'Artagnan» colori, e «I due gladiatori» colori, con A. Farnese, Moira Orfei.
Lutrario: «Quando dico che ti amo» in technicolor, con Tony Renis, Lola Falana, Caterina Caselli, L. Dalla.
Massaia: «La valle dell'orso».
Splendor: «I tre da Ashiya» in technicolor, scope, con Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris.
Segue «Tom e Jerry», colori.

REINASCO
Italia: «L'uomo di Casablanca» in technicolor, scope, George Hamilton.
CANDIA
Candia: «Un milione di dollari per 7 assassini» tech., R. Browne, Grezi.
DRUENTO
Oratorio: «Romeo e Giulietta» col.
MAPPANO
Jolly: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» colori, Franchi, Ingrassia.
MONCALIERI
Castello: «Il Commissario non perdona» Gerard Barray, scope, colori.
Excelsior: «Il buono, il brutto, il cattivo» Eastwood, L. Van Cleef, tec.
Italia: «Agente 007 si vive solo 2 volte» S. Connery, tech., sc. Ap. 15.
Nazionale: «Kid Rogers, il cavaliere senza volto» in technicolor.
ORBASSANO
Moderno: «Il pirata dal cuore».
PANCALIERI
Ideal: «Jerry Lang, cacciatore spie».
PIOSSASCO
S. Giorgio: «Madame Sans-Gêne» con Sophia Loren, technicolor, scope.
POIRINO
Italia: «I dominatori della prateria» con Don Murray, A. Dalton, techn.
SETTIMO
Bersaglio: «La via del West» K. Douglas, R. Mitchum, scope, colori.
Moderno: «La caccia» con Marlon Brando, Jane Fonda, scope, techn.
Oratorio: «Un fiume di dollari» con Dan Duryea, Tab Hunter, technic.
TESTONA
Fulgor: «Il sole scotta a Cipro» colori, Dirk Bogarde, G. Chakiris.
TROFARELLO
Davide: «1000 dollari sul nero» A. Steffen, colori. Vietato min. anni 14.

Riduzioni E.N.A.L. — Torino-Locomotiv Moncalieri: biglietti ridotti all'Enal.

Oggi al Cinema NAZIONALE

ANCORA UNA VOLTA LA CINEMATOGRAFIA ITALIANA E LA DIREZIONE DEL CINEMA NAZIONALE DOPO I SUCCESSI DEL:
NATALE 1965 con **PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'**
NATALE 1966 con **IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO**
POSSONO INEQUIVOCABILMENTE AFFERMARE CHE
QUESTO È IL FILM DEL NATALE 1967

PER ONORARE QUESTO ECCEZIONALE AVVENIMENTO **OGGI** UNA **MEMORABILE** GIORNATA DI SPETTACOLI DALLE ORE 10 DEL MATTINO ALLE ORE 2 DI NOTTE

INIZIO FILM ORE: 10 - 11,50 - 13,40 - 15,30 - 17,40 - 19,50 - 22 - ULTIMO 24

GIULIANO GEMMA • LEE VAN CLEEF

Per la prima volta insieme

I GIORNI DELL'IRA

WALTER RILLA - ENNIO BALBO - ANTERA BOSIC - CHRISTA LINDER - LUKAS AMMANN - PIUS CALVO - YVONNE SANSON
Un film di TONINO VALERII
SANSONE CHROSCICKI per SANCROSIAPA e Fenix CORONA FILM - KG DIVINA FILM
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

Lo spettacolo notturno sarà effettuato anche nelle serate di domenica 24 e lunedì 25 dicembre

E' UN FILM RECORD

OGGI al REPOSI

Titanus distribuzione

CARLO PONTI presenta
SOPHIA LOREN - VITTORIO GASSMAN
questi fantasmi
UN FILM DI
RENATO CASTELLANI
con MARIO ADORF - ALDO GIUFFRE' e MARGARET LEE
Divertimento ispirato alla commedia Questi fantasmi di EDUARDO DE FILIPPO
Una coproduzione della Francese C.C. CHAMPION - Roma LES FILMS CONCORDIA Paris
TECHNICOLOR

al Nuovo ROMANO: IN VERSIONE INTEGRALE

Alla 4ª settimana di programmazione il film da vedere è
SEMPRE e SOLO

...MAGICO, ESTROSO, RAFFINATO... LA STAMPA

BLOW-UP
GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL FESTIVAL DI CANNES 1967
METRO GOLDWYN MAYER presenta
CARLO PONTI
UN FILM DIRETTO DA
MICHELANGELO ANTONIONI
VANESSA REDGRAVE
DAVID HEMMINGS - SARAH MILES
A COLORI

All'ASTOR: formidabile

• SUSPENSE! • AMORE! • AZIONE!
QUESTO NEL NUOVO FILM DI
GEORGE PEPPARD

FACCE PER L'INFERNO
GAYLE HUNNICUTT
RAYMOND BURR
WILFRID HYDE-WHITE - BROCK PETERS - SUSAN SAINT JAMES
UN FILM UNIVERSAL

ESPLOSIVO! INEGUAGLIABILE! ECCEZIONALE!! UNICO!!!

DAL GIORNO 25 DICEMBRE
AL CINEMA
Colosseo - Hollywood - Massaua

il più comico film di guerra finora realizzato!
RITA PAVONE - FRANCIS BLANCHE
LA FELDMARESCIALLA
MARIO GIROTTI
ARNOLDO TIERI
JESS HAHN - MICHEL MODO
STENO

NON DIMENTICATELO SE VOLETE TRASCORRERE LE PIU' LIETE, SCANZONATE, DIVERTENTI, ALLEGRE, SPENSIERATE FESTE DI NATALE
E' UN FILM RECORD — NON E' VIETATO

LAGO DI CODANA
Mentiglio d'Asti - Tel. (0141) 44.025
VEGLIONISSIMO e CENONE
DI S. SILVESTRO
con GIORGIO ARIANI
Complesso «The Moonlight»
Quota L. 8.000

Hotel Splendide Royal
LUGANO
CENONE
DI SAN SILVESTRO
E BALLO
OTTIMA ORCHESTRA
Per prenotazioni telef. 091/27.181

ECHI DI CRONACA

Milly e Lalla ringraziano

tutti coloro che [illegible] aderito all'iniziativa telefonando o visitandole nel negozio giocattoli di corso Peschiera 291. Tel. 729.442. Frattanto, colgono l'occasione per avvertire che, giocattoli e articoli da regalo, frutto di una paziente selezione in Italia e all'estero, sono a disposizione della spettabile Clientela per una scelta sicura e un regalo gradito anche domenica 24 sino alle ore 22.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949

277.575 la' Or.Te.S. Sertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

Revlon - Arte/Scuola

Sono istituiti i corsi diurni e serali di: estetica, manicure, pedicure e massaggi presso il Centro Revlon, via S. Teresa, 3 - t. 542.389. Diplomi internazionali.

Molinar - Tutti gli animali Tutto per gli animali

E' lieta di informare la sua affezionata clientela che sono ripresse le vendite nel negozio di piazza Castello.

Tagliapietra... Natale!

Come sempre Vi offre i regali più utili al prezzo più basso di Torino. Calzature, pantaloni, stivali di gran moda. Tagliapietra, via Po 1 lato Teatro Regio.

Sciatori 60.000 lire

sono sufficienti per i completi da sciatore anche rateizzando. Covolo, corso Giulio Cesare 157, telefono 851.535.

Da Casanova per le stampe ed i libri per strenne

moderni ed antichi, di alta qualità, di ogni genere e prezzo. Nuovo Catalogo di Antiquaria. Casanova, p. Carignano.

C'è aria di Natale alla Beco in via Santa Teresa 15

Non [illegible] all'ultimo momento la scelta dei regali Beco, importatore diretto, Vi propone la sua vastissima gamma di articoli di classe: orologi da polso delle migliori marche, cuculi della Foresta Nera, pendoli Westminster, soprammobili di ogni stile, oggetti in argento ed in oro, gioielli di buon gusto a prezzi accessibili a tutti. Omaggi a tutti. Posteggio a disposizione dei Clienti. Beco, via Santa Teresa 151

SULLO SCHERMO

Burton attore e regista nel «Faustus» di Marlowe

«Casino Royale»: James Bond in parodia - «Le grandi vacanze»: farsa di inseguimenti, con Luis de Funès - «Facce per l'inferno»: storia di gangsters - La ripresa di «Cenerentola»

(Doria) - Prodotto, diretto e interpretato da Richard Burton, *Il dottor Faustus* è la trasposizione cinematografica dell'omonimo dramma in versi e in prosa dell'inglese Christopher Marlowe (1564-1593), come fu rappresentato dallo stesso Burton con la «The Oxford university dramatic society».

Questo del Marlowe è il Faustus dell'antica leggenda tedesca (elaborata a sua volta sui pochi dati del personaggio «storico», un ciurmatore della fine del '400, conterraneo di Melantone); il Faustus «esemplare» che non ha mancato ricevuto da Goethe il soffio dell'universalità.

Ricolmo d'una scienza che non lo appaga e attratto dal mistero, il celebrato sapiente evoca Lucifero che gli manda Mefistofele. Quindi il famoso patto: in cambio di 24 anni di vita sicura, accompagnati dalla conoscenza e dal potere dell'occulto, dovrà cedere l'anima al demonio. Così Faustus conosce il beneficio della giovinezza, le ebbrezze dell'amore e del potere, i segreti della magia; opera portenti a Corte, evoca, per sua delizia, la divina Elena. Ma quanto più il suo orgoglio si stende e trionfa, tanto più la sua anima trema all'approssimarsi dell'ora fatale, che lo vedrà inutilmente implorare il perdono divino: i patti sono patti.

La concezione marlowiana è rozza ma gigantesca; e qualcosa del suo afflato è passato nel film, chi sappia vederlo con la giusta disposizione culturale. Ma le esigenze del travestimento cinematografico, particolarmente sentite da un regista non di mestiere, talvolta lo avviliscono mediante deformazioni e trucchi alquanto dozzinali. Una veste più rigorosamente teatrale sarebbe stata il meglio, tanto più che l'attore Burton, superiore al regista, dice bene i versi vigorosi, e interpreta la figura coll'intelligente fervore che gli è abituale quando si accosta a testi classici.

Fuori del suo allucinato monologo, il film lascia a desiderare per le ragioni dette: né gli altri interpreti, tirannescia di una scenografia carica di simbolismi macchinosi e non di rado grotteschi, hanno granché modo di emergere, a meno di tutti Elizabeth Taylor, la cui parte consiste in una serie di apparizioni con la pelle verniciata di tinte stravaganti, ma siamo giusti, abbastanza di moda.

* *

(Lux) Tra i molti modi per far finire un filone cinematografico c'è anche quello di buttarlo in ridere. Il caso ha voluto che per quel che riguarda «James Bond» tale operazione sia stata decretata proprio ai danni di quello che fu il primo dei romanzi di Ian Fleming dedicati a «007». *Casino Royale.*

John Huston e altri quattro registi hanno voluto darci una *féerie* in cui i maggiori motivi del successo bondiano si dissolvono in burla, una specie di *Lelapoppin* del cinema di fantaspionaggio.

Ripescato da «M» e da altri capoccioni dei servizi segreti, sir James si mette al lavoro mobilitando irresistibili spie d'ambo i sessi che tutte si dovranno chiamare col suo nome, e ciò per confondere le idee alla «Spectre», qui comandata da uno scemerottolo. Ma un disegno non si coglie in questa confusa raccolta di stramberie che tutte insieme fanno un film assai scipito e stanco.

Gli autori non si sono accorti che nell'ordine parodistico oscuri artigiani avevano fatto, prima di loro, molto meglio di loro, e che questo dispendioso *Casino Royale* con tutte le idee che si figura di avere con tutto il «cast» che si ritrova (David Niven, Peter Sellers; Ursula Andress, Deborah Kerr, Orson Welles, William Holden, Boyer Rafl, lo stesso Huston e tanti altri, tutti fuor di vena), strappa appena ogni tanto qualche sorriso.

l. p.

(Ideal) *Infaticabile, se non insaziabile, Louis de Funès è il protagonista dello scopa a colori* Le grandi vacanze *di Jean Girault, film natalizio che trae ameni spunti dalla fusione di tipici elementi da commedia degli equivoci con le risorse motoristiche delle tradizionali comiche a inseguimento. L'inseguitore, «a ruota libera», è De Funès, preside di una scuola privata, dove anche un figlio è bocciato. Per sottrarsi al castigo paterno, ed eludere un trasferimento punitivo in Inghilterra a studiarne la lingua lui un'uggiosa famiglia (che poi non è tale), il ragazzo, un tipo beat, se la batte con vari compagni, fra i quali c'è proprio la figlia dell'amico britannico di papà.*

Sulle tracce dei due giovani si mettono prima uno e poi due padri, con il prevedibile esito di esilaranti disavventure, faticose per i «matusa», che da Parigi e Le Havre finiscono in Scozia, a Gretna Green, la cittadina dei matrimoni facili.

Tutto finirà in letizia, comunque, anzi in un colossale bagno di whisky, preludio insolito agli auspicati sponsali. Il film è un po' scucito, ma ameno. Vezzose le ragazze.

* *

(Astor) - *Tornato al cinema fra l'uno e l'altro dei suoi Perry Mason televisivi, il massiccio caratterista hollywoodiano Raymond Burr tiene con autorità, nel technicolor-techniscope* Facce per l'inferno *(«P.J.», di John Guillermin), un ruolo di cattivo, sul tipo di quelli sanguinari stici che gli diedero, prima del video, una certa notorietà pure da noi. Gangster, tutto sommato, e anche questo Orbison, temuto affarista dalle molte attività, ma così ricco e potente da impedire che si indaghi a fondo sulle sue ribalderie.*

Orbison, dovendo eliminare, senza dare nell'occhio, un tipo a lui sgradito, assolda una specie di detective privato, P. J. Detweiler, assegnandogli un compito fittizio: la protezione di una sua amante. In realtà mira a servirsi scaltramente di «P. J.» come sicario inconsapevole. Il calcolo è sbagliato; come si vedrà, il giovanotto non cade del tutto nel tranello: scopre la verità, smaschera non soltanto Orbison. Non diciamo di più.

Come «giallo» di buon mestiere Facce per l'inferno *funziona, è artificioso e meccanico non più di quel che occorre, la suspense, violenta, imprevisti e cadaveri concede perciò adeguate emozioni. George Peppard, detective spregiudicato, è a suo agio non meno di Burr, mascalzone in smoking. Esordisce la longilinea Gayle Hunnicutt, acerba e promettente.*

(Ariston) — *Diciassette anni non sono trascorsi invano, sotto il profilo tecnico, per* Cenerentola *(«Cinderella», di Walt Disney, 1950), film oggi superato dal continuo emergere dei cinema d'animazione. Ciò non toglie che al pubblico più giovane, al quale i progressi formali dei «cartoons» interessano fino a un certo punto, il technicolor appaia sempre come una gradevole rielaborazione della favola di Perrault trasferita nel tipico mondo disneyano, dove animali e animaletti estrosi quanto bizzarri hanno così cospicui ruoli.*

Con il film si protetta una specie d'albo-strenna ampiamente dedicato ad una illustrazione «vivente» della maggiore produzione Disney, i cui protagonisti, da Biancaneve a Pinocchio, da Topolino a Pluto a Paperino, sfilano su carri allegorici in un lungo corteo carnevalesco e natalizio a Disneyland, vicino a Los Angeles.

* *

(Astor) - *Tornato al cinema fra l'uno e l'altro dei suoi Perry Mason televisivi, il massiccio caratterista hollywoodiano Raymond Burr tiene con autorità, nel technicolor-techniscope* Facce per l'inferno *(«P.J.», di John Guillermin), un ruolo di cattivo, sul tipo di quelli sanguinari stici che gli diedero, prima del video, una certa notorietà pure da noi. Gangster, tutto sommato, e anche questo Orbison, temuto affarista dalle molte attività, ma così ricco e potente da impedire che si indaghi a fondo sulle sue ribalderie.*

Orbison, dovendo eliminare, senza dare nell'occhio, un tipo a lui sgradito, assolda una specie di detective privato, P. J. Detweiler, assegnandogli un compito fittizio: la protezione di una sua amante. In realtà mira a servirsi scaltramente di «P. J.» come sicario inconsapevole. Il calcolo è sbagliato; come si vedrà, il giovanotto non cade del tutto nel tranello: scopre la verità, smaschera non soltanto Orbison. Non diciamo di più.

Come «giallo» di buon mestiere Facce per l'inferno *funziona, è artificioso e meccanico non più di quel che occorre, la suspense, violenta, imprevisti e cadaveri concede perciò adeguate emozioni. George Peppard, detective spregiudicato, è a suo agio non meno di Burr, mascalzone in smoking. Esordisce la longilinea Gayle Hunnicutt, acerba e promettente.*

La Bardot lascia Sachs?

Il matrimonio fra Brigitte Bardot e Gunther Sachs sembra entrato in crisi. L'attrice è a Parigi, il marito in Svizzera. Brigitte è stata vista spesso negli ultimi tempi col musicista Serge Gainsbourg, di 39 anni

Si è chiuso a Torino lo «studio» dove nacque la televisione italiana

Fra pochi giorni si aprirà il nuovo centro in via Verdi

Il più vecchio studio televisivo d'Italia, quello dove è nata la televisione del nostro paese, ha chiuso ieri i battenti. Le prime trasmissioni «in diretta», quando i teleabbonati erano poche centinaia, sono difatti partite dallo «Studio Uno» di via Verdi angolo via Montebello, dove un tempo era il teatro Scribe. Non è uno studio molto grande, misura 12 metri per 14: ma a quei tempi (febbraio del '52) pareva enorme.

Il primo lavoro trasmesso fu *L'orso*, un atto unico di Cecov con l'attore Giulio Stival (che morì pochi mesi dopo in un incidente stradale). Nello «Studio Uno» furono allestite commedie e spettacoli di varietà, fra i quali ebbe notevole successo «Settenote» con le sorelle Nava, Manfredi, Raffaele Pisu e Paolo Ferrari. Anche il primo giallo della televisione italiana fu trasmesso da Torino: fu *Dopo cena*, con Ubaldo Lay.

Tutte le attrezzature di «Studio Uno» vengono trasferite negli studi del nuovo palazzo di via Verdi. La nuova attività si aprirà subito dopo le feste. Di qui verranno trasmessi prima alcuni spettacoli di musica leggera, poi *Il barbiere di Siviglia*.

d. f.

CRONACA TELEVISIVA

Oggi alle 14,25 Italia-Svizzera

In ripresa diretta da Cagliari - Ieri *Tv 7* di normale amministrazione e un divertente *Cavalier Tempesta* - Stasera in *Partitissima* Ornella Vanoni contro Modugno

Oggi alle 14,25 grande spettacolo per i tifosi del calcio: da Cagliari, in ripresa diretta, la partita Italia-Svizzera. Telecronista Nando Martellini.

In serata «Partitissima»: si misureranno Ornella Vanoni e Modugno; con la Vanoni canteranno Carla Boni («Una storia») e Bruno Lauzi («Una storia»); a fianco di Modugno si esibiranno Adamo («Il nostro romanzo») e Sergio Bruni («O' Vesuvio»). La Vanoni interpreterà un vecchio successo, «Un'ora sola ti vorrei», mentre Modugno ripresenterà «Resta cu 'mme». Indi, alle 22.15, «Linea contro linea» che alle penitili spettatrici pare non spiaccia.

Secondo canale: «Phyllis e Terry», un film americano della serie «cinema-verità» che narra la vita quotidiana di due ragazze negre negli Stati Uniti. Alle 22 saranno trasmessi atti unici di Alessandro De Stefani e di Achille Campanile.

* *

La faccenda del Sifar di cui tutti i giornali si occupano con l'ampiezza che la gravità del caso esige è praticamente ignorata dalla tv.

Ieri, per esempio, c'è stato un solo e rapidissimo accenno nel telegiornale delle 20.30 ma in forma indiretta, con la citazione cioè di un comunicato del pci che chiedeva una inchiesta parlamentare. Nient'altro.

Abbiamo atteso «TV 7». Che cos'è «TV 7»? Un rotocalco d'attualità. Cosa c'è di più attuale del processo del Sifar? Ma «TV 7» non aveva nessun servizio. Il che è piuttosto strano. Com'era stato strano la settimana scorsa il fatto che la presenza in Italia di Costantino di Grecia, argomento del quale tutti parlavano, non avesse suggerito alcun «reportage».

Comunque su Costantino non s'era taciuto e il telegiornale aveva riservato alla sua fuga e all'arrivo a Roma brani abbastanza esaurienti, coordinati con la consueta sagacia e tempestività da Arrigo Levi. Invece qui siamo di fronte al silenzio.

«TV 7» di ieri era di buon livello, ma senza punte di rilievo. Il pezzo più impegnato era il primo, sulle vittorie della scienza (con riferimento alle recentissime scoperte biologiche in America). C'era anche una breve inchiesta in Grecia, con interviste a semplici cittadini cui si chiedeva come pensassero della situazione: le risposte impacciate, evasive, contraddittorie denotavano — come era facile immaginare sin dall'inizio — forte prudenza e forte paura. Il resto — la bega tra Celentano e comparti, la moda dei regali inutili per Natale, il monastero degli ortodossi — rientrava nella normale amministrazione.

* *

Quando «TV 7» non prende subito il pubblico di petto c'è il pericolo che la massa emigri velocemente verso il secondo canale dove il rossetto di cappa e spada «Il Cavalier Tempesta» pare messo lì apposta per attirare gli spettatori poco propensi ai problemi e desiderosi di evasione.

Il rossetto — l'abbiamo detto e lo ripetiamo — non è un modello di originalità e di finezza e il protagonista ha più l'aria di uno sbarbatello collegiale che di un intrepido e indomito eroe spadaccino. Ma il ritmo del racconto, di puntata in puntata, s'è fatto svelto e serrato e i momenti di suspense — anche se attenuti con mezzi sfruttati da cent'anni — si sono moltiplicati, non lasciando alla platea il tempo di riflettere, un'azione l'altra e tutte sono legate e si intersecano e si sovrappongono al gran galoppo. In più non manca qualche tratto di spirito e qualche personaggio veramente divertente, come Mazzarino cui dà ecclesiastica diplomazia, volto sorridente e sorriso diabolico l'ottimo attore Gianni Esposito.

* *

Sta per essere ultimata l'inchiesta di Folco Quilici. Alla scoperta dell'India, girata con la consulenza di specialisti.

E' in preparazione un ciclo cinematografico western realizzato da Tullio Kezich, vedremo la via dei giganti di De Mille con Barbara Stanwyck e Joel Mc Crea. Partita d'azzardo di Marshall con Marlene Dietrich e James Stewart. Notte senza fine di Raoul Walsh. Il grande cielo di Hawks con Kirk Douglas. L'avamposto degli uomini perduti di Douglas con Gregory Peck e L'uomo solitario di Levin con Anthony Perkins e Jack Palance.

u. bz.

Il soprano Edith Jacques muore nell'auto del marito

Digione, 23 dicembre.

La cantante francese Edith Jacques è morta in un incidente stradale nei pressi di Digione. L'automobile sulla quale viaggiava, e che era condotta dal marito Dominique Foatta, ha slittato sul fondo ghiacciato, rovesciandosi.

Edith Jacques era un apprezzato soprano, e si era esibita in ruoli di protagonista in teatri come la Scala, il Covent Garden e il Metropolitan.

Spettacolo «dadaista» al Teatro delle dieci

«Il cielo è coperto, il mio dito è aperto», con la regia di Scaglione

Zurigo, 1916. Mentre l'Europa si dilania in una guerra insensata, artisti di diversi paesi danno vita, in un cabaret della Spiegelgasse, al Dadaismo: protesta contro i responsabili della generale carneficina, rivolta contro i conformismi, distruzione dei valori. (Ironia del destino: nella stessa via, Lenin e i suoi fidi preparano un'altra rivoluzione). «Dada non significa nulla» proclama il romeno Tristan Tzara, che dei movimento sarà uno dei più ascoltati profeti. E' inutile cercare il significato della parola «dada» in una delle tante leggende nate sulla sua origine, importa piuttosto cogliere lo spirito nelle sue più diverse e più folli manifestazioni.

Tra queste, vi è il teatro. Se il Dadaismo investe tutte le arti, è pur vero che nasce e si afferma soprattutto come spettacolo. E poiché il Dadaismo sembra tornato di moda, insieme al Surrealismo, del quale fu la matrice, ecco il «Teatro delle dieci» presentare ieri sera al Ridotto del Romano *Il cielo è coperto, il mio dito aperto*, spettacolo «dada» a cura di Gian Renzo Morteo e Ippolito Simonis.

Dopo che un inserto filmato ha fatto ridere il pubblico su una scena madre del vecchio teatro (è il finale della *Nemica* di Niccodemi) che una volta strappava le lacrime, un attore squarcia il velario e s'affaccia a declamare uno dei più crudi e più irrazionali manifesti dadaisti. E' del pittore Picabia, dovrebbe provocare il pubblico, indignarlo. Ahimè tutti si divertono e applaudono: è la fine di ogni avanguardia. Poi su un palcoscenico tutto a specchi (scene di Emilio Baronetti) vengono offerti alcuni di quei celebri «test» di cui si narra nelle pittoresche cronache delle tumultuose serate dadaiste. Qui i confini tra Dadaismo che durò pochi anni, e Surrealismo si fanno incerti, ma si tratta sempre di autori che con «dada» fecero le prime esperienze.

Subito, un grande pezzo di teatro: *Il canarino muto* di Ribemont-Dessaignes anticipa di trent'anni Ionesco e Genet con un marito che si crede cacciatore di pantere, una moglie che sostiene di essere Messalina, un negro che è convinto di essere Goumod. Le altre «pièces», se così si possono chiamare, s'accaniscono in particolare contro il linguaggio. Breton e Soupault rendono omaggio al nume Lautréamont dando a due personaggi di *Mi dimentichero* i nomi di «Ombrello» e «Macchina per cucire». Con *Il pittore*, Roger Vitrac affoga nell'assurdo il tradizionale triangolo del «vaudeville», con *Il cuore a gas*, Tzara si diverte ad accumulare quei luoghi comuni che saranno poi il bersaglio di Ionesco.

C'è anche, un po' alla maniera dei futuristi, un «poema fonetico» di parole senza senso e un «poema simultaneo» recitato a tre voci con tamburo a fischietto. E altro ancora. Ogni volta, il regista Massimo Scaglione cerca la chiave più adatta non tanto per una ricostruzione storica quanto per una verifica dei testi e un confronto con altre avanguardie. Non sempre la trova, poco male, sinceramente non sapremmo indicarne altre.

In questa avventurosa ricerca da «dada», gli attori lo seguono con altrettanta audacia. Franco Alpestre, Gigi Angelillo, Anna Bonasso, Elena Magoja, Giovanni Moretti, Franco Vaccaro, negli estrosi costumi di Loredana Furno, corrono dal palcoscenico in platea, inalberano cartelli e fotografie distribuiscono programmi e manifesti, lanciano palloncini fanno di tutto (somma perché la serata riesca, oltre che insolita, movimentata e divertente). Il pubblico ricompensa con molti applausi. Si replica.

a. bl.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

14,25: Cagliari: Incontro di calcio Italia-Svizzera.
17 —: «Giocagiò»: programma per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?» Incontro fra scuole medie di Napoli e Cosenza. Partecipano Gianni Morandi e Milva.
18,45: «La tartaruga e la lepre», documentario.
19,05: «Le meraviglie della natura: Il rifugio delle saline», documentario.
19,30: Conversazione religiosa di padre E. Cappellini.
19,45: Sport.
20 —: Messaggio natalizio di Paolo VI.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Partitissima», torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno. Presenta Alberto Lupo. Incontro fra le squadre di Ornella Vanoni (con Carla Boni e Bruno Lauzi) e Domenico Modugno (con Adamo e Sergio Bruni). Partecipano Franchi e Ingrassia.
22,15: «Linea contro linea», settimanale di moda, gastronomia e cose varie a cura di Giulio Macchi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Phillis e Terry», film di Eugene e Carol Marner, per la serie «Documenti di cinema-verità». Due ragazze negre di New York si confidano con una coppia di cineasti americani.
23,05: Due atti unici: a) «Il sesto atto della signora delle camelie», di Alessandro De Stefani, con Ernesto Calindri e Maria Grazia Maresciallchi; b) «Sogno (ad occhi aperti) di una notte di mezz'estate», di Achille Campanile, con Ernesto Calindri, Marisa Bartoli ed Ennio Balbo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,15: Un'ora per voi; 14,35: Italia-Svizzera di calcio; 16: La giostra; 19,20: Il Natale di tutti; 19,35: Concerto di Natale; 20,30: Telegiornale; 20,45: «Primo amore», film di Camerini; 22,10: Sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco; 10: Giornale radio; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale (Chopin, Liszt, Kodaly); 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Le mille lire; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Programma per i ragazzi: «Una vigilia di Natale», racconto di Cecov; 16,30: Hit Parade; 17,33: Le grandi voci del melodramma; 18,15: Trattenimento in musica.

Ore 19,35: Luna park; 20: Messaggio natalizio di S. S. Paolo VI; 20,30: Giornale radio; 20,40: Non tutti sanno cantare; 21,30: Musiche di compositori italiani (Quaratta, Bettinelli, Ferrari); 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Buongiorno e tempo di musica; 8,35: Pari e dispari; 8,40: Mary vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Patto quattro; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: La musica che piace a noi; 13,30: Giornale radio; 14,05: Juke box; 14,25: Calcio: da Cagliari, incontro Italia Svizzera per la Coppa Europa; 15,35: Cori italiani; 17,05: Canzoni per invito; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Ribalta di successi.

Ore 19,20: Radiosera; 19,30: Punto e virgola; 20: Dal Disneyland Park, jazz concerto con gli Ward Gospel Singers; 21,15: Cantano i satelliti; 22,20: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Bonporti e Bach; 10,55: Antologia di interpreti (direttori L. Stokowski e W. Savallisch, con J. Sutherland, K. Stark, G. Tadeo, R. Odnoposoff); 12,30: Musiche di Schubert; 13,30: Recital del pianista G. Vianel in (Hoffmann e Schumann); 14,30: «Pelleas et Melisandes» di Debussy; 17,30: Corso di lingua tedesca; 17,45: Musiche di Berwald; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera (Chopin, Ravel, Fauré); 20,15: Dall'Auditorium del Foro Italico, concerto diretto da C. M. Giulini (Brahms, Mozart); 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: Tre racconti di Pirandello.

al CORSO ECCEZIONALE SUCCESSO!
UN FILM POTENTE ED EMOZIONANTE MAGISTRALMENTE INTERPRETATO DA
PAUL NEWMAN
NICK MANO FREDDA
Quest'uomo non conosce la paura non riconosce la legge
GEORGE KENNEDY - J.D. CANNON, JO VAN FLEET
WARNER BROS.-SEVEN ARTS

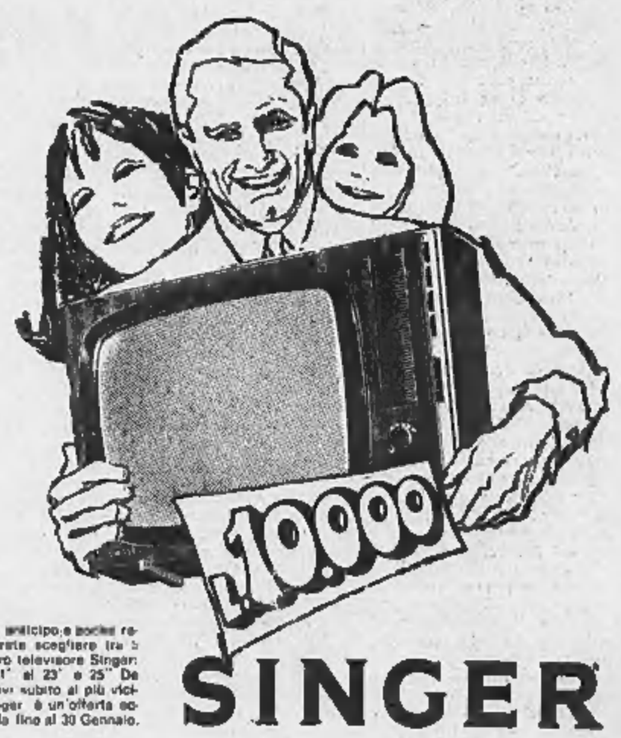
il GIOIELLO presenta
IL PIU BEL FILM DELL'ANNO
Dopo «Un uomo, una donna» il nuovo trionfo di CLAUDE LELOUCH
VIVERE PER VIVERE
YVES MONTAND
ANNIE GIRARDOT
CANDICE BERGEN
EASTMANCOLOR ★ VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Pelliccheria F.lli GIORGI
comunica che ha pronto un vastissimo assortimento di mantelli in pelliccia a prezzi veramente eccezionali
Via S. Francesco da Paola 18 (p. Vittorio). telef. 838.838 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 653.173 - Torino
Via Cavour 3, telefono 28.00 - Vercelli

PAGA O NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

Trionfa in eccezionale contemporanea al Cinema
• ALEXANDRA
• FARO
• ELISEO
• ASTRA
• VINZAGLIO
IL VERO FILM DI NATALE
DUE EROI SICILIANI, NEL 1943, OPPOSERO IL FILO DEI LORO RASOI ALLE ORDE SCATENATE DEL COLONNELLO VON KRAUS, LA BELVA DI NORIMBERGA!
FRANCO CICCIO FRANCHI E INGRASSIA
I BARBIERI DI SICILIA
con CARLO DANIELA GIUFFRÈ GIOVANNA CECCHI
con DEAN GEORGIA VALMONT e MOLL
EASTMANCOLOR
Non 2 ore di risate, ma una risata di 2 ore!

TORINO PIANGE E RIDE
Regalate Torino piange e ride
L.P. 33 giri di canzoni e poesie piemontesi
Portami tante rose
l'ultimo 33 giri L.P. dei CAMALEONTI
CAMALEONTI
PORTAMI TANTE ROSE

a Natale può accadere
un televisore Singer
la marca che è tradizione di qualità
subito in casa vostra con sole 10.000 lire


Con un minimo anticipo e poche rate mensili potrete scegliere tra i modelli il vostro televisore Singer: dal portatile 11" al 23" e 25" De Luxe. Rivolgetevi subito al più vicino negozio Singer: è un'offerta eccezionale valida fino al 30 Gennaio.
SINGER

Deserta l'asta per la vendita

Timori a Pietra Ligure per la sorte dei cantieri

L'industria rischia di essere smantellata per far posto ad un complesso residenziale - La società olandese che aveva la maggioranza delle azioni è stata dichiarata fallita nel luglio scorso - I 300 dipendenti sono rimasti senza lavoro

(Dal nostro inviato speciale)
Pietra Ligure, 22 dicembre.

Giornate di preoccupazione a Pietra Ligure: pesa sulla cittadina rivierasca la minaccia di smantellare i Cantieri del Mediterraneo per fare posto ad un complesso residenziale.

I cantieri sono inattivi da sei mesi: la società olandese che deteneva la maggioranza del pacchetto azionario è stata dichiarata fallita nel luglio scorso; i trecento dipendenti, che già da due mesi non percepivano stipendi e salari, sono rimasti senza lavoro da un giorno all'altro. Da allora s'è continuato a sperare che un gruppo italiano subentrasse agli olandesi. Ieri, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale civile di Genova, doveva svolgersi la «vendita con incanto» del complesso industriale (prezzo base: 280 milioni), ma l'asta è andata deserta per mancanza d'offerte. La vendita verrà riproposta a fine gennaio e si prevede che il prezzo base dovrà essere decurtato almeno del venti per cento, cioè di circa 60 milioni. Se anche in questa occasione non si farà avanti nessuno, la sorte dell'industria cantieristica di Pietra Ligure sarà segnata.

«La città — ci dice il sindaco cav. Salvatore Calvitto, dc — *non vuol perdere i cantieri. Trasformare il nostro unico complesso industriale in un complesso residenziale vuol dire annullare ogni possibilità di lavoro permanente. Non vogliamo che le nostre maestranze siano costrette ad andare all'estero per assicurarsi un salario».*

Il comune di Pietra Ligure (6700 abitanti) è governato da una Giunta di centro-sinistra, ma anche la minoranza (sette indipendenti e due comunisti) s'è detta d'accordo con il sindaco nel respingere l'offerta avanzata da un gruppo di privati, che intenderebbe smantellare i cantieri per costruire sui 45 mila metri quadrati di area un moderno complesso residenziale. *«Questa soluzione* — aggiunge il sindaco — *favorirebbe i miei interessi di albergatore, non certo quelli delle trecento famiglie per le quali il fallimento dei cantieri ha rappresentato e continua a rappresentare un vero dramma. Ma io sono dalla parte loro e per avere maggior libertà di movimento mi sono dimesso dalla carica di presidente dell'associazione degli albergatori di Pietra Ligure».*

Fino ad oggi, gli ex dipendenti dei cantieri hanno dato prova di equilibrio. Ci sono state manifestazioni composte e ordinate che hanno visto insieme, forse per la prima volta, il parroco, i sindacalisti della Cgil e delle Acli, i rappresentanti di tutti i partiti. Recentemente, tra i cartelli degli operai che chiedevano «una nuova società per non far morire il cantiere», ha preso pubblicamente la parola monsignor Luigi Rembado, parroco di Pietra Ligure, per ricordare che la pace ha i suoi fondamenti nella giustizia, aggiungendo però che non c'è giustizia ove in un caso come questo si nega il diritto al lavoro.

E' un diritto, come sostiene il capo della commissione interna dei cantieri navali Nicola Siccardi, che le maestranze hanno acquisito giorno per giorno con la loro capacità. E cita uno degli ultimi lavori compiuti: la costruzione di un troncone di nave di 32 metri per 26, che doveva servire per allungare uno scafo tagliandolo in due e inserendovi appunto quel pezzo. Questa operazione la chiamano di «alta chirurgia navale». *«Ebbene, quando lo misero a posto* — spiega il sindacalista — *il nostro troncone combaciava al millimetro, tanto nella parte poppiera quanto nella parte prodiera, e l'armatore ci mandò un telegramma di elogio e un milione di regalo».*

Ma allora, chiediamo, è mai possibile che nessuno intervenga per rilevare i cantieri? Risponde il sindaco: *«C'è un armatore genovese interessato all'acquisto, che è però costretto a subordinare l'operazione alla concessione d'un mutuo di seicento milioni da parte dell'Istituto mobiliare italiano. Ci sono state in proposito delle vaghe promesse da parte dell'Istituto, ma fino ad oggi nulla di concreto. La concessione di questo mutuo potrebbe veramente risolvere la situazione».*

La necessità d'un finanziamento è giustificata dal fatto che il liquidatore giudiziario dei Cantieri del Mediterraneo aveva riscontrato un passivo di sei miliardi contro un attivo di tre miliardi. Erano iscritti a passivo debiti vari per 3 miliardi e 646 milioni, tra cui 489 milioni per salari e liquidazioni non pagate, 134 milioni per contributi previdenziali non versati, 44 milioni pretesi dal fisco.

«Per trecento famiglie — conclude con amarezza il sindaco — *si prospetta un triste Natale. La nostra unica speranza è che l'armatore genovese possa concludere l'acquisto dei cantieri. Se i cantieri, invece, dovranno essere smantellati, la decisione spetterà solo e unicamente al consiglio comunale, il quale potrà anche evitare ogni sorta di possibili speculazioni. In questo caso i beneficiari dell'eventuale trasformazione del complesso non saranno i privati, ma coloro che da otto mesi lottano e si sacrificano per il diritto al lavoro».*

Filiberto Dani

Da oggi funziona la teleselezione Torino-Prato e Genova-Bologna

Roma, 22 dicembre.

A partire da domani sarà possibile telefonare in teleselezione nei due sensi da Torino a Prato, da Bari a Palermo e da Bologna a Genova.

Gli utenti del distretto di Torino per chiamare gli abbonati del distretto di Prato devono comporre prima del numero il prefisso 0574: da Prato si potrà raggiungere automaticamente Torino componendo il prefisso 011.

Gli abbonati di Bari possono telefonare a Palermo con il prefisso 091; da Palermo a Bari con lo 080.

Da Bologna si chiamerà Genova con l'indicativo 010: gli utenti del settore di Genova potranno telefonare a Bologna componendo il prefisso 051. *(Ansa)*

Scoperti a Napoli gli autori di rapine e furti in Svizzera

Arrestati 4 giovani - Devono rispondere anche di aver ferito un poliziotto

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 22 dicembre.

(a. l.) La Squadra mobile, in collaborazione con l'Interpol, è riuscita a sgominare una banda di napoletani ritenuti responsabili di alcuni «colpi» compiuti in Svizzera. Quasi tutti i componenti la «gang» sono stati arrestati. Oltre che di rapine e furti con scasso in danno di negozianti e gioiellieri di Ginevra, devono rispondere del ferimento di un poliziotto.

Gli arrestati sono il cantante di *night* Antonio Imbimbo, di 25 anni, Salvatore Botta, di 34, Alfredo De Simone, di 26, Gennaro Alosa, di 23. In stato di irreperibilità è stato denunciato l'ex studente universitario ventiquattrenne Aldo Galeno.

Nel novembre scorso, il dott. Giuseppe Chiodi, dirigente della Squadra mobile, l'Interpol richiese d'indagare sull'attività di alcuni elementi napoletani, dei quali era stata accertata la presenza in territorio svizzero ogni qualvolta erano avvenute criminose imprese. La coincidenza era stata rilevata in occasione di due furti di oggetti preziosi compiuti in gioiellerie e di altri «colpi».

Sottoposti a stringenti interrogatori gli arrestati hanno finito per confessare. Parte della refurtiva, per un valore di oltre cento milioni di lire, è stata recuperata presso le loro abitazioni. Del ferimento del poliziotto elvetico, essi hanno accusato Aldo Galeno, il quale per evitare l'arresto non avrebbe esitato a far fuoco con una pistola.

Un bambino e due piccoli colpiti da epatite virale

Locana Can., 22 dicembre.

(a. v.) Altri tre casi di epatite virale sono stati rilevati in questi giorni dal medico condotto dott. Mario Francisca, dopo quelli del mese scorso. Anche questa volta il morbo ha colpito dei giovani: un bimbo di 5 anni, un apprendista di 17 e un operaio di 19, che sono stati immediatamente isolati.

Sull'Autostrada Torino-Milano

Auto salta lo spartitraffico e uccide un torinese in «500»

La vittima è un operaio di 38 anni - Si recava a Padova per trascorrere le feste con i genitori - La sciagura per una frenata sull'asfalto ghiacciato

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 dicembre.

Un operaio torinese è morto in una sciagura sull'autostrada Torino-Milano mentre si recava a Padova dai genitori per trascorrere le feste natalizie: un'auto in seguito a una frenata sull'asfalto gelato ha saltato lo spartitraffico ed ha travolto la sua vettura uccidendolo sul colpo. Si chiamava Galdino Stecca ed abitava in corso Trapani, 3, con la sorella e una zia.

L'operaio aveva lasciato Torino stamattina alle otto sulla sua «500»: avrebbe raggiunto Padova dove abitano i genitori e si sarebbe fermato nella città veneta sino alla fine dell'anno. La sciagura è accaduta subito dopo il casello di Biandrate al chilometro 52.

Galdino Stecca, di 38 anni, morto nell'incidente

Lo Stecca sta marciando a velocità moderata. Sulla corsia opposta a bordo della sua «Opel» sopraggiunge il rappresentante di preziosi Giovanni Nicolini, 35 anni, residente a Novara in via Scavini, 3, che deve raggiungere Torino per affari. Improvvisamente decide di fermarsi e aziona i freni. La vettura sbanda sull'asfalto, compie alcuni testa-coda, poi salta lo spartitraffico e si schianta contro l'auto dell'operaio che non può fare nulla per evitarla.

Subito soccorso da automobilisti di passaggio lo Stecca viene accompagnato all'ospedale di Novara dove però cessa di vivere poco dopo per le gravi ferite riportate.

Il Nicolini, rimasto quasi illeso ha raccontato agli agenti della polizia stradale subito accorsi sul luogo dell'incidente: *«Volevo fermarmi in una piazzuola per guardare se avevo preso con me certe carte. Ho voluto rallentare la corsa e ho spinto i freni. La macchina ha cominciato a sbandare. Ho cercato di raddrizzarla ma non c'è stato nulla da fare: ho sentito l'urto dello spartitraffico, poi il gran colpo».* Un rapporto dell'incidente è stato inviato alla magistratura per stabilire le responsabilità del rappresentante. **p. b.**

Rinviato il processo contro Giulia Occhini

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 22 dicembre.

Il processo d'appello contro la signora Giulia Occhini, di 44 anni, imputata di ingiurie e diffamazione, è stato rinviato a nuovo ruolo: la «dama bianca», ammalata, non ha potuto presentarsi al Tribunale di Alessandria.

I fatti sono noti. Nell'estate dello scorso anno la signora accompagnata dai figli e dall'impresario Stefano Azzaretti, transitando in auto ad Arquata Scrivia, aveva fatto sosta al distributore Agip dov'era di servizio il benzinaio Domenico Ponta, di 32 anni, scordando nella «toeletta» una «fede» di brillanti del valore di 300 mila lire.

Quando, poco dopo, tornò sui propri passi e non trovò più l'anello, la signora in un accesso d'ira accusò del furto il benzinaio. Venne pertanto querelata dal benzinaio per ingiurie e diffamazione; comparsa a giudizio dinanzi al pretore di Serravalle, il 7 giugno scorso, fu ritenuta colpevole di entrambi i reati e condannata a due mesi di reclusione e 50 mila lire di multa. La Occhini presentò subito appello.

Trovato in una scarpata il cadavere di un uomo

Si tratta di un bracciante - Forse è stato investito

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 22 dic.

(r. v.) Il cadavere di un uomo, morto da alcuni giorni, è stato trovato oggi in fondo ad una scarpata vicino al fiume Bormida, in località Cavallero di Carcare, nell'entroterra savonese. Si tratta di Vincenzo Siri, di 60 anni, un bracciante agricolo che viveva da solo in una cascina abbandonata di Martinazzo di Mallare.

Il cadavere del Siri era impigliato in un cespuglio di rovi; accanto aveva un fazzoletto con due biglietti da 500 lire e, avvolta in un giornale, una sua foto sbiadita risalente a diversi anni fa. Sulla strada provinciale Carcare-Bormida, che corre lungo la scarpata, sono stati trovati frammenti di un fanale e brezza di motocicletta. Si prospetta perciò l'ipotesi che Vincenzo Siri sia stato investito ed ucciso da un motociclista che, prima di fuggire, ne avrebbe trascinato il cadavere lungo la scarpata.

E' stata aperta un'inchiesta non solo per rintracciare l'uccisore del Siri, ma anche per accertare se l'investimento fu casuale. Il Siri era uscito otto anni fa dal carcere dopo avere scontato una condanna per omicidio. Si era infatti trovato implicato nell'uccisione di un uomo per motivi sentimentali e gli era stata inflitta una pena di 20 anni di reclusione.

Da Gattinara a Mannheim nella Germania Occidentale

Una madre siciliana varca tre frontiere per andare a riprendersi il figlio dal marito

L'anno scorso l'uomo era emigrato nella Repubblica di Bonn portando con sé Lorenzo di dodici anni - Poi ha stretto una relazione con una tedesca - Il ragazzo veniva maltrattato e si sentiva infelice - Ha scritto alla madre che è subito partita - Ora è tornata a Gattinara, dove si è stabilita da tempo, e spera di tenere sempre con sé il figliolo

Santina Temperanza con il figlio dodicenne Lorenzo Campanella (Foto Molsio)

(Dal nostro inviato speciale)
Gattinara, 22 dicembre.

Lorenzo Campanella festeggia domani i suoi dodici anni con la mamma, si è iscritto alla scuola della città dove abita, a Natale gli piacerebbe mangiare il panettone. Sono cose da niente: invece per il piccolo Lorenzo rappresentano tutti i suoi sogni. Questo per il ragazzo è un Natale importante: lo passerà vicino alla madre. La donna, infatti, è andata a prenderselo sino in Germania dove Lorenzo viveva col padre emigrato e non era felice.

Finora non ha avuto una infanzia facile. E' figlio di Ferdinando Campanella, 39 anni e Santina Temperanza, 31 anni: due siciliani che hanno avuto un matrimonio infelice e che da tempo vivono separati. In Piemonte la donna si è rifatta una vita e l'uomo l'ha definitivamente lasciata nel settembre dell'anno scorso, quando è emigrato in Germania per cercare di guadagnare qualcosa come minatore. Ha voluto portare con sé il figlio, forse s'illudeva di potergli offrire una vita serena.

Invece l'emigrante prova subito la tristezza di chi è solo in un paese che non conosce. A poco a poco si stacca dal figlio, con gli altri quasi non parla perché non conosce la lingua. Crede che tutto cambi quando incontra una donna di Mannheim che viene a vivere con lui. Invece per Lorenzo la situazione precipita: la tedesca ha altri figli e spesso maltratta «il figlio dell'italiano». All'improvviso il ragazzo, vinto dalla nostalgia per la madre, le scrive una lunga lettera e le espone la sua situazione.

«Qui papà ci ha un'altra donna tedesca» dice nelle prime righe. *La mamma la riceve il 4 dicembre ed il 7 è già in viaggio. Tra risparmi e prestiti ha messo insieme 100 mila lire: devono bastare per il viaggio di tutti e due. Al recapito del marito non trova nessuno. Trattiene le lacrime e quando rivede il capo ha davanti a sé il figlio, appena uscito dalla scuola per italiani dove frequenta la quinta. Non c'è bisogno di parlare. Partono subito insieme per l'Italia.*

In treno tanto i doganieri tedeschi quanto i doganieri belgi non le domandano se ha anche i documenti per l'espatrio del figlio.

Il Charleroi la Temperanza si ferma dai suoi fratelli, anch'essi emigrati e minatori. Uno è andato in pensione a quarant'anni, colpito da una malattia professionale. E' lui che le consiglia di telegrafare al marito.

La notizia arriva all'uomo quando questi ha già avvisato l'Interpol che ha segnalato il nominativo dei due anche al posto di frontiera francese. Ma anche stavolta nessuno fa domande alla donna vestita di scuro e al bambino con gli occhi tristi.

Ora sono giunti a Gattinara. Il maresciallo dei carabinieri Cosentino è a conoscenza della situazione e deve procedere. La legislazione familiare italiana è imperfetta, spesso sono i bambini le vittime di situazioni complesse. Ma stavolta, in assenza del padre basta che la donna firmi una richiesta di affidamento temporaneo. Potrà passare Natale in pace con suo figlio. **p. p.**

Condannati i due fratelli che uccisero un poliziotto

A 21 e 15 anni di carcere - Sei mesi alla madre per oltraggio

Modena, 22 dicembre.

(l. b.) La Corte d'Assise di Modena ha condannato stasera i fratelli Angelo e Natalino Pascucci, rispettivamente di 22 e 25 anni, accusati di aver ucciso, la sera dell'8 settembre scorso, nella pizzeria «Vesuvio», il maresciallo di pubblica sicurezza Rocco Urzino. Angelo, riconosciuto colpevole di omicidio volontario, è stato condannato a 21 anni; Natalino a 15 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale.

Anna Petruccelli, la madre dei due, è stata condannata a sei mesi di reclusione per oltraggio, col beneficio della condizionale.

L'episodio che ha dato origine al processo avvenne l'8 settembre scorso, dinanzi alla pizzeria «Vesuvio», in P.za Muratori, a Modena.

Il maresciallo di pubblica sicurezza Rocco Urzino, di 45 anni, si era recato quella sera alla pizzeria per accertare se l'ordinanza di chiusura del locale, disposta nella mattinata dal questore, era stata eseguita. Il negozio era aperto ed in seguito all'invito di obbedire all'ordine da parte del sottufficiale si accese una violenta discussione, nel corso della quale Anna Petruccelli e Natalino Pascucci offesero gravemente il maresciallo Urzino, che li vide costretto a richiedere rinforzi.

Mentre gli agenti stavano caricando sul cellulare Natalino Pascucci, arrestato per oltraggio, il fratello Angelo uscì dalla pizzeria con una bottiglia in mano e vibrò un colpo al capo del maresciallo, che si accasciò al suolo privo di sensi. Natalino, approfittando del trambusto che seguì, riuscì ad allontanarsi dal cellulare, si avvicinò al corpo steso a terra svenuto dell'Urzino e lo colpì con violenti colpi al capo ed al torace. L'Urzino morì poche ore dopo all'ospedale.

Bimbo muore soffocato da una pallina di vetro

L'ospedale di Aversa non era attrezzato per un intervento - Il piccolo (4 anni) spirato mentre lo portavano a Napoli

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 22 dicembre.

(n. l.) Un bambino di quattro anni è morto soffocato da una pallina di vetro che aveva ingoiato mentre era intento a giocare. L'oggetto, del diametro di circa cinque millimetri, fermatosi nella trachea gli ha bloccato la respirazione. Forse con un tempestivo intervento, il piccolo avrebbe potuto essere salvato, ma l'ospedale di Aversa, dove è stato trasportato, non era attrezzato per la tracheotomia. Quando il bimbo è giunto al Cardarelli di Napoli, era ormai troppo tardi.

La piccola vittima è Angelo Esposito, che viveva insieme ai genitori Raffaele, di 35 anni, e Maria Viliano, di 27, in via Cesare Battisti 5 ad Aversa. Mentre la madre, che attende un secondo figlio, era intenta a sbrigare le faccende domestiche, il bambino giocava sul tavolo della cucina con alcune palline colorate di vetro. Senza esser visto, ne ha messo una in bocca ed un colpo di tosse gliel'ha fatta risucchiare in gola. Cianotico in volto, il piccolo Angelo è corso dalla madre ed a gesti ha cercato di spiegare l'accaduto.

La donna, intuito il dramma, si è precipitata in strada col bimbo in braccio, chiedendo aiuto. All'ospedale di Aversa, il sanitario di turno dichiarava di non poter essere utile perché non era attrezzato per un intervento del genere. La sventurata madre, col piccino è corsa a Napoli, ma durante il trasporto il bambino è deceduto.

Tasse di circolazione

Dal 22 dicembre si pagano le tasse di circolazione per il 1968 per tutti gli autoveicoli, salvo quelli che hanno già il disco-contrassegno con scadenza gennaio o mesi successivi.

Ad evitare disagi inutili derivanti dall'affluenza degli ultimi giorni, si raccomanda agli utenti di mezzi motorizzati di affrettarsi a provvedere al versamento.

Il contratto per i sacrestani dell'archidiocesi di Torino

Paga base: 65 mila nelle più gli scatti - Previste inoltre, mutua, assicurazioni, ferie e pensioni - Saranno pagati dai parroci, riconosciuti come datori di lavoro

E' nata un'altra categoria di lavoratori: i sacrestani, che dal 1° marzo 68 avranno un regolare contratto di lavoro. A questo obbiettivo sono giunti con una «pacifica rivoluzione» per reclamare i loro diritti e con l'opera assidua, durata due anni, di una commissione di parroci presieduta da quello di Sant'Alfonso, don Delaude. Questi parroci, guidati da mons. Quadri di Pinerolo, hanno finalmente risolto il problema evangelico della «*giusta mercede*» ai sacrestani. Almeno per quanto riguarda l'archidiocesi torinese. Alla stesura della bozza di contratto, avvenuta in curia alla presenza del vicario generale, ha partecipato il sig. Barsesono della Cisl.

Le parrocchie sono 340, delle quali 88 in città; 18 sono in costruzione, 23 affidate a religiosi che provvedono alle varie incombenze (dalla pulizia al suono delle campane) con personale proprio. I sacrestani interessati dal contratto sono duecento: «*Uomini* — dice don Delaude — *che svolgono per vocazione il loro lavoro, ma appunto per questo devono essere remunerati secondo il giusto «assistiti».* Finora percepivano da 20 a 30 mila lire mensili e basta. Nemmeno la mutua.

Ecco le conquiste: paga base 65 mila lire mensili nette, 5 scatti triennali del 3 per cento (quelli che hanno 10 anni di anzianità ne acquistano due); 5 mila lire mensili di contributo affitto assegni familiari come per il commercio, indennità di malattia di 180 giorni e conservazione del posto; assicurazioni Inam, Inail, Inps, pensione a 60 anni; liquidazione con una mensilità per ogni anno di servizio.

Le chiese restano aperte dalle 6 del mattino a mezzogiorno; dalle 14,30 alle 19,30: undici ore. L'orario per i sacrestani è di 9 ore giornaliere; le altre due saranno pagate in straordinario (12 per cento in più); avranno da 15 a 22 giorni di ferie all'anno, secondo l'anzianità, un giorno di riposo settimanale. Quando non sarà possibile (come sotto Natale e Pasqua) il riposo non fruito sarà compensato con un ventiseiesimo della paga base.

Il datore di lavoro è il parroco, tocca a lui pagare il sacrestano. Ma gli introiti del parroco sono costituiti unicamente dalle congrue (380 mila lire annue), dai diritti di stola (15 mila lire per un matrimonio, 15 mila, per un funerale, niente per il Battesimo) e dai proventi della colletta che si fa durante la Messa. Dice don Delaude: «*I sacrestani cerranno a costare, tutto compreso, un milione 700 mila lire annue. Sarà necessario che chi frequenta la chiesa ci aiuti a fare il nostro dovere».* **g. p.**

MIGLIAIA DI ARTICOLI PER REGALO NELLA NOSTRA GRANDE SVENDITA NATALIZIA

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE

da AVOGADRO VIOLETTA

DETTAGLIO - INGROSSO • SCONTO AI DIPENDENTI FIAT E TESS. ENAL

BORSE Modelli happy L. 1190-1490 in più Modelli e tinte moda L. 2690-3690 in più Vera lucertola L. 7990 Vera tartaruga L. 10.900 Vero coccodrillo L. 14.900.

OMBRELLI misto L. 990 Nylon fantasia L. 1990 Manico argento L. 3290.

COMPLETI REGALO Parure pelle L. 990-1290 Parure coccodrillo L. 4590 in più.

GUANTI Capretto L. 790-990 - Felpati L. 890-1290 - Sciatore L. 1490-2990.

PORTAFOGLI Vero cinghiale Lire 590 - Gr foca L. 990 - Alligator L. 990 Vero coccodrillo L. 2590.

VALIGIE Fibra L. 690 Lavabile L. 1790 - Vilpelle L. 2590 Napal due maniglie fodera trapuntata L. 1590 Vitello inglese L. 6590.

REPARTO ARTICOLI PER REGALO

Parure cipria L. 1990 - Parure fumo L. 1990 Calza stivali L. 590 Parure auto L. 1290 - Ciabsidre L. 990 - Servizio scrittoio L. 3990 - Salvadanai, porta cenere, borracce, barometri, thermos auto e mille altri articoli

NECESSAIRE manicure L. 490 - Barba L. 990 - Viaggio L. 1690.

CARTELLE sottobraccio L. 350-450 - Diplomatiche L. 890 - 24 ore L. 1590 Porta libri L. 990.

CINTURE cinghiale, gr. foca L. 490-690 - Coccodrillo L. 1790.

QUESTI PREZZI SONO AD ESAURIMENTO ED INDICATIVI DI OGNI QUALITA' E CONFEZIONE. PREZZI ALL'INGROSSO AI RIVENDITORI

Intervista con il colonnello-primo ministro

Papadopulos smentisce qualsiasi accordo con il re

Il capo della Giunta dichiara: «Le tesi del sovrano sono ispirate dagli stessi consiglieri che lo hanno fuorviato» - Costantino aveva chiesto «libere elezioni» - Papadopulos commenta: «Le elezioni si svolgeranno soltanto quando saranno realizzati gli obbiettivi della nostra rivoluzione» - Sull'amnistia ai prigionieri: «L'abbiamo già garantita» - E le torture ai detenuti politici? «Menzogne. Non intendo discuterne»

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 22 dicembre.

Intervista con Papadopulos, presidente del Consiglio, e ministro della Difesa, nell'ufficio che fu già di Giorgio Papandreu. Otto mesi fa Papadopulos era un oscuro colonnello del Kyp (il Sifar greco), oggi il suo nome corre in tutto il mondo, «fa notizia», presso la sua segreteria ci sono centinaia di richieste di intervistarlo, presentate da altrettanti giornalisti. Quand'era ministro alla Presidenza, incaricato delle informazioni, Papadopulos preferiva rimanere nell'ombra, bastandogli l'esercizio effettivo del potere a soddisfare la sua ambizione. Ma ora che è diventato primo ministro non tralascia occasione per mostrarsi in giro, pronuncia discorsi, concede finalmente interviste; non importa se a giornali censori del regime, o «fiancheggiatori»: Papadopulos ci tiene a dimostrare d'aver «uso di mondo», lui così spesso accusato di rozzezza, d'essere duro, spietato.

Ha messo in naftalina la divisa ma è rimasto un militare: s'alza alle sei, è in ufficio alle sette, l'intervista è fissata per le otto del mattino. Nel cortile dell'ex reggia ellenico-bavarese di Ottone di Wittelsbach i gendarmi intirizziscono nei loro lunghi pastrani grigi istoriati di ghiaccioli. Ieri a stanotte è nevicato, stamane soffia una gelida tramontana. Ma nell'anticamera di Papadopulos c'è caldo, animazione, colonnelli in borghese, guardie del corpo massicce e sospettose.

Giorgio Papadopulos siede dietro un grande tavolo di mogano pressoché sgombro di carte, sul ripiano lucido spicca un posacenere pieno di «cicche». L'ufficio è vasto, con la *moquette* rossa; sulla parete di legno, dietro la scrivania, troneggiano due ritratti dei sovrani, nuovi di zecca. Ce ne sono altri due, quelli di re Giorgio e di Costantino I, destituito due volte. Vestito di grigio, robusto, Papadopulos mi punta addosso i suoi occhi lucidi, scrutandomi attento. Si è levato in piedi, con un rapido gesto indica le poltrone schierate di fronte al suo tavolo.

Si siede acciambellando le gambe, accende una sigaretta, chiama accanto a sé l'interprete. In un angolo della stanza siedono il colonnello Karidas, capo del servizio informazioni, il responsabile della stampa straniera e due terrorizzati impiegati alle prese con un registratore. Tutti appaiono tesi, Papadopulos tamburella sul tavolo con le dita grassocce, l'atmosfera è elettrica: l'«evasione» della signora Vlahu, ancorché ignorata dai giornali, deve averci la sua parte. Ancora una «grana», dopo quella del re. Il messaggio del sovrano è apparso oggi sull'*Athens News*, quasi a confermare le voci d'una azione parallela di Costantino e della Giunta, in vista del gran ritorno.

«Nessun accordo — protesta saccato il primo ministro — tra noi e il re. *La posizione del governo è immutata, come dalle dichiarazioni programmatiche del 22 aprile. La "tesi" del re è chiaramente ispirata da quegli stessi consiglieri che lo hanno fuorviato, nell'intento di motivare il 13 dicembre. Non voglio criticare, né dare giudizi, non voglio tornare sul passato. Non mi interessa. E' l'avvenire della Grecia ad interessarmi, e rimane l'obiettivo della rivoluzione e del governo. Entro il 1968 la nuova Costituzione sarà approvata col referendum. Domani la Commissione incaricata ne presenterà il progetto al governo.*»

Dopo il *referendum*, le elezioni, ma — e qui Papadopulos scandisce le parole come se dettasse a verbale — «*ma solo quando gli obiettivi della rivoluzione saranno stati realizzati. Quando cioè saremo sicuri che le condizioni in Grecia siano tali da escludere un ritorno del passato, eliminando così corruzione e depravazione e, soprattutto, il rischio che la democrazia degeneri nel comunismo, solo allora ci saranno elezioni*».

Questo discorso che rinvia proprio alle calende greche le elezioni, starebbe a confermare la mancanza di un «accordo» tra il re e la Giunta. Dal messaggio di Costantino sembrava infatti pacifico che avrebbero dovuto svolgersi a breve distanza dal *referendum*. Non crede, signor Papadopulos, che, ora, le sue dichiarazioni possano accendere un «conflitto politico» col sovrano?

Seccato: «*Non vedo perché, non capisco cosa intenda dire*», risponde, poi, ironico: «*Se il conflitto verterà su chi debba brandire la bandiera della democrazia, in questo caso saremo molto contenti che sia il re a farlo... C'è ampio campo di manovra pei sostenitori della democrazia che, vorrei ricordare, è nata in Grecia*».

Le «dimissioni» dall'esercito dei *triumviri* preludono evidentemente all'ingresso nella vita politica dei generali in pensione. Hanno deciso di fare un partito e quando? «*Sul momento abbiamo altro da fare che pensare ai partiti politici!*» Gli uomini della Giunta hanno sempre criticato il regime dei partiti. La nuova Costituzione prevede forse un diverso «sistema»? «*Non abbiamo mai criticato i partiti, se mai è stato il popolo a farlo. Noi critichiamo la mentalità, il modo di agire dei partiti, l'arte del compromesso, la corruzione, i mercanteggiamenti, le libertà concesse al comunismo di sabotare la democrazia. La nuova Costituzione prevede una "democrazia organizzata" dove i partiti, al riparo dal comunismo, possano svolgere un ruolo adeguato. Sarà la Costituzione alla cui stesura il governo darà il contributo della sua esperienza, a garantire tutto ciò. Contiamo di avere una Costituzione adatta ai bisogni e alle circostanze del nostro Paese*».

Veniamo alla politica estera. Il possibilismo manifestato dagli Stati Uniti verso la Giunta militare, gli inviti alla prudenza dati a Costantino derivano dalla preoccupazione, condivisa da altri paesi della Nato, che i *triumviri* possano reagire all'isolamento internazionale con una sorta di *nasserismo* che li porterebbe nell'orbita sovietica, mettendo in crisi l'Alleanza atlantica. Qual è la posizione della Grecia verso gli altri paesi, in particolare quelli dell'Est? «*La Grecia ha sempre manifestato la sua amicizia per tutti. Certo, l'amicizia implica la reciprocità come fra uomo e donna. Se un uomo ama una donna... e questa lo lascia, o si separa o si spara: La Grecia non commetterà suicidio se qualcuno non l'accetterà. Al contrario, faremo di tutto per sviluppare, dove sarà possibile, buone relazioni internazionali, senza curarci dei fatti interni degli altri, con la sola preghiera, agli altri di farsi i fatti propri*».

Papadopulos intervistato ad Atene (Telefoto Ansa)

Il tempo dell'intervista sta per scadere, rivolgo la domanda che più mi sta a cuore: «*Lei ha parlato di amnistia, nei giorni scorsi. Sarà estesa, se ch'è Natale, a tutti i prigionieri politici? E a questo proposito, Mi saprà delle accuse circostanziate rivolte al governo greco, e apparse anche sulla grande stampa mondiale, di torture inflitte ai prigionieri politici. Cosa può rispondere, come soldato e come primo ministro?*».

Un subitaneo gelo cade nella stanza. Papadopulos si incupisce. Tutti gli altri si sono irrigiditi. Ma è un attimo: «*Rispondo con ordine* — dice Papadopulos. — Primo, *abbiamo già garantito l'amnistia ai protagonisti del 13 dicembre. Tuttavia c'è il problema dei reati perpetrati prima. Avremmo voluto comprendere nell'amnistia anche coloro che questi reati hanno commesso, ma purtroppo non è possibile. Mi dispiace non averlo potuto fare per Natale.* Secondo, *circa le torture, si tratta di menzogne uscite dalla fucina del comunismo che ne ha già diffuse tante. Non intendo discuterne!*».

Igor Man

La coraggiosa nemica dei colonnelli è a Londra

Elena Vlahu racconta la fuga da Atene

La Giunta per rappresaglia arresta suo marito

«Ero sorvegliata da due poliziotti. Mi tinsi i capelli, mi tolsi gli occhiali. Una sera abbracciai mio marito ed uscii» - Avrebbe attraversato la frontiera in auto, ma non ha detto verso quale paese - Un commento sul «contro-colpo» di Costantino: «Fu organizzato da dilettanti»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 dicembre.

Per Elena Vlahu è stata una giornata di emozioni. La coraggiosa proprietaria di due giornali ed un periodico di Atene, giunta a Londra dopo un'avventurosa e ancora misteriosa fuga dalla Grecia, è oggi uscita dal silenzio e dall'ombra. Ha parlato alla stampa internazionale; ha dato un'intervista al «servizio greco» della Bbc; ha ottenuto dal Ministero degli Interni un permesso temporaneo di soggiorno e ha già fatto domanda per avere l'asilo politico; ha ricevuto da tutta il mondo affettuosi telegrammi di solidarietà. Ma non è mancata una cattiva notizia. Ad Atene, la polizia ha arrestato suo marito, Constantino Loundras, un ex-ufficiale di marina.

La signora Vlahu (55 anni) era agli arresti domiciliari dal 4 ottobre per le sferzanti critiche rivolte contro il regime militare in un'intervista a «La Stampa». Oggi, ha narrato l'«evasione» dal suo appartamento, ma non ha voluto svelare come uscì dalla Grecia. Lasciò la casa venerdì scorso, di sera; salì sulla vettura di un amico, un «santo», l'ha chiamato lei; cosa fece poi non si sa. Fu assistita senza dubbio da consenzienti, da persone ostili al governo dei colonnelli. Sarebbe arrivata a Londra due o tre giorni fa.

Apparve sulla scena ieri pomeriggio a un modo quanto mai drammatico. Era in un emporio londinese, alla ricerca d'un piccolo colbacco. Andò al telefono, chiamò la «sezione greca» della Bbc, fu preavvisò del suo arrivo. Mezz'ora dopo, arrivava alla sede della radio. Non si faceva annunciare, ma veniva riconosciuta da un giornalista. Restava a chiacchierare con lui e con alcuni agitatissimi funzionari per circa mezz'ora, poi annunciava: «Adesso, vado a dormire sulle sponde del Tamigi, sotto un ponte. Non seguitemi. Mi farò viva domani». E spariva. Questa mattina, infatti, informava la stampa internazionale d'essere a disposizione di tutti.

La cronaca della fuga è drammatica ma anche divertente. «Ero sorvegliata da due poliziotti. Uno dinanzi alla porta del mio appartamento, al sesto piano; l'altro sulla strada. I miei capelli sono bianchi e ma li tinsi di nero con uno spazzolino da denti. Con la medesima tinta, mi abbrunii il volto e le mani. Sostituii gli occhiali con lenti a contatto. Poi, venerdì sera, alle 10, abbracciai mio marito e attesi che il poliziotto al piano s'allontanasse, come faceva sempre, per qualche minuto. Senza neppure una valigia, varcai la porta, entrai nell'ascensore, scesi al terzo piano, proseguii a piedi, uscii sulla strada senza che l'altro agente mi riconoscesse. Percorsi un breve tratto e un'auto giunse a raccogliermi».

Informata che il marito era stato costretto agli arresti domiciliari nel suo appartamento di Atene, la signora Vlahu ha detto: «Me l'aspettavo. Per questo non mi ero fatta viva per qualche giorno dopo la partenza, per dargli un po' di respiro. Mio marito non contava di lasciare la Grecia, insieme con me. Qualcuno doveva pur rimanere con i figli. Non mi preoccupo di lui: è stato ufficiale dei sommergibili e si è trovato in situazioni più difficili».

E adesso? Elena Vlahu non intende certo lasciar tranquilli i colonnelli, ma ha detto che i suoi piani sono, per il momento ancora «vaghi». In un'intervista al «servizio» del «contro-colpo» della Bbc, indubbiamente ascoltata stasera dal governo greco e dai suoi oppositori, la signora ha dichiarato: «Una battaglia deve essere combattuta ed io voglio contribuirvi con logica e realismo».

In varie interviste, Elena Vlahu ha ripetuto che il «colpo di Stato» di Costantino non poteva avere successo perché organizzato da «dilettanti». «Ma questo va ad onore del re. Le persone per bene non sanno complottare. I colonnelli invece sono molto abili, e lo si è visto».

Mario Ciriello

La signora Elena Vlahu ieri a Londra (Telefoto A. P.)

Secondo Atene la Vlahu non era più agli arresti

Atene, 22 dicembre.

Il ministro dell'Ordine Pubblico, Tzevelekos, ha dichiarato che la signora Vlahu non era più agli arresti domiciliari il giorno in cui fuggì raggiungendo la frontiera e prendendo poi un aereo per Londra. Il Ministro ha detto che ella fu lasciata libera di muoversi a suo piacimento venerdì. *(A. P.)*

Riavuto il passaporto Arena va in America

E' atteso a New York per girare alcuni film televisivi - Esclude di incontrarsi con Beatrice

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

(l. a.) Maurizio Arena ha riavuto stamane il passaporto e si accinge a partire per gli Stati Uniti. A New York lo attende il produttore americano per il quale dovrà interpretare una serie di film per la televisione. Forse lascerà l'Italia domani stesso, anche se preferirebbe passare in famiglia le feste natalizie.

«*Non vado a raggiungere Beatrice* — ha detto Maurizio — *anche se non posso escludere un possibile incontro, che in ogni caso ritengo improbabile. In America io vado per motivi di lavoro: faccio il mestiere dell'attore e laggiù mi hanno offerto di fare dei film. Mi sembra tutto perfettamente normale. Quanto a Beatrice, al punto in cui è giunto il nostro rapporto, la cosa migliore è che ciascuno di noi due prenda tempo per pensare serenamente e per proprio conto*».

Malgrado queste dichiarazioni dell'attore, a Roma non manca chi ritiene ancora possibile un matrimonio tra Beatrice e Maurizio. Secondo costoro, Arena vuole soltanto evitare che gli si impedisca in qualche modo di andare in America, dove sembra che potrebbe sposare Beatrice senza troppe difficoltà.

Il provvedimento è all'esame della Camera

Appello di 104 deputati dc per la riforma delle Università

Un ulteriore rinvio, dicono i parlamentari in una lettera a Moro, porterebbe a limiti di rottura le tensioni già in atto negli Atenei - All'iniziativa si associa il socialista Codignola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Una lettera firmata da 104 deputati democristiani è stata inviata al presidente del Consiglio Moro per chiedere l'approvazione, entro questa legislatura, della riforma universitaria. Il provvedimento è all'esame della Camera e durante la discussione generale sono emersi contrasti da parte dei deputati titolari di cattedra; sono state già avanzate delle richieste di modifiche specie sulle norme che prevedono incompatibilità tra insegnamento e mandato parlamentare o pubblico.

I firmatari della lettera rilevano che dai contatti che essi hanno avuto coi mondo giovanile e con la parte più numerosa e nuova degli ambienti universitari, è emersa la necessità di approvare al più presto la riforma; un ulteriore rinvio alla modifica di strutture arcaiche, porterebbe al di là dei limiti di rottura le tensioni già in atto nell'Università italiana. Pure nella consapevolezza che le tensioni non sempre si manifestano in forme proprie, prosegue la lettera, occorre rimuoverne le cause che la commissione d'indagine ha individuato indicando anche i modi per modificare la situazione di grave intralcio ad un moderno lavoro di ricerca.

Passando ad esaminare il problema scottante delle incompatibilità la lettera dice testualmente: «*Noi possiamo comprendere lo stato d'animo di alcuni colleghi che hanno dedicato tanta parte della loro vita all'Università e che hanno assunto per il voto popolare la rappresentanza parlamentare. La nostra comprensione non modifica tuttavia i caratteri del problema e non consente di accantonare soluzioni adeguate, come quelle che la stessa direzione centrale del partito ha indicato e fatto conoscere a suo tempo al gruppo parlamentare*».

Si osserva poi che la commissione istruzione della Camera ha formulato la stesura del disegno di legge, ora in discussione in aula, ed un passo indietro sul problema delle incompatibilità tra insegnamento universitario e mandati pubblici recherebbe un sensibile pregiudizio alla riforma. Inoltre solleverebbe un'ondata di sentimenti e giudizi negativi nell'opinione pubblica e nella coscienza dei giovani cui si deve tener molto.

La lettera al presidente del Consiglio termina sottolineando che il sancire l'incompatibilità così come è stato concordato in commissione, conferma un preciso impegno di partito e varare la riforma entro la legislatura significa attuare un impegno di governo. I firmatari con la loro sollecitazione ed il loro consenso ritengono di contribuire a sbloccare una difficile situazione.

Subito dopo che è stata resa nota la lettera al Presidente del Consiglio, l'on. Codignola, responsabile dell'ufficio scuola del psu, ha dichiarato che l'iniziativa presa dai deputati della sinistra democristiana è molto importante sia perché risponde non ad esigenze di gruppo ma ad esigenze di interesse generale, sia perché contribuisce a diradare l'atmosfera pesante che ha reso difficile l'iter parlamentare della riforma universitaria.

L'on. Codignola ha poi osservato che la relazione di maggioranza è pronta dal primi di settembre e, di rinvio in rinvio, si è giunti a Natale senza che neppure sia terminata la discussione generale. Il parlamentare socialista entrando nel merito della riforma universitaria osserva che di fronte alla estrema gravità dei problemi universitari non è possibile che si perda ulteriore tempo soltanto per il fatto che si vuole sancire il principio fondamentale che fare il professore universitario è un impegno pieno, che non può essere assolto facendo contemporaneamente il parlamentare o il professionista.

Infine, Codignola ha rilevato che tocca ora al Parlamento dire una parola decisiva e se non la dirà toccherà ai partiti precisare dove stiano le responsabilità e da che parte vengano gli ostacoli.

f. f.

Un giovane a Milano

Riconsegna una borsa smarrita ma tiene il denaro: arrestato

Si è giustificato: volevo trascorrere un buon Natale

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 dicembre.

(g. m.) Un giovane di 24 anni, Vittorio Cohen, residente a Milano che, dopo aver trovato una borsetta contenente 11 mila lire e 600 franchi belgi, l'aveva consegnata all'ufficio oggetti smarriti, dopo aver intascato il danaro, è stato arrestato.

Il Cohen, arrivato stamane da Chiasso alla stazione centrale, ha trovato una borsetta da donna e ha deciso di portarla all'ufficio oggetti smarriti. Strada facendo, si è accorto però che la borsa conteneva 11 mila lire e 600 franchi belgi. Allora il giovane ha intascato il denaro ed all'ufficio ha consegnato solamente la borsetta e i documenti. Poco dopo, una signora, Teresa Bettei, di 24 anni di Leggiuno (Varese), si è presentata alla polizia ferroviaria, denunciando di avere dimenticato la borsetta sul treno.

Accompagnata all'ufficio oggetti smarriti la signora l'ha riconosciuta e ha scoperto che mancavano i soldi. Gli agenti, compiuto un giro per la stazione, hanno trovato il Cohen che in un bar interno stava bevendo un caffè. Il giovane quando è stato accusato di aver sottratto il danaro dalla borsetta di Teresa Bettei si è giustificato dicendo che, essendo disoccupato da tempo, sperava con quel denaro di trascorrere un buon Natale.

Vince alla lotteria ed esige di essere pagato in oro

Gli sono stati consegnati 18 chili del prezioso metallo

Marsiglia, 22 dicembre.

Un vincitore della Lotteria nazionale francese ha chiesto ed ottenuto di essere pagato in oro.

Il vincitore doveva riscuotere un premio di centomila franchi (circa 13 milioni e mezzo di lire). Presentando il biglietto vincente alla ricevitoria egli ha detto di voler essere pagato in lingotti.

L'ufficio dei pagamenti della Lotteria nazionale si è rivolto alla rappresentanza locale della Banca di Francia la quale ha provveduto a fornire i diciotto lingotti di un chilo che sono stati consegnati al vincitore.

(Ansa)

Condannati a morte in Urss sei ex guardiani di Lager

Uno è fuggito in Germania

Mosca, 22 dicembre.

La «Pravda» annuncia che sei ex guardiani di campi di concentramento nazisti, sono stati condannati a morte ieri dal Tribunale militare del Caucaso del Nord che ha la sua sede a Krasnodar.

Il processo contro i 12 imputati, responsabili del massacro di 4000 cittadini sovietici, è durato oltre un mese. Il principale imputato, V. Kerer, attualmente residente nella Germania occidentale, è stato condannato a morte in contumacia.

Giornate di neve e sole a Sestriere

Nel celebre centro turistico e sportivo delle Alpi piemontesi, vigilia di grande festa: sciatori provenienti da tutta Europa mettono alla prova la loro abilità sulle 47 piste del Colle e di Borgata, tutte battute a sciabili, facendo funzionare a pieno ritmo gli impianti di risalita. Per chi non scia, Sestriere dispone di una pista di pattinaggio con due attrezzati campi di curling e di una piscina riscaldata all'aperto

La FACIT

VIA NIZZA, 368 angolo VIA BEINETTE - TORINO

PROSEGUE CON ENORME SUCCESSO in base ad importanti accordi con forti PRODUTTORI la

GRANDIOSA VENDITA

DI MIGLIAIA DI CONFEZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE PER UOMO - SIGNORA - RAGAZZI. NON SI TRATTA DI VECCHIE RIMANENZE, MA DI CONFEZIONI DI

PRODUZIONE RECENTISSIMA

A PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI

Impermeabili Gabardine Lilion uomo e donna	L. 2.500	Tailleur signora p. lana	L. 7.500
Abito ragazzo pura lana	L. 5.800	Paletò signora pura lana	L. 7.500
Giacca ragazzo p. lana da	L. 3.800	Paletò sig.ra p. lana extra	L. 12.500
Paletò ragazzi p. lana da	L. 5.500	Giacca uomo pura lana	L. 4.900
Abito signora pura lana	L. 3.500	Abito uomo pettinato pura lana	L. 9.900

PALETO' UOMO PURISSIMA LANA DA L. 9.900

oggi andiamo da Servetti

90 milioni di bottiglie di Coca-Cola consumate ogni giorno in 134 paesi

Certo, perchè la Coca-Cola non conosce frontiere, non conosce stagione: piace a tutti, è una festa per tutti.

La Coca-Cola esiste dal 1886 ed è in Italia dal 1927. Viene prodotta con materie prime scelttissime e imbottigliata in 36 stabilimenti situati in tutto il Paese. Continui e severissimi controlli garantiscono la genuinità del prodotto e l'igienicità dell'imbottigliamento.
In tutto il mondo, la Coca-Cola corrisponde ai più elevati standards di qualità e purezza.

L'industria italiana della Coca-Cola apporta un notevole contributo all'economia nazionale e locale; contribuisce allo sviluppo di altre industrie nel campo della refrigerazione, della distribuzione e della produzione e concorre allo sviluppo dell'agricoltura italiana, rappresentando uno dei massimi consumatori di zucchero e, per i suoi prodotti Fanta e Cappy, di arance siciliane.

I prodotti Coca-Cola, Fanta e Cappy sono imbottigliati in Italia su autorizzazione dei proprietari dei Marchi Registrati.

Coca-Cola simbolo di qualità

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 8)

IMPORTANTE industria nord Italia cerca neo-laureato in legge da adibire al servizio amministrativo. Specificare referenze ed pretese. Scrivere Pubblimon Casella 180 E 28100 Novara. 28113

IMPORTANTE società elettromeccanica cerca, veloce stenodattilografa esperta lavori ufficio e volante impiegata pratica tenuta libri magazzino e solleciti pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2614 — Torino».

INDUSTRIA nord Italia cerca periti industriali esperti in disegno meccanico. Specificare curriculum referenze et pretese. Età max 35. Scrivere Pubblimon Casella 182 E 28100 Novara. 28113

INSEGNANTE di teoria ed istruttore di guida con esperienza cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8515 — Torino». A122130

INDUSTRIA decentrata cintura sud Torino assume impiegata età veloce dattilografia, abile fatturista Mercator, pratica lavori vari ufficio, possibilmente con auto propria. Manoscrivere età, studi, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 634 — Torino».

MEDIA industria torinese assume ragioniere neodiplomato militesente, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

PERITO elettrotecnico 25-35 assume importante azienda per compiti tecnocommerciali visite clienti campo automatismi preferibilmente esperienza ufficio tecnico residente Torino. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altre. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

TECNICO specializzato per riparazioni frigoriferi e lavatrici militesente patentuato cerca Emerson Electronics per proprio centro assistenza clienti Torino. Indispensabile serietà capacità e referenze. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae a Emerson Electronics C.p.A. Casella Postale 542, Firenze. A122476

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

CINQUANTACINQUENNE autista piemontese pratico città offresi. Telefonare 83-834. A122401

DICIOTTENNE pratico bar offresi solo festivi. Telefonare 264-988.

ELETTRAUTO esperienza quinquennale offresi sarla ditta. Tel. 610-512.

EX agente offresi trasporto con 1200 W furgonato presso Ditta. Telefonare 256-925. A122268

OFFRONSI per custodia ville o cascinotte campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2668 — Torino».

PENSIONATA torinese sola referenziata offresi compagnia assistente signora sola. Scrivere: Serra, via Saluzzo 88 (10126) Torino.

PENSIONATO serio occupasi notturno autorimessa. Telefonare 786-778.

PIEMONTESE massaia sarta offresi guardaroblera oppure tuttofare giornata zona Nichelino o comodità 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2622 — Torino». 26249

SIGNORA offresi lavori casalinghi a giornata. Telefonare 399-[illegible]

SIGNORINA 24enne offresi come baby sitter ore serali. Tel. 350-191.

VENTIQUATTRENNE ex carabiniere offresi guardiano mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2672 — Torino». A122378

VENTIQUATTRENNE patente B libero turni offresi fattorino, lavori generici. Telefonare 379-319.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

AGGIUSTATORE stampista capace piccoli stampi, pega massima, carcasi. Telefonare 720-012.

APPRENDISTA panetterie sedicenne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2609 — Torino». A121700

ASSUMONSI operai idraulici di prima categoria per impianti idro-sanitari. Richiedesi completa conoscenza del mestiere e buone referenze. Passare Soc. Maggia, Lungodora Firenze 19, ore 18-19. 2001

ASSUMONSI subito apprendisti e aiutanti tubisti. Presentarsi ore ufficio Soc. Maggia, Lungodora Firenze 19. 2001

AUTISTA residente zona Rivoli Collegno, industria meccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2665 — Torino». A122312

AUTORIMESSA cerca notturno pratico lunga esperienza. Tel. 259-010 ore ufficio. A122363

CAMERIERA pratica sala cercasi Presentarsi ristorante piazza Solferino 3 25807

CAMICERIA zona Ospedale Maria Vittoria, assume abile tagliatrice e tagliatore qualificato. Telefonare ore ufficio 766-646. A121678

CERCASI addetto distributore benzina notturno, anche pensionato. Presentarsi al mattino corso Vitt. Emanuele 74, Torino. A122474

CERCASI fattorino 15-16enne. Presentarsi ore 19-20: S. Secondo 3, Mondialpol Investigazioni.

CERCASI fattorino 15-17enne. Telefonare 287-370. A122438

CERCASI garante per distributore benzina pratico. Telefonare 396-128.

CERCASI lavorante stiratrice linitu. Telefonare 518-226. A122447

CERCASI manovali e muratori per cantiere conlezione, fornace, Trofarello. Telefonare 647-843.

CERCASI tuttofare libera subito zona autobus 52, 70.000 mensili. Telefonare 655-890. A122219

DOMESTICA referenziata, fissa, 35-45enne, assume famiglia tre persone. Telefonare mattino 587-044.

INDUSTRIA assume macchiniste cucitrici telaini e tende campeggio solo se praticissime lavoro serio e operaie generiche anche apprendiste. Presentarsi Ferrino, via Fattori 52, angolo Montecucco. 1001

**INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME COLLAUDATORI ET PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE, TRACCIATORI, FRESATORI, TORNITORI, INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 2509 — TORINO». A120763

INDUSTRIA nord Italia cerca capi squadra interno per reparti produzione. Scuola minima media inferiore. Specificare curriculum et pretese. Età 25-35 anni. Scrivere Pubblimon Casella 181 E 28100 Novara.

OPERAIO carpentiere inox saldatura Argon cercasi urgente. Telefonare 890-311 A120805

PARRUCCHIERE signora cercasi zona centrale. Telefonare 835-579.

PORTINERIA case signorile affidabbesi a coniugi pratici referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8532 — Torino». A122240

**RAGAZZA PER AIUTO SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA, RELIGIOSA SOLTANTO DUE PERSONE CENTRO CITTA' MENSILE MASSIMO. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 645 — TORINO».

RISTORANTE zona Moncalieri, cerca giovane cameriere pratica bar. Posto fisso, eventuale alloggio. Telefonare 644-852. A122371

SUPER Copiel macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TORNITORE II categoria e apprendista cercasi zona Mosseuo. Telefonare 728-185. 2001

UNIVERSALDA, Corso Orbassano 400/5, Torino, assume subito: Bobinatrici pratiche avvolgimenti piccoli trasformatori, Ragazza esperta lavorazioni banco, Manovale pulizia macchine et lavori vari. A121749

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AGENTE possibilmente tecnico introdotto costruttori metalmeccanici cercasi Piemonte per vendita impianti lubrificazione. Lubromeccanica, Via Volta 15, Binasco (Milano).

AOSTA-Valle Aosta cercbiamo agente introdottissimo alimentari pasticceria alberghi prodotti larghissimo consumo reclamizzati. Assicurasi 150 mila mensili netti. Necessaria patente C. Telefonare 534-025.

FABBRICA lampadari paralumi cerca per Torino e Piemonte rappresentante maschile o femminile introdottissimo. Stipendio provvigione macchine. Scrivere referenziando «Pubblicità Stampa 2613 — Torino».

IMPORTANTE azienda nazionale assume viaggiatore abile dinamico volenteroso massimo 30enne militesente diplomato tassativamente residente Torino. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino». A121610

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTO INDUSTRIE DOLCIARIE. DETTAGLIARE REFERENZE E ATTIVITA' SVOLTE A «PUBBLICITA' STAMPA 208 — 20100 MILANO».

INDUSTRIA cerca agenti introdotti per vendita preparati, crema per gelati, aromi, zuccheri, materie prime per pasticcerie. Indicare referenze, ditte rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8496 — Torino».

IMPORTANTE bottonificio cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Scrivere a: Cassetta Evressa Pubblicità 117 Z Bologna 40126.

SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA a chi ritrova borsa nera con documenti. Telefonare 753-845.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. 0524

ACCERTAMENTI infedeltà indagini esperazioni e prematrimoniali, informazioni industriali commerciali, di mercato, riservatezza, perizie. Ringraziando la clientela porgiamo auguri di buona festa, prosperità per il nuovo anno. Rorimondial, S. Francesco da Paola 40, tel. 531-161.

CITTADINI dell'Ordine del 1670. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, contratti. 0539

INFORMITALIA informazioni [illegible] mercioli private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-205. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia - estero. 0507

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755. 0647

Z.Z.Z. «DETECTIVES Z. 3» internazionali: rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controspionaggio industriale, qualunque indagine documentare quindi controllabile. S. Secondo 3, telefoni 535-500, 535-900 28142

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

ARIANNA massause provetta dimagranti rassodanti sportivi sauna relax. Telefonare 587-693. 2001

DIPLOMATA massaggiatrice, artrosi, lombaggini, anticellulite, circolatori, sauna, depilazioni. Telef. 471-605.

MASSAGGIA RICE generale relax fango-terapia estetista callista. Telefonare 594-798. 1001

ROBERTA accurati trattamenti estetici curativi sauna svedese relax. Telef 676-325 A118325

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. ALFA ROMEO Sirs cusa 158 sng. Orbassano 244 troverete Fulvia 2 C, Appia III, Flaminia Touring, 124, 1300, 850, 750, 595, 500, giardiniera, Bianchina panoramica, Giulia ciocha, Giulietta berlina, 1M 4, Innocenti spider S, Kadett '65, 4 L, BMW coupé ed altre innumerevoli, occasioni tutte con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi. 0637

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU, 124, Appia III serie, 1500, 1300, 850, 500, 850 coupé, berline, Prinz 4, sport, giardiniera, Bianchine panoramiche, 615 (aperto festivi) garanzie.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in sù, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazioni via Montalcone 141, Telefonare 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA Lancarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters). Aperto festivi. 0682

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford, B.M.W.; familiari, furgoni da 150.000 a 800.000, minimi anticipi, permute. (Aperto festivi).

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343. Occasioni garantite come nuove, permute, piccolissimi anticipi; 1300, 1500 C, 1500 familiare, Appia Zagato, 2300 S, Simca 1000, Cortina GT, Appia III, 1M 3, Giulia TI, Giulietta TI, Flavia, assortimento 1100, 850, 750, 500 da 160.000 a 460.000 (festivi aperto).

A.A. AUTOMERCATO via Genova 251 (piazza Bengasi) occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford da 150.000 a 700.000, minimi anticipi, permute. (Aperto festivi).

A.A. PROVATE un'automobile da Autodatefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateazioni, grande esposizione. Autodatefani, corso Grosseto 55, telef. 283-892, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo Mini, GT, Fulvia, Zephir, 1500, 1300 familiare, 124, 1100 special, 850 coupe, Fiat, 600, 500 giardiniere, camioncini, furgoni. Aperto festivi. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Montalcone 141, [illegible] 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Nsu, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti. Garantite, vendiamo anche senza anticipo. Montalcone 141. Tel. 363-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694 714 0792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni, Madama Cristina 93.

A. GENERAL anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44, Telefono 388-973. Aperto anche festivi. 0622

A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. 0449

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Montalcone 141 telefono 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupe cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. 0688

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALFA GT come nuova, Giulia 1300 TI, coupé Flavia vere occasioni. Madama Cristina 93. 0381

ALLA Dario Vico - Alfa Romeo, via Filadelfia 81, tel. [illegible]-914: Fiat 124 spider 6 mesi, 2300 coupé, 2300 berlina gas, 1300 familiare, 1500 spider, Flavia, Simca 1500 e gas, Peugeot 404, Opel caravan, Alfa GT veloce 10 mesi, Super, 2600 spider, Giulietta TI e super, Romeo furgone e camioncino con garanzia.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria via Febro 10 vende 1300 T.I. modello 1967 nuovi e prezzi particolari. 0809

ALLA Concessionaria Volkswagen Grassi, Saluzzo 29, troverete nuovi tipi, Porsche S. 75 nuovi, usato vario.

ALLA Sale corso G. Cesare 302, tel. 265-756, vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, Dkw, Bmw, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 e lire 1.000.000. Minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. 0770

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Roman, Francesco da Paola 48, telefono 544-521, vende - permuta - rateizza: [illegible] 1100 D '64, 1500 coupé, 2300 scuro, Flavia, Simca 1301 sei mesi, Volkswagen 1200, Kadett '64, Cortina GT, Giulietta TI e spider, Giulia super, veloce 4 mesi, 2600 sprint metallizzato '66.

ALL'ITALCAR le migliori occasioni Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche permute festive. 0353

ARCIOCCASIONI: camioncini T 3, 600 T, furgoni 750, 1100 T3 prezzi garanzie. Via Lioneito 38.

(Continua a pag. 20)

COMPETENZA
+ CONVENIENZA
+ SIGNORILITÀ

= CO. PRO. DET.

CO. PRO. DET. COOPERATIVA PROFUMIERI DETTAGLIANTI

IL MARCHIO E' ESPOSTO DALLE
PROFUMERIE
ADERENTI. ENTRATE... E VEDRETE

PUBBLICITA A CURA DELLA COOPERATIVA PROFUMIERI DETTAGLIANTI

CERCASI giovane viaggiatore presenza dinamica auto propria. Provvigione diaria rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] - Torino».

COLORIFICIO anzianità trentennale con nuovo stabilimento recente costruzione cerca introdotto rappresentante munito auto per province Piemonte Valle Aosta escluso Torino specialità tempostucco collanti adesivi per laminati plastici smalti vernici sintetiche et nitro, antiruggini per applicazioni industriali, pitture lavabili nonché pitture murale (tempera) Consumo importanza nazionale. Scrivere nuovo stabilimento Santa Lucia 32032 Feltre (Belluno).

INTRODOTTISSIMI titolari ristoranti pasticcerie, 150.000 garantite, cerca organizzazione. Telef. 544-712.

**IMPORTANTE AZIENDA OPERANTE CAMPO NAZIONALE CERCA VIAGGIATORE GIOVANE ABILE DINAMICO DIPLOMATO RESIDENTE TORINO PER VENDITA PRODOTTO AFFERMATO. OFFRESI STIPENDIO PROVVIGIONE AUTO RIMBORSO SPESE. CURRICULUM. RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6499 — TORINO». A121611

ORGANIZZAZIONE vendita roulottes Torino e mostre permanente già in funzione, affiderebbesi con agevolazioni ad attivo agente qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — 20100 Milano». 28071

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimon 122/11 Biella.

A.A.A. MAURIZIO Emma investiga documentando ogni infedeltà. Informazioni prematrimoniali, presupposizioni, commerciali. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876. 0424

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pattenali, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. 0545

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-161

**CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI, BRUNELLO, S. OTTAVIO 47, TELEFONO 81-325. 0679

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2 29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.000	30.700
SEMESTRE L.	8.100	15.100
TRIMESTRE L.	4.200	8.750

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.200
TRIMESTRE L.	700	1.050

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2 9360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	20.700
SEMESTRE L.	6.300	11.100
TRIMESTRE L.	4.200	8.700

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.000	4.000
SEMESTRE L.	1.200	2.200
TRIMESTRE L.	700	1.000

Il sollecito verramente dello spedizione agli attuali abbonati possibile responsioni nell'inizio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel volesi de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Agenzie "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possono essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno o della notte, telefonando al numero 57.72.

L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione pomeridiana del pomeriggio e ai limiti con la prima distribuzione.

Per Natale
acquistate, usate e regalate

I SIFONI
ORIGINALI INGLESI I MIGLIORI E PIU' ELEGANTI DEL MONDO!
che preincanno a volontà acqua di seltz, frizza e frizzante per la bevanda estiva, whiskies, cocktails, ecc.
in vendita presso grandi magazzini, caseinghi, negozi di regali, drogherie, ecc.

Sparklets
Agente CANDIA - Via Tacito 6
Milano Tel. 589.136

REGALI DI NATALE
EXAKTA

La Macchina Fotografica PIÙ COMPLETA
Presso
NULLA SFUGGE
P.za Carlo Felice 23 - TO

CRONACHE PER LE DONNE

Gli acquisti dell'ultima ora

Oggi e domani, ultimi due giorni per gli acquisti di Natale. Chi ha dimenticato qualche [illegible] sua lista dei doni, ha poche [illegible] per rimediare. Deve adattarsi a lunghe attese nei negozi affollati, difficilmente troverà ciò [illegible] vuole perché la roba migliore è esaurita. Ma ai regali più importanti si è già pensato da tempo. Riposti in qualche angolo nascosto della casa, nella loro carta sfavillante [illegible] il nastro variopinto e il ciuffo di agrifoglio sul nodo, attendono solo il momento magico della notte di Natale, quando, sotto [illegible] luce suggestiva dell'albero illuminato, [illegible] felicità di chi dona supererà la gioia di chi riceve.

I regali comperati all'ultimo momento sono quasi sempre cosuce di poco conto. Servono più che altro per «completare» il dono importante, o vanno a persone di cui [illegible] avevamo scordati, e che quindi [illegible] sono molto vicine al nostro cuore. «*Difficile vendere qualcosa da centomila lire il giorno prima di Natale*» dice un commerciante. «*Chi spende molto ci pensa per tempo, gira [illegible] negozio in negozio, confronta prezzi e qualità. Sabato, forse, si concluderanno ancora buoni affari perché la gente che lavora non ha avuto tempo di fare più acquisti durante la settimana. Ma domenica...*». Apre le braccia sconsolato, spiega che domani preferirebbe starsene a casa, tanto venderà solo «*qualche cravatta, [illegible] regalo [illegible] l'ultima ora, la risorsa estrema di chi ha poca fantasia*».

Un commesso che lavora da trent'anni nello stesso negozio aggiunge un particolare di costume: «*In passato erano soprattutto gli uomini che si riducevano ad acquistare i regali all'ultimo momento; le donne [illegible] previdenti, compravano in novembre*». Oggi il sesso debole, coinvolto dal frenetico ritmo del progresso, è alla pari con l'uomo anche in questo. Probabilmente perché la «tredicesima» arriva soltanto a metà dicembre.

Per vedere che [illegible] possono trovare i ritardatari, abbiamo fatto un giro nei negozi del centro. In alcuni la scelta [illegible] vasta, ma parecchi altri si avvicinano [illegible] «tutto esaurito». Un negozio di mobili, che fino a quindici giorni fa era stipato di camere, divani, lampade, soprammobili, portariviste e tavolini, ieri sembrava che stesse traslocando: parti nude, pochi oggetti sparsi qua e là per colmare i vuoti creati nell'ultima settimana da laute fette di «tredicesima». V'è ancora una lampada, [illegible] divano, qualche tappeto dai disegni fuori moda, vecchi posacenere che fino a ieri stavano in [illegible] angolo del magazzino.

Una profumeria, esaurita tutta [illegible] serie di cofanetti per *maquillage*, ha venduto anche i campionari. In alcune *boutiques* [illegible] è facile trovare articoli [illegible] abbigliamento per persone [illegible] corporatura normale: vi sono taglie che vanno bene ai nani o [illegible] giganti, alcuni «pezzi» sono spariti.

La scelta è alquanto più vasta se dai negozi [illegible] centro, lussuosi e con prezzi alti, si passa in quelli dove la merce è più «corrente». Ce ne spiega il motivo il direttore dell'Unione commercianti di Torino, dott. Bottinelli: la *boutique*, [illegible] profumeria di lusso, il negozio che in genere vende oggetti [illegible] po' stravaganti non può tenere grandi [illegible]: un improvviso giro di valzer della moda, e questa roba di vasta fondo di magazzino.

Gli chiediamo come si è comportata quest'anno la gente quando ha avuto [illegible] la «tredicesima». Ha [illegible] bene? Ha speso male? «*In genere — dice — ha speso con equilibrio. Niente pazzie come ai tempi del boom, ma è chiaro che soldi in giro ce [illegible] sono. Lo dimostra [illegible] fatto: si tende a comperare durante l'anno le [illegible] "indispensabili" o anche soltanto utili (abiti, elettrodomestici, eccetera), e a Natale si orienta sull'oggetto superfluo*». Mai venduti tanti fiori, bigiotterie, articoli d'argento, pellicce e [illegible]. Le fioraie lavorano giorno e notte per preparare le classiche confezioni di fiori secchi, candele e agrifoglio. Anche liquori e vini sono ricercati. Si sta rivalutando il vino italiano di annata, specie quello piemontese, ai danni dei prodotti francesi.

L'antiquariato va abbastanza bene (e anche i quadri, che sono un'ottima forma di investimento). Soprattutto per i giovani, è stata lanciata la moda dei manifesto: dalle vecchie riproduzioni (prime ferrovie americane, rivoluzione russa, [illegible] gli [illegible] banditi del Far-West), [illegible] manifesti psichedelici [illegible] colori accecanti e strani giochi grafici che fanno attorcigliare gli occhi. Tutto ciò che è destinato ai giovani e ai giovanissimi sembra [illegible] grande successo: dischi, libri, strumenti musicali, giocattoli. In quest'ultimo settore vi [illegible] [illegible]tentiche meraviglie: bambole parlanti (un pulsante mette in funzione un nastro magnetico); istruttive scatole di montaggio e per esperimenti [illegible] mineralogia e chimica; modelli perfetti di auto e aerei; piccoli «televisori» che proiettano favole; piste per competizioni automobilistiche; per finire ai perfetti congegni dei trenini elettrici, che sono [illegible] *hobby* anche per molti adulti.

Nell'abbigliamento, le vendite sono aumentate, [illegible] trandosi però su oggetti di minor valore: cravatte, camicie, sciarpe, piuttosto che abiti, cappotti, mantelli. Gli elettrodomestici sono piuttosto «fermi». Forse il mercato è vicino a [illegible] forma di saturazione. Si vendono be[illegible] soltanto le lavastoviglie, l'ultima «macchina indispensabile» creata per la società dei consumi; oppure particolari tipi di frigorifero, come quelli da usare in casa al posto del bar: [illegible] autentici mobili che si adattano in qualsiasi ambiente.

Anche il tempo influisce sul commercio. Gli articoli sportivi [illegible] il passo perché in montagna c'è poca neve. «*Che [illegible] ne faccio degli sci nuovi?*» [illegible] un giovane appassionato di questo sport. «*Sulle piste spelacchiate preferisco rovinare quelli che ho da tre anni*».

«*Per i commercianti*, conclude il [illegible] Bottinelli, *questa è un'annata abbastanza buona, ma [illegible] eccezionale. E' vero che [illegible] reddito aumenta e la gente spende [illegible] più, ma sale anche il numero dei negozi [illegible] devono dividersi [illegible] torta*».

Livio Burato

Nelle vacanze, colori vivaci

Abiti «funzionali» per le tenute da neve

Tenuta da montagna: impermeabile cirè nero con bordi bianchi; maglione tricot bianco. Modello [illegible]

Sta per scattare l'operazione [illegible]. Comincia la grande stagione delle fini di settimana in montagna, [illegible] sciare. E, guardando le vetrine, facendo progetti (e calcoli...) per l'equipaggiamento, non si può fare [illegible] meno [illegible] notare la varietà e l'eleganza delle tenute da sci, [illegible] dopo-sci e, in generale, [illegible] neve.

Di anno [illegible] anno questo tipo [illegible] vestiario [illegible] è fatto sempre più [illegible], snello e affascinante. Tra l'odierna moda da sci e quella (diciamo) di dieci o quindici anni fa, c'è un po' [illegible] stessa differenza che [illegible] tra il modo in cui si veste l'automobilista oggi e il modo in cui si vestiva all'epoca eroica degli inizi. Ci [illegible] chiede come mai si sentisse il bisogno di tante precauzioni.

Lo sciatore e la sciatrice di oggi sono aerodinamici come aviogetti. Il pantalone [illegible] aderisce morbidamente al corpo, fino alla cintola, grazie agli inserimenti elastici, operati nelle cuciture all'altezza dei polpacci [illegible] delle anche: tutti questi indumenti da neve sembrano progettati da ingegneri provetti.

L'evoluzione della sensibilità per i colori ha fatto il resto. Certi pantaloni [illegible] riposo, in una morbida stoffa che sembra feltro, e che si presenta in colori [illegible] (amaranto, peronca, verde elettrico, cremisi) costituiscono per qualsiasi donna una tentazione irresistibile; e, dettaglio non trascurabile, [illegible] costano cari. Su una base coloristica così decisa, è facile costruire poi un insieme fulminante.

[illegible] sciatrici, [illegible] sono appena un po' abili, ameranno uno stile generale da tuta elastica per eroe dei fumetti di fantascienza. Altre, abili o no, si divertiranno [illegible] indossare certi pantaloni assurdamente floriti, completati con un giubbotto scuro. Queste giacche molto semplici [illegible] taglio — leggere [illegible] calde, morbide e un po' rigide al tempo stesso — hanno [illegible] collo un listello che [illegible] chiude lateralmente con una fibbia. Naturalmente, il grande [illegible] [illegible] [illegible] te «giacche a vento», di colori squillanti, in [illegible] stoffa che sembra seta da paracadute, e tutta impunturata.

Alain

RISPOSTE ALLE LETTRICI

Le pellicce di astrakan breitschwanz e persiano

Mi [illegible] curiosità: l'astrakan, l'astrakan-breitschw[illegible] e il breitschwanz vero e proprio si ricavano dalla pelle dello stesso animale conciata in modo differente, oppure derivano da animali diversi? E da quali?

(segue [illegible] firma)

Che tra astrakan, astrakan-breitschwanz e breitschwanz vero e proprio esista una parentela, una cosiddetta «aria di famiglia» è assai evidente. Tutte queste pelli nelle loro infinite varietà derivano [illegible] la stessa specie animale e cioè dalla pecora caracul originaria del Medio Oriente, insedia[illegible] [illegible] mente nelle regioni [illegible] Turchestan e dell'Afganistan.

La caratteristica [illegible] saliente di questa pecora è la pellicola ricciuta e brillante [illegible] degli agnelli neonati o giovanissimi. E' una caratteristica sorta [illegible] mutazione genetica, spontaneamente,, e poi fissata per selezione dagli allevatori. Non sappiamo con precisione [illegible] quando risalga la [illegible] comparsa, [illegible] certamente già nel [illegible] secolo [illegible] faceva uso dell'astrakan per ornare [illegible] arricchire le preziose vesti [illegible] sovrani [illegible] dei nobili. In seguito sono venuti sorgendo allevamenti della pecora caracul [illegible] che nell'Asia Centrale (specie nel distretto di Bukhara, da cui prende nome una delle varietà più pregiate) anche nell'Unione Sudafricana, che produce un meraviglioso assortimento di pelli pregiate, in Russia e in varie località europee.

In fondo, alla pecora caracul succede un poco quel che succede a noi uomini. [illegible] volte, i capelli dei nostri bambini [illegible] no [illegible] [illegible] o prematuri di qualche buccoli [illegible] ricciolet[illegible] e poi, crescendo, [illegible] allungano e si stirano fino a diventare diritti come spaghetti. Anche nella pecora caracul, il neonato ha una deliziosa [illegible] riccia [illegible] ricciolett[illegible] [illegible] ondulazioni lucente [illegible] morissima. Però, [illegible] mano che l'animale cresce [illegible] età, [illegible] colore tende [illegible] schiarire, diventa prima marrone e poi grigiastro, mentre il riccio si distende [illegible] il [illegible]lo [illegible]ta una lana [illegible] fili lunghi e grossolani. I diversi tipi di pelliccia derivano dunque non da un tipo diverso di concia, ma semplicemente dall'età [illegible] cui [illegible] sacrifica l'agnello. Le pelli dei nati prematuri di qualche settim[illegible]na [illegible] dànno il leggero bellissimo breitschwanz, nelle sue varietà più pregiate [illegible] costose, come il lucentissimo «macchia d'olio», quel[illegible] degli agnelli [illegible] [illegible] o prematuri di qualche giorno ci dànno l'astrakan-breitschwanz, [illegible] pelo più lungo [illegible] [illegible] marezzato, quelle degli agnelli [illegible] [illegible] nei primi giorni di vita forniscono quello che più propriamente [illegible] chiama «persiano», mentre gli agnelli di [illegible] maggiore [illegible] dànno l'astrakan più [illegible]te [illegible] robusto.

Un agnello caracul [illegible] ventisei ore [illegible] [illegible]

Non [illegible] detto però che l'adulto perda ogni valore commerciale. A parte la sua importanza come riproduttore, la sua lana pregiatissima serve [illegible] fabbricare i famosi tappeti orientali.

Anche se la moda cambia e molte nuove pellicce hanno invaso il mercato, l'astrakan, [illegible] classica pelliccia delle nostre mamme [illegible] delle nostre nonne, è intramontabile. Si [illegible] semplicemente adeguata ai tempi, in fogge più giovani, più sportive, più moderne.

Isabella L. Coifmann

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Zuccheri, alcool e grassi I tre pericoli del cenone

Gli eccessi [illegible] pagano, sempre - Natale e Capodanno non devono essere l'occasione d'uno «strappo» del quale dovremo pentirci, noi e soprattutto i bimbi

Vediamo, questo santo Natale, [illegible] non farlo diventare soltanto una gran festa di cibo, [illegible] zuccheri e di alcool: perché — a parte il fatto che questo giorno dovrebbe essere di letizia spirituale più che gastronomica — le grosse intemperanze, anche [illegible] isolate, non fanno [illegible] bene alla salute. Nessuno vuol mettersi a guastare le feste degli altri [illegible] austerità e mortificazioni; e neppure cercando di arginare l'evidente fortuna delle [illegible]te che, nei giorni scorsi, ci hanno venduto «benessere» a tonnellate di scatole e bottiglie; [illegible] è bene ricordare — specie a chi potrebbe ricavarne più danno che beneficio — che non dev'essere il nostro organismo a pagare le esagerazioni [illegible] queste [illegible] cosiddette giornate di gioia e di riposo.

Che gusto c'è — oggi il discorso può sembrare importuno o esagerato, ma, dopo, qualcuno potrebbe trovarlo abbastanza sensato — a caricare stomaco e fegato «[illegible] palate», come si fa con i forni delle caldaie? Siamo tutti così sicuri — tanto da poterne approfittare, sia pure una volta ogni tanto — dell'integrità e dell'efficienza del nostro stomaco, del nostro fegato, delle nostre arterie, dei nostri reni e del nostro cuore: e di quel povero nostro pancreas, [illegible] sempre così affaccendato a «sistemare», con la sua adeguata (quando lo sia) produzione di insulina, le generali predilezioni per le sostanze zuccherine? Un sovraccarico alimentare non fa bene a nessuno; e tanto [illegible] a chi soffre, in modo palese o nascosto, di affezioni gastroepatiche, intestinali, cardiocircolatorie, renali; e chi è diabetico, iperte[illegible]so, [illegible] artritico.

Vino e liquori

L'alcool, poi — non c'è Natale [illegible] Capodanno che valga come scusa — ai dì [illegible] una piccola dose, [illegible] sicuramente male. Ciascuno di [illegible] — persone normali o atleti, o lavoratori pesanti [illegible] casalinghi — ha nel suo fegato, [illegible] più di 1,5 grammi di alcool-deidrogenasi, l'enzima incaricato di iniziare le reazioni di «eliminazione» dall'alcool introdotto: una riserva, questa che [illegible] capace di smaltire non più [illegible] litro al giorno [illegible] vino a [illegible] gradi (o quantità proporzionali di liquori «[illegible] due dita» — ma una sola volta — di whisky o [illegible] cognac! Superata questa dose «accettabile», il nostro fegato — che [illegible] proprio tenuto a fare [illegible] tra i giorni feriali [illegible] quelli festivi — è [illegible] costretto a ricorrere [illegible] ineconomici [illegible]ni (anzimatici) di «[illegible]». E, [illegible] dosi [illegible] maggiori, [illegible] obbligato, [illegible] fronteggiare in qualche modo la situazione. [illegible] servirsi [illegible] sostanze ricavate — a costo [illegible] un danno intrin[illegible] — dalle stesse cellule nobili dei suoi tessuti.

Stiamo attenti, poi, in modo particolare, a [illegible] tra scorrono queste feste i nostri bambini. Nessuno dice che non debbano avere tante cose belle, tante cose buo[illegible] e larghe concessioni [illegible] loro desideri. [illegible] evitiamo il «tutto permesso» ed il troppo compiacente «lasciamoli [illegible] po' fare»: perché, in questo modo, va a finire che, dopo, [illegible] più male che bene.

Errore educativo

E infine non è tanto per il timore degli eventuali disturbi gastrici, delle distunzioni intestinali, della crisi di acetone o del piccolo la[illegible] di un'appendice — [illegible] poco, in fondo — che dobbiamo [illegible] attenti, quanto per [illegible] dover riconoscere che, alla base [illegible] questi transitori disturbi, c'è, soprattutto, [illegible] nostro errore [illegible] educazione. Un bambino, questi bellissimi giorni, dovrebbe sentirli nel clima familiare, nello spirito delle cose, in qualche intelligente regalo [illegible] [illegible] tanto amore: [illegible] non soltanto nel gran numero delle scatole di cioccolatini o nella libera partecipazione alle [illegible] ed alla tavola [illegible] «grandi».

il dottor [illegible]

Le feste [illegible] molto belle ma ci costano tanta fatica

Siete pronti [illegible] passare delle feste [illegible]? Avete già supe[illegible] o state superando con spirito di sopportazione le piccole seccature (e alcune [illegible] tanto piccole) che tali circostanze vi rovesciano addosso?

Sino ad ora siete stato [illegible] stretto:

1) [illegible] scrivere una [illegible]gna di biglietti di auguri [illegible] a rispondere ad un'altra montagna [illegible] biglietti di auguri metà dei quali con firme decifrabili solo a stento;

2) a provvedere [illegible] regali e regalini per famigliari, [illegible]giunti, amici, figli di congiunti, figli di amici, figli di ignoti;

3) a mettere mano al portafogli per oboli, offerte, mance alla gente più strana che vi ha suonato alla porta (per cui vi è venuta voglia di andare a bussare dai vicini [illegible] di chiedere anche voi una mancia);

4) [illegible] constatare [illegible] raccapriccio un aumento vertiginoso delle spese e un calo rapidissimo, della tredicesima che nello spazio di [illegible] giorni... boh, dov'è finita?

5) a versare con slorzo, senza provare un'ombra di quella soddisfazione e di quell'orgoglio che dicono sia la prerogativa degli esemplari cittadini di altri paesi (ma quali?), la vista [illegible] delle tasse, particolarmente dolorosa in un momento in [illegible] siete obbligati da enormi passivi;

6) ad accompagnare vostra moglie con la macchina nel centro della città per una vasta operazione [illegible] compere; subire imbottigliamenti su imbottigliamenti e trovarvi immersi non già in [illegible] celeste atmosfera pre-natalizia ma in [illegible] piccolo inferno di automobilisti [illegible] tramvieri [illegible] nervi in disordine, di cori [illegible] clacson, di brutte parole e di gesti [illegible] cora più brutti; e beccarvi da vigili acciglialti e infreddoliti tre multe in un pomeriggio per sosta vietata;

7) ad accontentare a inutili (perché del tutto provvisorie) riconciliazioni [illegible] lasciarvi abbracciare sotto l'albero o davanti al presepio, al [illegible] di tremolanti nenie, con pifferi e cornamuse, da parenti che speravate ardentemente di non avere più tra i piedi;

8) a prendere atto del licenziamento della donna di servizio che vi abbandona da un'ora all'altra dicendo gelidamente: «Come? Pensava forse di obbligarmi a stare qui, lontana dai miei, nel santo giorno di Natale e nel [illegible] periodo delle sante feste?»

Ci sembra che basti. Cioè non basta. Le feste sono lunghe. Vi restano ancora alcuni punti importanti da osservare:

a) se non l'avete fatto, accompagnate d'urgenza vostro figlio (a Natale non è possibile non avere dei figli) a vedere le vetrine di giocattoli, e il reparto giocattoli dei grandi magazzini. Arricciate [illegible] naso? Non vi piace la folla che [illegible] accalca, l'odore di [illegible] e di brillantina, gli spintoni, le piccole liti, le madame d'assalto, [illegible] commesse inebetite? Tornate indietro di trenta o quarant'anni quando [illegible] ni i bambini che sognavamo con autentico rapimento il favoloso mondo dei balocchi.

Ricordo che un [illegible] preparai sin dai primi di dicembre tre liste da spedire rispettivamente al caro Gesù Bambino, al benefico Babbo Natale, alla burbera ma generosa Befana. «Cretino — mi disse mio padre un giorno che aveva in mano dei conti [illegible] un diavolo per capello — a chi vuoi scrivere? Gesù Bambino sono io, Babbo Natale sono io, la Befana sono io... Sono io che ti compro i giocattoli con i miei sudatissimi guadagni». Nemmeno quella rivelazione [illegible] po' brusca servì a smorzare i miei entusiasmi.

La mattina dopo era domenica e dall'estrema periferia di Milano andammo in centro. Faceva un freddo terribile, la campagna era coperta di neve, la città era grigia. Il Duomo tutto bianco, dicevano che un inverno così [illegible] c'era mai stato; ma io avevo caldo, tanto ero eccitato. Nelle vetrine de «La Rinascente» c'era la storia dei Promessi Sposi con i pupazzi meccanici, i cavalli che scalpitavano, Lucia che rapita dai bravi alzava di continuo le braccia al cielo e don Rodrigo nel castellac[illegible] che [illegible] la bazza in un sogghigno sinistro; e più in là una perfetta Stazione Centrale con i [illegible] illuminati che arrivavano [illegible] partivano e i semafori [illegible] che impedivano l'alt ai convogli. Rimasi due ore in contemplazione. Mi trascinarono via, mio padre aveva una spalla bloccata dai reumi, mia madre [illegible] si sentiva più né i piedi né il naso... Non private i bambini di [illegible] gioia simile, potre[illegible] [illegible] gravi rimorsi fra alcuni [illegible]ni. Perciò afferrate vostro figlio e buttatevi nella mischia;

b) affrontate l'impegno dei grandi pranzi con astuzia; mangiate e bevete, ma [illegible] farvi ingozzare, se no a febbraio avrete ancora in boc[illegible] [illegible] sapore dolciastro di panettone e di pessimo spumante;

c) andate [illegible] veglione di Capodanno con l'idea di non divertirvi assolutamente. Sarà la volta che vi sembrerà meno noioso del solito;

d) fate un ultimo sforzo per la Befana, fate gli ultimi regali, gli ultimi auguri, gli ultimi ossequi, le ultime mangiate, le ultime [illegible] piccole. Vi consoli il dolce pensiero che il 7 gennaio sarà tutto finito e che tornando al lavoro potrete riposare.

Ugo Buzzolan

Un successo in Italia
Gerber
l'omogeneizzato più venduto nel mondo!

E vi [illegible] almeno [illegible] [illegible] ragioni:

- La qualità [illegible] [illegible] un livello diverso: è il frutto [illegible] 40 anni di esperienza Gerber nella produzione di omogeneizzati per i bambini di 73 Paesi.
- I valori nutrizionali equilibrati [illegible] in linea [illegible] le moderne esigenze della scienza pediatrica: Gerber è in costante collegamento con i Pediatri di tutto il mondo!
- La formula è nuova: Gerber è all'avanguardia nella ricerca scientifica, grazie anche all'investimento di oltre [illegible] miliardo all'anno in ricerche esclusive sul baby-foods.

Omogeneizzati
Gerber
In vendita in tutte le Farmacie!

[illegible] *Ritagliate questo tagliando, incollatelo [illegible] una cartolina e speditelo a:*
GERBER [illegible] [illegible] Piazza Ercules, 9 - Milano

Inviatemi GRATIS il libretto [illegible] del cucchiaino" e [illegible] buono per un omaggio Gerber

Nome..... Indirizzo.....

Agente Generale per l'Italia LUSODIETA - [illegible]

CRONACHE DELLO SPORT

Entusiasmo a Cagliari (mentre nel resto dell'Italia si scatenano le polemiche)

Oggi gli azzurri affrontano la Svizzera

La parola [redacted] giocatori

Deve tacere [redacted] discussione

La Nazionale è impegnata in una gara decisiva

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, [redacted] dicembre.

Eccoci nuovamente [redacted] fronte a [redacted] incontro calcistico internazionale. Un incontro internazionale [redacted] importanza superiore [redacted] comune. Si tratta della classifica [redacted] squadra nazionale del [redacted] nostro per la Coppa Europa [redacted] nazioni. La suddivisione [redacted] nazioni in gruppi [redacted] posto [redacted] tempo l'Italia insieme con la Romania, la [redacted] e Cipro. I ciprioti risultarono presto eliminati [redacted] ogni possibilità. Hanno disputato finora cinque incontri e li hanno persi tutti e cinque. Essi [redacted] giocare ancora una partita con [redacted] Svizzera e non possono [redacted] trire [redacted] alcuna [redacted] vincerla.

La Romania s'è battuta [redacted] glio. Delle sue gare ne ha vinte [redacted] e perse le rimanenti tre. E' matematicamente eliminata.

E' saltata fuori invece la Svizzera [redacted] possibile concorrente alle pretese nostre. Gli elvetici hanno vinto [redacted] quattro incontri disputati finora, ne hanno pareggiato uno e [redacted] hanno perduto un altro. Considerandoli come logici vincitori della [redacted] in cui devono ancora affrontare [redacted] i ciprioti, essi possono salire [redacted] quota 5 che attualmente occupano e quota 7.

[redacted] siamo attualmente a quota 9. Se gli svizzeri riescono quindi a batterci a Cagliari teoricamente [redacted] giungono.

A parità di punti, nella Coppa conta [redacted] differenza-goals.

Il nostro vantaggio sta però [redacted] fatto che [redacted] pareggio basta a qualificarci per i quarti [redacted].

La Svizzera ha innegabilmente compiuto grandi progressi, calcisticamente parlando, [redacted] questi ultimi tempi. [redacted] la dirige è un italiano, un friulano che [redacted] calciatore ha collaborato ad assicurarci [redacted] successo pieno nel secondo campionato del mondo da [redacted] vinto e prima nell'unica Olimpiade terminata [redacted] successo [redacted]ro, rispettivamente a Parigi e a Berlino.

Si chiama Alfredo Foni, era un [redacted] destro, [redacted] apparteneva [redacted] altri alla Juventus di Torino, e ha vissuto da italiano quasi tutta la sua vita.

L'undici elvetico è [redacted] in questi ultimi mesi completamente trasformato. Esso possiede in questo momento una qualità rara: sa non solo difendersi ma [redacted] che attaccare.

Nella squadra nostra i cambiamenti sono tre. Fra i [redacted] diani laterali scompare [redacted]to, del Milan, per far posto a Ferrini, [redacted] Torino. [redacted] fra gli avanti ricompare Mazzola [redacted] centro, sostituendo [redacted]gna del Cagliari, e ritorna, invocato da parecchi a gran voce, Rivera del Milan, come mezz'ala o destra o sinistra. Queste sostituzioni hanno sollevato un po' dappertutto discussioni e diatribe.

Le qualità e i difetti dei giocatori sostituiti e quelli [redacted] loro sostituenti sono stati messi in evidenza. Ed hanno finito per [redacted] in [redacted]tà il commissario tecnico della nostra squadra nazionale. Questi dovrebbe essere, [redacted] regolamento e per consuetudine, [redacted] solo responsabile della formazione dell'undici: [redacted]vrebbe sceglierne gli uomini, ne dovrebbe valutare [redacted] qualità, dovrebbe, da buon uff[redacted]e, condurre egli stesso gli uomini alla [redacted]. Secondo [redacted] informazioni che corrono nell'ambiente [redacted] cose andrebbero invece in modo diverso: si parla liberamente [redacted] imposizioni dettate da gente che [redacted] ambiziosa [redacted] comando.

Un fatto questo che [redacted] è [redacted] nel nostro Paese, dove ai «cadreghini» palesi od occulti, mirano un po' tutti. In diatribe di questo [redacted] noi [redacted] vogliamo assolutamente entrare.

Abbiamo vissuto troppo a lungo dall'altra parte della trincea. Sappiamo per esperienza personale come discussioni e lotte [redacted] questo [redacted] esercitino un [redacted] sul morale dei singoli e [redacted] quello della compagine, specialmente quando esse esplodono proprio alla vigilia d'un avvenimento grande o piccolo. Una squadra — per discutibile che [redacted] sia la composizione — ha bisogno [redacted] sentirsi sostenuta dal [redacted] nazionali prima [redacted] entrare in [redacted]. Guai se essa sente di essere controversa od apertamente discussa. Altrimenti [redacted] qualità degli uomini finiscono per risultare appannate alle prime difficoltà che s'incontrano. E da [redacted] dei [redacted] sorgono presto [redacted]coltà anche notevoli per il funzionamento generale dell'organismo. [redacted] non [redacted] tratta di fenomeni veramente [redacted]dornali, noi preferiamo riservare le critiche a dopo [redacted]ra, a bocce ferme. Lasciamo prima che i prescelti affrontino l'avversario [redacted] piena serenità di spirito e [redacted] fiducia [redacted] in se stessi.

La speranza, [redacted] persin superfluo dirlo, suona nel senso che i rappresentanti dei nostri colori sappiano imporsi [redacted] assicurarsi l'accesso ai gironi successivi [redacted] torneo. L'impresa, è bene comunque dirlo subito in termini espliciti, è più difficile di quanto molti si attendano. La Svizzera del momento attuale [redacted] un osso duro da rodere. [redacted] il pubblico [redacted] e italianissimo della Sardegna meriterebbe, per tante e tante ragioni, [redacted] soddisfazione d'una vittoria schietta e lampante degli azzurri.

E vi è [redacted] sperare che questa arrida davvero ai nostri colori.

Vittorio Pozzo

Inizio ore 14,30

Le squadre

Alla tv trasmissione in ripresa diretta, compresa la zona di Cagliari

ITALIA		SVIZZERA
Albertosi	1	Kunz
Burgnich	[redacted]	Pfirter
Facchetti	[redacted]	Michaud
Ferrini	4	Perroud
Bercellino	5	Tacchella
Picchi	[redacted]	Dürr
Domenghini	7	Fuhrer
Rivera	[redacted]	Odermatt
[redacted]	9	Künzli
Juliano	10	Quentin
[redacted]	11	Bernasconi

Arbitro: [redacted] (Scozia).

TV - Telecronaca diretta (inizio alle ore 14,25) sul Programma Nazionale [redacted] anche la zona di Cagliari.

RADIO - Trasmissione diretta dalle 14,25 [redacted] Programma Nazionale.

Mandelli è il «vero» commissario Valcareggi ha compiti di trainer

Definita la situazione dei responsabili nei confronti della squadra azzurra

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, [redacted] dicembre.

Vigilia polemica nell'ambiente degli [redacted] nonostante la difficoltà [redacted] il grave impegno di domani per [redacted] svizzeri. [redacted] discussioni [redacted] sono [redacted] convocazione, quando Valcareggi ha cercato di eludere le domande dei giornalisti sui due «fatti nuovi» di questa Nazionale, cioè sul ritorno [redacted] Rivera e [redacted] Ferrini, facendo intendere [redacted] in fondo non [redacted] le decisioni [redacted] prese [redacted].

Dal canto suo, il presidente del settore tecnico, Walter Mandelli, dopo avere accompagnato i giovani calciatori nella trasferta in Inghilterra, dove sono stati battuti per 1-0 a Nottingham dalla «Under 23» inglese, rilasciava ai giornalisti dichiarazioni importanti: «La Nazionale non è fatta dal solo Valcareggi: come presidente del settore tecnico ho continui contatti con lui, ed insieme e di comune accordo stabiliamo i piani di lavoro e scegliamo gli uomini adatti per realizzarli». Nel discorso sono stati inoltre chiamati in causa gli allenatori delle società con l'accusa di portare alla Nazionale Under 23 «giocatori male allenati».

E' facile intuire una violenta e generale reazione a simili frasi, ed è prevedibile che l'argomento non verrà chiuso tanto presto. Comunque, in attesa degli svizzeri, Mandelli e Valcareggi si [redacted] incontrati [redacted] a Cagliari, e [redacted] pare che l'incontro [redacted] trasformato in uno scontro. Del resto, Valcareggi è allenatore alle dipendenze della federazione. Come tale ha per capo diretto Mandelli, che è presidente del settore tecnico, ed è stato incaricato dal consiglio federale di seguire direttamente la conduzione di tutte le squadre nazionali. In sostanza non è esatto definire Valcareggi commissario tecnico: è un semplice trainer, che può decidere questioni di ordinaria amministrazione, ma non può stabilire principi o programmi a lungo termine, [redacted] questo di competenza [redacted] Mandelli.

La precisazione si è [redacted] questa [redacted] proprio dall'interessato che, appena giunto a Cagliari, ha improvvisato una breve conferenza-stampa. Mandelli ha iniziato informando che domani verrà consegnato [redacted] giornalisti [redacted] scuti in Sardegna un libro scritto da [redacted] che hanno accompagnato [redacted] estate la squadra giovanile (F. O.) [redacted] Inghilterra. Il massimo esponente [redacted] tecnico federale ha detto: «E' giunta l'ora di parlare anche dei [redacted] difetti. Io non [redacted] di quelli che sostengono che siamo i più forti, che [redacted] i migliori, [redacted] dobbiamo vincere sempre. L'esperienza mi ha dimostrato che i nostri giocatori non hanno la [redacted] per lottare durante l'intera partita. Quando [redacted] me squadre nordiche, nell'ultima mezz'ora [redacted] dei nostri accusano la [redacted] che [redacted] bene allenati, e almeno [redacted] allenati secondo [redacted].

Mandelli ha precisato che ha ricevuto l'incarico di supervisore di tutte le squadre [redacted].

«Ho accettato il compito e intendo svolgerlo non come semplice passa-carte, ma discutendo ogni giorno con gli allenatori. Ho piena fiducia in questi tecnici e pertanto ho fiducia anche in Valcareggi».

«Allora — gli è stato chiesto — la Nazionale viene formata di comune accordo, e pertanto la responsabilità deve considerarsi divisa».

«Direi che Valcareggi ha un programma preciso, che può essere svolto da determinati uomini. Concordiamo assieme la rosa dei prescelti, ma è chiaro che la formazione dipende da lui».

«Quindi anche le scelte di Rivera e di Ferrini?».

«Senza dubbio, anche se fui proprio io a ricordare a Valcareggi (dopo Torino-Milan) la bella prova di Ferrini e di Rivera».

Il presidente del settore tecnico si è addentrato poi [redacted] todi seguiti per le scelte, sulla adattabilità di alcuni uomini alla Nazionale, e sulla impossibilità di utilizzare elementi validi ma incapaci di entrare subito nel gioco di una squadra nuova. Insomma Mandelli ha parlato come responsabile del settore.

Che cosa poteva aggiungere Valcareggi a questa intervista? Ben poco. E [redacted] l'allenatore federale (non più commissario tecnico) ha fatto [redacted] viso a cattiva sorte, ha ammesso che il compito di selezione è molto complesso e che considera giusto «avere a fianco un dirigente che conforti le decisioni importanti».

«[redacted] questioni tecniche [redacted] mia competenza», ha [redacted] Valcareggi. [redacted] da stabilire quali siano veramente tali questioni tecniche. Bisogna convenire che la polemica [redacted] turbato la vigilia della partita. [redacted] polemica complessa perché chiama [redacted] causa la [redacted] struttura della commissione federale e [redacted] gli allenatori italiani. Le reazioni pertanto saranno violente.

Giulio Accatino

Ultimo allenamento della [redacted]zionale: Valcareggi, a destra, esegue il suo vero lavoro, quello di trainer (Tel.)

Kunz, [redacted] portiere degli elvetici [redacted] paura soprattutto [redacted]

Le ultime fasi della preparazione delle due rappresentative - Gli italiani cercano di ignorare le discussioni sorte recentemente intorno alla formazione - Nelle ultime [redacted] aumentata la fiducia degli svizzeri

(Dal [redacted] inviato speciale)
Cagliari, [redacted] dicembre.

Ultime battute di preparazione [redacted] confronto fra Italia e Svizzera. [redacted] lasciano l'albergo verso le 10 [redacted] mattino e [redacted] sul campo dell'Amsicora per l'allenamento conclusivo. Vibra, intorno a loro, [redacted] polemica, ma i calciatori, almeno all'apparenza, [redacted] sembrano risentirne, hanno anzi un aspetto assolutamente tranquillo. Valcareggi [redacted] si sbilancia in dichiarazioni, Rivera brontola soltanto che gli pare impossibile questo fiorire di opinioni contrastanti alla vigilia di ogni match che abbia importanza. [redacted] è tutto, gli altri preferiscono non [redacted] in argomento. Avvertono la difficoltà del compito che li attende in misura forse persin superiore a quanto [redacted] gente si creda e sono soddisfatti dell'incredibile calore [redacted] cui i tifosi sardi li circondano.

Allo stadio, vi [redacted] una folla discreta, prodiga [redacted] applausi. Valcareggi ordina la solita ginnastica, quindi divide i giocatori in due schiere, da una parte gli attaccanti (con Vieri), dall'altra i difensori (con Albertosi). Si disputa [redacted] breve partita, tanto per sgranchire i muscoli. Nulla d'impegnativo, ché sarebbe illogico, e poche [redacted] dalla [redacted] con gli elvetici. Eppure basta a mettere in luce lo slancio di qualche elemento, la buona vena [redacted] Riva, ad esempio, e [redacted] Rivera.

Al rientro nell'hotel, nessuna dichiarazione eccessivamente battagliera, nessun colpo [redacted] scena, soltanto la naturale conferma dello schieramento già [redacted]. Una lunga parentesi [redacted] riposo in una atmosfera di fiducia, in una calma che, francamente, [redacted] sbalordisce. Gli azzurri conoscono [redacted] bene gli avversari, sanno del loro reale valore e, quindi, non li sottovalutano. Sono punti nel [redacted] dell'orgoglio, le molte chiacchiere, se [redacted] altro, sono [redacted] vite di sprone.

[redacted] pomeriggio, [redacted]gniamo gli svizzeri a Quartu S. Elena. [redacted] Cagliari [redacted] o [redacted] chilometri [redacted] strada dritta sul bordo del mare. Si arriva in paese e, dopo [redacted] e gomito, [redacted] incontra il campo [redacted] football. Il fondo è senza erba, sulle gradinate alcune centinaia [redacted] spettatori vocianti.

Gli atleti elvetici, — [redacted] da poco suonate le due ed il cielo, ieri splendido di sole, [redacted] ricoperto [redacted] nubi scure — si mettono al lavoro. Qualche sgroppata veloce, qualche tiro in porta, con un supplemento di fatica riservato ai «numeri uno», [redacted] titolare Kunz e la riserva Grob. Kunz, ad un dato momento si tuffa e si rialza con [redacted] smorfia di dolore dipinta sul volto. [redacted] battuto per terra un ginocchio, i giornalisti si allarmano. Foni li tranquillizza. «Niente paura — dice. — Kunz ogni tanto si diverte a fare le smorfie. [redacted] sta benone». Effettivamente, il portiere si rimette subito a giocare.

Circola una voce su Perroud, il terzino sinistro. I nostri colleghi svizzeri [redacted] informano della possibilità di [redacted] suo «forfait» all'ultima ora. Soffrirebbe [redacted] tempo di un virus misterioso, [redacted] dimagrito oltre misura, forse verrà tenuto a riposo. L'allenamento finisce e Foni viene [redacted] d'assalto.

[redacted] chiediamo di Perroud e il trainer quasi si lascia tentare da [redacted] risposta secca. Foni, però, è cortese per natura e ripete gentile che la [redacted] su Perroud rappresenta una semplice storia. La formazione resta quella che [redacted]. E la ripete per l'ennesima volta.

I giocatori escono dagli spogliatoi e salgono in pullman [redacted] Interviste brevi. Kunz, il portiere che entra sempre in campo con un bambolotto di stoppa che mette dietro un palo con la speranza che gli porti fortuna, è molto esplicito. Rivera e Mazzola non gli incutono timore eccessivo, chi gli fa paura è soltanto Riva.

Ecco Odermatt, il fuoriclasse. Ha 25 anni, di mestiere è tipografo. Lo informano che, salvo sbaglio, domani sarà marcato da Ferrini, così rinnovando [redacted] duello di una gara della Coppa delle Alpi. Odermatt ha ancora in mente quella partita? Odermatt è sincero, risponde di [redacted] e [redacted]scia tutti di stucco.

Ecco Michaud, alto e biondo, sul volto l'ombra di una barba appena accennata. La tiene per scaramanzia, domani se la rade. Un pronostico? Dice: «Due a uno per la Svizzera». [redacted] si accorge che prendiamo nota, si affretta a precisare che la sua [redacted] una semplice speranza, non [redacted] certezza.

Dürr. Ventinove anni, proprietario di [redacted] bar-ristorante. Ha giocato in Cile, nei [redacted]pionati del mondo. Si ricorda [redacted] Rivera, lo ammira e lo stima. «L'Italia — sentenzia — sarà più forte a Cagliari che a Berna. Rivera e Mazzola faranno sentire il peso [redacted] loro qualità».

«Allora, per voi, la [redacted] è persa?».

Dürr [redacted] la sbriga [redacted] sorriso. Non lo dichiara apertamente, [redacted] dev'essere proprio [redacted] idea contraria. Niente [redacted] fare, questi svizzeri [redacted] qui per vincere. Magari [redacted]ranno costretti ad abbassar bandiera, ma non [redacted] arrenderanno prima [redacted] aver duramente lottato. Riusciranno nei loro propositi? La risposta a domani. L'appuntamento [redacted] allo [redacted] Amsicora (esaurito in ogni ordine [redacted] posti) per le 14,30. Arbitrerà uno scozzese, mister Wharton. La [redacted] verrà radio e teletrasmessa [redacted] cronaca diretta.

[redacted]gi Boccacini

[redacted] di subire [redacted]

[redacted] anni, l'attaccante [redacted] ormai un veterano degli incontri internazionali - «Le polemiche — dice — [redacted] riguardano i giocatori: noi faremo il nostro dovere»

Cagliari, 22 dicembre.

(g. bocc.) Gianni Rivera, classe 1943, alessandrino di nascita, ha appena 24 anni ed è il personaggio più discusso fra i calciatori italiani. C'è chi lo considera un fuoriclasse, c'è chi, pur concedendogli molte abilità tecniche, non lo giudica fisicamente forte per giocare in Nazionale. Rivera tornerà domani tra gli azzurri superando appunto questa polemica.

E' convinto che la scelta di Mandelli e Valcareggi abbia suscitato discussioni, ma non pare impressionato. Forse è orgoglio, forse è convinzione di avere i mezzi per superare i rischi di un rientro approvato solo a metà. Rivera ha detto: *«Mi fanno giocare e gioco. Spero bene, ma non crediate che io sia emozionato. Ci mancherebbe altro. Gli svizzeri sono avversari difficili, ma credo che noi potremo piacere anche bene. Non voglio giudicare i miei compagni. Siamo amici, colleghi, avversari in campionato, ma legati dalla stessa professione. Qui poi abbiamo interessi comuni».*

«Che ne pensa della polemica sorta sulla conduzione della Nazionale?».

«Argomento delicato, cui non so trovare una valida risposta. Mi spiace soltanto che certe polemiche sorgano alla vigilia di una gara difficile e importante come questa. Fare impossibile. Noi italiani siamo abituati ad ascoltare le discussioni più accese proprio nei momenti più importanti. Sono convinto comunque che noi giocatori non risentiremo di queste chiacchiere. Sappiamo qual è il nostro dovere e renderemo al massimo delle nostre possibilità».

Per la prima [redacted] A [redacted]

Eccezionale attesa degli sportivi [redacted]

Comitive da ogni centro della regione - Misure per sveltire il [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 22 dicembre.

La partita Italia-Svizzera sta suscitando in Sardegna un entusiasmo mai visto. E' il primo confronto internazionale che si svolge nell'Isola, almeno a livello di Nazionali A, e per di più cade nel periodo delle feste natalizie. A Cagliari giungeranno domani centinaia di comitive da tutta la regione.

Le autorità comunali, in collaborazione con la Questura e la Polizia Stradale, hanno studiato una serie di misure speciali per disciplinare l'afflusso degli sportivi e per reperire spazi da destinare a parcheggio dei veicoli. Tutte le vie che conducono all'«Amsicora» sono state sbarrate negli ultimi tratti, potrà avvicinarsi allo stadio solo chi avrà il biglietto.

Inutile dire che il campo è «tutto esaurito», anche se la partita sarà trasmessa per televisione. Nei giorni scorsi si sono verificati numerosi casi di bagarinaggio, oggi la situazione si è tranquillizzata. Lo stadio, che è stato leggermente ampliato per l'occasione, ospiterà più di [redacted] mila spettatori. Fra questi, non mancheranno i sostenitori della Svizzera. Parecchi aerei sono giunti dalla Confederazione Elvetica oggi e altri sono attesi nella mattinata di domani.

m. g.

Per la Coppa delle Nazionali

A Parigi il 16 gennaio sorteggio dei quarti [redacted] finale

[redacted] trentuno squadre iscritte alla Coppa Europa in [redacted]so di svolgimento [redacted] in [redacted] gironi: le vincenti [redacted] ogni raggruppamento si batteranno nei quarti di finale, [redacted]no decisi in un sorteggio fissato il [redacted] gennaio a [redacted]rigi. Per [redacted] data, il programma [redacted] gironi 6° ed 8° non [redacted] esaurito, ma il sorteggio verrà effettuato egualmente, indicando [redacted] gruppo anziché il nome della rappresentativa qualificata.

* *

Cinque Nazionali sono già ammesse ai quarti di finale. Si tratta di Spagna (vincen[redacted] 1° girone; eliminate Cecoslovacchia, Eire e Tur[redacted]), Bulgaria (2° girone, eliminate Portogallo, Svezia e Norvegia), [redacted] (3° girone, [redacted] Grecia, Austria e Finlandia), Jugoslavia (4° girone, [redacted] Germania [redacted] Albania), Ungheria (5° girone, eliminate Germania Est, Olan[redacted] e Danimarca).

* *

Le sorprese [redacted] gironi che hanno [redacted] concluso il loro [redacted] di partite [redacted] date dalle eliminazioni della Germania Ovest e del Portogallo, le squadre [redacted] secondo ed al terzo posto nei «mondiali» dello scorso anno, dietro l'Inghilterra.

* *

Nel 7° girone è nettamente favorita la Francia, attualmente a pari punti con [redacted]gio e Polonia, ma avvantaggiata dal [redacted] dover [redacted] giocare — proprio oggi — contro il modesto Lussemburgo.

Questa la situazione [redacted] gruppo degli azzurri

	G	V	N	P	F	S	P
Italia	5	4	1	0	13	3	9
Romania	6	3	0	3	18	14	6
Svizzera	4	2	1	1	16	7	5
Cipro	5	0	0	5	1	24	0

Da giocare: Italia-Svizzera (si disputa oggi); Cipro-Svizzera (23 febbraio '68).

PROVATE
LA NUOVA
SIMCA 1100

A partire da [redacted] lire (IGE e trasporto compresi) la più interessanti vetture oggi sul mercato europeo
Velocità oltre 140 km/h, garanzia per 15.000 km in un anno; oltre 700 punti di assistenza in Italia
Venite da noi e fate una prova su strada. Vi convincerete che
QUANDO L'ACQUISTO DI UNA AUTOVETTURA E' [redacted] AFFARE
[redacted] SA E [redacted]
SIMCA
CONCESSIONARIA SIMCA
GRUPPO MARELLO
corso Dante, 42/46
telef. 694713/14 - 10126 TORINO

Il gigantesco [redacted] Thomas Wharton

[redacted] centravanti dirige [redacted] di Cagliari

Cagliari, [redacted] dicembre.

(g. bocc.) Stamane all'Amsicora, mentre [redacted] stavano allenando, ai bordi del campo [redacted] comparso [redacted] signore [redacted] dimensioni imponenti, due [redacted] (o quasi) [redacted] statura, un fisico di impressionante solidità. [redacted] mister [redacted] Wharton, l'arbitro scozzese di Italia-Svizzera. Ha quasi [redacted] anni, è stato giocatore di calcio in [redacted] inferiori e [redacted] piaceva il ruolo di centravanti. Con buona grazia, ha precisato: «Centravanti di sfondamento» e nessuno [redacted] è permesso di nutrire dubbi [redacted] proposito. Arbitra da venti anni, da dieci è arbitro internazionale.

[redacted] hanno chiesto: «Conosce il calcio italiano?». Ha risposto con la disinvolta sicurezza di chi, oramai, è rotto a [redacted] le esperienze. Ha diretto a Madrid, nel '55, la finale di Coppa delle Fiere [redacted] Fiorentina e Atletico, quindi Milan-Strasburgo, Saragozza-Juventus, Hibernian-Torino, Valencia-Roma. [redacted] mestiere, Thomas [redacted] è ingegnere edile a Glasgow, in [redacted] a Cagliari come guardalinee i signori Blacke e Gordon.

«Le [redacted] capitato qualche incidente, ha mai patito qualche contrasto con [redacted] atleti [redacted] campo?».

«Nemmeno [redacted], non ho [redacted] incontrato un giocatore più [redacted] di [redacted]». Uno [redacted] guardalinee, presente [redacted] colloquio, ha [redacted] con profonda convinzione. «E' vero — ha detto — è vero, [redacted] giocavo [redacted] foot-ball e [redacted] Anche [redacted] non [redacted] d'accordo, mi [redacted] sembrarlo, mister Wharton non [redacted] contraddetto».

In edicola il numero di Dicembre Lire 500
CACCIA & PESCA
Starne [redacted] dicembre / Le [redacted] da surf-casting e [redacted] surf-spinning / Caccia in palude / Pesca in Irlanda / Il pointer / La pesca in mare col rezzaglio / Articoli, resoconti, rubriche, corrispondenze / Racconti di caccia e pesca / 128 pagine a colori
SADEA SANSONI EDITORI

CRONACHE DELLO SPORT

DAI PRIMI DI DICEMBRE NINO SI PREPARA ALLA RIVINCITA

Benvenuti: «Per il 23 febbraio sarò pronto a battere Griffith»

Il pugile rimarrà a Trieste fino a Natale, poi si trasferirà a Bologna - «Due mesi sufficienti — dice —, basta allenarsi seriamente; lieto di non dover aspettare troppo» - Benvenuti già provato a combattere in palestra, risentire disagio dopo la lesione alla costola

(Nostro servizio particolare)

Trieste, [illegible] dicembre.

Nino Benvenuti, a Trieste, [illegible] preparando il terzo confronto per il titolo mondiale dei pesi medi con il suo vincitore Emile Griffith. E' stato poco annunciato che gli organizzatori di New York hanno fissato per il [illegible] febbraio prossimo la « bella » tra il negro ed il fuoriclasse triestino. Lo stesso Nino, appena rientrato a casa dopo l'allenamento, conferma che quella data [illegible] bene anche per lui.

« Ho ripreso la preparazione [illegible] dicembre e vado quindi in palestra ormai da quindici giorni. Ho altri [illegible] mesi di tempo per arrivare al massimo della forma, e sono convinto che ci riuscirò. Quando si fanno le cose seriamente, pensando solo al match, un allenamento del genere è senz'altro sufficiente. Il 23 febbraio, insomma, sarò pronto per battere Griffith ».

« Non avrebbe preferito una data diversa, magari in primavera? ».

« Sì e no. Un rinvio mi avrebbe permesso di disputare almeno un paio di incontri di rodaggio e questo sarebbe stato senz'altro un bene. D'altra parte, per un tipo come me, è molto importante la carica psicologica con cui ci si dedica ad un determinato obiettivo. Io sono talmente spinto dal desiderio di rivincita, che mi sento soddisfatto di dover aspettare soltanto due mesi ».

« Come si svolgono i suoi allenamenti? ».

« Sono a Trieste, quindi a casa mia, per rimanere vicino al figlio almeno fino a Natale. Tuttavia è come se fossi in ritiro collegiale: il mio "trainer" Golinelli è qui con me, tutte le mattine andiamo a fare il footing sul l'Altipiano Carso, tutti i pomeriggi lavoriamo nella palestra [illegible] alla Piscina del Coni, tutte le sere alle 10 [illegible] a letto. Soltanto stasera sono in ritardo sulla tabella di marcia: mi sono trattenuto in palestra per sostenere la visita medica per il rinnovo dell'affiliazione alla Fpi, come pugile per il 1968 ».

« La costola non le ha più dato fastidi? ».

« No. Oggi ho fatto sei riprese di quanti, mio fratello Dario e con Del Degan e Carbi, due pugili triestini che sono anche miei compagni di scuderia. Ho preso colpi anche nella zona della lesione, senza risentirne minimamente. Credo proprio che da quel lato non avrò preoccupazioni ».

« Ha saputo delle simpatiche dichiarazioni di Wright a proposito della famosa lesione? ».

« Sì, e ne ho preso atto con soddisfazione. Del resto io non avevo mai attribuito le colpe a Teddy, avevo sostenuto anzi che era stato un falso movimento a procurarmi uno stiramento nella zona costale e che poi i colpi scorretti di Griffith avevano provocato la frattura ».

« E' convinto di poter vincere a New York? ».

« Mentalmente mi sento a posto, come la prima volta, forse anche di più. Secondo logica il più forte dovrei essere io, ma a volte non basta essere il più forte ».

« Quando andrà in America? ».

« Normalmente gli organizzatori pretendono l'arrivo dello sfidante tre settimane prima del match. Cercherò di strappare qualche piccola concessione, perché più tardi vado in America, meglio è. Ormai non ho più bisogno di ambientarmi e penso che in Italia posso allenarmi con maggior rendimento ».

« I suoi programmi dopo Natale? ».

« A Santo Stefano sosterrò un'esibizione a Reggio Emilia, in una riunione in cui combatterà mio fratello, poi mi trasferirò a Bologna per proseguire gli allenamenti. Per il [illegible] gennaio [illegible] in programma un incontro a Roma con l'americano Austin: [illegible] certo che il match sarà anticipato di una settimana, cioè al 12. Dopo tornerò a Bologna, con Golinelli, e rimarrò ad allenarmi senza distrazioni, fino al momento di partire per l'America ».

p. g.

[illegible] Benvenuti, nella foto [illegible] la moglie, attende [illegible] « sfida » [illegible] Griffith

Sedicesima giornata del torneo [illegible] Serie B

Zamparo e Petrini nel Genoa domani sul campo di Potenza

Sostituiranno il portiere Grosso e Petroni - Il Novara [illegible] Udovicich affronta il Livorno sul terreno neutro [illegible] Arezzo - Il Palermo capolista a Reggio Emilia

Sospeso il campionato di serie A per la gara Italia-Svizzera, l'attenzione degli sportivi e di chi spera in un « tredici » al Totocalcio si sposta sul torneo di B. Un torneo interessante, ricco di colpi di scena, in cui, finora, due squadre hanno dimostrato di essere superiori alle rivali nella corsa [illegible] la promozione: il Palermo, che guida [illegible] classifica con [illegible] punti, e [illegible] Pisa, che [illegible] secondo con uno svantaggio di due punti.

La squadra siciliana non perde dalla sesta giornata. Domani sarà impegnata sul campo della Reggiana, una compagine di media classifica che sembra [illegible] trovato ultimamente la vena migliore. Una gara non facile, l'ermetica difesa palermitana (5 reti incassate in 15 domeniche, un vero primato) dovrà reggere agli attacchi degli emiliani, sempre « vivacissimi » sui loro terreno.

Anche il Pisa, del resto, [illegible] avrà un compito agevole. I toscani, che domenica scorsa sono stati bloccati sullo 0-0 da [illegible] sorprendente Potenza, si [illegible] a Roma per incontrare la Lazio. Saranno in formazione rimaneggiata, per la assenza del terzino Ripari (infortunatosi in allenamento) e [illegible] Manservisi (squalificato). La Lazio, invece, non ha problemi, l'allenatore Gei ha confermato lo schieramento che ha battuto il Venezia e che [illegible] sceso in campo a Modena nella [illegible] sospesa per la nebbia.

Dalla zona alta della graduatoria alla « coda ». Per il Genoa un'altra drammatica partita, questa volta nel Sud, a Potenza. Per la verità, tutti gli incontri [illegible] drammatici per i liguri finché non riusciranno a togliersi dall'ultima posizione, e soprattutto finché non [illegible] riacquistato fiducia in se stessi con qualche risultato positivo. [illegible] la gara di domani ha un aspetto particolare: il Potenza si trova a quota 10 insieme alla squadra genovese, [illegible] Modena (che però deve recuperare la partita con la Lazio) e al Messina.

La tradizione [illegible] favorevole [illegible] liguri, che hanno giocato due volte a Potenza, perdendo entrambi i confronti [illegible] l'identico punteggio di 0-2 [illegible] nel calcio le tradizioni hanno un valore relativo, con l'arrivo del nuovo allenatore Campatelli l'ambiente [illegible] Genoa sembra [illegible] ta e gli stessi giocatori paiono meno pessimisti sul futuro e sulle loro possibilità. E' chiaro che a Potenza i liguri imposteranno una gara difensivista, anche perché la compagine pugliese ha dato chiari segni di [illegible] negli ultimi incontri.

Campatelli non ha [illegible] comunicato [illegible] formazione, ma pare, in base agli allenamenti di questi giorni, che abbia deciso di confermare gli uomini che hanno pareggiato con la Reggiana, salvo in porta, dove Zamparo sostituirà Grosso, e al centro dell'attacco, dove Petrini subentrerà a Petroni.

Un altro incontro interessante sarà Livorno-Novara. Le due squadre si trovano a quota 16, nel gruppetto delle immediate inseguitrici di Palermo e Pisa. I toscani riceveranno i piemontesi ad Arezzo, visto che il loro campo rimarrà squalificato fino a marzo per gli incidenti con il Monza. Per il Livorno non è un momento buono, la compagine ha perso con il Lecco e con il Venezia, il brio mostrato nelle prime fasi del torneo è sparito dopo le severe decisioni della Lega.

Gli uomini di Molina tornano in gara dopo la giornata di riposo. « Un turno — ha detto il tecnico — che ci voleva ». Purtroppo, ad Arezzo mancherà Udovicich, che risente ancora dolori al ginocchio infortunato a Messina. La difesa si schiererà con Tesia « stopper » e Fumagalli e Miazza (esordio stagionale) terzini. All'attacco rientrerà Braggi, al posto di Sartore.

Il quadro della sedicesima giornata è completato da Catania-Modena, Lecco-Foggia, Messina-Verona, Monza-Bari, Padova-Venezia e Perugia-Catanzaro. Tutte [illegible] un certo rilievo, in particolare [illegible] Padova-Venezia, per tradizione « derby » del Veneto.

r. s.

La partite - La classifica

Catania-Modena
Lecce-Pisa
Lecco-Foggia
Livorno-Novara [illegible] Arezzo: lo stadio livornese è [illegible] fitto fino al 17 marzo)
Messina-Verona
Monza-Bari
Padova-Venezia
Perugia-Catanzaro
Potenza-Genoa
Reggiana-Palermo

Riposa [illegible] Reggina.

[illegible] punti: Palermo;
20 punti: Pisa;
19: Novara, Foggia, Lazio, Livorno, Reggina e Verona;
15: Padova e Catanzaro;
14: Venezia, Perugia e Reggiana;
13: Catania;
12: Monza e Bari;
11: Lecco;
10: Genoa, Modena, Potenza e Messina

Modena e Lazio due gare in meno; Novara, Foggia, Livorno, Padova, Verona, Venezia, Reggiana, Catania, Monza, Bari, Genoa, Potenza e Messina una in meno

La data della rivincita

Un grosso rischio per il nostro pugile

L'annuncio [illegible] la « bella » tra Griffith e Benvenuti è stato fissato per il [illegible] febbraio a New York, ha già incominciato a suscitare le prime reazioni polemiche negli [illegible] pugilistici italiani. [illegible] in molti a domandarsi se il terzo confronto per il titolo mondiale non sia prematuro, dopo che il pugile triestino [illegible] dovuto rimanere a riposo per un lungo periodo a causa della frattura alla costola, riprendendo gli allenamenti appena quindici giorni [illegible]. Sono in molti ad esprimere la preoccupazione che l'ansia di «non perdere l'autobus » abbia giocato un brutto scherzo a Benvenuti e a chi lo guida, inducendoli a correre un [illegible] rischio pur [illegible] non contrariare [illegible] organizzatori del « Madison »

Preoccupazioni senz'altro legittime, che trovano però una valida opposizione in argomenti altrettanto logici. Due mesi e mezzo di preparazione sono un periodo più che sufficiente perché un fuoriclasse come Benvenuti riesca a portarsi in condizioni di forma da campionato del mondo. Tutto dipende dalla concentrazione con cui Nino si applicherà negli allenamenti, dalla determinazione con cui il triestino saprà rinunciare alle comodità della vita di uomo ricco, per imporsi quel sacrificio indispensabile al conseguimento [illegible] suo obiettivo.

Questa concentrazione, quella determinazione, più [illegible] mancate [illegible] occasione del confronto del 29 settembre con Griffith, preoccupazioni di natura extrasportiva hanno forse turbato la tranquillità della [illegible] preparazione, ed il ruolo [illegible] favorito ha indubbiamente avuto un'influenza negativa su di lui, facendogli mancare la « carica » necessaria per ripetere l'impresa di cinque mesi prima.

Stavolta Nino ha tanta rabbia in corpo, dopo le aspre polemiche che hanno accompagnato la sua sconfitta, [illegible] fiori discussione la capacità volontà con cui egli si preparerà al terzo appuntamento con Griffith. Ed il pronostico contrario non può che favorirlo, alimentando giorno per giorno la sua orgogliosa reazione. V'è sempre il rischio dell'imponderabile di quei [illegible] estraporti che potrebbero rompere l'equilibrio nervoso del campione ed impedirgli [illegible] al massimo del rendimento al momento giusto. Si va un po' al buio, insomma, con un'sola che, per fortunatamente, ha dimostrato di essere moralmente più fragile di quanto si pensava. Ma questi pericoli possono esistere sia per il 23 febbraio, sia per una data ipoteticamente successiva, un mese o due dopo.

E' un rischio grosso, dunque, quello cui si espone Benvenuti, ma tanto vale correrlo, sperando che le polemiche degli ultimi mesi abbiano quanto il campione dalle sue incertezze, rinfrancandolo a ritrovare la lucida volontà di gli ha guidato al trionfo del 27 aprile scorso. Aspettare ancora, lasciarlo [illegible] nell'ansia, potrebbe non servire a niente.

Gianni Pignata

[illegible] riprende a giocare nel Napoli contro i granata?

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, [illegible] dicembre.

Omar Sivori, dopo aver disputato ieri con esito positivo una prima partita di allenamento, mettendo fra l'altro a [illegible] due splendidi goals, [illegible] intensificando la preparazione, essendo deciso a rientrare in squadra domenica 31 dicembre, contro il Torino a Fuorigrotta. Naturalmente, l'ultima parola circa il suo ritorno in formazione, tocca al trainer, e Pesaola al riguardo ha dichiarato che Sivori è ormai sulla strada della miglior forma.

L'esordio stagionale di Omar verrà deciso definitivamente dall'allenatore a [illegible] giocatore stesso soltanto dopo una gara di prova, in programma per mercoledì o giovedì prossimi. Sivori, intanto, « lavora » con impegno. Sarà infatti uno [illegible] pochi giocatori ad allenarsi sia domani, sia domenica e, addirittura, anche nel giorno di Natale.

u. i.

Sivori torna a giocare

Arrivati i calciatori sovietici domani avversari del Torino

Il Lokomotiv [illegible] Mosca ha vinto due volte la Coppa dell'Urss Careser, Carelli, Moschino [illegible] il giovane Rampanti fra i granata

L'allenatore granata Edmondo Fabbri ha accolto i calciatori sovietici ieri a Torino

Il Torino ha ospitato ieri la preparazione in vista del confronto amichevole con il Lokomotiv [illegible] in programma domani allo stadio con inizio alle ore 14,30. Fabbri ha già comunicato la formazione che giocherà nel primo tempo. Eccola: Sattolo; Poletti, Trebbi; Puja, Careser, Bolchi; Carelli, Rampanti II, Combin, Moschino, Facchin. Sono a disposizione Meraghi, Corni, Balsi, Albrigi, i giovani difensori Carlet (classe 1950), Limena (1948) e il portiere Bertocchi (1949), che è stato convocato nell'eventualità che il « nazionale » Vieri non rientri in tempo da Cagliari. Mancheranno Agroppi, che ha ottenuto il permesso di recarsi in Toscana presso la famiglia e raggiungerà la squadra mercoledì a Grosseto, e Fumagalli che ha ripreso soltanto ieri l'attività. Il terzino dovrebbe comunque partecipare alla trasferta di Napoli.

L'interessante gara di domani, che sarà diretta dall'arbitro Gonella, permetterà al Torino di collaudare in condizioni di Careser (assente da due [illegible] e mezzo per l'incidente di cui era rimasto vittima a Firenze), di Carelli e Moschino, ceduti pure essi da infortuni. Fra le novità che Fabbri presenterà c'è Rosario Rampanti. Gioca mezz'ala, non ha ancora compiuto [illegible] anni, è [illegible] capitano della compagine « Primavera » campione d'Italia, [illegible] ed ha partecipato alla tournée del F.C. in Inghilterra l'estate scorsa. E' considerato dai tecnici l'elemento più promettente dei vivai giovanili e domani esordirà [illegible] in prima squadra in una partita impegnativa. C'è molta curiosità attorno alla sua prova.

La squadra sovietica, giunta ieri sera a Torino proveniente da Roma, [illegible] allenerà [illegible] campo Filadelfia. Le comitiva, guidata dall'allenatore Babakin e dal capo delegazione Solovriev, è formata da 18 giocatori e precisamente: Shekher, Jukin, Podkorov, Jevsejanov, Usatow, Dikarev, Mikailov, Koh, Orekhikov, Petrov, Korniker (senza la probabile formazione), Ingamov, Sketschke, Frolov, Podselvalov, Sosnikev e Jerjomin, Podkorov, l'allenatore Dikarev sono «nazionali».

Il Lokomotiv ha vinto due volte la Coppa di Russia, è arrivato una volta secondo in campionato e due volte quarto e applica il « 4-2-4 ».

Le [illegible] dei tecnici

[illegible] affermazioni di Mandelli

Le [illegible] del presidente del settore [illegible] federale [illegible] Mandelli al modo con cui [illegible] preparati i giocatori del campionato italiano, ha suscitato vivaci reazioni nell'ambiente degli allenatori.

Nereo Rocco, responsabile tecnico del Milan, [illegible] detto: « Le dichiarazioni del rag. Mandelli [illegible] hanno sorpreso. E' chiaro che, come allenatore della capolista del campionato, non le possa approvare. Comunque, ciò che più mi sorprende è che Mandelli possa impunemente criticare gli allenatori, che, fino a prova contraria, sono tesserati. Invece, noi allenatori ci permettiamo di aprire bocca, veniamo colpiti da multe salatissime, e, per quanto concerne le multe, detengo [illegible] primato poco invidiabile. Quindi, per trascorrere il Natale in letizia e senza il timore di incorrere in qualche disavventura pecuniaria, [illegible] intendo replicare alle accuse del presidente del settore tecnico ».

In [illegible] [illegible] torinesi sia Heriberto Herrera che Fabbri, non sentendosi chiamati direttamente in causa, non hanno ritenuto opportuno [illegible]te a Mandelli.

Nel campionato italiano di basket facili incontri per le due capolista

L'Ignis Sud (di Napoli) gioca a Livorno - L'Oransoda Cantù a Milano contro All'Onestà

Il massimo campionato [illegible] ba[illegible]. [illegible] l'emozionante anticipo di mercoledì [illegible] per televisione da Varese, completa [illegible] il suo programma dell'ottava giornata con altri cinque incontri: Ignis Sud Partenope-Fargas Livorno; Eldorado Bologna-Simmenthal Milano.

La classifica del torneo è [illegible] comandata dalla [illegible] Sud-Partenope e dall'Oransoda-Cantù e tutto lascia prevedere che [illegible] [illegible] stasera non [illegible] chiamino queste posizioni: [illegible] squadra di Cantù, impegnata al Palazzetto Lido di [illegible] al milanesi dell'All'Onestà, non dovrebbe trovare un serio ostacolo in avversari reduci da quattro sconfitte consecutive, mentre ancor più facile dovrebbe essere il compito dei napoletani contro il Fargas Livorno. Interessante è pure la trasferta del Simmenthal a Bologna.

Dopo le partite di [illegible] il campionato [illegible] [illegible] al 14 gennaio, per consentire al Simmenthal di partecipare alla Coppa Int[illegible] (in programma ai primi del mese prossimo), insieme col Real Madrid, col Good Year e col Corin[illegible].

Del Sol difficilmente in campo

Per Juventus-Inter fo[illegible] la decisione

La Juventus ha intensificato la preparazione alla partita con l'In[illegible] si svolgerà l'ultimo giorno dell'anno [illegible] stadio. [illegible] Heriberto Herrera ha tenuto in campo per due ore i suoi giocatori sottoponendoli ad un allenamento vario condotto a pieno ritmo. Alla seduta non hanno preso parte Roger Magnusson, partito per la Svezia dove trascorrerà qualche giorno di vacanza, [illegible] e Del Sol.

Lo spagnolo viene liberato oggi dal gesso che gli protegge la gamba sinistra infortunata a Bucarest e si sottoporrà ad un controllo medico per ottenere l'autorizzazione a riprendere l'attività. Appare comunque difficile il suo [illegible] per la gara di domenica 31 [illegible] i nerazzurri che riguarderà la ripresa [illegible] campionato dopo la sosta internazionale. E' probabile [illegible] conferma della [illegible] che ha vinto a Brescia. Si parla tuttavia del rilancio di Favalli all'ala destra (come anti-Facchetti), ma [illegible] ora è [illegible] semplice ipotesi, [illegible]ero a più [illegible] una settimana dall'atteso confronto con l'Inter, che [illegible] [illegible] « il derby nazionale », non ha ancora comunicato le proprie decisioni e lo farà, come sempre, soltanto alla vigilia della partita.

* Il pugile José Legra, uno spagnolo di origine cubana, è diventato campione d'Europa dei pesi piuma mettendo k.o. in tre riprese, ieri sera a Madrid, il francese Desmarets.

DOMENICA 24 [illegible] 1967
ESPOSIZIONE E VENDITA
AL SALONE DE
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello [illegible]
Via Roma, [illegible] Telefono 517.[illegible]

Riproduzioni d'Arte a colori
in fototipia policroma, montate su [illegible]

Anonimo del I sec.	Le nozze A[illegible]	60x24	L. 5.500
Anonimo del XVII [illegible]	(attribuito a [illegible] Recco) Natura morta con pesci	82x86	7.000
Bartolomeo Veneto	Ritratto di gentiluomo	42x56	6.500
Boschenis E.	Istrumenti musicali [illegible] etabletta	[illegible]	8.000
Bassano J.	Atteone e [illegible] ninfe	[illegible]	[illegible]
Bassano J.	Il paradiso terrestre	86x81	[illegible]
Boldini G.	Ritratto di G. Verdi	45x55	5.000
Borgognone (G. Courtois)	Battaglia 33	57x44	[illegible]
Borgognone (G. Courtois)	Battaglia 38	57x44	6.500
Borrani O.	Il mugnone	36x25	5.000
Brii P.	Paesaggio con Cefalo e Procri	57x41	6.500
Bruegel A.	Natura morta	82x66	6.000
Bruegel J.	(dei velluti) Il paradiso terrestre	82x62	8.000
Bruegel J.	(dei velluti) Paesaggio con mulini a vento	47x30	5.500
Bruegel J.	(il giovane) Paesaggio invernale	57x37	6.500
Canaletto	Piazzetta San Marco	81x60	9.000
Canaletto	Ponte di Rialto	81x60	9.000
Canaletto	Veduta del Canal Grande	82x65	9.000
Caravaggio	Bacco giovane	46x55	6.000
Caravaggio	Giovine con cesto di frutta	46x48	6.000
Caravaggio	Narciso al fonte	47x58	5.500
Ciardi G.	Canale della Giudecca	63x36	6.000
Corot J. B. C.	Crepuscolo sul lago	46x41	6.500
Corot J. B. C.	Il Ponte di Augusto a Narni	58x41	6.500
Corot J. B. C.	Ricordo di Mortefontaine	56x41	6.500
Costa G.	Venezia vista dai giardini pubblici	57x24	5.000
Dalbono E.	I pini (acquerello su cartoncino)	31x24	1.800
D'Azeglio M.	Azalea	30x40	6.500
De Pisis F.	La strada	89x59	9.000
De Pisis F.	Natura morta con ananas	85x59	8.000
De Pisis F.	Natura morta con pesce regina	81x59	8.000
De Pisis F.	Vaso con fiori	83x78	9.000
Fabre F. X.	Ritratto di Ugo Foscolo	42x53	5.000
Fontanesi A.	Sagro di Diana	21x35	6.000
Gigante G.	Marina di Posillipo	42x28	5.000
Gigante G.	Marina di Sorrento	42x28	5.000
Gignous E.	La quiete	45x44	6.500
Gignous E.	Monte [illegible]se	85x44	6.500
Giorgione	La tempesta	71x80	9.000
Giorgione	La tempesta (ed ridotta)	32x38	5.000
Guardi F.	Arco e marina	54x31	5.500
Guardi F.	Canale di Brenta	54x31	5.500
Guardi F.	Imbarco del Doge sul Bucintoro	86x54	8.000
Guardi F.	Partenza del Bucintoro per San Nicolò di Lido	86x54	9.000
Guercino A.	Diporti estivi	48x36	9.000
Locatelli A.	Paesaggio [illegible] case	88x68	9.000
Locatelli A.	Paesaggio con greggi	88x68	9.000
Longhi A.	Gli sposi veneziani	21x22	4.000
Longhi A.	Il sarto	49x60	8.000
Lorenese (Gelée C.)	Veduta di [illegible] mare	84x84	9.000
Maestro della Batuile	Paesaggio con ruscello	58x44	8.000
Mario de' [illegible]	[illegible] Paese (1936)	47x57	8.500
Orizzonte (Van Bloemen J. F.)	Paesaggio con cascata	56x48	8.500
Orizzonte (Van Bloemen J. F.)	Paesaggio con lago	93x65	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.)	Campagna romana n. 411	90x65	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.)	Campagna romana n. 413	90x65	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.)	Paesaggio con rovine (ovale su tessuto)	90x65	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.)	Scena campestre (ovale su tessuto)	64x81	9.000
Pallizzi F.	Asinello in cammino	64x81	9.000
Pallizzi F.	Paesaggio, montagne de « le Cave »	23x32	4.500
Pallizzi F.	Vitellini bianchi	42x28	4.500
Pannini G. B.	Piazza [illegible] Quirinale	52x37	9.000
Pannini G. P.	Piazza S. Maria Maggiore	64x86	9.000
Pannini G. P.	Rovine con Piramide di Caio Cestio	64x84	9.000
Pannini G. P.	Rovine romane	47x57	6.500
Pannini G. P.	Veduta con statua di Marco Aurelio	43x57	6.000
Raffaello S.	Donna [illegible] liocorno [su tavola]	68x85	9.000
Raffaello S.	Ritratto del Perugino (su tavola)	45x57	6.500
Robert H.	Interno [illegible] un parco	30x45	5.000
Robert H.	Rovine di un portico	41x81	8.000
Roberti D.	131 Pannello di porta	42x81	8.000
Roberti D.	132 Pannello di porta	28x81	6.000
Rossi O.	Paese [illegible] colati	28x81	8.000
Rossano F.	Riva della Senna	50x70	8.000
Ruoppolo G.	[illegible] Frutta e uva	80x85	6.500
Ruysdael J.	Paesaggio con effetto di temporale	55x47	6.500
Salvator Rosa	Dirupi in riva al mare	90x40	8.500
Salvator Rosa	Marina con faro	58x40	8.500
Salvator Rosa	(scuola) Rovine con pastore	51x40	6.000
Scuola Napoletana	Paesaggio	57x34	6.500
Segantini G.	Alla stanga	93x41	8.500
Sernesi R.	Il cupolino delle cascine	19x12	1.800
Sernesi R.	Tetti al sole	18x12	1.600
Signorini T.	Pioggia d'estate	65x39	6.500
Tiziano	La Danae	57x40	6.000
Toni A.	La Madonna di Nosarico	45x54	6.500
Toni A.	Vaso con rose	48x57	6.500
Usai S.	Machiavelli	38x54	5.500
Van Lint E.	Paesaggio n. 43	28x19	4.500
Van Lint E.	Paesaggio n. 45	28x19	4.200
Vanvitelli G.	Castel Sant'Angelo	50x26	6.000
Vanvitelli G.	Piazza del Quirinale	50x28	5.000
Vanvitelli G.	Ponte Rotto	50x26	5.000
Vanvitelli G.	Trinità dei Monti	50x27	5.000
Vanvitelli G.	Villa Medici	50x27	5.000

A RICHIESTA, LE RIPRODUZIONI POSSONO ESSERE CORREDATE DI CORNICI ADATTE A CIASCUN [illegible]

PER CESSAZIONE COMMERCIO
BACCHETTI SPORT
VIA [illegible] - TORINO - TELEFONO 82.439
SVENDE SOTTOCOSTO
[illegible] - SCARPONI - [illegible]
[illegible] AD ESAURIMENTO [illegible]
CEDESI [illegible] — LICENZA — ATTREZZATURE

IO SONO LA MEMORIA AUTOMATICA
mi trovate dentro ogni televisore
PHILIPS
DITTA MANOLINO RADIC
Centro di Assistenza dei prodotti
PHILIPS
CORSO SACCONICI 116 [illegible] - TORINO

L'incontro con i giornalisti per Natale

Nobile discorso di Saragat sulla patria e la libertà

Come ■ ■■■ ■■■ Saragat si ■■■ nell'abitazione di Segni per gli auguri

Il Capo dello Stato ascolta l'indirizzo augurale del rappresentante dei giornalisti esteri. Al centro, Missiroli, presidente della Federazione della stampa (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Come negli anni scorsi, il Presidente della Repubblica, Saragat, si è recato oggi pomeriggio nell'abitazione dell'ex capo dello Stato, sen. Antonio Segni, per formulargli voti augurali.

L'incontro fra i due statisti, molto affettuoso e ■■■diale, si è protratto circa ■ minuti. Il sen. Segni ■ apparso in buone condizioni anche ■ permangono alcune conseguenze dell'infermità che lo colpì nell'est■ del 1964.

Stamane Saragat, ricevendo al Quirinale i giornalisti italiani ed esteri per gli auguri di Natale e di Capodanno, ha riaffermato l'indissolubilità dei concetti di patria e libertà.

Mario Missiroli, presidente della Federazione italiana della ■ stampa, ha detto che in Saragat *«ammiriamo non solo il presidio della libertà, ma anche l'esempio quotidiano che ci dà di patriottismo e ■ fedeltà alla patria»*, parola quest'ultima che ■ Capo dello Stato *«ha rimesso in circolazione»*. Missiroli ha anche ricordato il senso patriottico dei recenti viaggi del Presidente fra gli italiani emigrati. A sua volta ■ presidente della stampa estera, l'inglese Patrick Smith, ha rilevato l'assoluto rispetto per tutte le libertà, inclusa quella d'informazione, osservato e difeso dall'Italia.

Saragat, nella risposta, ha rinnovato la propria viva simpatia per i giornalisti e, riferendosi alle sue visite nel Canada, Stati Uniti ■ Australia, ha dichiarato che con quel viaggio ha inteso recare un messaggio ■ fraternità ai connazionali emigrati e un messaggio di simpatia e d'amicizia ai liberi paesi che ■ hanno accolti.

Richiamandosi alla fedeltà dell'Italia alla libertà e alla rivalutazione dell'ideale di patria, il Capo dello Stato ha proseguito: *«Per noi effettivamente i due concetti sono indissolubili. Per noi la ■tria ■ essa stessa espressione di libertà. Non offenderemo giammai la libertà in nome della patria* — ha sottolineato — *perché ciò equivarrebbe ad offendere la patria stessa, la sua essenza spirituale, la sua civiltà»*.

Il Presidente della Repubblica ha concluso formulando gli auguri ai rappresentanti degli organi d'informazione e si è poi intrattenuto ■ conversare cordialmente con i presenti.

I. F.

Conclusa la visita in Italia del ■■■ Ministro ■ Malta

Roma, ■ dicembre.

Il primo ministro di Malta, Borg Olivier, ha concluso oggi la sua visita ufficiale a Roma con un ultimo incontro con Moro. Al termine ■■■ colloqui è stato diramato un comunicato ufficiale, in ■■ si afferma che ele discussioni, svoltesi nell'amichevole atmosfera che caratterizza le ■■lazioni fra i due Paesi, hanno consentito di passare in rassegna lo stato dei rapporti italo-maltesi e di constatare con soddisfazione che essi sono ottimi in tutti i campi e destinati a svilupparsi positivamente».

Borg Olivier ha sottolineato l'interesse maltese ad ■■■ accordo particolare con le comunità europee ■ Moro ha confermato che l'Italia rimane favorevole alla realizzazione di tale accordo, nei limiti degli sviluppi della situazione comunitaria.

«Il Presidente del Consiglio italiano e il Primo ministro di Malta — conclude il comunicato — hanno riconosciuto il comune interesse dei due Paesi in materia ■■ sicurezza ■ manifestato il loro desiderio di promuovere, ovunque e in particolar modo nell'area mediterranea, ■ sviluppo, il progresso, la pace».

Durante la ■■■■ in Italia, Borg Olivier è stato ricevuto dal presidente Saragat.

A un radioamatore di Treviglio il Premio ■ ■■■ Baslini

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 22 dicembre.

(e. p.) Il radioamatore Gianni Legramanti, conosciuto con la sigla internazionale «I 1 ZLB», è il vincitore per il 1967 del Premio ■■■ bontà Notte ■ Natale dott. Ernesto Baslini, dotato ■ 3 milioni ■ premi.

Gianni Legramandi, ha salvato, nel corso di una sola notte, la vita di due bambini, ■■■ spagnolo ■ ■■■ francese, facendo loro pervenire con una catena ■ collegamenti via aerea i farmaci preziosi ■ introvabili.

Una parola di conforto, un aiuto a chi soffre

Natale, la festa dell'amore

Nella sola giornata di ieri lo slancio generoso ■ ■■■ ha portato al ■■■ di «Specchio ■■ tempi» lire 779.440
Pubblichiamo l'elenco ■■■ offerte; parecchie ci sono giunte nel nome ■ Papa Giovanni - Le altre sottoscrizioni

Ogni giorno ■ ■■■■ deve registrare episodi dolorosi di gente che le avversità o le malattie hanno ridotto all'indigenza. Ci giungono a centinaia le invocazioni di soccorso, le segnalazioni di bimbi o anziani che attendono un aiuto. Talvolta basta ■■■ parola buona ed una tangibile testimonianza di solidarietà per consentire a queste persone di risollevarsi. Nella sola giornata di ieri sono giun■■ a «Specchio dei tempi» 779.440 lire.

N. N. L. 100.000; ■. L. «Risorgimento» della «Serenissima Gran Loggia d'Italia» 100.000; N. N. 1500; N. N. 5000; Fabrizia Rosa 5000; Gabriella 3000; N. N. 1000; Armando e Pinuccia per un bambino 10.000; Per un pericolo superato, una ■■■■ 5000; Per Papa Giovanni XXIII implorando preghiere per il mio caro marito (defunto) e per me, Carla Venini ■■0; Una nonna, Vallemosso, per voto fatto a Papa Giovanni XXIII 5000; A. N. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; C. D. Roma, per il Natale dei poveri 5000; Teresa Colombo 1000; A. P. ■■■ Un piccolo dono per un bambino, A. e A., Braglia 5000; Una piemontese 1000; Roberto D. F in ■■■ di Papa Giovanni XXIII ■■■: In ■■■ a Papa Giovanni XXIII implorando ■ sua protezione su ■ ■■ e tutti i miei cari, Guzzetti Rosa 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. T. N., Cres■ (No) 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Benedetto Isabella ■■0; Giulio Antonietta, Alessandria 2000; M. F. in memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga i miei cari 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII L. M., Pinerolo ■■■; In onore e ringraziamento di Papa Giovanni XXIII, M. B. C., Ivrea ■■■

N. N. per il Natale dei bambini poveri 20.000; C. ■. V. A. 20.000; N. N. in onore di ■pa Giovanni XXIII 2000; Coniugi Vitali per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII ■ per continuità ■ protezione 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. A. 5000; In suffragio dei nostri defunti, L. R. 6000; Maria S. V. per una persona anziana 2000; C. S. S., Gattinara 6000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Massimo e Daniela 10.000; L. M. 5000; Penna 10.000; Enrica ■ nonna 5000; Anna in memoria ■■ ■■■o Domenico 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, coniugi Boggero 1500; Per grazia da Papa Giovanni XXIII, Prete Edoardo 5000.

Walter ■. 10.000; N. N. 2000; Colonnello Carlo Montrucchio 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N N. 20, 5000; Bianconi in memoria ■ Papa Giovanni XXIII 1000; Per il Natale dei poveri 2500; Per il Natale dei bimbi poveri, N. P. ■■■ N. ■. 10.000; Sergio e Marco 1000; ■. e M. G. 3000; Riccardi 5000; In o■■■ di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Coppo Firmina 1000; N. N. 50.000; Per il sorriso ■ ■■ bimbo povero per Natale, Mimosa 5000.

D. B. M. 10.000; In onore a Papa Giovanni ■■■ per grazie ricevute: ■■■ Piatti Margherita 4000; M. Malandrone, Sanremo 2000; Alunni classe 2ª Sez. B, Copparo (Ferrara) 3500; N. N. ■■■

N. N. 20.000; Implorando grazia da Papa Giovanni XXIII, A. N. 1500; Morano Giuseppina in memoria dei miei cari defunti 3000; Mazzelli 2000; E. C. in onore ■ Papa Giovanni XXIII implorando una grazia tanto desiderata 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, i nonni di Luigino invocando protezione per il nipotino 1000; Paolo Ferrero 2000; N. N. 3000; Affinché Papa Giovanni ■■■ ci guidi sempre, Fabrizio e Giampiero 5000; In memoria della cara mamma, F. V. 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII per una persona anziana, M. F. 10.000; Per grazia ricevuta ■ Papa Giovanni XXIII, una nonna, M. P. 1500; Alla memoria Adele S. 1000.

Nonna Franca 10.000; La classe 2ª G della scuola Ugo Foscolo 2000; In memoria di Papa Giovanni ■■■■ invocando una grande grazia, Tiziana e Simonetta, Torino, per il Natale ■■ bimbi poveri ■■■ In ■■■ ■ Papa Giovanni ■■■■i; Gina Cresta 5000; Delfina Giraudo 5000; Implorando ■■ ■■■ de grazia da Papa Giovanni XXIII e dalla Madonna, G. R. V., Torino 5000; Pietro e Nora Nervi 5000; Pasquali Guido 7000; Richi, Robi e Pipa 5000; N. N. Biella In ■nore a Papa Giovanni XXIII 1000; Ricordando Pa■■ ■iovanni XXIII 1000.

Una mamma torinese 12 mila; In memoria di ■■ ■■■ amico e per l'amicizia 10.000; Marco e Angioletta, Busto Arsizio 13.000; G. B. 2000; L. A. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria ■ Sarra Giuseppina 5000; Daniela per i bimbi poveri 1000; N. N. Aosta 10.000.

■. S. 30.000; Beppe e Carlo 10.000; Classe 2ª C della Civica scuola «Maria Pia di Savoia» 27.200; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Anna du Tolt Garino, 2 Rand lire 1740.

Totale L. ■■■■.

In attesa della pensione devono ■■■■ ■ carità

Nella loro fredda ■■■ in valle Varaita, Margherita Barbero e ■ figlia Domenica, entrambe invalide, vivono, ■ attesa della pensione, dell'aiuto dei vicini. Per le due donne, «Specchio dei tempi» ha ricevuto ■ seguenti offerte:

Un gruppo di amiche 10.000; E. ■., Arma di Taggia 3000; C. C., Rapallo 10.000; Augurando un■ felice Natale, L. E. 3000; I. T. 2000; M G 3000; Da un'invalida in memoria del suo caro papà 15.000.

Totale L. 44.000; totale precedente L. 447.500; totale generale L. 491.500.

(Abbiamo già versato la somma di lire 470.500)

La madre uscita dal ■■■■■ per assistere i ■gli malati

Per Maria Grazia Russo (la donna di Novara che sta scontando la condanna a dieci anni per aver ucciso il marito che vessava lei e le sue creature) e per i suoi due figli malati, Giuseppe e Antonio, continuano a giungere offerte a «Specchio dei tempi». I bambini — ricoverati nel «nido» del ■■■re — sono assistiti con amore dalle suore. La generosità dei nostri lettori assicura ad Antonio ■ Giuseppe le ■■■ necessarie e dice alla madre che il suo dramma ha trovato umana comprensione.

M. M. V. L. 10.000; E. Mel■■■ 1000; M. A. I. 4000; C. G. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per protezio■ della mia famiglia, ■■■ 4000; Per grazia ricevuta ■ Papa Giovanni XXIII e in memoria ■ Franco 5000; Anna 2000; Davide ed Esterina 1000.

Pace Ada in ricordo della mamma 25.000; Antonella 1000; N.N. 10.000; Con tanti auguri di ogni bene, I. L. M. 2000; N.N. 2000; Iola 1000; Enrico P. 1000; In ■■■ di Papa Giovanni ■■■■ 5000; Nagar M. Giuliana 10.000.

■■ memoria ■ Giorgio L. 2000; La piccola Chica 3000; Baba e Marco 1000; Riccardo, Sara, Marisa, 2000; N.N. 2000; N.N., Ivrea 5000; ■■■ e Piero 5000.

Totale L. 109.000; totale precedente L. 533.000; totale generale L. 642.000.

(Abbiamo già versato la somma di L. 462.000).

Speranza in ■ sottoscala

A sottoscrizione chiusa abbi■■o ancora ricevuto

Lalla 1000; A nome di Alessandro e Edoardo 5000; Armando Di Vajo 5000, N. N. 10.000; C. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per il buon esito a scuola di mio nipote e invocandolo per un'altra grazia 5000; E. A. 10.000; Una mamma di Biella 1000; Invocando la protezione della Vergine, V.D. 1000.

Amici di Claudio in memoria del fratello Ferruccio, lire 15.000; Ricordando Gino 3000; Piera 500; E. S. Exilles 2000; E. Ballis 10.000; Alessandro ed Edoardo ■■0; N.N. 30.000; Letizia 2000.

Totale L. ■■■■; totale precedente L. ■■■■; totale generale L. 686.500.

(Abbiamo già consegnato ■ somma di lire 654.500).

■ sta spegnendo in un ospedale di Bruges in Belgio

Alla bimba che muore sono giunte ieri 15 mila cartoline (ma ormai non vede più)

Eliane ha cinque anni ed è colpita da leucoencefalite - Amava le storie di viaggi - La torre di controllo dell'aeroporto ■ Cozide ha lanciato ■■■ appello ai piloti ■ ■■■ gli aerei: «Scrivete ■ questa piccola che presto morirà» - Ieri ■■■ giunti sacchi di cartoline ■ ogni parte del mondo: ■■■ Elian■ ■ perso ■■■■■ e ■■■ può sapere che ■■■ gente le vuole bene

(Dal nostro inviato speciale)

Bruges, 22 dicembre.

Una bambina sta morendo. Ha cinque anni. E' stata colpita da leucoencefalite. «Le cellule del suo cervello degenerano rapidamente alterandosi, non ci sono speranze», dice il medico. Il papà della bambina ■ militare di carriera, è in servizio all'aeroporto di Cozide, sulla costa belga del Mare del Nord. La sua bambina ascoltava incantata per ore e ore i racconti dei viaggi degli aviatori amici di papà. L'ufficiale meteorologico della base di Cozide, l'altro giorno, assieme alle previsioni del tempo, ha lanciato per radio l'invito a tutti gli aviatori, a tutti coloro che ■ ascoltavano, a mandare ■■■ cartolina illustrata, ■■■ ricordo, un saluto ■ Eliane De Feyter, la bambina che sta morendo e che ■■■■ le storie di viaggi. L'appello è stato ripreso e pubblicato da «La Stampa», oggi sono arrivate a Eliane 15 mila lettere e cartoline da ogni parte del mondo, moltissime da Torino e dall'Italia.

Il postino arriva con altri due sacchi di corrispondenza. Non si ■■ quasi dolore metterla. Ma Eliane ormai non può nemmeno più guardare le cartoline, né giocare con gli orsacchiotti e le bambole che le mandano. Le sue condizioni ■■■ più gravi di giorno in giorno. Vivrà ancora quindici giorni, un mese al massimo, mi dice il professor Compernolle.

Eliane giace in un lettino circondato da alte sbarre di alluminio, in una stanzetta tutta vetri della modernissima Kinderkliniek, nel giardino dell'Oud St. Jans Hospitaal, il più antico del Belgio. Eliane è bionda, gli ■■■i marrone spalancati, la bocca socchiusa. E' bella. Ogni mattina le suore e le infermiere la vestono di tutto punto: oggi indossa un vestitino bianco con fiorellini blu e rossi. I capelli scendono lunghi sul cuscino. Ci guarda, ma non ci vede. La mano le trema continuamente. E' difficile starle di fronte ■■■■ sentirsi strappare il pianto.

Tutto è cominciato alla metà ■ novembre. Prima, Eliane era una bimba ■■■ ■ altre. Viveva con la mamma e cinque fratellini più grandi di lei in una graziosa casa sulla costa, ad Adinkerke, presso la spiaggia celebre di La Panne. Ogni se■■ aspettava con ansia il ritorno ■■■ padre, e rifiutava di addormentarsi se non le si raccontava qualche storia di viaggio. Un giorno è caduta svenuta mentre giocava■■ I medici l'hanno visitata, nessun dubbio purtroppo: «leucoencefalite», ■■■ parola terribile che significa la morte in un mese ■ due.

Eliane ■ stata portata a Bruges, all'ospedale, lettino n. 49. Dal 19 novembre non si è più alzata. Al principio riconosceva il padre e la madre, rid■■■ ■■■ i b■■■■ che sono ricoverati nella stessa stanzetta, batteva ridendo le mani contro il vetro per richiamare l'attenzione delle infermiere che hanno l'ufficio accanto. Parlava di Natale. Voleva «l'albero più bello del mondo».

Il male ha progredito rapidamente. Il giorno ■ San Nicola, il 6 dicembre — quando in Belgio, come in altri paesi del Nord si distribuiscono i regali ai bambini — Eliane ha ricevuto bambole e giocattoli ■ dolci. Ha giocato tutto il giorno, felice. Ha confidato alla suora che quando sarà grande farà la «hostess». Ma Elia■■ ■■■ diventerà mai grande: la sera stessa il suo male ■ è aggravato, da allora non è praticamente più uscita da uno stato di semi-incoscienza.

Nel cortile della clinica passeggiano ignari i turisti che ammirano gli edifici dugenteschi della parte antica dell'ospedale, nelle cui sale sono anche esposte celebri opere del pittore Memling, uno dei massimi artisti fiamminghi. Qui attorno tutto — Bruges stessa, con i suoi canali e i suoi palazzi e le sue memorie — è così bello e talmente dolce è il paesaggio appe■■ offuscato da un velo di nebbia, che ■■■ bra impossibile non poter credere a un miracolo che strappi Eliane alla morte che l'attende ■■■ fine dell'anno ■ pochi giorni più là. Il prof. Compernolle e il suo assistente Vercruysse tolgono ogni ill■■■■.

Una voce sottile, che sembra venire da molto lontano — un grido quasi in cui par di comprendere la parola «mami» (mamma) — fa accorrere medici e infermiere al lettino. Eliane muove appena la bocca, la mano trema. «E' tutto quello che sa ■■■■ dire», piange la ■■■.

Il postino sta portando altra corrispondenza per «Eliane De Feyter, oud St. Jans Hospitaal, Mariastraat, Bruges, Belgio». Lettere e cartoline che vengono dall'America, dall'Africa: in un pacco c'è un disco con la fiaba di Cappuccetto Rosso, spedito ■■■ Torino.

Sandro Doglio

Per Natale condonate le punizioni ai milit■■■

Roma, 22 dicemb■■■

Il ministro della Difesa, Roberto Tremelloni, ha disposto che per le festività natalizie siano condonate tutte le punizioni disciplinari, comprese quelle ■ rigore, ■ personale militare delle Forze Armate.

Amministrazione controllata per il cotonificio «Widmann»

La procedura approvata ieri dall'assemblea dei creditori - Possibilità di ammodernamento dell'azienda

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 23 dicembre.

(m. g.) L'assemblea dei creditori ■■■ Cotonificio Widemann ■ San Germano Chisone, riunita oggi dal presidente ■ ■■■ Tribunale di Pinerolo, dott. Ettore Della Terza, ha approvato all'unanimità la proposta di ammissione alla procedura di amministrazione controllata, ammessa dal■ stesso Tribunale con decreto del presidente il 23 novembre scorso.

L'esame ha rilevato una situazione debitoria chirografa ■ ■■ milioni, cui vanno aggiunti circa 200 milioni di crediti privilegiati. Il commissario giudiziale, avv. Floreale, ha fatto un'ampia relazione, partendo dalle origini della azienda, che risalgono al 1850, fino alla morte dell'ultimo titolare, Vittorio Widemann, avvenuta in seguito ad un incidente stradale l'8 aprile 1966 a Stupinigi. Attualmente, secondo la relazione, la Wide■■■ ha 328 dipendenti in piena attività di servizio ■ 15 sospesi a ore zero, ammessi alla Cassa integrazione. Nel periodo più fiorente, nel 1952, i dipendenti erano ■■■

Il fatturato, che si ■ mantenuto costante o in leggero progresso negli ultimi anni, si aggira su 1 miliardo e 200 milioni annui ■ in quello in corso tende ancora ■■ aumentare. Lo stabilimento lavora a pieno ritmo, con normale assorbimento del prodotto ■■ parte ■■ mercato. Il bilancio presentato dall'azienda mostra ■■ attivo ■ 1.845.235.487 lire, contro un passivo di 1.961.465.617 lire. La perdita ■ esercizio nello scorso anno è stata di 64.762.041 lire.

A parere dei tecnici interessati, l'azienda è «molto vecchia» e appartiene a un settore in crisi in tutto il mondo.

In particolare, le sessantadue ■■■ esistenti potrebbero ora essere sostituite ■■ dieci-dodici ■ fabbricazione moderna. Le caratteristiche negative dell'azienda, secondo il commissario giudiziale, consistono nell'invecchiamento delle macchine, nell'antiquato sistema di trasporti interni e nella superata strutturazione verticale dell'azienda. Perciò, nel deprecato caso di cessazione ■ attività, le prospettive di realizzo non sarebbero promettenti.

Buona invece ■ presenta la possibilità di ammodernamento ■ risanamento dell'azienda per riportarla a un livello di gestione utile. Una missione tedesca si ■ infatti dimostrata ottimista sulle possibilità di ristrutturazione. Autorità e parlamentari si ■■■ no perciò interessando alla ripresa ■■ contatti con gruppi finanziari ■ tessili stranieri ■ alla ripresa di trattative con l'Imi, la cui direzione non ritiene decaduta la richiesta ■ finanziamento a suo tempo presentata. Analoga iniziativa è già stata presa nei confronti dell'Istituto Finanziario Piemontese.

Cade da una ■■■ e muore un operaio ■ Carmagnola

La vittima ■■■ 21 anni - Da poco abitava ■ Torino

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 22 dicembre.

(f. f.) Vittima ■ un infortunio sul lavoro è morto l'operaio ventunenne Giuseppe Boccaro, abitante da due settimane presso parenti a Torino in via Onorato Vigliani 38. La disgrazia è avvenuta nel primo pomeriggio di oggi allo stabilimento Fiat Fonderie di Carmagnola.

Il giovane, dipendente dell'impresa Tuninetti, stava lavorando su una trave ■ due metri e ■■■■ ■■ suolo per ■ montaggio ■ ■■ impianto quando sportosi ■■■ prendere dei bulloni perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo. Soccorso ■ trasportato al locale ospedale, ■ Boccaro decedeva appena giunto al pronto soccorso, ■■■ frattura della ■■■ cranica.

Nuovamente gravi le condizioni di Cimino

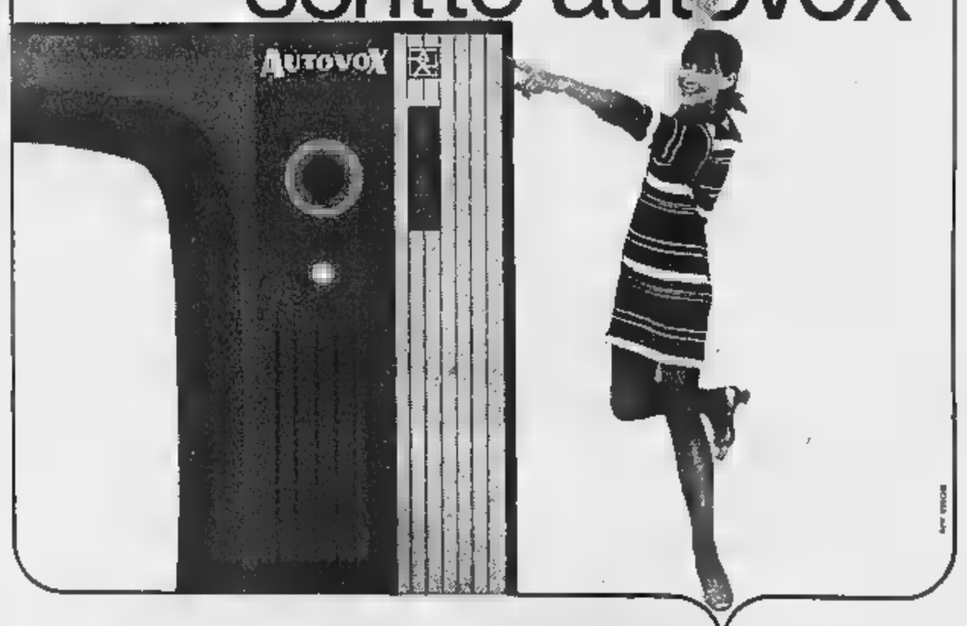
(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

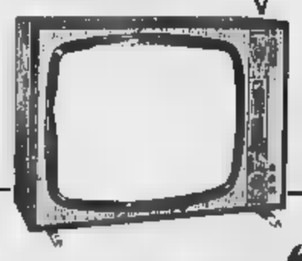
(c. s.) Leonardo Cimino, il presunto assassino dei fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, è molto grave. Da tre giorni rifiuta il cibo ed i medici hanno riscontrato uno scadimento delle sue condizioni generali. Oggi Cimino è stato sottoposto ■■ ■■ consulto cui ha preso parte il neurologo Uiderico Bracci. I medici sembrano ■■■■ molto preoccupati. Da ieri il ■■ziente è assistito in continuazione dalla madre. Anche ■ suo avvocato ■ è ■■■■ più volte a fargli visita.

quando l'immagine è "perfetta"

qui c'è scritto autovox



Sì, sul mio televisore c'è ■■■■ AUTOVOX: lo ci leggo. ■ una qualità di perfezione tecnica e di qualità, di materiali selezionati e ■ collaudi severissimi. □ E anche di stile. Il televisore AUTOVOX è bello, ■ moderno. La linea è adatta alla mia casa (c'è un televisore ■■■■■■ per ogni tipo di arredamento!). L'immagine ■ vera, limpida, ben definita... anche quando ci sono salti ■ tensione.



SMERALDO AUTOVOX 23 POLLICI
Immagine perfetta e stabile. Cinescopio autoprotetto a visione diretta. Accensione ■ cambio programmi a tasti. Regolazione automatica di luminosità ■ ■■■■■■ato.

Ed ■■■ altri ■■■■■ della ■■■ Autovox ■■■■ ■ partire ■ L. 110.000

CORALLO 23"

GADIELLO 23"

JOLLY 12"

automaticamente... AUTOVOX televisori autoradio giranastri

Il Parlamento riprenderà i lavori dopo l'Epifania

La legge ospedaliera approvata dal Senato

La riforma dovrà tornare alla Camera perché a Palazzo Madama ha subito alcuni miglioramenti marginali - I deputati autorizzano l'esercizio provvisorio del bilancio fino a febbraio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

Il Parlamento è oggi andato in ferie, dopo aver approvato la legge ospedaliera al Senato e l'esercizio provvisorio del bilancio alla Camera.

A Palazzo Madama, dopo che ieri in commissione sono state ritirate quasi tutte le modifiche, anche le più ridicole, presentate dai democristiani, è seduta ha avuto un andamento assai rapido. Dopo l'approvazione della legge, che deve però tornare alla Camera per la convalida di alcune modifiche apportate dal Senato, il ministro della Sanità Mariotti si è detto soddisfatto che si siano potuti accantonare gli emendamenti *« eversivi »* e portare in aula solo quelli *« migliorativi della legge »*.

« Fra poche settimane — ha aggiunto il ministro — *toccherà alla Camera dare il via definitivo a questo provvedimento che doterà il Paese di uno strumento profondamente innovatore, spezzando il muro di un mondo chiuso alle idee e alle esigenze moderne. Con questa legge il centro-sinistra ha mantenuto uno degli impegni più qualificanti del suo programma ».*

La riforma ospedaliera realizza fondamentalmente una struttura unitaria di tutti gli ospedali pubblici italiani, razionalizzando le disponibilità di attrezzature e di posti-letto secondo le esigenze territoriali e potenziando questa stessa struttura con un piano di nuove costruzioni a favore soprattutto delle zone più depresse e sfavorite nella dotazione di servizi pubblici. Con la riforma l'assistenza ospedaliera perde ogni carattere caritativo e paternalistico per diventare un diritto di cittadino, come è sancito nella Costituzione.

I consigli di amministrazione degli ospedali assumono caratteri democratici; si stabiliscono rapporti di collaborazione con gli istituti medici universitari; si abolisconо sperequazioni di trattamento inquadrando nella [illegible] disciplina unitaria [illegible] che le amministrazioni sanitarie appartenenti agli enti mutualistici e previdenziali. Gli ospedali, grazie alla determinazione di una retta comprensiva di maggiori oneri, diventano anche centri di ricerca scientifica e garantiscono l'internato retribuito per un anno ai neo-laureati.

Alla Camera i comunisti, che ieri allontanandosi avevano causato la mancanza del numero legale (la metà più uno dei membri dell'assemblea), sono oggi tornati in aula per attaccare il decreto-legge con cui il governo ha deciso di prorogare le agevolazioni fiscali per le fusioni e concentrazioni delle società. Raffaelli (pci) e Lizzadro (psiup) hanno sostenuto che con il decreto si vogliono regalare miliardi ai [illegible]opoli, mentre Ferrari Aggradi (dc) e Giolitti (psu) hanno detto che una volta entrati nel Mec è assolutamente indispensabile che le imprese italiane si concentrino per raggiungere dimensioni competitive con quelle degli altri Paesi europei.

Il ministro Andreotti ha [illegible]sato che le agevolazioni servono soltanto [illegible] piccole e medie imprese, poiché non risultano presentate domande da parte di grosse società. La proroga, ha aggiunto il ministro, è stata adottata con decreto perché molte aziende hanno deciso di procedere alle fusioni proprio nei primi due mesi dell'anno nuovo.

I comunisti hanno comunque ottenuto che l'esame del decreto sia fatto in riunioni comuni delle commissioni Bilancio, Industria, Finanze e Tesoro, cioè in una specie di supercommissione. Come poi ha detto l'on. [illegible] (pci), ciò significa che non sarà seguita la procedura del decreto-legge ma invece quella normale per i disegni di legge. Barca ha anche vantato il fatto che senza i comunisti la maggioranza non avrebbe potuto votare nemmeno l'esercizio provvisorio. E difatti, ottenuta soddisfazione per la procedura sul decreto, i comunisti sono rimasti in aula permettendo alla maggioranza di approvare l'esercizio provvisorio fino a febbraio, [illegible] questa votazione: presenti e votanti 410, maggioranza 216 deputati, che formano il numero legale.

La Camera tornerà a riunirsi l'8 gennaio per riprendere l'esame della riforma universitaria. Il Senato si riunirà il 9 per cominciare l'esame della legge elettorale regionale e di alcuni decreti.

f. d. l.

Una commissione [illegible] l'aumento delle pensioni

Riferirà a Moro in gennaio Oggi riunione del governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] dicembre.

(g. f.) Ancora una riunione interlocutoria si è svolta a Palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Moro, per l'esame del problema delle pensioni. Erano presenti i ministri Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio) e Bosco (Lavoro) ed i dirigenti della Cgil, della Cisl e della Uil.

Si è deciso di nominare una Commissione composta di un rappresentante di ciascuna delle maggiori confederazioni sindacali dei lavoratori e di esperti dei ministeri del Tesoro, del Bilancio e del Lavoro con il compito di approfondire le possibili soluzioni e accertarne gli oneri relativi.

Sui risultati di questo lavoro la Commissione dovrà riferire all'on. Moro e ai ministri interessati in gennaio.

Il Consiglio dei ministri potrà occuparsi domani dell'argomento soltanto in linea generale. Si ribadisce invece, in ambienti competenti, che il governo affronterà il problema degli statali sulla base di relazioni del ministro del Tesoro e del ministro del Lavoro.

Idrovolante militare cade in Perù: [illegible] morti, 7 salvi

Lima, 22 dicembre.

Un idrovolante militare peruviano del tipo « Catalina » è precipitato oggi nel fiume Ucayali nella giungla amazzonica, nello Stato di Loreto.

Venti delle [illegible] che erano a bordo sono morte. Gli occupanti dell'aereo erano tutti di origine peruviana.

(Ansa)

Il [illegible] processo [illegible] un [illegible] sul «giallo» del bitter

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 dicembre.

(c. b.) Renata Lualdi dovrà tornare [illegible] parte civile in un'aula [illegible] tribunale nel gennaio prossimo. Il nove gennaio, infatti, è stato fissato il processo contro una ex amica della « vedova del bitter », la scrittrice Mimì Volontè di 47 anni, che recentemente ha pubblicato un libro sulla Lualdi nel quale vengono anche avanzate nuove ipotesi [illegible] delitto del bitter. Al termine di una breve istruttoria, il Procuratore della Repubblica ha infatti rinviato a giudizio per direttissima la Volontè. Il processo, che si sarebbe dovuto svolgere ieri sera, è stato aggiornato al nove gennaio perché l'imputata si trova in precarie condizioni fisiche.

Giudicato per direttissima ad Alessandria

Quattordici [illegible] al rappresentante che insidiò la bimba di [illegible] anni

Il giovane, ventisettenne, lunedì [illegible] incontrò la scolara in [illegible] negozio a S. Salvatore Monferrato - L'ha circuita invitandola sul [illegible] furgoncino - Negata all'imputato la libertà provvisoria

Luigi Ferrari, condannato ieri ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 22 dicembre.

Luigi Ferrari, ventisettenne rappresentante commercio di Alessandria arrestato lunedì sera a S. Salvatore Monferrato per il [illegible] indegno comportamento nei confronti di una bimba di 9 anni, è stato giudicato stamane per direttissima dal Tribunale alessandrino e condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione per atti di libidine e atti immorali in pubblico. Il p. m. dott. Parola [illegible] va chiesto [illegible] pena di 1 anni e 8 mesi. I giudici, che hanno concesso al giovane le attenuanti generiche (in quanto incensurato), hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria.

Lunedì scorso, nel tardo pomeriggio, alla guida dell'autofurgone della ditta di cui era rappresentante — è stato licenziato in tronco dopo l'episodio — il Ferrari giunto a S. Salvatore [illegible] era recato [illegible] Cooperativa di consumo di via Panza per scaricare della merce.

Nel negozio, il giovane aveva incontrato una scolara di 9 anni, entrata per acquistare dei caffè, e si era avvicinato domandandole chi fosse e quale scuola frequentasse, proponendole infine di partecipare ad un concorso indetto dalla ditta da lui rappresentata.

La piccola accettava e mentre appoggiata al banco di vendita compilava [illegible] cartolina che le era stata consegnata dal rappresentante, questi [illegible] ad [illegible] la in modo immorale.

Vergognosa, la [illegible] non reagiva e il giovane la [illegible]coltava allora a seguirlo sul suo furgoncino, dovendo consegnarle [illegible] cataloghi; sul veicolo riprendeva il suo immorale com[illegible]portamento e la bimba piangendo riusciva a scappare a casa, raccontando alla mamma quanto le era accaduto. Veniva accompagnata da un medico, che le riscontrava leggere abrasioni [illegible] basso ventre guaribili [illegible] cinque giorni.

La madre decideva allora di rivolgersi ai carabinieri. Al maresciallo Puliani la bimba ripeteva il [illegible] racconto e il Ferrari, identificato e rintracciato ancora in paese, veniva invitato in caserma. Interrogato, confessava, precisando che [illegible] agito in un « momento di smarrimento ».

Dichiarato in arresto e portato alle [illegible] di Alessandria, il giovane era interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola, [illegible] decideva poi il rinvio a giudizio per direttissima.

Stamane all'apertura della udienza (il processo si è svolto a porte chiuse) il difensore [illegible] Fracchia ha chiesto che il [illegible] cliente, in cura per esaurimento nervoso, venisse sottoposto a perizia psichiatrica, ma il Tribunale ha respinto l'istanza.

Interrogato dal presidente Aragnetti, l'imputato sia pure con qualche reticenza, [illegible] le accuse mentre la bimba ha ripetuto tra le lacrime, sconvolta, il racconto del grave episodio.

Il Ferrari ha depositato in banca un fondo di 200 mila lire quale risarcimento dei danni, ma il padre della scolara ha precisato che non intendeva chiedere [illegible] denaro e d'altra parte non si è costituito parte civile.

Conclusa l'escussione dei testimoni e dopo la requisitoria del p. m. Parola e l'arringa del difensore il Tribunale si è ritirato in [illegible] di consiglio. Dieci minuti dopo il giudice leggeva la sentenza.

f. m.

Ancora nelli punti oscuri sul "giallo„ di Ceparana

L'operaio arrestato per il delitto con l'auto nascondeva nel tacco una fiala misteriosa

Continua a dichiararsi innocente e a sostenere di essere vittima di una macchinazione della vedova [illegible] possidente ucciso - Interrogata a lungo la donna - [illegible] chiede quali fossero i rapporti con il presunto assassino e perché ha taciuto [illegible] tanto tempo

Wanda Liotta, la donna che accusa l'amico (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 22 dicembre.

Il « giallo » di Ceparana, la località a dieci chilometri da La Spezia, dove l'8 febbraio scorso l'operaio dell'Enel Osvaldo Prandi avrebbe [illegible] volontariamente ucciso travolgendolo [illegible] l'auto il possidente sessantenne Nando Pesavolo, [illegible] riservato un'altra sorpresa. Nel corso della perquisizione alla quale il Prandi è stato sottoposto in carcere, è risultato che calzava [illegible] i doppi tacchi, dentro i quali aveva nascosto una fialetta. Solo l'analisi [illegible] laboratorio, immediatamente ordinata potrà svelare la natura del liquido. Ma è stata intanto avanzata l'ipotesi che esse possano contenere della stricnina che il Prandi avrebbe nascosto per evitare, con un gesto disperato, [illegible] finire i suoi giorni in prigione. Una ipotesi, che potrebbe costituire nei suoi confronti un ulteriore elemento di accusa.

Interrogato sul possesso e sull'uso che intendeva fare del liquido — non è tuttavia escluso che si possa trattare di qualche sostanza stupefacente — il presunto omicida [illegible] ha voluto dare alcuna spiegazione. Continua a proclamarsi innocente e a dire che è vittima di una macchinazione della vedova del Pesavolo, la quarantaseienne Wanda Liotta. Com'è noto la donna, dopo [illegible] litigio nel proprio appartamento [illegible] il Prandi, è ricoverata [illegible]pedale per le percosse subite, avrebbe accusato l'operaio di aver architettato e messo in atto il diabolico piano per uccidere il Pesavolo, usando come arma la propria automobile. [illegible] rivelazioni della donna hanno posto tutta una serie di nuovi interrogativi.

Perché ha aspettato dieci mesi prima di rivelare il terribile segreto? Per quali motivi il Prandi aveva messo proprio lei al corrente dell'omicidio? E quali interessi la legavano all'operaio, che tre notti fa era in [illegible] sua? La Liotta è stata interrogata a lungo [illegible] giudice istruttore dott. Paolo Zucchini, ma per il rigoroso segreto istruttorio, [illegible] è ancora [illegible] sapere quali siano state le [illegible] risposte.

La vicenda ha [illegible] la popolazione di Ceparana. I pochi avventori [illegible] bar principale della frazione, [illegible] la sera [illegible] febbraio scorso trovarono a terra Nando Pesavolo, ormai moribondo, pensarono subito ad [illegible] degli incidenti stradali piuttosto frequenti, specialmente di notte.

[illegible] fatti, però, misero in allarme i carabinieri: il ritrovamento della vettura, il mattino dopo e la testimonianza di una coppia di fidanzati. Questi ultimi raccontarono: *« Eravamo seduti nella nostra auto, alle spalle del [illegible] mento ai Caduti di Ceparana. A un centinaio di metri da noi c'era una vettura, una "1500" scura, con dentro un uomo. Doveva essere molto alto, a giudicare da come stava seduto. Ad un certo momento, improvvisamente, abbiamo visto l'auto partire [illegible] La Spezia a tutta [illegible] velocità ».*

Il mattino dopo fu trovata lungo la provinciale per Portovenere, all'altro capo del golfo della Spezia, rovesciata in [illegible] fosso l'auto targata SP 31054. Il proprietario era Osvaldo Prandi: *« Me l'hanno rubata* — disse l'operaio — *aspettavo il mattino per andare dai carabinieri a denunciare il furto ».*

I carabinieri non trovarono nessuna prova contro l'operaio: l'auto poteva benissimo averla presa [illegible] ladro, anche [illegible] appariva strano che per sbarazzarsene fosse andato tanto lontano. Ora dopo le rivelazioni della vedova gli inquirenti stanno battendo la pista [illegible] « terzo uomo ». Non si esclude [illegible] che il giovane sia stato aiutato [illegible] un'altra persona. Si ritiene infatti che, se il Prandi uscì e rientrò nel cinema di nascosto, per poter compiere il misfatto, qualcuno deve averlo necessariamente aiutato, mettendogli a disposizione un mezzo veloce. Altrimenti, non si riuscirebbe a spiegare come il [illegible]to omicida, travolto il Pesavolo e sbarazzatosi della propria vettura, [illegible] potuto far ritorno in piena notte alla Spezia e riprendere il [illegible] posto al cinema.

a. g.

Mimmo [illegible] per telefono una madre dicendo: «Suo figlio sarà [illegible]»

Una misteriosa donna a Borgosesia - Il bimbo ha cinque mesi - Forse si tratta di un crudele scherzo - [illegible] i genitori stanno vivendo ore d'angoscia

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 22 dicembre.

« Suo figlio sarà ucciso ». Questa l'agghiacciante frase pronunciata al telefono da una sconosciuta ad una giovane donna di Borgosesia, la trentaquattrenne Wanda Costenaro. La povera madre, quando ieri ha ricevuto la telefonata, [illegible] in casa con il [illegible] unico figlioletto, Renzo, [illegible] cinque mesi. Presa dal panico, ha riagganciato il ricevitore prima ancora che la misteriosa donna concludesse la minaccia.

Il grave episodio, accaduto a Borgosesia in uno stabile di via General Cantore, dove abitano Camillo Costenaro, di 39 anni, la moglie Wanda e il piccolo Renzo, è stato immediatamente segnalato ai carabinieri. Non vi è finora alcuna traccia che consenta di identificare la sconosciuta. *« Dalla voce* — ha detto la Costenaro — *si direbbe una donna giovane; ritengo sia da escludere che si tratti di una ragazzina ».*

Dapprima la misteriosa donna ha chiesto [illegible] il bambino [illegible] in casa, poi con estrema freddezza ha detto che sarebbe stato ucciso. La giovane madre è stata colta da una violenta crisi di nervi, per cui è stato necessario richiedere l'intervento di un medico.

Camillo e Wanda Costenaro sono in preda all'angoscia. Sperano che la telefonata non sia altro che uno scherzo malvagio, ma pensano di continuo alle parole pronunciate dalla sconosciuta al telefono. *« Non abbiamo mai fatto nulla di male* — dicono i coniugi — *e non comprendiamo perché ci sia stata fatta quella terribile minaccia ».*

I Costenaro si [illegible] dieci anni fa. Lui è artigiano tessile, la moglie è impiegata in una fabbrica della città. C'è qualcuno che collega la sconcertante telefonata con l'attività lavorativa del padre del bimbo. *« Potrebbe anche darsi* — si dice — *che [illegible] retti della vendetta [illegible] qualche persona a cui sia stato rifiutato il lavoro »,* [illegible] risulta comunque che i coniugi Costenaro abbiano mai avuto contrasti o litigi con qualcuno.

g. g.

Sospeso il processo Bebawi riprenderà il 3 gennaio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

(r. s.) Il processo di secondo grado a carico di Youssef [illegible] e Claire Ghobrial è stato rinviato al 3 gennaio. Conclusa ieri l'arringa dell'avv. Bucciante, primo difensore di Claire, avrebbe dovuto stamane prendere la parola in replica l'avv. Filippo Un[illegible] rappresentante della parte civile. Difensori e giudici però nella imminenza delle feste natalizie di comune accordo hanno deciso di riprendere il processo il 3 gennaio.

Donna aggredita e violentata da un giovane presso Pavia

L'uomo arrestato; ha 22 anni ed è sposato - La vittima, quarantasettenne, lo ha riconosciuto

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 22 di[illegible]

(m. n.) Un giovane operaio, Renato Paolazzi, [illegible] 22 anni, residente alla cascina Vigonzone di Torre Vecchia Pia, è stato arrestato sotto l'accusa di violenza carnale e atti immorali in luogo pubblico. Il fatto è avvenuto ieri verso le 18 a Marzano, una piccola località della Bassa pavese, a 14 chilometri dal capoluogo.

Fiorina Sonzani in Brocca, di 47 anni, si stava dirigendo verso casa, dopo [illegible] fatto alcune compere, quando è stata assalita da un giovane che, dopo averla stordita con schiaffi e pugni, l'ha trascinata dietro un cespuglio e le ha usato violenza.

L'uomo [illegible] il volto coperto da un fazzoletto nero, ma la vittima l'ha riconosciuto [illegible] il Paolazzi dalla voce, in quanto, essendo [illegible] di lavoro del marito, aveva già avuto occasione di incontrarlo.

La donna, che è madre di quattro figli, [illegible] superato lo choc e lo stordimento è corsa a casa e quindi ha denunciato il fatto ai carabinieri della stazione di Torre Vecchia Pia. Il Paolazzi, che è sposato con una giovane in attesa di un figlio, è stato subito rintracciato e messo a confronto con la vittima, ha confessato.

[illegible] ricerche nel Ticino della diciassettenne scomparsa

Oggi il fiume sarà perlustrato da sommozzatori giunti da Genova

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 dicembre.

(p. b.) Anche [illegible] le ricerche di Margherita Grossi, la studentessa liceale diciassettenne, residente a Castelletto Ticino, scomparsa da casa, [illegible] rimaste infruttuose.

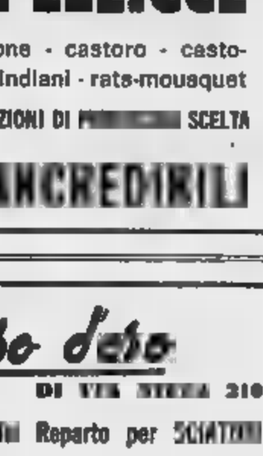
I carabinieri della tenenza di Arona, [illegible] la collaborazione di barcaioli, hanno perlustrato a lungo le acque del Ticino nel tratto che va dal ponte di Sesto Calende [illegible] diga di Varallo Pombia.

A mano a mano che trascorrono i giorni senza che la salma venga trovata, prende sempre più credito l'ipotesi che la giovane abbia simulato il suicidio, abbandonando il cappotto sulla spalletta del ponte, [illegible] far perdere le tracce. Del resto, [illegible] scontro verbale avuto con la madre, Anna Maria Ferrarese, nel tardo pomeriggio di domenica, [illegible] era tale da giustificare in alcun modo [illegible] gesto disperato della ragazza.

Le ricerche nelle acque del Ticino [illegible] proseguite tuttavia domani da parte dei carabinieri sommozzatori giunti questa sera da Genova.

K. S. Karol
LA CINA DI MAO
Mai prima d'ora una mente occidentale era penetrata così profondamente nei misteri della rivoluzione culturale
Mondadori

Saint Vincent
« La Riviera delle Alpi »
Salone della Festa del Casino de la Vallée - Ore 22
GRAN GALA
DICEMBRE 31 S. SILVESTRO
con la partecipazione di
ATTRICI E ATTORI DEL CINEMA
UN [illegible] DONO [illegible] TUTTI I PARTECIPANTI
Originali cotillons - Fuochi d'artificio - Premi e sorprese
[illegible] e orchestra
Saint Vincent tel. 25.62/63 - [illegible] 760.827 - [illegible] tel. [illegible]

UN MEZZO UTILE
IL "PERSONAL TV" L'APPARECCHIO che CONSENTE un ASCOLTO INDIVIDUALE
Dotato di [illegible] a due auricolari [illegible] ascoltare [illegible] TV tenendone a [illegible]
Nel caso di [illegible] di udito permette un ascolto perfetto [illegible] all'auricolare mantenendo su un tono normale il [illegible] della TV.
Venduto ad un prezzo accessibilissimo potrete provarlo, installato su un televisore, presso

l'ACUSTICA VACCA VIA BACCHI [illegible] TELEF. 519.992

COMUNICATO DEL
fuso dolce Incanto
[illegible] - VIA [illegible] VIOTTI 1 - VIA [illegible] 210
A causa degli innumerevoli furti subiti nel reparto Pellicceria abbiamo deciso di eliminare l'articolo dai nostri magazzini
CONTINUA [illegible]ITA' CON ENORME SUCCESSO LA GRANDIOSA
VENDITA
di tutte le PELLICCE
Mantelli di visone - castoro - castorino - peraiano - indiani - rats-musquet
SI TRATTA [illegible] CONFEZIONI DI [illegible] SCELTA
SCONTI INCREDIBILI

IL SOLO fuso dolce
DI VIA [illegible] 210
Per eliminazione del Reparto per SCIATORI
VENDE
con FORTISSIMI SCONTI
GIACCHE A VENTO - PANTALONI - MAGLIONI - GUANTI
E [illegible] - PER UOMO, SIGNORA E [illegible]

parmalat
IL BUON LATTE DI PARMA

Borse economia e finanza

Primo bilancio della società, presieduta dall'on. Pella

La Finanziaria Piemontese in un anno 145 interventi

L'impegno supera 4 miliardi [redacted] lire - Il dott. Dotti nominato amministratore delegato - La «Finanziaria» si sta interessando anche al Cotonificio Widemann, di San Germano Chisone

La *«Finanziaria regionale piemontese»*, costituita [redacted] giugno [redacted] e presieduta dall'on. Pella, ha cominciato ad operare concretamente all'inizio del [redacted]. Si può quindi considerare che stia concludendo in questi giorni il primo anno di attività. Il Consiglio [redacted] amministrazione, in seguito [redacted] scomparsa del direttore generale dott. Angelo Colombo, ha nominato il dott. Augusto Dotti amministratore delegato della *«Finanziaria»*, mentre il vicedirettore dott. Bava assume le funzioni di direttore.

In un anno la *«Finanziaria»* ha avviato od ha già concluso pratiche di finanziamento per 145 aziende piemontesi e della Valle d'Aosta. L'impegno supera i 4 miliardi di lire, corrispondenti a un capitale sociale delle aziende interessate di oltre [redacted] miliardi. Le «partecipazioni» della *«Finanziaria»* [redacted] superano mai il 25-30 per cento del capitale delle società. L'intervento può avvenire per aiutare aziende sane a superare momentanee difficoltà, oppure per contribuire al programmi [redacted] sviluppo produttivo e all'allargamento dei mercati di imprese che operano nella regione.

L'amministratore delegato dott. Dotti ci ha dichiarato: *«Abbiamo partecipazioni effettive, per oltre un miliardo di lire, in numerose società: la Pan Electric di Camari, la Savara Costruzioni Meccaniche di Beinasco, la Metalmeccanica Bollo di Bra, [redacted] Metalgrafia Ligure Piemontese di Basaluzzo, la Unibios di Trecate e la Manifattura Grober di Varallo Sesia. Per motivi di riservatezza non possiamo citare le aziende con le quali le operazioni [redacted] finanziamento sono in corso o all'esame»*.

Il dott. Dotti ha proseguito: *«Non esiste un problema di capitali. Siamo in grado [redacted] reperire, quando sia [redacted]sario, le [redacted] occorrenti. Ciò per [redacted] buon avvio che [redacted]* «Finanziaria» *ha avuto grazie all'appassionata opera del compianto direttore dott. Colombo. Per il futuro ci proponiamo di intensificare gli interventi e l'assistenza tecnica e commerciale alle piccole e medie aziende. Prevediamo anche di assumere iniziative [redacted] interesse pubblico, purché rientrino nelle caratteristiche di economicità previste [redacted] nostro statuto, onde contribuire al progresso sociale [redacted] Piemonte. Infine potenzieremo l'attività di studio»*.

La *«Finanziaria»* si sta interessando del Cotonificio Widemann di San Germano Chisone. Proprio ieri i creditori hanno concesso all'azienda l'amministrazione controllata. Nella giornata [redacted] ieri c'è stato un incontro tra i rappresentanti del cotonificio e della *«Finanziaria»*. Si prospetta la possibilità dell'intervento tecnico di un gruppo tedesco e l'apporto di capitali della *«Finanziaria»*. Il cotonificio, è noto, occupa centinaia di operai in una zona, come la Val Chisone, che ha estremo bisogno [redacted] con[redacted] ed aumentare i posti di lavoro.

Sergio Devecchi

Rota direttore d'onore dell'Istituto San Paolo

Si è dimesso da direttore generale [redacted] assumerà tra qualche [redacted] l'incarico di vice direttore generale della Fiat per i servizi finanziari e amministrativi

Il direttore generale dell'Istituto bancario San Paolo dott. Francesco Rota ha rassegnato le dimissioni. Assumerà, tra qualche mese, l'incarico di vice direttore generale della Fiat per i servizi finanziari e amministrativi [redacted] tutto il Gruppo.

La comunicazione è stata fatta ieri al Consiglio di amministrazione [redacted] Paolo, riunito sotto la presidenza del prof. Luciano Jona. Il Consiglio ha accettato le dimissioni, esprimendo al dott. Rota [redacted] più alto apprezzamento per l'opera prestata con [redacted] capacità per quarant'anni ed ha deciso di nominarlo direttore generale d'onore dell'Istituto.

Il Consiglio ha pregato il dott. Rota di rendere operanti le dimissioni dopo che il bilancio 1967 del San Paolo sarà stato approvato dagli organi competenti.

Il dott. Rota, torinese [redacted] nascita, ha 58 anni. Da ragazzo perse il padre, operaio in una fabbrica di vernici. Conseguito il diploma di ragioniere, nel '28 entrò [redacted] avventizio al San Paolo. L'anno seguente risultò primo al concorso pubblico ed entrò nei ruoli dell'Istituto. Nel 1945 venne nominato segretario generale, nel 1957 direttore generale. [redacted] il presidente della Repubblica [redacted] ha nominato cavaliere del Lavoro. E' consigliere e membro del Comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana e del sindacato delle Aziende di credito. Ricopre numerosi altri importanti incarichi ed è stato appassionato promotore [redacted] grandi iniziative per lo sviluppo dell'economia piemontese e [redacted]zionale. Riconoscimenti alla sua attività gli sono venuti in [redacted] internazionale, dove gode vasta stima.

Dal 1° gennaio hanno perso 750 milioni

Le riserve auree americane 12.434 milioni di dollari

E' il livello più basso degli ultimi 30 anni - Nell'ultima [redacted] la [redacted] di oro [redacted] ha permesso di reintegrare una parte delle perdite

Washington, 22 di[redacted].

La vendita agli Stati Uniti di 100 milioni di dollari di oro canadese, annunciata ieri, ha provocato reazioni positive negli ambienti del Tesoro americano. Un funzionario del Dipartimento del Tesoro ha dichiarato che l'operazione *«consente di reintegrare una piccola parte dell'oro perduto durante le ultime settimane»*.

Già alcuni mesi [redacted] il Ca[redacted], che è un Paese produttore di oro, aveva venduto agli Stati Uniti 50 milioni di dollari di metallo giallo. Si ritiene che i dollari ricevuti dal Canada in cambio dell'oro venduto agli Usa siano stati investiti in Buoni del Tesoro americani.

La Banca della riserva federale [redacted] New York [redacted] annunciato alcuna riduzione della riserva aurea monetaria americana nella settimana terminata il 20 dicembre, che è rimasta invariata a 12.434 milioni [redacted] dollari, [redacted] sia [redacted] livello più basso degli ultimi 30 anni. Rispetto [redacted] l'inizio dell'anno, la riserva [redacted] monetaria americana è diminuita [redacted] 750 milioni di dollari, rispetto ad [redacted] diminuzione [redacted] 575 milioni di dollari nel periodo corrispondente dell'anno scorso.

Tuttavia, l'a[redacted]to di 158 milioni di dollari dei certificati della Riserva [redacted] in circolazione durante la settimana [redacted] al [redacted] dicembre ha fatto scendere [redacted] copertura aurea della valuta in circolazione [redacted] un minimo del 28,1 per cento, [redacted] 28,2 per cento della precedente settimana.

La legge americana prescrive una copertura minima del 25 per cento, ma l'autorità monetaria centrale può, in caso di emergenza, derogare da questa norma.

(Ag. Italia)

L'indice generale passa da 70,15 a 70,19 (+0,05 per cento)

Lievi rialzi dei titoli azionari

Seduta a tendenza irregolare - Scarso volume di [redacted] - Reddito fisso sostenuto

A Torino, ieri, il mercato ha chiuso con una prevalenza di moderati rialzi, attraverso un'attività modesta. La sostenutezza d'apertura è proseguita nella prima parte del «durante»; poi le quotazioni hanno registrato un lieve indebolimento, influenzate dal brusco ribasso delle Viscosa. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni [redacted] in leggero progresso.

Dopoborsa senza affari.

La Borsa sarà riaperta mercoledì 27 dicembre.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 3.000.000 di lire; obbligazioni per 19.500.000 lire; azioni n. 202.550.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted]	105 40	—
» cedol.	105 30	—
Redimibile 3½	101 20	—
» cedol.	101 10	—
Ricostruz. 3½	[illegible]	— 0 10
» cedol.	[illegible]	— 0 30
Ricostruz. 5%	[illegible]	—
» cedol.	[illegible]	—
[redacted]	[illegible]	—
Pr. R. 5% 71	[illegible]	—
» 74	[illegible]	— 0 40
Cart. C.I. [redacted]	[illegible]	—
B.T.N. 5% '68	100 —	+ 0 10
[illegible rows]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible rows]	[illegible]	[illegible]

Totali e restanti colonne della tabella (obbligazioni, obbligazioni convertibili, azioni alimentari, minerari ed estrattive, comunicazioni, immobiliari, chimici, finanz. e assic., metalmeccanici, tessili, diversi): [illegible]

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI			
Mediobanca	[illegible]		
CHIMICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted] ED AGRICOLI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI E [redacted]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Milano, 22 dicembre.

L'ultima riunione [redacted] Borsa prima delle festività [redacted]talizie si [redacted] conclusa con [redacted] lieve prevalenza di rialzi, attraverso affari in ulterior[redacted] diminuzione.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,15 a 70,19, con un progresso dello 0,05 [redacted] cento. Indice Mediobanca [redacted] 65,59 a 65,64, con un aumento dello 0,08 per cento. Reddito fisso sostenuto.

[redacted] trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni per 912 milioni 746.700 lire; azioni n. 1.521.275.

In una lettera al presidente del Mec

Gli elettrodomestici italiani difesi dai consumatori europei

L'Unione afferma che la richiesta francese [redacted] ridurre le importazioni dei nostri prodotti «costituisce [redacted] grave [redacted] al principio della libera circolazione delle merci» - La decisione [redacted] Bruxelles rinviata al 1[redacted] gennaio

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 dicembre.

L'organizzazione dei consumatori europei, [redacted] una lettera inviata [redacted] presidente della Commissione [redacted] Mec, ha preso oggi le difese dei produttori italiani di elettrodomestici, ai quali il governo di Parigi vorrebbe ridurre per due anni il limite delle esportazioni in Francia, con il pretesto che i prodotti italiani costano meno degli elettrodomestici francesi.

La decisione, tuttavia, non [redacted] ancora stata presa. Dopo un sommario esame [redacted] problema, i quattordici membri della Commissione di Bruxelles, su richiesta del vicepresidente francese Barre, hanno deciso di rinviare il problema al 17 gennaio; rossimo e [redacted] chiedere nel frattempo un «complemento di informazioni».

Nella lettera dell'organizzazione dei consumatori europei, a proposito della richiesta [redacted] parte francese della clausola [redacted] salvaguardia, si legge fra l'altro: «In linea generale simili misure di ristabilimento artificiale delle barriere doganali costituiscono un grave attentato al principio della libera circolazione delle merci. Esse dovrebbero [redacted] solo a titolo eccezionale e temporaneo. Il comitato di contatto dei consumatori del Mec giudica che l'industria francese ha beneficiato già [redacted] regime di eccezione e che l'industria in generale, e quella degli elettrodomestici in particolare, hanno avuto 10 anni [redacted] tempo per adattarsi alla concorrenza a livello europeo».

a. d.

La Maserati costruirà motori per la Citroën?

L'accordo tra le due Case prevederebbe anche [redacted] partecipazione azionaria dell'azienda francese

Modena, [redacted] dicembre.

In merito alla trattativa in corso tra le Case automobilistiche Citroën e Maserati, si è appreso da fonte competente che il motore da 2000 cmc a sei cilindri, costruito dalla Maserati [redacted] commissione della Citroën, ha dato risultati ritenuti soddisfacenti dai tecnici francesi.

Questo motore, installato a titolo sperimentale [redacted] una vettura Citroën, è stato provato sulle strade del Modenese e anche sull'Autostrada [redacted] Sole [redacted] tecnici della Società francese e da quelli [redacted] Casa italiana.

Tutto fa credere, secondo la stessa fonte, che si giun[redacted] un accordo fra le due Case, per cui la Maserati costruirebbe in produzione [redacted]male un quantitativo di motori di questo tipo ed [redacted]tualmente di altri tipi richiesti dalla Citroën.

L'accordo prevederebbe l'acquisto di un certo numero di azioni della Maserati da parte della Citroën per il potenziamento dello stabilimento di Modena, in relazione a questa produzione supplementare.

La Maserati manterrebbe però la sua autonomia e il suo attuale consiglio di [redacted]ministrazione, presieduto dal cav. del Lavoro Adolfo Orsi. Al direttore tecnico, ing. Giulio Alfieri, sarebbe affidata la soprintendenza [redacted] questa produzione per conto della Citroën.

(Ansa)

Dai due rami del Parlamento

Approvata [redacted] legge per i cantieri navali

Esenzioni fiscali e contributi per 89 miliardi in sette anni

Roma, 22 dicembre.

(g. m.) Accettando le modifiche della Camera, il Senato ha [redacted] oggi esecutiva [redacted] legge a favore dell'industria [redacted]tieristica navale. Il provvedimento stanzia 89 miliardi di lire: 10 miliardi per l'esercizio in corso, [redacted] per l'anno venturo e [redacted] più di 13 miliardi [redacted] ciascuno [redacted] cinque anni successivi.

Con queste somme, e con alcune esenzioni fiscali, sarà favorita [redacted] ristrutturazione dei cantieri navali italiani, in modo da renderli competitivi sul piano internazionale, sanando la crisi di un'attività che tradizionalmente costitui[redacted] una delle maggiori fonti di [redacted]pazione per città come Genova, Trieste, La Spezia, Castellammare.

I contributi saranno devoluti a tre scopi: costruzione, allestimento e arredamento di navi metalliche; ristrutturazione, fusioni, programmi di specializzazione di imprese cantieristiche o motoristiche; conversione dell'attività cantieristica in altra attività industriale.

Il consumo [redacted] nickel nel mondo è sempre [redacted] altissimo [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Montreal, 22 dicembre.

Secondo gli ultimi dati compilati dalla International Nickel Company of Canada, si prevede che nel 1967 [redacted] consumo di nickel [redacted] mondo occidentale sarà [redacted] secondo più alto della storia, pari a circa 374.300 tonnellate, inferiore di appena l'1% [redacted] record assoluto stabilito nel 1966.

Negli Stati Uniti, la nazio[redacted] che consuma più nickel, il consumo sarà nel 1967 di circa 167.800 tonnellate, [redacted]spetto a 186.900 tonnellate nel 1966; in Europa dovrebbe [redacted] all'incirca uguale alle 138.300 tonnellate dell'anno scorso.

Si prevedono verso la seconda metà dell'anno prossi[redacted] modesti aumenti nelle disponibilità, grazie all'accresciuta produzione delle miniere della International Nickel nell'Ontario e nel Manitoba, e alle attività di espansione di altri produttori.

Nel prossimo quinquennio [redacted] International Nickel spenderà [redacted] Canada circa [redacted] milioni di dollari per nuove miniere e impianti [redacted] superficie. In tale periodo farà anche entrare in attività diverse grandi unità produttive fuori del Canada, ognuna delle quali rappresenterà un investimento di più di 100 milioni di dollari.

r. s.

Interrogazione dell'on. Alpino

Il Fondo agricolo del Mec [redacted] di grave [redacted] all'Italia

Il nostro [redacted] concorre con il 28% [redacted] finanziamento e [redacted] riceve molto meno della Francia, che contribuisce col 24%

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

L'on. Alpino ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Agricoltura e Foreste e degli Esteri *«per conoscere le ragioni per cui, nell'ambito del Fondo comunitario per il settore agricolo (Feoga) costituito coi contributi dei sei Paesi e con i prelievi sulle rispettive importazioni agricole, l'Italia si trova [redacted] debitrice, sul bilancio 1967, [redacted] oltre 24 milioni [redacted] dollari, mentre la Francia risulta creditrice di quasi 50 e l'Olanda di oltre 5 milioni».*

«Per la sola [redacted] [redacted]ranzia e per gli esercizi dal 1962-63 [redacted] 1966-67 — precisa l'interrogante *— l'Italia, [redacted] concorre al Fondo per il 28%, totalizzerebbe rimborsi per 108 milioni [redacted] dollari, contro ben [redacted] milioni della Francia e 167 dell'Olanda, che concorrono, rispettivamente, col 24 e il 9,7%».*

r. s.

Più vivace l'attività dell'oro sui mercati di Londra e Parigi

L'aumento degli acquisti attribuito ad operazioni tecniche, prima della «lunga [redacted]»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, [redacted] dicembre.

(m. ci.) Il [redacted] dell'oro si è oggi improvvisamente ridestato ma la «City» non vede il fenomeno con apprensione. Secondo [redacted] esperti, i maggiori acquisti di oggi erano dovuti al desiderio o alla necessità di completare operazioni prima della lunga vacanza natalizia. Il prezzo dell'oro sul mercato ufficiale è stato fissato a trentacinque dollari diciannove cents e mezzo.

La sterlina è scesa di un quarto di cent chiudendo così a due dollari 40 cents e tre sedicesimi di cent.

Parigi, 22 dicembre.

Il prezzo dell'oro è salito [redacted]te sul [redacted] di Parigi con un'ondata di acquisti che gli [redacted] afferma[redacted] no [redacted] stata provocata dalla necessità di cautelarsi con scorte, in previsione del fine settimana che durerà tre giorni.

Sono state vendute tre tonnellate di lingotti da un chilo, una tonnellata più [redacted] ieri. Il prezzo [redacted] lingotto è salito da 5560 a 5600 franchi. Il Napoleone ha chiuso a 51 franchi, lo 0,20 in più della vigilia.

Per lo sciopero dei bancari

Prorogate [redacted] consegna [redacted] e la liquidazione dei [redacted]

Il presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio [redacted] comunicato che, [redacted] decreto ministeriale 20 dicembre 1967 in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», i termini per la consegna dei titoli e per la liquidazione del contante del corrente mese, fissati in calendario per i giorni 27 e 28 dicembre, sono — a seguito dello sciopero dei bancari previsto per tali giorni — prorogati rispettivamente [redacted] giorni [redacted] e 3 gennaio [redacted].

LE QUOTAZIONI [redacted] ESTERE

A Wall Street chiusura debole

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata ieri da 888,35 a 887,37 (— 0,11%)

New York, 22 dicembre.

Wall [redacted] ha [redacted] con una prevalenza di assestamento, dopo [redacted] giornate di progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali [redacted] passato [redacted] 888,35 a 887,37, con [redacted] declino dello 0,11 [redacted] cento.

Le oscillazioni sono state limitate durante tutta la riunione; ad un'apertura ferma è seguita una mod[redacted] corrente di vendite. Deboli anche i valori ferroviari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 887,37 (888,35); ferroviari 230,54 (231); pubblica utilità 125,81 (125,73).

Azioni scambiate n. 9 milioni 570.000.

Londra: da 515,1 a 518,4

La Borsa ha reagito a tre sedute di ribassi, chiudendo [redacted] una prevalenza di progressi, che annullano le perdite della vigilia. Molto ridotto il volume degli affari.

Indice 518,4 (prec. 515,1).

Parigi: [redacted] 97,6 a 97,9

Seduta irregolare, con prevalenza di moderati progressi.

Indice 97,9 (prec. 97,6).

Francoforte: 132,04 (130,98)

Terza giornata consecutiva di rialzi, con le quotazioni ai più alti livelli degli ultimi 33 mesi. I miglioramenti sono diffusi a tutti i settori, specialmente fra gli elettrici e gli automobilistici.

Indice 132,04 (prec. 130,98).

Zurigo: [redacted] 236,2 a 237

Il mercato ha mantenuto la tendenza sostenuta delle riunioni precedenti. Deboli i chimici.

Indice 237 (prec. 236,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 79,50 (79,50); Rumianca 10,40 (10,40); Italcementi 118 (118,50); Snia Viscosa 26 (26,25); Bastogi 15,55 (15,60); Condotte Acqua 6,20 (6,15); Fiat 19,50 (19,40).

Unione Banche Svizzere 3710 (3710); Società di Banca Svizzera [redacted] (2550); Credito Svizzero [redacted] (3010); Electrowatt 1455 (1460); Bally 1340 (1330); Italo-Suisse 202 (208); Aare-Tessin 890 (895); Adolph Saurer [redacted] (1630); Brown Boveri 2290 (2225); Ciba 6050 (6050); Fischer 1080 (1030); Lonza 1330 (1340); Nestlé 2630 (2625); Sulzer [redacted] (3825).

Oro e valute [redacted] sul mercato di Milano

Milano, 22 dicembre.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 715-725 (715-735) [redacted] al grammo; Argento 41 mila-46.000 (41.000-46.000) lire al chilogrammo.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6700-7000 (6700-7000); nuovo conio [redacted] (6400-6800); marengo svizzero 6900-7400 (6900-7400); marengo italiano [redacted] (6650-6850).

Banconote: sterlina 1501 (1501,50); dollaro [redacted] 624,45 (624,40); franco franc. 127,34 (127,365); franco svizz. 144,55 (144,47); marco occ. 156,61 (156,75).

Assemblee e dividendi

Pi[redacted] — Il Consiglio [redacted] amministrazione della «Piaggio e C.» ha nominato amministratore delegato della società l'ing. Nello Vallecchi.

L'ing. Vallecchi manterrà l'attuale carica di direttore generale d[redacted]lla «Piaggio», che ricopre dall'aprile del '66.

Mediobanca — In esecuzio[redacted] della delibera dell'assemblea straordinaria del 26 settembre '67, il Consiglio di amministrazione della Mediobanca darà [redacted] all'aumento del capitale sociale [redacted] 14 a 16 miliardi, mediante emissione di 200 mila azioni da nominali lire 10.000, godimento 1° gennaio '68, offerte in opzione agli azionisti in [redacted]gione [redacted] una azione ogni sette possedute, [redacted] pari, più lire 300 per rimborso spese. Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dall'8 al 25 gennaio 1968.

Anic — A seguito della fusione della Anic [redacted] Spa con la Anic, mediante incorporazione della prima nella seconda, avrà luogo, dal 10 gennaio al 12 febbraio 1968, la sostituzione delle azioni Anic Gela con azioni Anic, in ragione di 1 azione Anic per ogni 2 Anic Gela.

[redacted] Viscosa — Il Consiglio di amministrazione della Snia Viscosa, presieduto dall'ing. Luigi Crosti, ha preso atto [redacted] risultati soddisfacenti dei dieci mesi di esercizio trascorsi, malgrado le difficoltà congiunturali che hanno inciso [redacted] tessile in tutto il mondo. Questi risultati dimostrano l'alta competitività della società con le maggiori aziende concorrenti europee ed extra europee.

Gli [redacted] della svalutazione della sterlina sui contratti [redacted] stati completamente evitati, con opportune e tempestive misure.

registratore portatile SA 9104 T

Transistorizzato, a due piste, velocità 4,75 cm/sec.; potenza di uscita 400 mW, indicatore della profondità [redacted] modulazione; microfono [redacted] di telecomando start/stop; nastro custodito in apposito caricatore, che lo preserva dalla polvere. Tropicalizzato. Dimensioni: 20,5 x 12 x 5

SIERA

CONCESSI[redacted] DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

GALLERIA BODDA
VIA CAVOUR 28 - TORINO - TELEF. 512.782
Prosegue la vendita a trattativa privata [redacted] Dipinti - Mobili - Porcellane - Tappeti ecc.
OGGI ORE 17
ASTA
IN GALLERIA D'ARTE MODERNA:
Mostra postuma di GIOVANNI COLMO

Un modello per l'Italia?

Città e traffico negli Stati Uniti

Gli eccessi urbanistici in altezza e in estensione trovano in America precise giustificazioni, ma non sono fenomeni da imitare

Si pensa sovente alle città degli Stati Uniti come a modelli di urbanistica dove sono perfettamente soddisfatte le esigenze dell'abitazione, del verde, del traffico e delle attrezzature sociali. Ci si domanda allora perché non si dovrebbe adattare le caratteristiche positive di queste città alla nostra situazione urbana. La risposta sta nella curiosa constatazione che quasi sempre le città americane devono in realtà affrontare problemi gravissimi dovuti ad una popolazione o enormemente concentrata o enormemente diradata, e che quindi non costituiscono in genere dei buoni esempi urbanistici. Questa paradossale situazione ha una sua ragione storica.

Le città americane nacquero nel secolo XVIII, e quasi tutte su dei piani barocchi di netta derivazione francese, come fa rilevare lo studioso americano J. Reps. Esse erano generalmente suddivise a « scacchiera », in lotti regolari, sui quali sorgevano, modeste costruzioni a due o tre piani.

La ricostruzione di Chicago dopo l'incendio del 1871 dette l'avvio in tutto il Paese alla costruzione su larga scala dei cosiddetti grattacieli, determinando uno squilibrio dovuto agli enormi indici di fabbricabilità e creando delle città verticali pari a cinquanta volte la città originarie. Rimanendo costanti le aree dei lotti precedenti e aumentando paurosamente la densità automobilistica (2,8 abitanti/auto), si comprende come la congestione sia presto divenuta paralizzante.

I rimedi adottati: expressways, tunnels, linee metropolitane, hanno risolto parzialmente il problema del traffico, ma il prezzo pagato è stato, ed è tuttora, talmente elevato da far sorgere per contrasto un fenomeno opposto: la città-regione. Numerose città americane si sviluppano infatti in estensione, continuando a costruire a cubatura minima, con il risultato di arrivare, come a Washington, a densità oscillanti tra le 10 e le 25 famiglie per ettaro (un ettaro equivale a 10.000 mq. di terreno) e di aver sostituito pochi trasporti pubblici con migliaia di automobili private.

Questa situazione ha creato a sua volta nuovi problemi: si pensi ad esempio che i due terzi della zona centrale di Los Angeles sono costituiti da strade e parcheggi, e che le distanze sono tali da rendere praticamente necessario un costosissimo disseminamento di quelle attrezzature sociali (scuole, negozi, ospedali, ecc.) che dovrebbero invece essere concentrate nei nuclei urbani.

Il mito della città ideale è stato a lungo sostenuto, e già nel Rinascimento si ebbe una forte fioritura di teorici di modelli urbanistici, ma come si vede la città ideale non esiste. Esistono piuttosto delle città più belle e più razionali di altre, quali ad esempio le New Towns inglesi e le citatissime Stoccolma e Amsterdam, ma in definitiva le città migliori e più « umane » rimangono quelle che per tradizionalismo o a ragion veduta si sono mantenute in un giusto equilibrio di rapporti senza eccessi urbanistici in altezza o in estensione.

Le nostre città — è vero — mancano sovente di parcheggi, di verde, di attrezzature sociali; auguriamoci piuttosto che mantenute nel loro equilibrio raggiungano in breve tempo quello standard minimo di spazi aperti e di servizi collettivi che altre città, tecnicamente più avanzate, già possegono.

Carlo Liveriero

Licenziati i dipendenti della « Confezioni Europa » a Luserna San Giovanni

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 22 dicembre.

(m. g.) Gli 85 dipendenti della manifattura « Confezioni Europa » di Luserna S. Giovanni sono stati tutti licenziati con decorrenza 1° gennaio 1968. Il drastico provvedimento è stato preso dal titolare dell'azienda signor Adam Geidam, di Amburgo, dopo aver ricevuto l'imposizione dai proprietari dei locali di lasciarli liberi inderogabilmente entro il 31 dicembre prossimo.

L'industria aveva affittato parte dello stabilimento della Manifattura Mazzonis di Pralafera, dopo che questa aveva cessato l'attività. Tempo fa il comitato dei creditori della Mazzonis ha ritenuto opportuno vendere il complesso edilizio alla ditta « Camef » di Mondovì che intende averlo disponibile entro la fine di quest'anno.

La « Confezioni Europa », dopo aver cercato invano di acquistare la parte che occupava nello stabilimento, ha infine comprato dal comune di Luserna S. Giovanni un terreno per la costruzione di una nuova fabbrica. Nel frattempo sono stati presi contatti con il nuovo proprietario, onde poter proseguire temporaneamente la lavorazione con l'attuale sistemazione, in attesa dell'allestimento della nuova sede.

La « Camef », che ha necessità immediata dei locali, si è irrigidita su una posizione di diniego, intimando lo sgombero alla data stabilita. Messa alle strette, la « Confezioni Europa » non ha trovato altra soluzione che licenziare in tronco tutto il personale.

Claudia e Rock Hudson a Piazza Navona

La Cardinale e l'attore americano, che stanno lavorando assieme in un film ambientato a Roma, fotografati durante una passeggiata tra le tradizionali bancarelle natalizie sistemate in piazza Navona (Telefoto Ansa)

UNA «VIGILIA» FESTOSA IN MONTAGNA E AL MARE

Nei centri alpini e in Riviera le vacanze si iniziano sotto il sole

Giornata serena e quasi primaverile a Sestriere, Claviere e in Valle d'Aosta - Gli stranieri sono già arrivati, oggi tocca agli italiani - Affollate anche le località climatiche della Costa ligure

Sestriere, 22 dicembre.

(m.) Siamo ormai alla vigilia di Natale ed i negozi, gli alberghi ed i ritrovi si sono addobbati con alberi natalizi per dare un'atmosfera di festa anche al Sestriere. Già da quest'oggi sui campi di sci si sentiva parlare in francese e in inglese. Infatti i turisti stranieri hanno cominciato ieri le loro vacanze natalizie al Colle. Per domani sera, invece, sono attesi i primi arrivi degli italiani.

Tutte le piste rivolte a nord e nord-ovest sono sufficientemente innevate e in buone condizioni di sciabilità. Il cielo da parecchi giorni è una cupola di cristallo e splende un bel sole.

Claviere, 22 dicembre.

(t.) Un'altra giornata di bel tempo a Cesana e a Claviere. La temperatura si mantiene intorno ai — 2. L'affluenza degli sciatori, particolarmente francesi, è notevole. Sui Monti della Luna la neve è sempre buona e compatta. Per le vacanze natalizie a Claviere verranno inaugurati la nuova seggiovia del Puit e un nuovo più ampio pattinoir.

Aosta, 22 dicembre.

(l. v.) *Giornata di primavera in Valle d'Aosta. Il termometro nelle prime ore del pomeriggio ha superato lo zero in tutte le località delle vallate laterali. Ad Aosta, la massima è stata di 12°, la minima di — 3. Solo ai Plateaux Rosa per tutto il giorno si è registrata una bufera, che ha consigliato la società funivie del Cervino a sospendere le corse nell'ultimo tratto che sale da Plan Maison. Gli sciatori si sono accontentati delle possibilità sciistiche che offre Plan Maison con venti centimetri di neve.*

Anche se la neve non è abbondante, purtuttavia in Valle si guarda con ottimismo alle vacanze di Natale e di fine anno. Per il 27 in molte stazioni, come Cervinia - Courmayeur, si annuncia fin d'ora il tutto esaurito. Nelle due stazioni più importanti, più attrezzate e anche più fortunate della Valle, perché dispongono di piste in quota, fin da stasera si registra una certa quale animazione. A Cervinia sono giunti turisti francesi, finlandesi e anche inglesi; a Courmayeur molti condomini hanno riaperto i battenti. Nella Valpelline sono attesi i ragazzi belgi, che affollerano case d'affitto e pensioni. Tutti gli alberghi e i locali di divertimento hanno provveduto ormai alla riapertura invernale anche dove non c'è neve. In molte stazioni, come La Thuile, si è provveduto intanto al rammodernamento degli impianti. Fin da domenica a Valtutor (così è stata ribattezzata la stazione di sci di La Thuile) funzioneranno la nuova funivia che porta a Les Suches e gli ski-lifts che li fanno da corollario verso la Chazdura, dove la neve supera i 60 centimetri.

Genova, 22 dicembre.

(t. d.) A pochi giorni dal Natale, oggi in Liguria il tempo era quasi primaverile: cielo sereno, sole tiepido e temperatura mite su tutto l'arco ligure, con punte di 18-20 gradi sulle due riviere. A Genova il termometro è salito in serata a 13-14 gradi. Il mare continua a mantenersi calmo e numerosi appassionati hanno trascorso l'intervallo di mezzogiorno alla spiaggia.

Sestri Levante, 22 dicembre.

(b.) *Vigilia delle vacanze di Natale con il sole nel Golfo del Tigullio. Numerosi sono già i turisti dell'alta Italia, e anche stranieri, arrivati nella zona, particolarmente a Sestri Levante, dove alcuni alberghi hanno aperto i battenti. Intenso il traffico stradale sulla Via Aurelia, dove transitano numerose macchine, con targhe specialmente di Milano e di Roma. Oggi la temperatura è stata di 12 gradi.*

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni. Sulle Alpi, nevicate. Banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura in lieve aumento. Venti: da deboli a moderati. Mari: da poco a molto mossi.

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	0	6	Firenze	—1	11
Bolzano	—3	5	L'Aquila	—6	6
Trento	—4	1	Roma	—2	10
Verona	—4	3	Campob.	—5	5
Trieste	2	7	Bari	—1	7
Venezia	—5	4	Napoli	—3	8
Milano	—1	8	Potenza	—6	2
Genova	8	14	Catanz.	—2	8
Bologna	—6	5	Reggio C.	3	11
Firenze	1	3	Messina	6	11
Pisa	3	6	Palermo	3	13
Ancona	1	11	Catania	—1	13
Perugia	—1	7	Cagliari	3	14

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	10
Londra	9	13
Berlino	—1	3
Amsterdam	4	9
Bruxelles	0	7
Madrid	8	10
Mosca	—21	—16
Stoccolma	—7	—3
New York	3	12
San Francisco	9	16
Tokio	1	11
Città di Messico	6	22
Buenos Aires	16	28

Rappresentante novarese muore in una sciagura d'auto

Novara, 22 dicembre.

(p. b.) Un rappresentante di commercio di Invorio, Angelo Barazzoni di 51 anni, è morto questa sera in una sciagura stradale

L'incidente, avvenuto sulla statale Novara-Borgomanero, appena superato l'abitato di Momo, non ha avuto testimoni. Alcuni automobilisti di passaggio hanno visto l'auto del Barazzoni nel fossato e hanno soccorso il ferito che è stato subito trasportato all'Ospedale maggiore di Novara dove però è giunto cadavere. Si presume che il rappresentante sia stato colto da un improvviso malore.

Denunciata a Parma per lesioni al figlioletto

Il piccolo ha 4 mesi - Ricoverato due volte in ospedale per fratture al femore e al gomito

(Nostro servizio particolare)

Parma, 22 dicembre.

(r. s.) **Una giovane madre di Collecchio, Antonia Ferrazzano di Lepre, di 21 anni, è stata denunciata per maltrattamenti e lesioni gravi al figlioletto di quattro mesi, che è stato ricoverato due volte all'ospedale.**

Il piccino, che si chiama Gaetano, è stato tolto alla madre e ricoverato in un brefotrofio. Sembra che il padre, un operaio agricolo nato a Salerno, non abbia alcuna responsabilità nella vicenda.

Giorni or sono la Ferrazzano si recò alla clinica pediatrica col figlio che aveva una bronchite; il piccino fu trattenuto in osservazione per due o tre giorni, ed in questa occasione i medici scoprirono che aveva una frattura al gomito destro e lo trasferirono nel reparto ortopedico. Qui il personale si rese conto che si trattava dello stesso bambino che tre mesi prima era stato ricoverato per la frattura di un femore. La constatazione ha insospettito i sanitari, i quali hanno riferito il fatto alla polizia.

Si è ucciso il mendicante trovato cadavere a Fossano

Fossano, 22 dicembre.

(f. b.) I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno concluso le indagini sul rinvenimento del cadavere di un anziano mendicante fossanese, Giovambattista Vaschetto.

Come si ricorderà, l'uomo venne trovato morto nella sua abitazione il mattino del 7 dicembre. Accanto al corpo venne rinvenuto un mattone, sporco di sangue: il Vaschetto presentava una ferita alla regione parietale destra e un taglio ad un polso. L'autopsia, eseguita su richiesta della Magistratura, stabilì che il decesso era dovuto a dissanguamento.

I carabinieri hanno accertato che il Vaschetto, quando era ubriaco, aveva l'abitudine di battere il capo contro il muro e di percuotersi con qualsiasi corpo contundente gli capitasse tra le mani.

Due giovani fidanzati a Sanremo carbonizzati in auto dopo uno scontro

Sono un aviere in licenza, di 20 anni, ed un'impiegata diciannovenne

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 22 dicembre.

Un gravissimo incidente stradale che è costato la vita a due giovani fidanzati è avvenuto questa notte verso le 24 sul rettilineo di Bussana, di fronte all'istituto di Villa Spinola.

Una « 600 », alla cui guida si trovava il meccanico Gianni Crespi, di 20 anni, aviere del 53° reparto sede a Cameri (Novara), attualmente in licenza, e che aveva accanto la fidanzata, Flora Bonissone, un'impiegata di 19 anni, pure di Sanremo, proveniente da Imperia e diretta a Sanremo, ha improvvisamente sbandato andando a cozzare con violenza contro un autotreno proveniente in senso inverso. L'auto, dopo lo sbandamento, è finita contro un muro di protezione della strada e ha preso fuoco.

Sul posto si sono portati immediatamente i vigili del fuoco di Sanremo, che hanno spento l'incendio. Tuttavia la vettura era andata completamente distrutta e i corpi dei due giovani fidanzati sono rimasti carbonizzati. Neppure la targa s'è salvata dal sinistro.

Sul luogo sono giunti il procuratore della Repubblica del Tribunale di Sanremo e i carabinieri della Squadra giudiziaria.

Nella notte è stato accertato che l'auto bruciata era targata IM 38297. Sulla vettura è stata ritrovata una polizza di assicurazione bruciacchiata intestata a Terzo Crespi, abitante in corso degli Inglesi 94 a Sanremo, padre del giovane morto.

L'autista del camion contro il quale è andata a sbattere la macchina è Gino Oliviero, di 45 anni, abitante ad Arezzo; con lui viaggiava come secondo pilota Renato Rossi pure di Arezzo. I due camionisti hanno tentato di salvare i malcapitati a bordo dell'auto in fiamme, ma non si è potuto fare niente; anzi, l'autocarro ha dovuto fare marcia indietro per non essere investito dall'incendio.

e. b.

Mercantile italiano si arena nell'Egeo

Atene, 22 dicembre.

L'equipaggio del mercantile italiano « Massimo M. » ha abbandonato la nave dopo che questa si è arenata, nelle prime ore di questa mattina, al largo dell'isola di Paros, nell'Egeo. Lo ha annunciato il Ministero della Marina mercantile greco ad Atene. Un portavoce del Ministero ha precisato che tutti gli uomini dell'equipaggio della nave italiana sono stati salvati da navi greche e che nessuno è ferito.

Esposti i ruoli delle tasse comunali

Aldo Crespi è il primo fra i contribuenti milanesi

Imponibile 220 milioni, imposta 31 milioni e 680 mila - Angelo Moratti e Angelo Rizzoli tassati per 21 milioni e 600 mila - Il regista Visconti deve pagare 7 milioni; Mike Bongiorno quasi tre

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 dicembre.

Il Comune tassa il 33,4 per cento dei nuclei familiari milanesi. Complessivamente i nuclei soggetti all'imposta di famiglia sono 188.324 su un totale di 560 mila nuclei residenti. I contribuenti con imponibili superiori ai 20 milioni sono 415. Rispetto allo scorso anno è previsto un aumento del gettito di circa due miliardi. I dati — ha precisato questa sera l'assessore comunale ai tributi Angelo Amoroso — sono parziali.

Domani verranno esposti, presso la ripartizione tributi del Comune, i ruoli unici, principale e suppletivo di 1ª serie 1968, relativi alle imposte, tasse e contributi comunali.

Questi i contribuenti milanesi con imponibili di oltre 100 milioni: Aldo Crespi, imponibile 220 milioni, imposta 31 milioni e 680 mila; Giuseppe Branca e Attilio Monti 170.000.000 (24.480.000); Angela Maria Barbiazzoli 165 milioni (23.760.000); Leopoldo Pirelli 155.000.000 (22.320.000); Angelo Moratti e Angelo Rizzoli 150.000.000 (21.600.000); Italo Monzino 145.000.000 (20.880.000); Giulia Falck Devoto 141.000.000 (20.304.000); iscrizione provvisoria; Carlo Giuseppe Sigurtà 140.000.000 (20.160.000); Mario Crespi Morbio 135.000.000 (19 milioni 440.000); Camilla Ciceri ved. Falck e Luigi Innocenti 132.000.000 (19.008.000); Oronzio De Nora e Angelo Farsura 120.000.000 (17.280.000); Rosa Bonomi Bianchi 115 milioni (16.560.000); Ferdinando Borletti, Giovanni Falck (iscrizione provvisoria), Giuseppe Mentasti e Alberto Pirelli 110.000.000 (15.840.000); Gerolamo Cararo e Andrea Rizzoli 103.000.000 (14 milioni 832.000).

Nove sono i contribuenti che seguono nell'ordine tra i 99 e gli 80 milioni: Bruno Falck, Gino Alemagna, Giuseppe Bolchini (che l'anno scorso fu iscritto con un'imponibile di 150 milioni), Orsino Orsi Mangelli, Pier Francesco Orsi Mangelli, Mario Borletti, Luigi Bruno, Roberto Piontelli, Luigi Tonolli. Si tratta, come si vede, per la maggior parte dei titolari di grandi complessi industriali dei settori metalmeccanico, siderurgico, chimico-farmaceutico, dolciario oltre a qualche editore.

Con imponibili tra i 70 e i 50 milioni figurano tra gli altri Codeluppi Recordati, Fulvio Bracco, Pier Luigi Branca, Romanico Steno Branca, Valentino Milanaccio, Arnoldo Mondadori, Bernasconi, Vedova Crespi, Livio Garzanti, Barbara Orsi Mangelli, Alberto Mondadori, Giorgio Mondadori, Edoardo Visconti di Modrone, Ermete Bassetti, Felice Bassetti, Giovanni Bassetti, Alfredo Marelli, e il regista Luchino Visconti di Modrone che chiude l'elenco dei contribuenti con un imponibile di 50 milioni ed una imposta di sette milioni e 300 mila lire. Il regista ha già concordato il proprio tributo. Il presentatore televisivo Mike Bongiorno è iscritto a ruolo con un imponibile di 20 milioni ed un'imposta di due milioni e 300 mila lire. Ma la iscrizione è provvisoria.

g. m.

Uccide la moglie nell'auto poi si spara alla testa

La tragedia presso L'Aquila - Anche l'uomo è morto Soffrivano entrambi di esaurimento - Lasciano due bimbi

(Dal nostro corrispondente)

L'Aquila, 22 dicembre.

(r. c.) Due coniugi di San Pio delle Camere, piccolo paese a pochi chilometri da L'Aquila, di comune accordo hanno deciso di togliersi la vita. Stamane a bordo della loro auto sulla provinciale per il capoluogo, l'uomo, Alberto Mambriani, un possidente quarantaquattrenne, dopo avere sparato alla tempia della moglie, Emma Spinola, di 43 anni, farmacista del paese, freddandola, ha rivolto la pistola alla sua testa ed ha fatto partire un secondo colpo uccidendosi.

I due sono stati trovati da un commerciante abbracciati e con i volti coperti di sangue. Nella tasca dell'uomo è stata rinvenuta una lettera chiusa, della quale si ignora il contenuto. Sul retro della busta è scritto: « Telefonate a Camillo Mastrocola, via Nettuno, Francavilla a Mare. Siamo i farmacisti di San Pio delle Camere. Dite ai nostri figli che siamo morti in un incidente d'auto ». La lettera è stata consegnata al Sostituto Procuratore della Repubblica che è giunto sul luogo della tragedia, assieme ai carabinieri.

A San Pio delle Camere i due figli dei Mambriani, Rita di 12 anni che frequenta la terza media all'Aquila, presso un istituto di suore, e Dario, di tre anni, ignorano il suicidio dei genitori. Essi attendono il ritorno del padre e della madre che avevano detto loro di essere partiti per l'acquisto dei regali natalizi.

La donna, dopo l'ultima maternità, era sofferente di un grave esaurimento nervoso. Anche il marito stava attraversando un momento di sconforto. Il Mambriani era iscritto da tempo all'Università di Camerino, alla facoltà di farmacia. L'uomo era nativo di San Secondo Parmense e si era trasferito da tempo in provincia dell'Aquila. Nel Parmense era proprietario anche di molte tenute.

Con una lettera minatoria

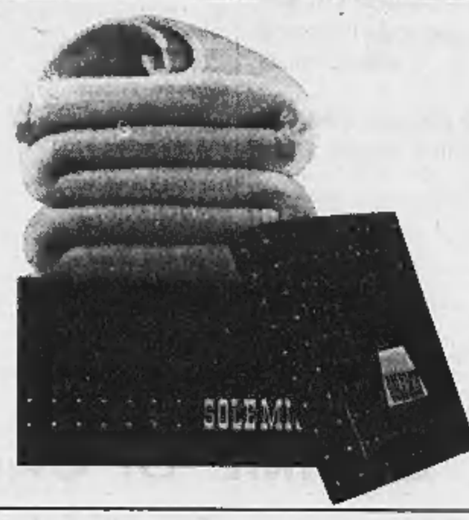
Tenta di estorcere denaro alla cugina

A Novara - Arrestato un manovale di 38 anni

Novara, 22 dicembre.

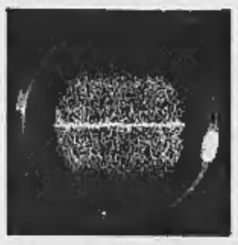
(p. b.) Un manovale di 38 anni, Danilo Buffo, residente a Novara in via Marconi 2, è stato arrestato per tentata estorsione ai danni della cugina Graziella Buffo, di 19 anni, operaia, residente nel sobborgo di S. Agabio. La giovane, ieri, aveva ricevuto una lettera minatoria nella quale le si intimava di lasciare una busta contenente 35 mila lire, la stessa sera, davanti alla sua abitazione.

L'operaia consegnava la missiva ai carabinieri, i quali, a seguito di indagini, « fermavano » Danilo Buffo. Questi prima negava, affermando di essere analfabeta, poi finiva col rendere piena confessione. Era debitore di 35 mila lire nei confronti della zia, madre di Graziella Buffo; non avendo la somma aveva pensato di estorcerla alla cugina, per pagare il debito e riallacciare buoni rapporti con la famiglia.



SENSAZIONALE! LA COPERTA SOLE MIO CONFESSA IL SUO SEGRETO

SOLE MIO®



Sì, io, SOLE MIO, la coperta, ho un segreto. Un segreto molto pesante, che però mi rende così leggera! E anche più spessa, folta e calda: ma questo, ormai, non è più un segreto per nessuno ... Il mio segreto è il procedimento speciale con cui vengo prodotta, un brevetto delle Manifatture MANTA: la mia "**permanentazione**"... Questo misterioso trattamento aumenta ancor più - e in maniera permanente - la naturale crespatura dei folti riccioli della mia lana (la migliore, garantita dal marchio Pura Lana Vergine). Un trattamento che mi rende in tutto e per tutto eguale al vello ricco, gonfio, morbido, dolce alla carezza di un agnellino.
Un "nido" di prezioso tepore che protegge teneramente il vostro riposo. L'aria può liberamente circolare attraverso la mia lana, e vivificare così con il suo ossigeno il vostro organismo, anche durante il sonno. E sono leggera... leggera come un sogno... Il mio segreto, la "permanentazione", è il segreto di un sonno sano, riposante, comodo e sereno... Custoditelo gelosamente!

PURA LANA VERGINE

673-17

MANTA PRODUCT

ULTIME NOTIZIE

Conclusa la conferenza di Varsavia

I Paesi comunisti riconoscono il diritto di Israele alla vita

Il comunicato finale, per la prima volta, non accusa Tel Aviv di aggressione contro gli arabi

Vienna, 22 dicembre.

Nel comunicato diffuso al termine della conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi del blocco comunista, conclusasi ieri a Varsavia, non figura la solita accusa sovietica ad Israele di *«aggressione»* nella recente guerra del Medio Oriente. Questa è la novità del documento.

Il comunicato rinnova l'invito a Israele a ritirare le truppe dai territori arabi occupati, esprimendo *«solidarietà ed appoggio agli amici Stati arabi»*. Tuttavia, con un'evidente concessione fatta alle tesi moderate della Romania, il documento sottolinea la necessità di riconoscere l'esistenza di tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite esistenti nel Medio Oriente. *«Ognuno di questi Paesi ha diritto all'esistenza come Stato nazionale indipendente ed ha diritto di vivere in pace»*. Senza fare il nome di Israele, il comunicato vi allude con molta chiarezza.

Gli otto Paesi partecipanti al convegno di Varsavia — Urss, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Germania Orientale, Bulgaria, Romania e Jugoslavia — si erano già riuniti il 9 giugno a Mosca. In quella occasione i rappresentanti romeni non firmarono il documento conclusivo per protestare contro la condanna di Israele come aggressore. *(A. P.)*

Sabotatori arabi attaccano coi mortai un villaggio israeliano

Tel Aviv, 22 dicembre.

Uno scontro tra una pattuglia israeliana e un gruppo di sette sabotatori arabi è avvenuto la notte scorsa nei pressi di Tulkarem, nella Cisgiordania. Gli arabi, che avevano aperto il fuoco con mortai su un villaggio israeliano sono fuggiti: uno di loro è rimasto ucciso.

Il capo di Stato Maggiore israeliano generale Rabin (che tra una settimana lascierà la carica) ha dichiarato in un'intervista ad un quotidiano di Tel Aviv che non si può ignorare il grave precedente costituito dal fatto che piloti sovietici hanno partecipato direttamente ad un conflitto locale dello Yemen, guidando apparecchi di una delle due parti.

Alla domanda se, nel caso di un nuovo conflitto, Israele correrà il rischio di trovarsi di fronte personale straniero nelle aeronautiche arabe, il generale ha risposto: *«Per quanto riguarda il personale di terra, esso praticamente già esiste, sotto forma di tecnici e istruttori. Circa la possibile presenza di piloti sovietici, è difficile fare previsioni per il Medio Oriente, ma il precedente dello Yemen non può essere ignorato»*.

Aereo pilotato da un russo abbattuto dai realisti in Yemen?

Beirut, 22 dicembre.

Il giornale libanese Al Hayat pubblica stamane la fotografia del relitto di un aviogetto (abbattuto dalle forze realiste nello Yemen), che sarebbe stato pilotato da un sovietico.

Secondo il resoconto del quotidiano, nell'interno dell'apparecchio, un Mig con dipinti sulla fusoliera i colori dell'aviazione repubblicana yemenita, sarebbero stati trovati documenti di volo in lingua russa ed il libro di bordo del pilota, pure scritto in russo, con resoconti di missioni dal 1957 in poi. (A. P.)

Washington ha iniziato la consegna a Tel Aviv di 48 bombardieri

Washington, 22 dicembre.

Gli Stati Uniti hanno iniziato le consegne ad Israele di 48 bombardieri a reazione «A-4 Skyhawk». Secondo fonti informate il governo americano sarebbe però riluttante ad accogliere la richiesta israeliana per la fornitura di 50 aviogetti «F-4 Phantom».

Gli «Skyhawk» erano stati promessi a Israele prima della guerra di giugno ma la loro consegna fu rinviata in seguito agli eventi bellici. *(A. P.)*

Una dichiarazione a «Le Monde»

Il «Vietcong» smentisce contatti con gli americani

Un esponente dei guerriglieri definisce le voci «pure invenzioni»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 dicembre.

Di passaggio a Parigi, Nguyen Van Tien, membro del comitato centrale del Fronte di liberazione nazionale del Vietnam del Sud, che rappresenta ad Hanoi, ha smentito, in un'intervista a *Le Monde*, che delegati del Fronte abbiano avuto incontri con gli americani a Saigon. Egli ha definito *«pure invenzioni»* le voci fatte circolare in proposito nei giorni scorsi.

Secondo il rappresentante del Fronte, contatti di questo genere sarebbero futili finché gli americani intensificheranno la guerra. In quanto al programma di pace, Tien ha dichiarato: *«Il Fronte nazionale di liberazione auspica la formazione di un governo di unione nazionale e democratica che raggruppi le persone più rappresentative di ogni origine popolare, di ogni nazionalità, di ogni religione, di ogni partito politico democratico, che raggruppi tutte le personalità patriottiche e tutte le forze che hanno contribuito alla guerra di liberazione nazionale. Siamo pronti a collaborare con tutti coloro che desiderano sinceramente contribuire alla lotta contro la aggressione americana per la salvezza della patria»*.

Il Fronte rifiuta, naturalmente, di considerare interlocutori validi i generali Thieu e Ky, come pure il governo che essi controllano, però Tien ha detto che ci sono a Saigon ufficiali, funzionari, borghesi di ogni ceto, i quali si rendono conto di esser diventati strumenti degli americani e vorrebbero trattare col Fronte. Anche fra i cattolici venuti dal Nord nel 1954 sta manifestandosi, secondo Tien, la stessa evoluzione.

«Vogliamo — ha detto — *che l'opinione pubblica internazionale conosca il nostro punto di vista, espresso chiaramente nel nostro programma: si tratta di liquidare la aggressione americana, di edificare un Vietnam del Sud indipendente, democratico, pacifico, neutrale e prospero, e di progredire verso la riunificazione pacifica della patria. Questa riunificazione si effettuerà gradualmente, progressivamente. Ciò vuol dire che ci vorrà necessariamente del tempo per stabilire le basi e le forme di questa riunificazione che siano accettabili dalle due parti. Questo si farà con elezioni libere, senza costrizione da una parte o dall'altra e senza ingerenze straniere»*. a. v.

Colloquio segreto di Mao e dei massimi capi cinesi con una missione vietcong

Pechino, 22 dicembre.

Mao Tse-tung, il suo «delfino» Lin Piao ed altri esponenti della Cina comunista hanno ricevuto venerdì a Pechino rappresentanti del Vietcong.

Radio Pechino ha reso noto che alla riunione parteciparono anche il primo ministro Ciu En-lai, il dirigente dell'epurazione Cheng Po-ta e Kang Sheng, membro dell'ufficio politico del partito.

Nulla è stato rivelato sulla sostanza delle discussioni. *(A. P.)*

Johnson in Thailandia visita una base aerea

Bangkok, 22 dicembre.

Il presidente Johnson, di ritorno dall'Australia (dove ha partecipato ai funerali del premier Holt), è giunto alla grande base americana di Khorat, situata a 200 chilometri dalla capitale thailandese.

La Casa Bianca ha tentato invano di tenere segreta la sosta a Khorat. Nulla si sa tuttavia dell'itinerario che seguirà il Presidente sulla via del ritorno in patria.

Rivolgendosi ai militari americani, Johnson ha detto: *«Mi rendo conto che un uomo vecchio è ben poca cosa rispetto ad una moglie o alla vostra famiglia o a quanti amate. Ma ho tuttavia voluto essere con voi per Natale»*.

Il Presidente ha aggiunto che desiderava *«guardarli negli occhi uno per uno. Voi dovete sapere che il giusto prevarrà e che la vostra causa è giusta»*. (A.P.)

Secca replica di Bonn alla nota russa sul nazismo

Il documento definisce le accuse sovietiche «intromissione negli affari interni» - E assicura che la Germania è in grado di «parare da sola» la minaccia nazista

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 dicembre.

Il governo federale ha respinto oggi energicamente come *«intromissione negli affari interni tedeschi»* e *«travisamento della politica estera»* di Bonn il contenuto della nota sovietica dell'8 dicembre, nella quale il Cremlino rimproverava alla Germania Occidentale di favorire la rinascita del nazismo, del militarismo e del revanscismo. La nota di risposta tedesca, precedentemente concordata con gli alleati occidentali, è stata consegnata a Mosca dall'ambasciatore di Germania von Walther al vice-ministro degli Esteri sovietico Semionov.

In forma secca, il governo tedesco fa notare a quello sovietico che *«il trascendere in una polemica non gioverebbe alla comprensione ed alla distensione»*. Il governo tedesco *«deplora la dichiarazione governativa sovietica»*, la quale *«per il suo tono minaccioso, è insolita nelle relazioni internazionali»*. Essa — secondo Bonn — *«dà un quadro totalmente deformato della politica interna ed estera della Germania federale, la quale mira soltanto alla pace»*.

Bonn, riprendendo le proposte fatte in luglio dal ministro degli Esteri Brandt all'ambasciatore Zarapkin, ripropone di scambiare dichiarazioni di rinuncia alla violenza *«con l'Unione Sovietica e con i suoi alleati»*. In quanto al pericolo che — secondo Mosca — è costituito dal partito neonazista di von Thadden, Bonn assicura che è in grado di pararlo da sola, senza intromissioni o aiuti stranieri. *«Il popolo tedesco e i suoi organi costituzionali* — è detto nel documento — *sapranno proteggere il libero ordinamento democratico»*. t. s.

Un complotto contro Castro è stato scoperto a Cuba?

L'Avana, 22 dicembre.

Secondo voci non confermate diffusesi all'Avana, i servizi di sicurezza cubani avrebbero scoperto un complotto contro Fidel Castro. Tra gli arrestati figurerebbero alcuni membri della «vecchia guardia» comunista cubana, in particolare Arnaldo Escolona, Annibal Escalante e Ramón Calcines. Nel complotto sarebbero coinvolti anche alcuni funzionari. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Attraversa la strada per salire sul pullman: uccisa da un'auto

La sciagura a Settimo - La donna si era recata alla Pirelli per giustificare l'assenza del figlio malato - Altro incidente in via S. Teresa

Emma Palma, 51 anni

Una donna è stata travolta da un'auto ed è morta tre ore dopo all'ospedale. Si chiamava Emma Palma, 51 anni, cinque anni fa era rimasta vedova e viveva con il figlio Franco, 16 anni, in via Stradella 211. Un'altra figlia, Paola, di 24 anni, è sposata.

Franco è operaio alla Pirelli, ieri si sentiva poco bene, si è messo a letto e ha chiamato il medico. Aveva l'influenza, ha fatto compilare il certificato della Mutua e ha chiesto alla madre di portarlo all'azienda, per giustificare l'assenza.

Emma Palma è uscita dallo stabilimento Pirelli verso le 16, ha attraversato la strada di Settimo per raggiungere la fermata del pullman che l'avrebbe riportata a casa. E' stata travolta da un'automobile guidata da Eraldo Molineri, 25 anni, abitante a Settimo in via Mazzini 3, che stava dirigendosi verso Torino.

L'hanno portata all'Astanteria Martini, non sembrava grave. I medici l'hanno giudicata guaribile in 35 giorni per contusioni alla schiena e al femore. Si trattava invece di una frattura. Alle 19,30 la donna è morta tra le braccia del figlio accorso al suo capezzale.

— All'una di questa notte, mentre rincasava in moto, l'operaio Luigi Bruno Barp, 34 anni, via Arsenale 40, si è schiantato contro un'auto, a cui non aveva dato la precedenza. Le ferite sono gravissime. L'incidente è accaduto in via San Tommaso angolo via Santa Teresa. Il Bruno Barp arrivava da via Pietro Micca. All'incrocio ha cozzato contro l'«850» guidata da Giovanni Cortassa, 26 anni, via Schina 8, che percorreva via Santa Teresa verso piazza San Carlo. La moto è finita contro la saracinesca del caffè sull'angolo.

Il motociclista sembrava ormai privo di vita. La Croce Verde lo ha portato dapprima al San Giovanni. Quindi, a causa della gravità delle ferite, soprattutto al capo, alle Molinette, dov'è ricoverato in fin di vita.

— Sulla circonvallazione di Lanzo, ieri alle 17,45, l'operaio Innocente Berno, 40 anni, domiciliato a Traves, per cause imprecisate è caduto dal ciclomotore. E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale.

I sindacati dei bancari confermano gli scioperi

Tenendo conto delle feste, saranno assenti dal lavoro da oggi al 7 gennaio (meno il 2)

Roma, 22 dicembre.

(g. f.) I sindacati dei bancari hanno confermato i due scioperi di settantadue ore proclamati per i giorni 27, 28, 29 dicembre e 3, 4, 5 gennaio.

Tenendo conto dei giorni di festa, i bancari sospenderanno il lavoro domani sabato e lo riprenderanno l'8 gennaio, con eccezione del 2 gennaio, giorno in cui svolgeranno il servizio regolare. Tra scioperi e feste, rimarranno assenti dal lavoro 15 giorni.

Le aziende avevano comunicato ai sindacati alcune nuove proposte, che sono state respinte. Fra queste sono comprese: 1) corresponsione immediata di una busta pari al 70 per cento della mensilità di dicembre 1967; 2) aumento del 4 per cento delle retribuzioni dal 1° gennaio 1968 ed ulteriore aumento del 2 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1969; 3) accettazione dell'indice sindacale in vigore nel settore industriale per l'applicazione delle variazioni di «scala mobile».

Gli auguri di Tremelloni a tutte le Forze Armate

Roma, 22 dicembre.

Il ministro della Difesa Tremelloni ha rivolto alle Forze Armate un messaggio di auguri.

«A voi ed alle vostre famiglie — dice — *reco l'affettuoso augurio del Paese e del governo in occasione delle ricorrenze di Natale e Capodanno. Il nobile compito di presidio della sicurezza affidato alle Forze Armate sia sempre, anche nell'anno che si apre, da voi assolto con disciplina con coraggio con fervido amor di patria: il nostro Paese continui, con questo nobile presidio, il suo fervido solidale pacifico sforzo di sviluppo»*. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusioni

Stato Civile di Torino

21 dicembre 1967

NATI — Franzo Andrea; Bertero Federica; Todesco Assunta; Della Casa Renato; Aleotti Filippo; Massafra Paolo; Olita Claudia; Alisano Cristina; Degrassi Viviana; Valperga di Masino Maria Cristina; Cassarotti Giuseppe; D'Apote Assunta; Moretti Alessandra; Fragiacomo Angela; De Giorgi Simonetta; Falcone Claudio; Comunale Mauro; Falco Cinzia; Mariotti Stefania; Bergamasco Silvia; Mentesano Rosanna; Farigu Roberto; Serafino Luisella; Burdo Fabrizio; Dedda Paola; Dal Martello Adriana; Guglielmi Donato; Ranieri Raffaele; Chiabotto Marco; Gallina Giuliana; Galvagno Giovanni; Miglietta Marco; Autieri Paolo; Sartori Matteo; Santià Davide; Rizzi Moreno; Leone Anna; Cambe Marco; Intelisano Damiano; Tarantini Sabina; Riccobono Giuseppe; Iacobellis Vittoria; Rossa Corrado; Cianferoni Massimo; Romeo Giuseppe; Tota Mauro; Chiabò Antonella; Marsocati Luigi; Enera Marco; Bosticco Massimo; di Salvatore Enza; Vestri Alessandra; Balconi Gilicia; Dini Massimiliano; Erbalico Addolorata; Ricci Roberto; Praietti Cesira; Albanese Emma; Martinetto Massimo; Fiolatto Andrea; Dragone Michele; Vetrano Maria; Coraglia Mauro; Paccioloni Fabio; Carta Davide; Perrone Silvia; Mattiuzzi Mario; Gambaudo Carlotta; Pansino Vincenzo; Migliore Fabrizio; Trevisan Richard; Doria Donatella; Trea Ester; Lisi Gianfranco; Del Frate Saurina; Destino Patrizia; Lastella Giovanna.

MORTI — Pomero Martina ved. Amateis, di anni 86, nata a Rivarossa, pensionata, abitante in via delle Ortane 2; Ghietti Maria in Viviani, a. 72, Torino, casal., v. Luca della Robbia 41; Miotta Rosa ved. Perini, a. 88, Treviso, casal., v. Marco Polo 7; Chiechi Giovina, a. 60, Cerignola, operaia, p. Chironi 9; Ferrian Giulio, a. 93, Ponso d'Este, pens., v. Cibrario 53; Stellino Maria, a. 44, Torino, pensionata, v. Cpazze 2; Baudecco Margherita in Pautasso, a. 79, Carignano, casal., v. Montevideo 71; Binello Remo, a. 70, Torino, pensionato, v. Marco Polo 32; Gola Edmondo, a. 65, Robilant, pens., v. Monfalcone 4, Frenglia Assunta, a. 83, Nuraminis, casal., v. Roero di Cortanze 4; Caetani Gustavo, a. 58, Alessandria, dirigente ind., c. Tassoni 53; Cisa Asinari di Gresy e Casasca Paolo, a. 67, Torino, pens., c. Stati Uniti 19; Bruccardo Vittoria in Cerrato, a. 66, Asti, casal., v. Cellini 5; Rossi Ettore, a. 67, Milano, pens., c. delle Ortane 30; Ceppi Claudio, a. 77, Torino, v. Vibò 50; Tregambè Ida, a. 65, Ferrara, pens., c. Racconigi 61; D'Aria Gaspare, a. 71, Grotiole, pens., v. C. Colombo 47; Ricca Renato, a. 41, Torino, dirigente ind., v. Vigliani 11/1; Argentino Giuseppe, a. 77, S. Damiano, pens., str. Valletta 300; Cantù Cesare, a. 81, Cambiano, pens., c. Rosselli 86.

Deceduti in ospedale: Calderia Angiola in Lacchia, a. 76, Cavaglià, casal.; Regis Angela in Gatti, a. 67, Torino, casal., Corsino Mario a. 65, Vercelli, pens.; Palladino Carolina ved. Serra, a. 74, Rocca d'Arazzo, pens.; Brancatisano Pietro, a. 4, Ardore; Ruffo Tiziano, a. 59, Minerbe, pens.; Brignoli Gaidino, a. 67, Roma, ragioniere; Regano Emilio, a. 61, Rivarolo Canavese, pens.; Marchetto Albina ved. Cavallo, a. 90, S. Maurizio Canavese, pens.; Cerrao Matteo, a. 76, Prizzi, pens.

Nati 77 - Matrimoni 20 - Morti 30

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Letizia Lancera in Merlo

Costernati ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo Merlo, il figlio Giovanni con la moglie Giuseppina e l'adorata Angiolina, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10 di domenica 24 dicembre in Monastero Bormida. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1967.

La Direzione Amministrativa, ed i dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto del dipendente cav. Giovanni Merlo per la morte della mamma, signora

Maria Letizia Lancera in Merlo
— Torino, 22 dicembre 1967.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Ugo Avondo

Ne danno il triste annuncio la mamma Rosalia Boggio, le sorelle Olga ved. Boggio, Vittoria ved. Messina, i nipoti Claudio con la moglie Emilia Gul, Diana e Chiara. Funerali sabato ore 14,45 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 22 dicembre 1967.

Carlo De Pedrini e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo

Ugo Avondo
— Torino, 22 dicembre 1967.

La Direzione ed il Personale della Banca Popolare di Novara, Sede di Torino, rattristati della immatura scomparsa del

Rag. Ugo Avondo

da tanti anni apprezzato Collaboratore e Collega, prendono viva parte al dolore dei famigliari
— Torino, 22 dicembre 1967.

Condomini e Inquilini Lungopò Antonelli 147-149 partecipano commossi al dolore della famiglia Avondo per la scomparsa del

Rag. Ugo Avondo
— Torino, 22 dicembre 1967.

Si associano al dolore della Famiglia gli amici: Minini, fratelli Regis, Bianconi, Porro, Mossotto, Orlando, Martini, Manigrassi, Sacchi, Agostino, Negri, Chiarella, Borgia, Berra, Boresitti, Pigella, Cognasso, Bussano, Cascella, Calenghi, Brusasco, Fitardi, Manfredi, Colato, Bertone, Corte, Fregno, S. Alessio.

Giovedì 21 dicembre 1967 è improvvisamente deceduta

Barbara Testa in Dominici

La annunciano il marito Ferdinando con i figli Giuliana ed Ettore, il genero Gianni, il fratello Luigi con la moglie ed il figlioccio, l'affezionata Mafalda. La cerimonia funebre avrà luogo sabato 23 dicembre presso la Cappella del Cimitero di Rivoli dopo la benedizione alle 15,30 presso l'Ospedale Maria Vittoria.
— Rivoli, 22 dicembre 1967.

Sandra, Laura, Dalle e famiglia addoloratissimi partecipano.

I Dipendenti della Myred-Scienza del Popolo partecipano al dolore del loro direttore per l'improvvisa scomparsa della CONSORTE.

Cesare e Vittorina Sartorio prendono viva parte al dolore dei cari Nando, Giuliana ed Ettore per la scomparsa dell'adorata MOGLIE e MAMMA.

Carla e Ugo Sartorio partecipano addolorati al cordoglio di Giuliana e Gianni.

Luigi e Lidia Caramanti partecipano al lutto di Ferdinando Dominici per la scomparsa della cara MOGLIE.

Natale Scarrone e famiglia partecipano al dolore degli amici Dominici per l'irreparabile perdita di

Barbara Testa Dominici
— Torino, 22 dicembre 1967.

Franca Pinto è affettuosamente vicina a Giuliana e famiglia.

Con profondo dolore la moglie Gelsomina Besio, coi parenti tutti annuncia la scomparsa del caro

Vittorio Nani
Anziano FIAT

La cara Salma verrà benedetta sabato alle ore 13,45 in via Ventimiglia 54. Indi sarà trasportata a Mombello Monferrato ove alle 15,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 21 dicembre 1967.

Il nipote Giorgio partecipa la scomparsa del caro zio

Vittorio Nani
— Torino, 21 dicembre 1967.

La famiglia Giovanni Ladessano e Dante Pisan partecipano al dolore di Gelsomina.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Emilio Capelli

Angosciati ne danno il triste annuncio: le figlie Enrica ved. Delebiana, Margherita con il marito Basilio Postiglio e figli: Vittorio, Enrica ed Angiola; la figlioccia Emiliana con il marito Andrea Liberali e figlio; Fratelli, Cognati, Nipoti e parenti tutti. Ringraziamenti particolari al Dott. Arturo Ferrari per l'assidua ed affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 16, da via Tenivelli 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1967.

I Dipendenti della Ditta Pontiglio, partecipano al lutto della famiglia.

E' deceduto

Giovanni Franco

Ne danno l'annuncio la moglie Anna Maria Chiocca, i genitori Gioachino e Emma Viscardi, i fratelli Paride e Ferruccio e famiglie, i parenti. Una prece. La sepoltura avrà luogo sabato 23 corr. alle ore 15 partendo da p.zza Teatro.
— Strona Biellese, 22-12-1967.

Il Feltrificio Biellese partecipa con dolore la morte del contitolare sig.

Giovanni Franco
— Quaregna, 22 dicembre 1967.

Maria Vittoria ed Arturo Giola si associano al lutto.

Luisa Apoiano
Mariolina Mirone
Teresa Perazzi

prendono viva parte al dolore della carissima Angiola per la perdita del marito

Dott. Giorgio Pozzetti
— Torino, 23 dicembre 1967.

Sandro, Tina Cordero partecipano al dolore di Angiola.

Cristianamente è mancata

Erminia Ricaldone ved. Rossi

La annunciano i figli, generi, nuore, nipoti. Funerali domenica 24 a Monte Valenza alle ore 10, partendo da Torino Lungodora Agrigenta 75, alle ore 8,30.
— Torino, 22 dicembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Bersano

La annunciano la moglie Carla, la sorella Onorina, cognate, cognati, nipoti, il caro amico Nino Capra e parenti tutti. Funerali oggi sabato ore 15,15 Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 23 dicembre 1967.

L'Amministrazione Comunale di Pecetto, unitamente al parroco Don Abbatino prende viva parte al dolore del rag. Michele Bosso, Presidente della Pro Loco per la scomparsa del caro papà

Giuseppe Bosso
— Pecetto, 23 dicembre 1967.

1962 — 1967

Candido Dorso

Con rimpianto la moglie ne rievoca la memoria.
— Torino, 23 dicembre 1967.

1961 — 1967

Francesco Emilio Bianco

I famigliari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 23 dicembre 1967.

Elena e Rodolfo Saporiti con i figli partecipano commossi al dolore delle famiglie Robecchi e Valcinga per la dipartita del compianto

Prof. Alessandro Robecchi
— Roma, 22 dicembre 1967.

Il Prof. Vittorio Bergamaschi, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Chirurgia plastica dell'Università partecipano al dolore della famiglia per la morte del

Prof. Alessandro Robecchi
— Torino, 22 dicembre 1967.

La Lega Internazionale contro il Reumatismo annuncia la dolorosa perdita del Suo Presidente

Prof. Alessandro Robecchi
Reumatologo di fama mondiale
— Parigi, 22 dicembre 1967.

La Società Italiana di Reumatologia nella persona del Suo Presidente Prof. Antonio Lunedei, dei Consiglieri e dei Soci tutti piange la perdita del

Prof. Alessandro Robecchi
Presidente della Lega Internazionale del Reumatismo e Vice Presidente della Società stessa
— Firenze, 22 dicembre 1967.

La Sezione Ligure-Lombardo-Piemontese della Società Italiana di Reumatologia annuncia con profondo dolore la perdita del Suo Presidente

Prof. Alessandro Robecchi
— Genova, 22 dicembre 1967.

L'Associazione Italiana dei Centri di Cardiologia e Reumatologia nella persona del suo Presidente Prof. Vittorio Puddu, dei suoi Consiglieri e Soci tutti annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

Prof. Alessandro Robecchi
Suo consigliere
— Genova, 22 dicembre 1967.

Giuseppe e Marida Recchi si uniscono al dolore di Giulia e dei suoi familiari per la scomparsa del carissimo ed indimenticabile amico

Prof. Alessandro Robecchi
— Torino, 23 dicembre 1967.

Luigi Pires, Salvatore Pires, Andrea Manai con profondo cordoglio prendono viva parte all'immenso dolore delle famiglie Robecchi e Giannone per l'immatura perdita del carissimo amico

Alessandro Robecchi

Medico illustre e Reumatologo di fama mondiale.
— Sassari, 22 dicembre 1967.

Partecipano al dolore di Totò gli amici:
Roberto ed Elsa Mutani
Vittorio Canino
Franco Mongini.

Il Direttore Prof. Dino Bolsi, Aiuti e Assistenti della Clinica Malattie Nervose e Mentali dell'Università partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Alessandro Robecchi
— Torino, 23 dicembre 1967.

I Sig. Primari dell'Ospedale Sant'Anna: Pier Luigi Bertoletti, Aldo Olivieri, Paolo Quaini, Aurelio Tetti, Ugo Vignolo Lutati, partecipano alla dolorosa scomparsa del

Prof. Alessandro Robecchi

fratello del loro stimato collega Emilio.
— Torino, 23 dicembre 1967.

Anna e Catullo Fiorio si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Prof. Alessandro Robecchi
— Torino, 22 dicembre 1967.

I Dottori: Timoteo Nebile, Giovanni Macri, Luigi Fiore dell'Ospedale Sant'Anna, partecipano al grave lutto che ha colpito il Prof. Emilio per la scomparsa del Fratello

Prof. Alessandro Robecchi
— Torino, 23 dicembre 1967.

Il Comune e l'Ospedale Sogbini Strambi di Strevi partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Alessandro Robecchi

del quale tutta la popolazione ricorda con rimpianto e con commossa gratitudine i preziosi benefici ricevuti dall'illustre scomparso.
— Strevi, 21 dicembre 1967.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Medica dell'Università di Napoli prendono vivissima parte al lutto che ha colpito la Reumatologia Italiana per la morte del

Prof. Alessandro Robecchi

Presidente della Lega Internazionale contro il Reumatismo e Vice Presidente della Società Italiana di Reumatologia.
— Napoli, 22 dicembre 1967.

Il Prof. A. Marmont e tutti i suoi Collaboratori del Centro di Reumatologia degli Ospedali Civili di Genova - Sampierdarena prendono viva parte al dolore della famiglia e degli allievi per la perdita del

Prof. Alessandro Robecchi

reumatologo insigne, illustre, insostituibile amico e maestro.
— Genova, 22 dicembre 1967.

Il Prof. Marco Viara, il Dott. Orlando Cerrato, il dott. Nicolò Spoterno ed il Personale tutto del Centro Reumatologico degli Istituti Ospedalieri Santa Corona in Pietra Ligure, profondamente colpiti per la perdita del consulente scientifico

Prof. Alessandro Robecchi

partecipano al dolore della famiglia.
— Pietra Ligure, 22 dicembre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione del Pio Istituto Santa Corona di Milano, la Direzione Sanitaria, i Primari, gli Aiuti e gli Assistenti degli Istituti Ospedalieri Santa Corona in Pietra Ligure prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del consulente reumatologo

Prof. Alessandro Robecchi
— Pietra Ligure, 22 dicembre 1967.

Partecipano al lutto:
Alberto e Flavia Rosso
Valerio Riva
Paolo Biondetti
Elio Cugudda
Pier Nicola De Sario
Vittorio Conte
Luigi Moranca
Salvatore Valenti.

Paola e Giovanni Cardetto piangono con Emilio la scomparsa del caro amico

Prof. Alessandro Robecchi
— Asti, 22 dicembre 1967.

Il Primario Prof. Ugo Volterrani, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Medica A dell'Ospedale San Giovanni (Antica Sede) partecipano al lutto della famiglia Robecchi.

Antonio ed Ugo Volterrani prendono viva parte al grande dolore della famiglia Robecchi.

Giulio e Anna Raynieri partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Alessandro Robecchi
— Torino, 22 dicembre 1967.

Pina e Pietro Bertolone, addolorati per la scomparsa del

Prof. Alessandro Robecchi

partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 22 dicembre 1967.

Cristianamente è mancata

Maria Misciani in Fusario

Addolorati ne danno triste annuncio: marito, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da via Maria Vittoria 27. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1967.

1963 — 1967

Armando Sulmone

1967

Giuseppe Sulmone

vivono sempre nei cuori dei loro cari.
— Torino, 22 dicembre 1967.

1961 — 1967

Cav. Uff. Sigurd Just

La moglie ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 23 dicembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita di lavoro spesa per il bene della famiglia e del prossimo il

DOTT.

Giovanni Battista Cavaglià
Medico Condotto e Uff. Sanitario di Santena

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Migliore, il figlio Giuseppe con la fidanzata Mariella Bersieri, il fratello Antonio con la moglie Maria Elia e figlia, la sorella Anna col marito Roberto Ghio e figlio, gli zii, i cognati, nipoti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 dicembre alle ore 10,15 partendo dall'abitazione in via Torino 3.
— Santena, 22 dicembre 1967.

Le famiglie Bersieri, Trasino e Rebellio prendono viva parte al dolore della signora Maria Migliore Cavaglià e del figlio Giuseppe per la perdita del loro caro

DOTT.

Giovanni Battista Cavaglià
— Aosta, 22 dicembre 1967.

La famiglia Mosso partecipano al grave lutto della famiglia Cavaglià.

La famiglia Migliore, Impiegati e Maestranze della Camit, prendono vivissima parte al lutto del sig. Giuseppe Cavaglià per la perdita del padre

DOTT.

Giovanni Battista Cavaglià
— Trofarello, 22 dicembre 1967.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del collega.

Dott. C. Battista Cavaglià

I Dottori: Luigi Scamuzzi, Ezio Ollino, Paolo Gagliardotto.
— Santena, 22 dicembre 1967.

I cugini Gaudo partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Dott. C. Battista Cavaglià
— Santena, 22 dicembre 1967.

L'Amministrazione Comunale della Città di Santena partecipa con vivo rammarico l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Giovanni Battista Cavaglià
Medico Condotto - Ufficiale Sanitario
— Santena, 22 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancato

Felice Colombo
di anni 81

Addolorati lo annunciano il figlio Franco, la nuora Jolanda e l'adorata Margherita. I funerali il 23 corrente alle ore 14,15 all'Ospedale Martini nuova sede.
— Torino, 22 dicembre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Felice Colombo

le famiglie: Ansaldi-Arduino, Assandri, Avenasso, Basso, Campo, Cellerati, Capello, Colombini, Cocli, Depaoli, Ferrari, Fiaotti, Fiorentino, Gente, Masse, Moltano, Monti, Negri, Nicola, Paolucci, Pavese, Piana, Porcell, Scagliona, Sirona, Venezia.
— Torino, 22 dicembre 1967.

Liliana e Renzo Ferrari si uniscono al dolore di Franco, Jolanda e Margherita per la scomparsa del loro Caro.

Gli Amici prendono viva parte al dolore di Franco per la scomparsa del suo Caro PAPÀ.

Le famiglie Bruna e Forzano prendono viva parte al dolore dell'amico Franco.

Partecipano al dolore di Franco e famiglia, i nipoti e relative famiglie:
Giovanna Cuniberti
Lucia Negra
Nella Meaglia
Rita Peretti
Ernesto Rubatto
Giuseppina Demeglio
Sergio Demeglio

La moglie Iole, il figlio Sergio, la madre Maria e il padre Ettore partecipano con viva costernazione la repentina scomparsa del loro caro

Gino Francesconi

Funerali sabato ore 14,30 dalla casa dell'estinto, in Nichelino via Polveriera 24. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 23 dicembre 1967.

Renzo e Nella Ferrero prendono parte al grave lutto della famiglia.

Luigi Quaglino si unisce al dolore della famiglia Francesconi.

La ditta Gardino e Pessalera e la ditta Gemma partecipano al dolore per la dipartita di

Gino Francesconi
— Torino, 23 dicembre 1967.

La ditta Giuseppe Tosatto partecipa con vivo dolore alla perdita dell'amico

Gino Francesconi
— Torino, 23 dicembre 1967.

Maestranze e Personale della COS.M.E.T. partecipano con viva costernazione alla scomparsa del loro amministratore

Gino Francesconi

e si associano ai familiari nel loro immenso dolore.
— Torino, 23 dicembre 1967.

La ditta Amleto Reggiani partecipa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Richetta ved. Pema

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Teresa con il marito prof. Mario Viterbi, gli adorati Caterina ed Ugo con il papà Eugenio Bertone, nipoti e parenti tutti. Uno speciale ringraziamento al dott. Simon Franco Casano ed a coloro che la assistettero amorosamente. I funerali domenica 24 dicembre 1967 alle ore 10,15 da piazza A. Peyron 7, per la parrocchia dell'Immacolata Concezione, via San Donato 21 indi la salma proseguirà per Carignano. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1967.

I nipoti Neva e Gianni Lotti partecipano al dolore per la perdita della cara ZIA.

Ettore Aime e famiglia prendono parte al lutto.

Elena Sessa partecipa commossa al dolore della famiglia.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Anna Sclaverano in Pizzi
di anni 52

Lo annunciano addolorati marito, figlio, nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24 corrente mese alle ore 10, partendo da via Como 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato

Alfredo Zanotti

Addolorati partecipano la figlia Valle Picchiai, Teresa Ostellino con relative famiglie sorella Italina, parenti tutti. Funerali domenica 24 ore 10,30 nella Parrocchia S. Gaetano.
Torino, via Leoncavallo 86.
— 23 dicembre 1967

Il Consiglio di Amministrazione, il Preside, i Professori e Personale tutto dell'Istituto Professionale Statale Birago si associano al lutto del rag. Pier Carlo Alfonsetti, Segretario dell'Istituto, per la perdita del padre

Cosimo Alfonsetti
— Torino, 22 dicembre 1967.

Nel primo anniversario della dipartita del

Col. Dott. Cesare Casotto

la famiglia, legata a lui da profondo e immutato affetto, lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto. Santa Messa martedì 26 corr. ore 11 nella Chiesa di S. Cristina.
— Torino, 23 dicembre 1967

1938 — 1967

Luigi Carignano

Vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 23 dicembre 1967.

1961 — 1967

Agostino Poncini

sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 23 dicembre 1967.

Improvvisamente ha lasciato i Suoi cari

Giacomo Giraudo

Con il più profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Maria Cagnassi, i figli: Magda col marito Sergio Terrone e la adorata Silvia e Francesca, Felice; la mamma Maddalena Davico, il fratello Michele con la moglie Mariuccia Crosetto e figli Antonio e Luisella; la suocera Lucia Cagnassi, la cognata Dina Cagnassi, Zii, Zie e cugini. I funerali avranno luogo in Borgaretto domenica 24 dicembre alle ore 10 partendo da via Galileo Galilei 112.
— Borgaretto, 22 dicembre 1967.

Gesuina, Olga e Tina Monasterolo profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Giraudo.

Giovanni Macchieriatti ricorda con rimpianto il sig.

Giacomo Giraudo

e partecipa al lutto dei famigliari.
— Torino, 22 dicembre 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia Giraudo, Stefano Siccardi e famiglia.

Marisa e Renato Sargiotto partecipano al lutto di Magda e Famiglia.

Amelia, Giuseppe Sappa e figli commossi partecipano al dolore della Famiglia Giraudo.

Giovanni Mellano, Gina, Famiglia Cermino prendono viva parte al dolore della famiglia.

La famiglia Pol e Berardo, profondamente addolorate prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro

Giacomo Giraudo
— Giaveno, 23 dicembre 1967.

Elena e Giacomo Terrone, Laura e Pinuccio Terrone, Maria Teresa e Giampaolo Brizio, partecipano al grande dolore di Magda e della famiglia Giraudo.
— Ciriè, 22 dicembre 1967.

La Famiglia Serra e Germena partecipa al lutto.

Ferdinando Giacometti e famiglia prendono viva parte al dolore della signora Giraudo e degli amici carissimi Magda, Felice e Sergio Terrone per l'improvvisa perdita del loro caro

Giacomo Giraudo
— Maibi, 23 dicembre 1967.

La Famiglia F.lli Barazzoni annuncia la improvvisa scomparsa del fratello

Angelo Barazzoni
di anni 51

A conforto della consorte Delia con i figli Carlo e Maria Luisa sarà gradita la partecipazione al funerale che avrà luogo ad Invorio (Novara) alle ore 14 di domenica 24 corr. in partenza da via Monterosa 32, Invorio.
— Invorio, 22 dicembre 1967.

La Società A. P. F.lli Barazzoni annuncia l'improvvisa scomparsa del consocio

Angelo Barazzoni
Perito Industriale
di anni 51

I funerali avranno luogo domenica 24 corr. mese alle ore 14 in partenza da via Monterosa 32, Invorio (Novara).
— Invorio, 22 dicembre 1967.

La Parsa partecipa con dolore al grave lutto che ha colpito la Famiglia Barazzoni per la scomparsa del Signor

Angelo Barazzoni
— Torino, 22 dicembre 1967.

Le Famiglie:
Felice Campasso
Ernesta Erbetta
Dino Ferrarotti
Roberto Sarti
Gastone Sarti

piangono la scomparsa del carissimo amico

Angelo Barazzoni
— Torino, 22 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Marello
anni 80

Addolorati lo annunciano figlia, figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Il funerale sabato 23 corr. ore 16,15 da via Monterosa 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1967.

Mario Avallo partecipa al grande dolore della famiglia

Giuseppe Marello

scomparso improvvisamente. Amico inseparabile, compagno d'armi guerra '15-'18.
— Torino, 22 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Carrone
Conduttore Capo F. S.

Dolorosamente lo piangono i famigliari e quanti lo conobbero e stimarono. Funerali domenica ore 11 in Grana Monferrato. Servizio pullman da Torino.
— Torino, 22 dicembre 1967.

Pietro Avezzano e famiglia profondamente commossi partecipano al grave dolore per l'immatura scomparsa di

Giuseppe Carrone
— Torino, 22 dicembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Risso ved. Regina

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Elena e Luigi e parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Marino Repellini per le amorevoli cure e per l'affettuosa assistenza, alla cara amica Carolina Ville. I funerali avranno luogo sabato 23 alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Francesco da Paola indi la Salma proseguirà per Castigliole d'Asti.
— Torino, 22 dicembre 1967.

Amici e Colleghi dell'Ufficio di Ragioneria partecipano al vivo dolore della famiglia Regina.

E' serenamente mancata ai suoi cari dopo una esemplare esistenza spesa nel bene e nel lavoro

Lucia Cianeglio in Boido

Ne danno il triste annunzio, ricordandola a chi la conobbe, il marito Giuseppe Boido, la figlia Erminia, col marito Mario Montanella, figli e nipoti, la sorella Jolanda, la sorella Domenica col marito Carlo Morano e i figli Olga e Dario, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corrente alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'estinta in Asti, corso Matteotti 56.
— Asti, 22 dicembre 1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Marengo n. Vaglio

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Edoardo, la figlia Luciana ved. Ricagno, i fratelli Mario e Isidoro con le rispettive consorti, i nipoti Corradino e Teresio e parenti tutti. I funerali oggi sabato alle 14,30 Parrocchia Sant'Anna, via Giacomo Medici. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1967.

E' cristianamente mancata

Concetta Porro ved. Destefanis
di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli Cesare, Maria Vittoria e famiglia, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli sabato 23 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Camera Ardente dell'Ospedale Maggiore.
— Vercelli, 22 dicembre 1967.

Preside, Professori, Personale Segreteria Tecnico Subalterno, Istituto Tecnico Sommeiller partecipano con accorato cordoglio al dolore del rag. Paolo Novelli per la perdita della mamma signora

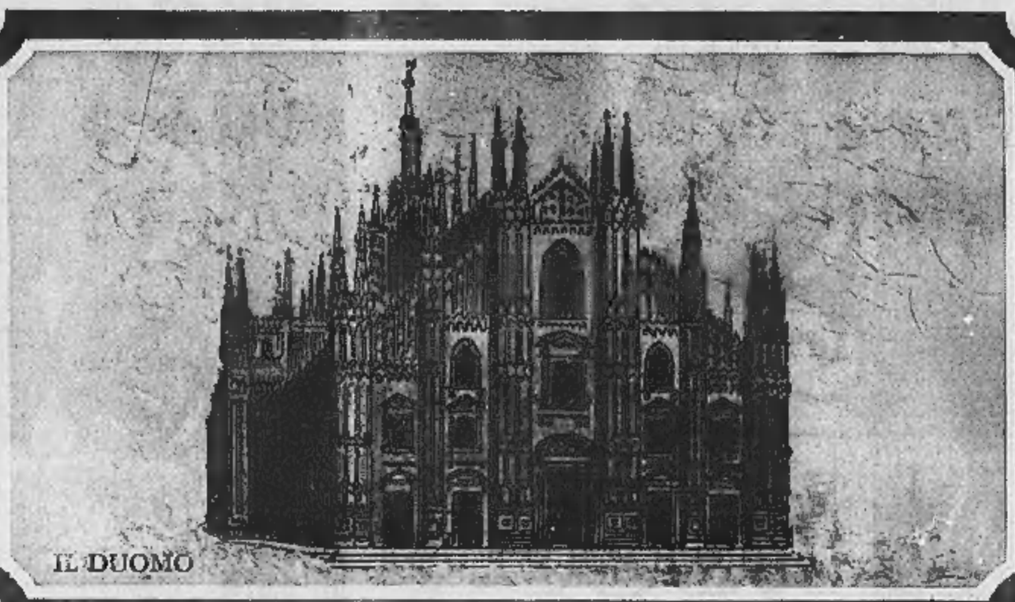
Giulia Novelli Aragno
— Torino, 23 dicembre 1967.

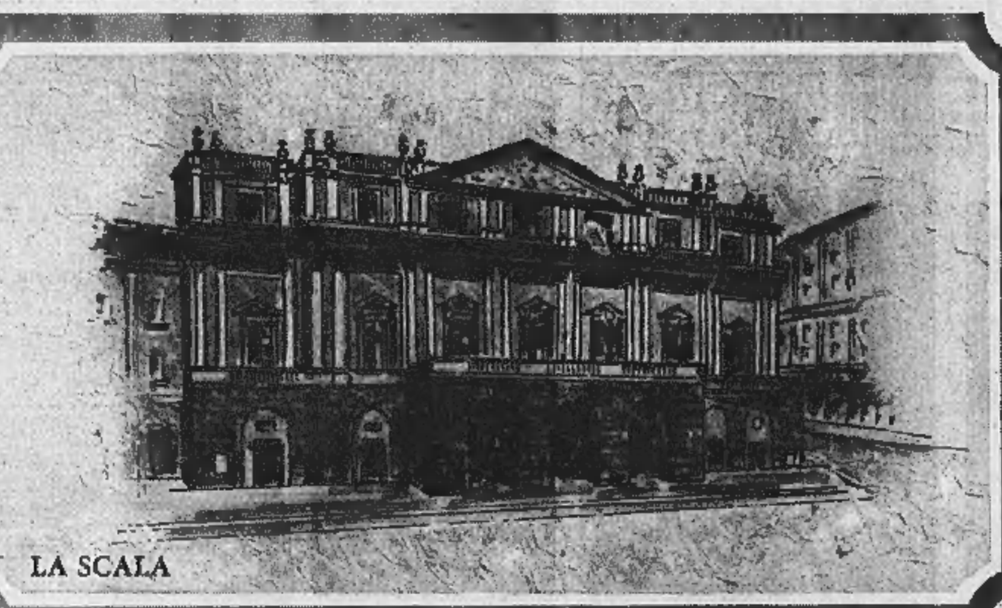
1961 — 1967

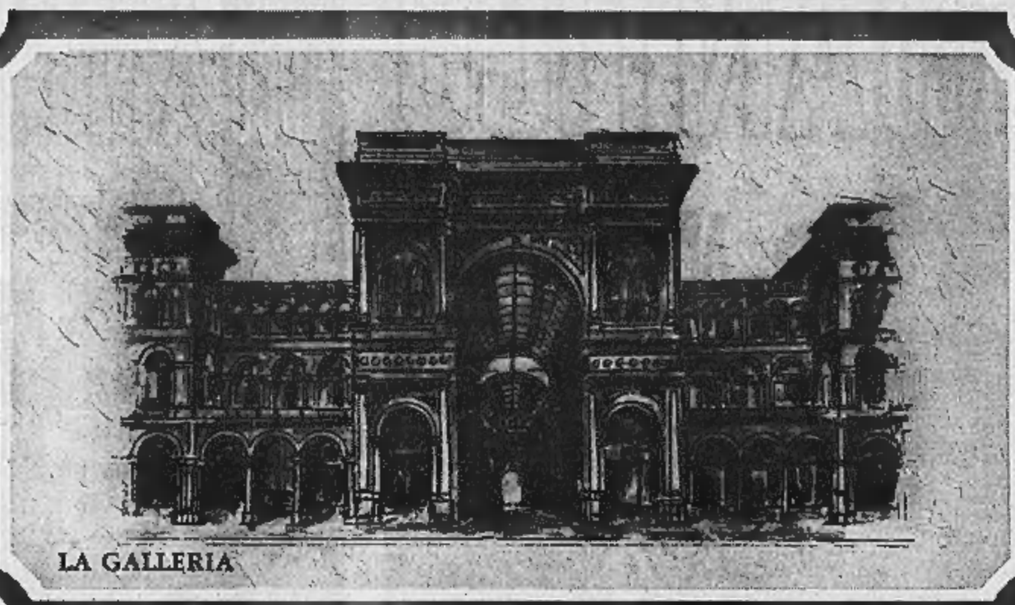
Maria Emprin Cilardini

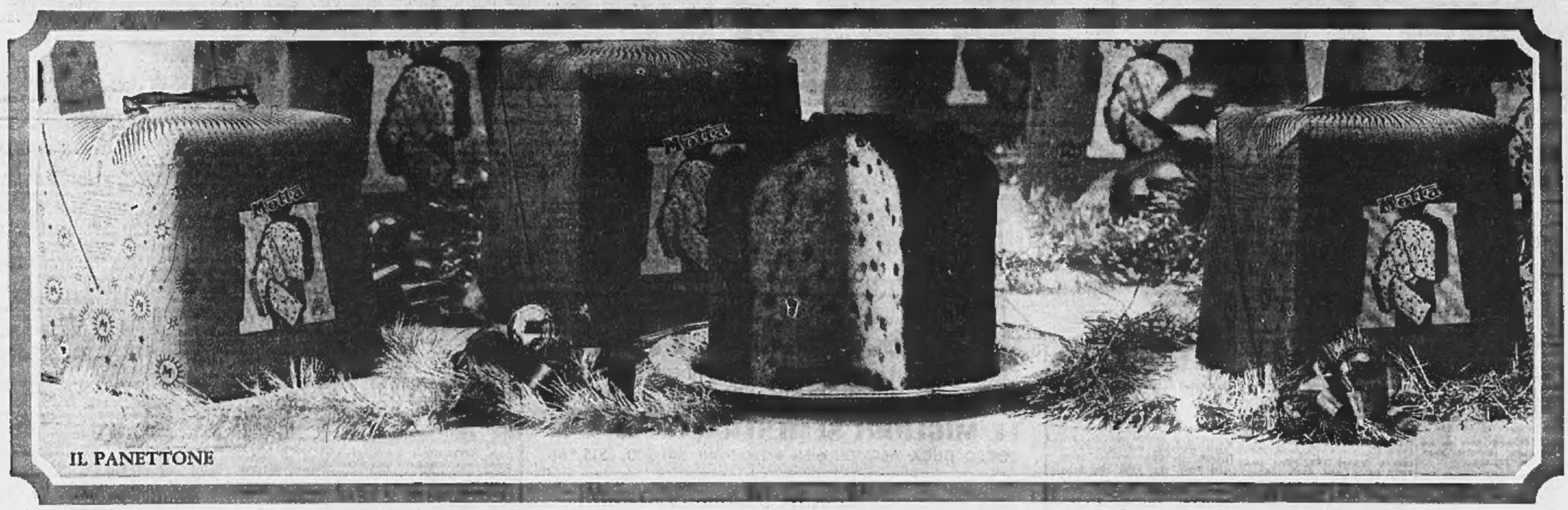
I famigliari affettuosamente la ricordano.
— Torino, 23 dicembre 1967.

QUESTA è MILANO


IL DUOMO


LA SCALA


LA GALLERIA



IL PANETTONE

MILANO NON È MILANO SENZA IL PANETTONE MOTTA
NATALE È PIÙ NATALE SOLO CON IL PANETTONE MOTTA

NATALE dunque

Motta

una tradizione che si rinnova ogni anno con un prodotto di alta qualità

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

ANCORA in garanzia ottime occasioni saminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Montalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO ratealmente: 500, 27.200; 850, 35.300; 1100, 39.800. Telefonateci 655-087.

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-814.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA vendo permuto Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette, massime rateazioni. Telefonare 687-814. O776

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2500 sprint, Flavia coupé 1.8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 12. CORSO RAFFAELLO 1. O671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 65, telefono 60-819. O962

COMPERA autovetture pagando con tanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 2001

CAMIONCINO Lancia Superjolly 1964 portata q.li 16 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12. Telefono 593-182. O935

CAVALIERI commissionaria Fiat-Seat vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinata festive. O681

CITROEN NUOVA GAMMA 1958 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 208. O449

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-843 vicino corso Vercelli. O354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Montalcone 141, tel. 363-040

CONTI, Saluzzo 118, Furgoncino 750 Susaro saminuovo, innocenti A 40 combinata. A121995

CONTI, Saluzzo 118, Flavia coupé 1800, Fulvia coupé, Appia 1963.

CONTI, Saluzzo 118, Pulmino 1100 sette posti adatto trasporto persone.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato, via Vigone 44. O622

COTTINO, Fabro 10: Fiat 500 F '57, 600 D, 850, 1100 D, 1500 C, Fiat 1500 Ghia, Appia III, Peugeot 404, Volkswagen, Panhard BL 17 Tigre.

COTTINO Fabro 10: Giulia 1300 TI, 1500 TI, super, GT, sprint, spider, Giulietta cloche. O609

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Facilitazioni permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-595

DIPENDENTE vende Fulvia G.T. grigio tardivalia sei mesi. Tel. 851-574

FERRARI 330 8 mesi perfetta Sala corso G. Cesare 202 tel. 265-756.

FIAT 1100 R '56 bianca saminuova vendo cambio. Autorimessa Pio V 33

FIAT 1500 C blu media saminuova vendo cambio. Autorimessa Pio V 33

FULVIA coupé HF 68 perfettissima Sala corso G. Cesare 202. Telefono 265-756. O779

FULVIA coupé rallye aprile 67 blau, Flaminia Touring 2800 biennale unico proprietario km 30.000 come nuova, Fiat 1500 L 1965 perfette, vanda Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Tel. 593-182.

GAS auto impianti Landi garanzia assolute nuovo modello. Vandalino 32.

GAS auto Tartarini nuovo modello Baldi, Exilles 8. Telef. 723-206

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodealers, corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-886, 541-500.

LEONCINO furgone ultimi, 615 N1, Supersaurus, grù 20 quintali vendo. Telefonare 890-628. A121313

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni a minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria innocenti, via Cario Alberto 36-38.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONE lusso saminuova Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539-595.

OCCASIONI: 500, 600, 850 coupé, 1100 special, 1300, 1500, 2300 gas Giulia, Giulietta, Appia III, Austin 40, Simca 1000, Volkswagen, furgone 600, Bianchina panoramica, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O802

OCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, camioncini, furgoni, multipla, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Montalcone 141, telefono 363-040.

PRINZ 4 L. Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. D622

PRIVATO vende a privato Fiat 500 1963. Telefonare 623-042.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213; 485-274.

PRIVATO vende Fiat 124 coupé avorio 5 mesi. Telefonare 259-182.

PRIVATO vende 500 Giardiniera bianca, semestrale. Telef. 538-524.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Fascio 67, tel. 240-539. O717

SICA commissionaria Nsu-Sava, via Nizza 30, tel. 652-862. Esposizione permanente dei veicoli usati. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O168

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continua di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 63, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDO Fiat 500 anno '54 unico proprietario, occasione. Tel. 851-641.

VENDO 1500 Volkswagen familiare, R 4, 600 D, 1100 F, 600 M, 1100 T camioncino, furgone e promiscuo, Simca 1150 GS, 1600 S, 1200 Spider. Telefonare 878-986.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CONCESSIONARIO Piaggio Gastaldelli. Nuovi ciclomotori Cleo. Nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

ROULOTTE: la nuova «gioia» un appartamento viaggiante, predisposizione invernale. Visitatela: Soro Sport, corso Racconigi 197 Telef. 383-422.

38.000 vendesi [illegible] Testi super sport. Tel. 794-054.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 680-789.

DATTILOGRAFA, macchina propria, occuperebbesi domicilio scritturazione indirizzi, mano, macchina o qualsiasi lavoro. Miti pretese. Telefonare 263-416. A121974

GEOMETRA, disponendo tempo libero, esperienza computi, contabilità, analisi, impianti tecnologici stradali consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2610 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. CAUSA chiusura definitiva primaria Sartoria continua svendita tagli tessuti migliori Marche. Nazionale. Via Venti Settembre 44.

A.A. ATTENZIONE risparmierete la metà svendita colossale urge trasferimento acquistando bellissime camere letto sale pranzo soggiorni salotti assortimento anche rate. Tel 892-904.

A.A. CANTINE locali sgombriamo acquistiamo metalli trasporti. Telefonare 337-778. A121769

A.A. SGOMBRO cantine solai acquisto oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. 1001

A. ARGENTERIE preziosi, compro vendo ai migliori prezzi Geangeli, via Giolitti 16, telefono 510 167

A. FABBRICA vende cucine, tavoli, sedie, formica, prezzi eccezionali rinnovo locali. Via Montalcone 130. Telefonare 361-812. 2001

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO addestramento disponde cuccioli Schnauzer medi figli campionessa europea 1956, Baldissero 946-157. 2001

A vari zoofili regalasi cuccioli incrocio segugio, Telefonare 391-354.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi specchiere lampadari porcellane cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 2001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poltrone 135.000, camere 6 porte noce opaco spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cotteniago. Telefonare 238-705. O425

BELLISSIME libreria 15.000; scrivania 20.000; cucina componibili; sedie; tavoli. Convenientissimi. San Donato 58, Fidati, 481-161.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettronari, batterie. Realizziamo, allittiamo. Ciprlani, Lagrange 47. A114043

COCKERS fulvi cuccioli maschi femmine alta genealogia pedigree. Telefonare 861-856.

CUCCIOLI cockers, barboncini, boxer, vendo via Pregalato 1. Telefonare 334-810. A121765

ELEGANTE orologio Audemars Piguet ultrapiatto oro uomo occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2648 — Torino». A122057

FRANCOBOLLI nuovi illinguelleti Italia Regno, Repubblica, S. Marino, Vaticano vende sconto 20-30%. Acquisto collezioni o lotti pagando contanti. Telefonare 263-327.

FRANCOBOLLI nuovi vendo Repubblica Pio XII sconto 40%. Telef. 742-615. A120627

MACCHINE maglierie normali elettroniche, rimagliatrici a piatte, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dispensari, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento, Ditta Carlo Nervo, Consolato 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni pressi imbattibili, ritira mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

LIBRI nuovi, usati, stampe, acquistiali alla Fiera del Libro, corso Siccardi angolo via Cernaia.

MOBILIFICIO Crap 20 rate camere da 139.000 alla tampa poltrone 260.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati Garibaldi 9 (cortile) O266

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3. Assortimento, pressi imbattibili, lunghe rateazioni. Tozzi 882-953.

OCCASIONE magnifico visone chiaro nuovo vendo 1.800.000. Telefonare ore pasti 698-701.

OCCASIONE vendesi carrozzella per infermi. Telefonare 322-481.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 15.000 IN PIU'. O632

OCCASIONISSIMA svendesi 3 jukebox stereo 200 selezioni. Telefonare 276-835. 1001

PELLICCE visoni canadesi, scuriss., perle selvaggio, pastello, ocelotti leopardi somali, persiani Bucara neri grigi marrone, castori castorini extra, boleri giacchini visoni bianchi azzurro. Telefonare 389-425.

PELLICCIA visone occasione L. 170 mila, altre castoro L. 160.000. Telefonare 532-273. A122443

PIANOFORTI, clavicembali, vasto assortimento, prezzi minimi, cambi, Po 25, Capitani, 553-381. 1001

PRIVATO vende camera pranzo 800 scolpite, con candelabri ed orologio 400.000. Telefonare 687-641.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SINGER, PFAFF, altre marche. Applicazioni mobiletti motorini. Agnaiato, Gioberti 1. 2001

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, finali, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porta pieghevole lineto cucinino 10.000 mq. offerta speciale assortimento completo. Galliari 2 bis. Telefonare 668-979. O897

la S.CO.F.I.T. sas.

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE

LE MIGLIORI SEMESTRALI

CORSO DUCA ABRUZZI 6 bis - TELEFONI 541.500 - 515.888

Augura Buone Feste alla sua Clientela ed ai Signori Dipendenti

ATTENZIONE!

Per i vostri acquisti natalizi rivolgetevi con fiducia nei negozi

CAROSELLO

VIA GORIZIA 52
VIA SAN DONATO 43
VIA SALBERTRAND 41

Viene ceduta tutta la merce a prezzi FALLIMENTARI

ALCUNI PREZZI:	VALORE L.	VENDITA L.
Giacche uomo lana	4.800	800
Vestiti uomo pura lana	38.000	8.500
Paletò uomo pura lana	42.000	10.000
Giacche a vento trapuntate	16.000	4.000
Pantaloni sci alastil	18.000	5.000
Pantaloni terital lana	4.500	1.000
Camicie tertal	5.300	980
Pigiama popelin	4.800	1.500
Camicie notte	2.800	950
Lenzuola 1 p. linizzate	1.800	500
Lenzuola 2 p. linizzate	3.100	1.000

ALCUNI PREZZI:	VALORE L.	VENDITA L.
Federe linizzate	285	100
Servizi × 6 confezionati	2.800	1.000
Maglie uomo o donna p. lana	2.200	500
Plaid Moer	3.200	980
Termo coperte 2 piazze	18.000	2.800
12 fazzoletti filo Batista	3.300	1.000
Parure: lenzuolo e 2 federe ricamate ed altri articoli	6.800	2.500
AFFARONE		
Tappeto pura lana misure 150 x 225	44.000	9.800

I Negozi "CAROSELLO" porgono vivissimi auguri di buone feste